

MALPROF 2015 - 2016

INAIL

IL NONO RAPPORTO
INAIL - REGIONI SULLE MALATTIE
PROFESSIONALI



COLLANA RICERCHE

MALPROF 2015 - 2016

INAIL

IL NONO RAPPORTO
INAIL - REGIONI SULLE MALATTIE
PROFESSIONALI

Pubblicazione realizzata da

Inail

Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale

Coordinamento scientifico

Giuseppe Campo¹

Autori

Giuseppe Campo¹, Antonio Leva¹, Paolo Montanari¹, Adriano Papale¹, Gruppo di Lavoro Malprof*

Editing e grafica

Alessandro Di Pietro¹, Pina Galzerano¹, Emanuela Giuli¹, Massimo Spagnuolo¹

Collaborazione editoriale

Fabio Cosimi¹, Daniele De Santis¹, Antonio Pizzuti¹, Rita Vallerotonda¹

Consulenza ed elaborazione informatica

Fabio Cosimi¹, Daniele De Santis¹, Paolo Montanari¹

*** Gruppo di Lavoro Malprof**

Campo G¹, Leva A¹, Montanari P¹, Papale A¹, Cosimi F¹, De Santis D¹, Pizzuti A¹, Vallerotonda R¹, Di Benedetto L², Schiuma E³, Malacaria E⁴, Falvo A⁴, Graziano R⁵, Citro A⁶, Collini G⁷, Mancuso P⁷, Venturini C⁸, Presto M⁹, Cellura E¹⁰, Rulfi A¹⁰, Ferrari S¹⁰, Mercurio G¹⁰, Arduino M¹⁰, Magna B¹¹, Cornaggia N¹², Gramegna M¹², Calisti R¹³, Casagrande E¹⁴, Schallenberg G¹⁵, Gorga V¹⁵, Di Leone G¹⁶, Napolano F¹⁶, Verderosa L¹⁶, Dardanoni G¹⁷, Ravalli P¹⁸, Pintore R¹⁹, Talini D²⁰, Madeo G²¹, Bodo P²², Gai L²³, Mombelloni A²³, Mongillo M²⁴

¹ Inail - Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale

² Abruzzo - Regione

³ Basilicata - Asl Matera

⁴ Calabria - Regione

⁵ Campania - Regione

⁶ Campania - Asl Napoli Centro

⁷ Emilia Romagna - Asl Reggio Emilia

⁸ Friuli Venezia Giulia - Asl Friuli Occidentale

⁹ Lazio - Ausl RM 6

¹⁰ Liguria - Asl 3 Genovese

¹¹ Lombardia - Asl Città di Milano

¹² Lombardia - Regione

¹³ Marche - Regione

¹⁴ Provincia Autonoma di Bolzano

¹⁵ Provincia Autonoma di Trento - Aps

¹⁶ Puglia - Asl Bari

¹⁷ Sicilia - Regione

¹⁸ Sicilia - Asp Ragusa

¹⁹ Sardegna - Asl Nuoro

²⁰ Toscana - Cerimp Toscana

²¹ Umbria - Regione

²² Umbria - Asl 1 Perugia

²³ Valle D'Aosta - Azienda Usi Valle D'Aosta

²⁴ Veneto - Regione

per informazioni

Inail - Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale

Via Fontana Candida, 1 - 00078 Monte Porzio Catone (RM)

dmil@inail.it, g.campo@inail.it

www.inail.it

© 2020 Inail

ISBN 978-88-7484-???-?

Tutti i grafici presenti in questo volume sono stati elaborati a cura del Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale.

Gli autori hanno la piena responsabilità delle opinioni espresse nelle pubblicazioni, che non vanno intese come posizioni ufficiali dell'Inail.

La pubblicazione viene distribuita gratuitamente e ne è quindi vietata la vendita nonché la riproduzione con qualsiasi mezzo. È consentita solo la citazione con l'indicazione della fonte.

PRESENTAZIONE

Il fenomeno delle malattie professionali è per sua natura difficile da rappresentare in termini quantitativi, oltre che qualitativi, e per una sua migliore comprensione è necessario consolidare e valorizzare le fonti informative disponibili. La necessità di potenziare e integrare i dati contenuti nei sistemi di rilevazione sulle malattie professionali è stata espressa anche dall'Ilo all'interno di due sue pubblicazioni dedicate alle modalità di rilevazione e analisi delle malattie professionali, dove è stato posto in luce tanto il problema della sotto-notifica di tali dati quanto la necessità di disporre di informazioni che aiutino a identificare le cause del fenomeno, non limitandosi solo a un conteggio statistico delle segnalazioni e delle denunce di malattia professionale.

Il sistema di sorveglianza Malprof, avviato nel 2000, registra le malattie correlate al lavoro rilevate dai dipartimenti di prevenzione del Servizio sanitario nazionale italiano, classificandole secondo il settore economico e la professione in cui è stata riconosciuta l'esposizione e consentendo, quindi, un'analisi dei dati anche in relazione alle attività che possono aver provocato l'insorgenza della malattia.

La Commissione europea, in un suo rapporto dedicato ai modelli per la raccolta dati sulle malattie professionali, evidenzia che quasi tutti i paesi hanno un loro sistema nazionale, la cui efficacia varia da paese a paese. Vi è una grande varietà nei modelli di registrazione, nei criteri utilizzati come base per la segnalazione di casi e nei loro obiettivi (compensazione, statistiche, prevenzione dei rischi) ma, sostanzialmente, esistono due tipologie di sistemi per registrare le malattie professionali: quelli basati su fonti assicurative e quelli ricavati a seguito dell'attività di prevenzione e vigilanza. Solo in pochi paesi sono presenti registri di entrambi i tipi e l'Italia avendo sia l'archivio assicurativo Inail sia il sistema di sorveglianza Malprof è tra questi. L'integrazione delle informazioni derivanti dai due sistemi costituisce un passo fondamentale per il perfezionamento dei sistemi di conoscenza dei rischi e dei danni da lavoro. Il presente rapporto, che giunge oggi alla sua nona edizione, propone una panoramica a livello nazionale e regionale dei dati riguardanti le segnalazioni di malattie professionali raccolte e analizzate dai servizi di prevenzione delle Asl nel biennio 2015 - 2016. Per una ricerca e selezione di informazioni più dettagliate, è possibile consultare il portale web dedicato al sistema presente sul sito dell'Inail, dove sono presenti lo strumento MalprofStat e il datawarehouse MaProDw.

Sergio Iavicoli
*Direttore del Dipartimento di medicina,
epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale*

INDICE

DATI NAZIONALI	
BIENNIO 2015 – 2016	9
Le malattie segnalate in Malprof	11
Tavole statistiche: dati nazionali Malprof	13
LE MALATTIE PROFESSIONALI REGISTRATE SECONDO IL MODELLO MALPROF	
BIENNIO 2015 – 2016	43
1. La rilevazione condotta in Abruzzo	
1.1 Introduzione	45
1.2 Analisi dei dati	45
1.3 Tavole statistiche	47
2. La rilevazione condotta in Basilicata	
2.1 Introduzione	53
2.2 Analisi dei dati	53
2.3 Tavole statistiche	55
3. La rilevazione condotta in Calabria	
3.1 Introduzione	61
3.2 Analisi dei dati	61
3.3 Tavole statistiche	63
4. La rilevazione condotta in Campania	
4.1 Introduzione	69
4.2 Analisi dei dati	69
4.3 Tavole statistiche	71
5. La rilevazione condotta in Emilia Romagna	
5.1 Introduzione	81
5.2 Analisi dei dati	82
5.3 Conclusioni	84
5.4 Tavole statistiche	85
6. La rilevazione condotta nel Friuli Venezia Giulia	
6.1 Introduzione	103
6.2 Analisi dei dati	103
6.3 Tavole statistiche	105

7. La rilevazione condotta nel Lazio	
7.1 Introduzione	117
7.2 Analisi dei dati	117
7.3 Tavole statistiche	121
8. La rilevazione condotta in Liguria	
8.1 Introduzione	135
8.2 Analisi dei dati	136
8.3 Tavole statistiche	139
9. La rilevazione condotta in Lombardia	
9.1 Introduzione	149
9.2 Malattie lavoro correlate registrate in Ma.P.I. dai servizi di prevenzione nel biennio 2015-2016	149
9.3 Tavole statistiche	151
10. La rilevazione condotta nelle Marche	
10.1 Introduzione	169
10.2 Analisi dei dati	169
10.3 Tavole statistiche	171
11. La rilevazione condotta nella Provincia autonoma di Bolzano	
11.1 Introduzione	183
11.2 Analisi dei dati	183
11.3 Conclusioni	185
11.4 Tavole statistiche	186
12. La rilevazione condotta nella Provincia autonoma di Trento	
12.1 Introduzione	197
12.2 Analisi dei dati	197
12.3 Tavole statistiche	199
13. La rilevazione condotta in Puglia	
13.1 Introduzione	211
13.2 Analisi dei dati	211
13.3 Tavole statistiche	212
14. La rilevazione condotta in Sardegna	
14.1 Introduzione	225
14.2 Analisi dei dati	226
14.3 Conclusioni	228
14.4 Tavole statistiche	229
15. La rilevazione condotta in Sicilia	
15.1 Introduzione	241
15.2 Analisi dei dati	241
15.3 Tavole statistiche	242

16. La rilevazione condotta in Toscana	
16.1 Introduzione	255
16.2 Analisi dei dati	255
16.3 Tavole statistiche	258
17. La rilevazione condotta in Umbria	
17.1 Introduzione	277
17.2 Analisi dei dati	277
17.3 Conclusioni	278
17.4 Tavole statistiche	280
18. La rilevazione condotta in Valle d'Aosta	
18.1 Introduzione	291
18.2 Analisi dei dati	291
18.3 Tavole statistiche	295
LE SEGNALAZIONI DELLE MALATTIE PROFESSIONALI SECONDO CLASSIFICAZIONI REGIONALI SPECIFICHE BIENNIO 2015 – 2016	303
19. La rilevazione condotta in Veneto	
19.1 Introduzione	305
19.2 Analisi dei dati	305
19.3 Distribuzione delle patologie per Aulss e per provincia	306
19.4 Distribuzione delle patologie per anno	310
19.5 Distribuzione delle patologie per comparto lavorativo	310
19.6 I lavoratori interessati dalle segnalazioni	311
19.7 Patologie dei lavoratori: analisi per genere	312
19.8 Considerazioni finali	313
BIBLIOGRAFIA	315
Riferimenti bibliografici	317

DATI NAZIONALI

BIENNIO 2015 - 2016

LE MALATTIE SEGNALATE IN MALPROF NEL BIENNIO 2015 - 2016

In questo nono rapporto Malprof sono inclusi per la prima volta i dati provenienti dai territori delle regioni Abruzzo, Calabria e della Provincia autonoma di Bolzano. A livello nazionale le segnalazioni raccolte dai servizi di prevenzione delle Asl nel biennio 2015 - 2016 sono pari a 32.454 (tabelle 1a e 1b), rispetto alle 32.846 segnalazioni del biennio precedente.

In linea con le precedenti edizioni, viene di seguito presentato il quadro dei dati complessivo e gli approfondimenti relativi alle 16 regioni e 2 Province autonome che partecipano al network del sistema. La sintesi nazionale racchiude 24 tabelle, riguardanti sia segnalazioni che nessi causali, la seconda parte è costituita da 10 tabelle per ciascuna Regione o Provincia autonoma. In particolare, sono adottate le seguenti definizioni:

- *segnalazioni*, includono tutti i casi di possibile malattia professionale segnalati ai servizi di prevenzione delle Asl (anche su delega delle procure) o acquisiti tramite iniziative di ricerca attiva;
- *segnalazioni valutabili*, con un corredo informativo adeguato sia per l'anamnesi lavorativa che per la diagnosi (escludendo le situazioni in cui vengono riportati solo sintomi o segni);
- *nessi causali positivi*, riferiti alle segnalazioni valutabili per le quali è individuato un probabile legame causale tra attività lavorativa e malattia.

I dati elaborati a livello nazionale riguardano le segnalazioni ricevute per ognuno dei due anni del biennio (Tabelle 1a e 1b), le segnalazioni valutabili (Tabelle da 2 a 8) e i periodi lavorativi che hanno un nesso causale positivo con le malattie segnalate (Tabelle 9 - 24). Per le Regioni e Province autonome sono riportate solo le Tabelle da 1 a 10. In generale, i dati riguardanti i nessi positivi conteggiano i periodi lavorativi: questi ultimi sono superiori a quelli delle segnalazioni valutabili, dal momento che ogni malattia può essere associata a più di un periodo di attività individuata come origine dell'esposizione.

Nel biennio 2015 - 2016 si osserva un tasso medio di 31,8 segnalazioni di malattia ogni 100.000 abitanti (Tabella 1), in diminuzione rispetto al 2013 - 2014 anche se rimane sostanzialmente stabile (Tabella 2) la quota di segnalazioni per le lavoratrici (26%). Con riferimento all'età, tra le donne la classe 30 - 59 anni racchiude il 76% mentre tra gli uomini si attesta al 64%.

Le segnalazioni valutabili riguardano soprattutto le malattie muscoloscheletriche (Tabella 3), in crescita e pari nell'ultimo biennio al 69%, ma con una quota tra le donne che raggiunge l'87%. Si conferma il calo percentuale della sordità (dal 15% degli anni 2013 - 2014 al 13%). Tra i lavoratori over 60 (Tabella 4) prevalgono le malattie muscoloscheletriche, ma questo è un dato comune a tutte le fasce d'età, mentre le malattie dell'apparato respiratorio e i tumori hanno un peso percentuale maggiore rispetto alle altre fasce d'età. Le malattie della pelle figurano al primo posto (31%) tra i lavoratori più giovani.

I lavoratori stranieri (Tabella 5) afferiscono nel 42% dei casi a Marocco, Albania e Romania, quest'ultimo è il paese che ha la maggiore percentuale tra le donne straniere (17%), oltre il doppio rispetto alle altre nazioni.

La fonte di provenienza delle segnalazioni (Tabella 6) vede confermato il ruolo dei medici competenti per quanto riguarda le ipoacusie e quello dei patronati per gli altri gruppi di malattia. Rispetto agli anni precedenti aumenta il peso dei medici di base. Le segnalazioni rilevate dalle stesse Asl superano nel biennio il 5% e derivano dalle loro attività di vigilanza, ricerca attiva o ambulatoriale.

Le segnalazioni a cui è stato attribuito un nesso positivo corrispondono al 92% di quelle valutabili (Tabella 7) ed all'86% di quelle ricevute nel biennio.

Osservando la classificazione delle malattie secondo la classificazione ICD (Tabella 8), compaiono ai primi posti della graduatoria, tra i casi con nesso causale positivo, i disturbi dei dischi intervertebrali con una quota del 23%, le entesopatie periferiche e sindromi similari (21%), la sordità (14%) e le mononeuriti dell'arto superiore e mononeuriti multiple (11%).

La distribuzione per settore economico e sesso dei casi con nesso causale positivo (Tabella 9) evidenzia il settore delle costruzioni (22%), seguito dall'agricoltura (11%) e dalla fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti (6%). La maggior quota di casi riguardanti le donne si riscontra per i settori della sanità e altri servizi sociali (14%) e per l'agricoltura (12%). Da rilevare la crescita di quest'ultimo settore rispetto al biennio precedente.

La ripartizione tra le professioni delle lavoratrici e dei lavoratori incide sulle differenze nella suddivisione delle professioni collegate all'insorgenza delle malattie (Tabella 10). Nel biennio 2015 - 2016, per le donne, la professione avente maggiori segnalazioni con nesso positivo è la categoria delle artigiane e delle operaie addette alle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli e del cuoio (14%), seguita da quella delle lavoratrici agricole, zootecniche e forestali (10%) e dalle professioni concernenti specifici servizi per le famiglie (10%), le professioni specifiche per le donne del settore sanitario si attestano nel complesso al 7%. Per gli uomini, invece, le prime posizioni riguardano gli operai ed artigiani dell'industria estrattiva e dell'edilizia (30%) e degli operai ed artigiani metalmeccanici (17%). L'analisi dei dati riguardanti la distribuzione per settori economici di alcune malattie (Tabelle 11, 13, 15, 17, 19, 21 e 23), in termini di valori assoluti risentono dell'effetto dimensionale dei settori stessi, in particolare per le costruzioni.

Le patologie muscoloscheletriche, che sono le più diffuse, vedono al primo posto il settore delle costruzioni per la sindrome del tunnel carpale (Tabella 15), per le malattie del rachide (Tabella 21) e per le altre malattie muscoloscheletriche (Tabella 23), costituendo rispettivamente il 14%, il 23% ed il 24% dei periodi lavorativi collegati con le corrispondenti patologie. Segue poi l'agricoltura, con percentuali vicine al 13% per tutte le tre patologie. Le malattie del rachide sono collegate anche ai trasporti terrestri e alla sanità, entrambi con valori prossimi al 7%, mentre per la sindrome del tunnel carpale e per le altre malattie muscoloscheletriche emergono anche il commercio al dettaglio, l'industria alimentare e, infine, gli alberghi e ristoranti.

In merito ai tumori della pleura e peritoneo, oltre alla costruzioni (17% circa), figurano (ciascuna con percentuale superiore al 5%) la fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, la fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici e le industrie tessili.

I tumori maligni dell'apparato respiratorio, dopo le costruzioni (22%), vedono in evidenza la produzione di metalli e loro leghe, la fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi, la fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo e la fabbricazione di altri mezzi di trasporto (tutte con quote maggiori del 5%). Va osservato che la produzione di metalli e loro leghe aveva raggiunto nel 2014 un picco pari al 22%, superiore a tutti gli altri settori.

Sempre considerando al primo posto le costruzioni, per la sordità figurano in ordine decrescente fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo (14%), fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici (7%), e agricoltura, caccia e relativi servizi (6%). Per le malattie della pelle si riscontrano, con quote superiori al 5%, le altre attività dei servizi (es. lavanderie, parrucchieri e istituti di bellezza), la sanità e altri servizi sociali e la fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo.

TAVOLE STATISTICHE: DATI NAZIONALI MALPROF

Asi	Popolazione			Segnalazioni ricevute *			Tasso x 100.000		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
	Popolazione residente, segnalazione di malattie da lavoro e relativi tassi (per 100.000 abitanti) per regioni e sesso								
Valle d'Aosta	65.219	62.110	127.329	3	37	40	4,6	59,6	31,4
Lombardia	5.121.806	4.886.543	10.008.349	686	2.652	3.338	13,4	54,3	33,4
Prov. Auton. Bolzano	263.943	256.948	520.891	42	127	169	15,9	49,4	32,4
Prov. Auton. Trento	274.953	263.270	538.223	49	209	258	17,8	79,4	47,9
Friuli Venezia Giulia	629.894	591.324	1.221.218	119	373	494	18,9	63,1	40,5
Liguria **	823.545	747.508	1.571.053	56	204	260	6,8	27,3	16,5
Emilia Romagna	2.292.740	2.155.406	4.448.146	1.157	2.583	3.740	50,5	119,8	84,1
Toscana	1.942.930	1.801.468	3.744.398	1.273	2.869	4.142	65,5	159,3	110,6
Umbria	463.519	427.662	891.181	226	432	667	48,8	101,0	74,8
Marche	796.115	747.637	1.543.752	122	115	246	15,3	15,4	15,9
Lazio	3.049.856	2.838.616	5.888.472	169	495	675	5,5	17,4	11,5
Abruzzo **	681.061	645.452	1.326.513	38	52	90	5,6	8,1	6,8
Campania	3.004.130	2.846.720	5.850.850	40	94	135	1,3	3,3	2,3
Puglia	2.097.913	1.979.253	4.077.166	130	620	755	6,2	31,3	18,5
Basilicata **	292.251	281.443	573.694	1	12	13	0,3	4,3	2,3
Calabria	1.007.092	963.429	1.970.521	8	36	46	0,8	3,7	2,3
Sicilia	2.607.531	2.466.730	5.074.261	37	357	429	1,4	14,5	8,5
Sardegna	844.899	813.239	1.658.138	75	719	797	8,9	88,4	48,1
Totale	26.259.397	24.774.758	51.034.155	4.231	11.986	16.294	16,1	48,4	31,9

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

** Regioni a copertura parziale di Asi operative in Malprof.

Asi		Popolazione			Segnalazioni ricevute *			Tasso x 100.000		
		Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
Valle d'Aosta	64.907	61.976	126.883	4	27	31	6,2	43,6	24,4	
Lombardia	5.124.803	4.894.363	10.019.166	665	2.651	3.316	13,0	54,2	33,1	
Prov. Auton. Bolzano	265.308	258.948	524.256	60	138	198	22,6	53,3	37,8	
Prov. Auton. Trento	274.954	263.650	538.604	42	255	298	15,3	96,7	55,3	
Friuli Venezia Giulia	628.121	589.751	1.217.872	75	324	399	11,9	54,9	32,8	
Liguria **	818.955	746.352	1.565.307	70	254	324	8,5	34,0	20,7	
Emilia Romagna	2.291.555	2.157.286	4.448.841	1.292	2.564	3.856	56,4	118,9	86,7	
Toscana	1.939.553	1.802.884	3.742.437	1.272	3.031	4.303	65,6	168,1	115,0	
Umbria	461.949	426.959	888.908	162	429	594	35,1	100,5	66,8	
Marche	792.569	745.486	1.538.055	37	57	94	4,7	7,6	6,1	
Lazio	3.051.248	2.846.876	5.898.124	69	377	447	2,3	13,2	7,6	
Abruzzo **	678.549	643.698	1.322.247	5	10	15	0,7	1,6	1,1	
Campania	2.995.845	2.843.239	5.839.084	38	78	116	1,3	2,7	2,0	
Puglia	2.089.731	1.974.157	4.063.888	202	701	903	9,7	35,5	22,2	
Basilicata **	290.189	280.176	570.365	1	38	39	0,3	13,6	6,8	
Calabria	1.002.790	962.338	1.965.128	4	20	24	0,4	2,1	1,2	
Sicilia	2.597.193	2.459.448	5.056.641	31	308	340	1,2	12,5	6,7	
Sardegna	841.728	811.407	1.653.135	106	757	863	12,6	93,3	52,2	
Totale	26.209.947	24.768.994	50.978.941	4.135	12.019	16.160	15,8	48,5	31,7	

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

** Regioni a copertura parziale di Asl operative in Malprof.

Tabella 2a **Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di età e sesso**
Nazionale 2015

Classi di età	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Non definita	14	0,4	50	0,5	111	0,7
16 - 29	45	1,2	74	0,7	120	0,8
30 - 49	1.202	31,3	2.843	25,6	4.050	27,0
50 - 59	1.762	45,9	4.243	38,3	6.009	40,1
oltre 60	813	21,2	3.875	35,0	4.696	31,3
Totale	3.836	100	11.085	100	14.986	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 2b **Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di età e sesso**
Nazionale 2016

Classi di età	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Non definita	16	0,4	25	0,2	43	0,3
16 - 29	48	1,2	82	0,7	130	0,8
30 - 49	1.172	30,0	2.700	23,6	3.872	25,2
50 - 59	1.822	46,6	4.399	38,4	6.221	40,5
oltre 60	852	21,8	4.235	37,0	5.091	33,2
Totale	3.910	100	11.441	100	15.357	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 3a **Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di malattia e sesso**
Nazionale 2015

Classi di malattia	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Altre malattie muscoloscheletriche	1.619	42,2	2.688	24,2	4.323	28,8
Malattie del rachide	868	22,6	3.279	29,6	4.178	27,9
Sordità da rumore	56	1,5	2.096	18,9	2.156	14,4
Sindrome tunnel carpale	813	21,2	738	6,7	1.557	10,4
Tumori maligni pleura e peritoneo	107	2,8	511	4,6	618	4,1
Tumori maligni apparato respiratorio	28	0,7	264	2,4	292	1,9
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	4	0,1	237	2,1	242	1,6
Altre malattie dell'apparato respiratorio	9	0,2	215	1,9	225	1,5
Asbestosi	9	0,2	185	1,7	194	1,3
Malattie della pelle	60	1,6	95	0,9	155	1,0
Altre malattie	263	6,9	777	7,0	1046	7,0
Totale	3.836	100,0	11.085	100,0	14.986	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 3b **Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di malattia e sesso**
Nazionale 2016

Classi di malattia	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Altre malattie muscoloscheletriche	1.717	43,9	3.080	26,9	4.801	31,3
Malattie del rachide	910	23,3	3.342	29,2	4.254	27,7
Sordità da rumore	46	1,2	1.902	16,6	1.948	12,7
Sindrome tunnel carpale	815	20,8	949	8,3	1.764	11,5
Tumori maligni pleura e peritoneo	75	1,9	444	3,9	519	3,4
Tumori maligni apparato respiratorio	10	0,3	261	2,3	271	1,8
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	7	0,2	242	2,1	249	1,6
Altre malattie dell'apparato respiratorio	5	0,1	206	1,8	211	1,4
Malattie della pelle	67	1,7	127	1,1	194	1,3
Asbestosi	6	0,2	178	1,6	184	1,2
Altre classi di malattie	252	6,4	710	6,2	962	6,3
Totale	3.910	100,0	11.441	100,0	15.357	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 4a
Nazionale 2015
Distribuzione delle segnalazioni valutabili
per classe di malattia e classe d'età

Classi di malattia	Classi d'età												Totale		
	Non definita		16 - 29		30 - 49		50 - 59		oltre 60						
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
Altre malattie muscoloscheletriche	28	25,2	12	10,0	1.110	27,4	2.033	33,8	1.140	24,3	4.323	28,8			
Malattie del rachide	44	39,6	28	23,3	1.389	34,3	1.763	29,3	954	20,3	4.178	27,9			
Sordità da rumore	13	11,7	17	14,2	662	16,3	960	16,0	504	10,7	2.156	14,4			
Sindrome tunnel carpale	7	6,3	12	10,0	511	12,6	705	11,7	322	6,9	1.557	10,4			
Tumori maligni pleura e peritoneo	4	3,6	1	0,8	9	0,2	20	0,3	584	12,4	618	4,1			
Tumori maligni apparato respiratorio	1	0,9	.	.	5	0,1	43	0,7	243	5,2	292	1,9			
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	3	2,7	.	.	67	1,7	119	2,0	53	1,1	242	1,6			
Altre malattie dell'apparato respiratorio	2	1,8	.	.	8	0,2	18	0,3	197	4,2	225	1,5			
Asbestosi	2	0,0	26	0,4	166	3,5	194	1,3			
Malattie della pelle	.	.	37	30,8	68	1,7	31	0,5	19	0,4	155	1,0			
Altre malattie	9	8,1	13	10,8	219	4,8	291	4,7	514	10,9	1.046	6,9			
Totale	111	100,0	120	100,0	4.050	100,0	6.009	100,0	4.696	100,0	14.986	100,0			

Tabella 4b
Nazionale 2016
Distribuzione delle segnalazioni valutabili
per classe di malattia e classe d'età

Classi di malattia	Classi di età												Totale		
	Non definita		16 - 29		30 - 49		50 - 59		oltre 60						
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
Altre malattie muscoloscheletriche	15	34,9	15	11,5	1.083	28,0	2.220	35,7	1.468	28,8	4.801	31,3			
Malattie del rachide	13	30,2	20	15,4	1.293	33,4	1.799	28,9	1.129	22,2	4.254	27,7			
Sordità da rumore	3	7,0	22	16,9	563	14,5	840	13,5	520	10,2	1.948	12,7			
Sindrome tunnel carpale	2	4,7	9	6,9	524	13,5	813	13,1	416	8,2	1.764	11,5			
Tumori maligni pleura e peritoneo	5	11,6	.	.	6	0,2	18	0,3	490	9,6	519	3,4			
Tumori maligni apparato respiratorio	1	2,3	.	.	8	0,2	31	0,5	231	4,5	271	1,8			
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	1	2,3	1	0,8	79	2,0	112	1,8	56	1,1	249	1,6			
Altre malattie dell'apparato respiratorio	.	.	2	1,5	7	0,2	21	0,3	181	3,6	211	1,4			
Malattie della pelle	.	.	40	30,8	83	2,1	46	0,7	25	0,5	194	1,3			
Asbestosi	1	2,3	1	0,8	2	0,1	23	0,4	157	3,1	184	1,2			
Altre classi di malattia	2	4,7	20	15,4	224	5,8	298	4,8	418	8,2	962	6,3			
Totale	43	100,0	130	100,0	3.872	100,0	6.221	100,0	5.091	100,0	15.357	100,0			

Tabella 5a **Distribuzione delle segnalazioni valutabili per nazionalità del lavoratore e sesso**
Nazionale 2015

Nazionalità	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Italia	3.247	84,6	9.548	86,1	1.2819	85,5
Non Definita	392	10,2	933	8,4	1.364	9,1
Marocco	6	0,2	114	1	120	0,8
Albania	14	0,4	94	0,8	108	0,7
Romania	29	0,8	75	0,7	106	0,7
Stato Estero	14	0,4	23	0,2	37	0,2
Iugoslavia (fino al 3 Feb 2003)	5	0,1	27	0,2	32	0,2
Svizzera	10	0,3	21	0,2	31	0,2
Tunisia	2	0,1	28	0,3	30	0,2
Francia	7	0,2	19	0,2	26	0,2
Altre nazionalità	110	3,4	203	1,4	313	1,6
Totale	3.836	100	11.085	100	14.986	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 5b **Distribuzione delle segnalazioni valutabili per nazionalità del lavoratore e sesso**
Nazionale 2016

Nazionalità	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Italia	3.529	90,3	10.363	90,6	13.894	90,5
Stato Estero	93	2,4	229	2,0	322	2,1
Albania	25	0,6	138	1,2	163	1,1
Romania	56	1,4	107	0,9	163	1,1
Marocco	23	0,6	136	1,2	159	1,0
Tunisia	5	0,1	60	0,5	65	0,4
Svizzera	19	0,5	19	0,2	38	0,2
Iugoslavia (fino al 3 Feb 2003)	4	0,1	30	0,3	34	0,2
Francia	9	0,2	23	0,2	32	0,2
Germania ed Ex Germania Ovest	11	0,3	16	0,1	27	0,2
Altre nazioni	136	3,5	320	2,8	460	3,0
Totale	3.910	100,0	11.441	100,0	15.357	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 6a
Nazionale 2015
Distribuzione delle segnalazioni valutabili per fonte informativa e tipo di MP (ipoacusia vs non ipoacusia)

Fonte informativa	Non ipoacusie		Ipoacusie		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Patronati	4.773	92,6	380	7,4	5.153	34,4
Inail	2.881	90,5	302	9,5	3.183	21,2
Medici competenti d'azienda	934	41,5	1.317	58,5	2.251	15
Non definita	883	91,1	86	8,9	969	6,5
Servizi competenti Ausl	856	94,6	49	5,4	905	6
Ospedali	643	84,8	115	15,2	758	5,1
Istituti universitari medicina del lavoro	546	94,1	34	5,9	580	3,9
Medici di base	428	92,6	34	7,4	462	3,1
Medici specialisti	306	84,3	57	15,7	363	2,4
Altra fonte	160	95,2	8	4,8	168	1,1
Autorità giudiziaria	155	92,8	12	7,2	167	1,1
Ispettorato del lavoro	23	85,2	4	14,8	27	0,2
Totale	12.588	84,0	2.398	16,0	14.986	100,0

N.B. per le colonne 'Non ipoacusie' e 'ipoacusie' è mostrata la % di riga, mentre per la colonna 'Totale' è mostrata la % di colonna.

Tabella 6b
Nazionale 2016
Distribuzione delle segnalazioni valutabili per fonte informativa e tipo di MP (ipoacusia vs non ipoacusia)

Fonte informativa	Non ipoacusie		Ipoacusie		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Patronati	5.844	44,4	439	20,0	6.283	40,9
Inail	3.013	22,9	297	13,5	3.310	21,6
Medici competenti d'azienda	978	7,4	1.163	52,9	2.141	13,9
Servizi competenti Ausl	692	5,3	48	2,2	740	4,8
Ospedali	612	4,7	84	3,8	696	4,5
Non definita	531	4,0	63	2,9	594	3,9
Istituti universitari medicina del lavoro	442	3,4	24	1,1	466	3,0
Medici di base	417	3,2	19	0,9	436	2,8
Medici specialisti	359	2,7	39	1,8	398	2,6
Altra fonte	143	1,1	16	0,7	159	1,0
Autorità giudiziaria	114	0,9	5	0,2	119	0,8
Ispettorato del lavoro	15	0,1	0	0,0	15	0,1
Totale	13.160	100,0	2.197	100,0	15.357	100,0

N.B. per le colonne 'Non ipoacusie' e 'ipoacusie' è mostrata la % di riga, mentre per la colonna 'Totale' è mostrata la % di colonna.

Tabella 7a Nazionale 2015						
Distribuzione per classi di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo						
Classi di malattia	Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo		Rapporto tra positivi e totale segnalazioni valutabili	
	N	%	N	%	N	%
Altre malattie muscoloscheletriche	4.323	28,8	3.998	29,1		92,5
Malattie del rachide	4.178	27,9	3.906	28,4		93,5
Sordità da rumore	2.156	14,4	1.991	14,5		92,4
Sindrome tunnel carpale	1.557	10,4	1.469	10,7		94,4
Tumori maligni pleura e peritoneo	618	4,1	522	3,8		84,5
Tumori maligni apparato respiratorio	292	1,9	234	1,7		80,1
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	242	1,6	235	1,7		97,1
Altre malattie dell'apparato respiratorio	225	1,5	216	1,6		96,0
Asbestosi	194	1,3	181	1,3		93,3
Malattie della pelle	155	1,0	146	1,1		94,2
Altre classi di malattie	1046	7,0	842	6,1		80,6
Totale	14.986	100,0	13.740	100,0		91,7

Tabella 7b Nazionale 2016						
Distribuzione per classi di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo						
Classi di malattia	Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo		Rapporto tra positivi e totale segnalazioni valutabili	
	N	%	N	%	N	%
Altre malattie muscoloscheletriche	4.801	31,3	4.506	31,7		93,9
Malattie del rachide	4.254	27,7	3.974	27,9		93,4
Sordità da rumore	1.948	12,7	1.831	12,9		94,0
Sindrome tunnel carpale	1.764	11,5	1.673	11,8		94,8
Tumori maligni pleura e peritoneo	519	3,4	427	3,0		82,3
Tumori maligni apparato respiratorio	271	1,8	236	1,7		87,1
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	249	1,6	244	1,7		98,0
Altre malattie dell'apparato respiratorio	211	1,4	185	1,3		87,7
Malattie della pelle	194	1,3	182	1,3		93,8
Asbestosi	184	1,2	176	1,2		95,7
Altre classi di malattia	962	6,3	790	5,6		82,1
Totale	15.357	100,0	14.224	100,0		92,6

Tabella 8a
Nazionale 2015
Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

		Classi di malattia		Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
		N	%	N	%		
Altre malattie muscoloscheletriche	(713) Artropatia associata ad altri disturbi classificati	8	0,1	7	0,1		
	(714) Artrite reumatoide ed altre poliartropatie infiammatorie	1	0,0	1	0,0		
	(715) Osteoartrite e disturbi similari	235	1,6	188	1,4		
	(716) Altre e non specificate artropatie	11	0,1	7	0,1		
	(717) Lesioni interne del ginocchio	265	1,8	225	1,6		
	(718) Altre lesioni delle articolazioni	6	0,0	6	0,0		
	(719) Altri e non specificati disturbi delle articolazioni	8	0,1	8	0,1		
	(726) Entesopatie periferiche e sindromi similari	2.919	19,5	2.721	19,8		
	(727) Altri disturbi delle sinovie, dei tendini e delle borse	781	5,2	754	5,5		
	(728) Disturbi dei muscoli, dei legamenti e delle fasce aponeurali	43	0,3	39	0,3		
	(729) Altri disturbi dei tessuti molli	5	0,0	5	0,0		
	(732) Osteocondropatie	2	0,0	1	0,0		
	(733) Altri disturbi delle ossa e delle cartilagini	4	0,0	3	0,0		
	(736) Altre deformazioni acquisite degli arti	5	0,0	5	0,0		
	(836) Lussazione del ginocchio	1	0,0	1	0,0		
	(839) Altre, multiple e mal definite lussazioni	1	0,0	1	0,0		
	(840) Distorsione e distrazione della spalla e del braccio	22	0,1	20	0,1		
	(905) Postumi di traumi del sistema osteomuscolare	4	0,0	4	0,0		
	(912) Traumatismo superficiale della spalla e del braccio	2	0,0	2	0,0		
(720) Spondilite anchilosante ed altre spondilopatie infiammatorie	6	0,0	6	0,0			
(721) Spondilosi e disturbi similari	532	3,5	511	3,7			
(722) Disturbi dei dischi intervertebrali	3.466	23,1	3.226	23,5			
(723) Altri disturbi della regione cervicale	4	0,0	3	0,0			
(724) Altri e non specificati disturbi del dorso	168	1,1	158	1,1			
(738) Altre deformazioni acquisite	2	0,0	2	0,0			
(389) Sordità	2.156	14,4	1.991	14,5			
(354) Mononeuriti dell'arto superiore e mononeuriti multiple	1.557	10,4	1.469	10,7			
(158) Tumori maligni del retroperitoneo e del peritoneo	22	0,1	16	0,1			
(163) Tumori maligni della pleura	596	4,0	506	3,7			
Altre classi di malattia	2.154	14,4	1.854	13,5			
Totale	14.986	100,0	13.740	100,0			

Tabella 8b
Nazionale 2016
Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

	Classi di malattia	Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
		N	%	N	%
Altre malattie muscoloscheletriche	(713) Artropatia associata ad altri disturbi classificati	11	0,1	9	0,1
	(715) Osteoartrosi e disturbi similari	262	1,7	237	1,7
	(716) Altre e non specificate artropatie	6	0,0	6	0,0
	(717) Lesioni interne del ginocchio	303	2,0	285	2,0
	(718) Altre lesioni delle articolazioni	7	0,0	6	0,0
	(719) Altri e non specificati disturbi delle articolazioni	19	0,1	17	0,1
	(726) Entesopatie periferiche e sindromi similari	3.324	21,6	3.116	21,9
	(727) Altri disturbi delle sinovie, dei tendini e delle borse	768	5,0	738	5,2
	(728) Disturbi dei muscoli, dei legamenti e delle fasce aponeurali	42	0,3	37	0,3
	(729) Altri disturbi dei tessuti molli	5	0,0	3	0,0
	(731) Osteite deformante e osteopatie associate ad altri disturbi	1	0,0	1	0,0
	(732) Osteocondropatie	5	0,0	5	0,0
	(733) Altri disturbi delle ossa e delle cartilagini	1	0,0	.	0,0
	(736) Altre deformazioni acquisite degli arti	5	0,0	4	0,0
	(756) Altre malformazioni congenite del sistema osteomuscolare	2	0,0	2	0,0
	(784) Sintomi relativi alla testa e al collo	1	0,0	1	0,0
	(836) Lussazione del ginocchio	7	0,0	7	0,0
	(839) Altre, multiple e mal definite lussazioni	1	0,0	1	0,0
	(840) Distorsione e distrazione della spalla e del braccio	17	0,1	17	0,1
	(842) Distorsione e distrazione del polso e della mano	1	0,0	1	0,0
	(847) Distorsione e distrazione di altre e non specificate parti	1	0,0	1	0,0
	(905) Postumi di traumi del sistema osteomuscolare	6	0,0	6	0,0
	(912) Traumatismo superficiale della spalla e del braccio	4	0,0	4	0,0
	(923) Contusione dell'arto superiore	2	0,0	2	0,0
	(720) Spondilite anchilosante ed altre spondilopatie infiammatorie	4	0,0	4	0,0
	(721) Spondilosi e disturbi similari	710	4,6	659	4,6
	(722) Disturbi dei dischi intervertebrali	3.518	22,9	3.291	23,1
	(723) Altri disturbi della regione cervicale	3	0,0	2	0,0
	(724) Altri e non specificati disturbi del dorso	14	0,1	14	0,1
	(738) Altre deformazioni acquisite	5	0,0	4	0,0
	(389) Sordità	1.948	12,7	1.831	12,9
	(354) Mononeuriti dell'arto superiore e mononeuriti multiple	1.764	11,5	1.673	11,8
	Malattie del rachide				
	Sordità da rumore				
	Sindrome tunnel carpale				

Tabella 8b
Nazionale 2016

Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

Classi di malattia	Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
	N	%	N	%
Tumori maligni pleura e peritoneo	28	0,2	24	0,2
(158) Tumori maligni del retroperitoneo e del peritoneo	491	3,2	403	2,8
(163) Tumori maligni della pleura	2.071	13,5	1.813	12,7
Altre classi di malattie	15.357	100,0	14.224	100,0
Totale				

Attività economica (ATECO 91)	Distribuzione per ATECO 91 e sesso dei casi con nesso causale positivo					
	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
45 - Costruzioni	18	0,4	4.313	27,6	4.331	21,4
01 - Agricoltura, caccia e relativi servizi	472	10,3	1.272	8,1	1.749	8,6
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	111	2,4	951	6,1	1.064	5,3
85 - Sanità e altri servizi sociali	677	14,8	142	0,9	821	4,1
29 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	63	1,4	640	4,1	703	3,5
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	54	1,2	550	3,5	604	3,0
52 - Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	295	6,5	304	1,9	599	3,0
50 - Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	6	0,1	591	3,8	598	3,0
60 - Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	13	0,3	579	3,7	592	2,9
15 - Industrie alimentari e delle bevande	280	6,1	261	1,7	542	2,7
Altre attività ATECO	2.574	56,4	6.035	38,6	8.660	42,7
Totale	4.563	100,0	15.638	100,0	20.263	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Attività economica (ATECO 91)	Distribuzione per ATECO 91 e sesso dei casi con nesso causale positivo					
	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
45 - Costruzioni	17	0,4	4.554	28,3	4.572	21,9
01 - Agricoltura, caccia e relativi servizi	664	13,7	1.954	12,2	2.619	12,5
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	191	3,9	1.132	7,0	1.323	6,3
85 - Sanità e altri servizi sociali	697	14,4	155	1,0	852	4,1
15 - Industrie alimentari e delle bevande	380	7,9	328	2,0	708	3,4
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	93	1,9	583	3,6	676	3,2
60 - Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	40	0,8	573	3,6	613	2,9
52 - Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	282	5,8	302	1,9	584	2,8
29 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	51	1,1	479	3,0	530	2,5
55 - Alberghi e ristoranti	336	6,9	148	0,9	484	2,3
Altre attività ATECO	2.088	43,1	5.862	36,5	7.953	38,0
Totale	4.839	100,0	16.070	100,0	20.914	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Professione (Istat)	Distribuzione per professione e sesso dei casi con nesso causale positivo					
	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
6.1 - Artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	21	0,5	4.514	28,9	4.535	22,4
6.2 - Artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	153	3,4	2.697	17,2	2.854	14,1
6.4 - Agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	418	9,2	1.695	10,8	2.125	10,5
6.5 - Artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	636	13,9	737	4,7	1.374	6,8
7.4 - Conduuttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	15	0,3	1.263	8,1	1.278	6,3
7.2 - Operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	264	5,8	500	3,2	764	3,8
8.1 - Personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	100	2,2	540	3,5	640	3,2
8.4 - Personale non qualificato in altri servizi	401	8,8	156	1,0	558	2,8
5.5 - Professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	482	10,6	71	0,5	554	2,7
8.6 - Personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	89	2,0	439	2,8	528	2,6
Altre professioni	1.984	43,5	3.026	19,4	5.053	24,9
Totale	4.563	100,0	15.638	100,0	20.263	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Professione (Istat)	Distribuzione per professione e sesso dei casi con nesso causale positivo					
	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
6.1 - Artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	27	0,6	4.842	30,1	4.869	23,3
6.2 - Artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	231	4,8	2.533	15,8	2.764	13,2
6.4 - Agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	544	11,2	1.894	11,8	2.438	11,7
6.5 - Artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	720	14,9	936	5,8	1.656	7,9
7.4 - Conduuttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	43	0,9	1.157	7,2	1.200	5,7
7.2 - Operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	267	5,5	511	3,2	778	3,7
8.1 - Personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	114	2,4	488	3,0	602	2,9
5.5 - Professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	480	9,9	117	0,7	599	2,9
8.4 - Personale non qualificato in altri servizi	327	6,8	154	1,0	481	2,3
7.1 - Conduuttori di impianti industriali	50	1,0	382	2,4	432	2,1
Altre professioni	2.036	42,1	3.056	19,0	5.095	24,4
Totale	4.839	100,0	16.070	100,0	20.914	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 11a Nazionale 2015		Distribuzione per ATECO 91 dei casi con nesso causale positivo. Tumori maligni della pleura e del peritoneo	
Attività economica (ATECO 91)		N *	%
45 - Costruzioni		137	17,6
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti		56	7,2
29 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione		52	6,7
17 - Industrie tessili		47	6,0
60 - Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte		37	4,7
27 - Produzione di metalli e loro leghe		35	4,5
35 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto		34	4,4
18 - Confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce		26	3,3
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi		19	2,4
50 - Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione		18	2,3
Altre attività ATECO		319	40,9
Totale		780	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 11b Nazionale 2016		Distribuzione per ATECO 91 dei casi con nesso causale positivo. Tumori maligni della pleura e del peritoneo	
Attività economica (ATECO 91)		N *	%
45 - Costruzioni		111	17,3
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti		43	6,7
29 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione		43	6,7
17 - Industrie tessili		33	5,1
27 - Produzione di metalli e loro leghe		31	4,8
35 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto		31	4,8
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi		27	4,2
24 - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali		18	2,8
50 - Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione		18	2,8
31 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.		15	2,3
Altre attività ATECO		271	42,3
Totale		641	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 12a
Nazionale 2015

Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo.
Tumori maligni della pleura e del peritoneo

Professione (Istat)	N *	%
6.2 - Artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	225	28,8
6.1 - Artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	155	19,9
7.2 - Operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	60	7,7
6.5 - Artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	49	6,3
8.6 - Personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	43	5,5
7.1 - Conduuttori di impianti industriali	37	4,7
7.4 - Conduuttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	29	3,7
8.1 - Personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	24	3,1
3.1 - Professioni intermedie in scienze fisiche, naturali, dell'ingegneria ed assimilate	21	2,7
6.3 - Artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	13	1,7
Altre professioni	124	15,9
Totale	780	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 12b
Nazionale 2016

Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo.
Tumori maligni della pleura e del peritoneo

Professione (Istat)	N *	%
6.2 - Artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	177	27,6
6.1 - Artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	142	22,2
6.5 - Artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	45	7,0
7.1 - Conduuttori di impianti industriali	38	5,9
7.2 - Operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	38	5,9
7.4 - Conduuttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	26	4,1
8.6 - Personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	18	2,8
3.1 - Professioni intermedie in scienze fisiche, naturali, dell'ingegneria ed assimilate	14	2,2
8.1 - Personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	13	2,0
7.3 - Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	12	1,9
Altre professioni	118	18,4
Totale	641	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 13a
Nazionale 2015
Distribuzione per ATECO 91 dei casi con nesso causale positivo.
Tumori maligni apparato respiratorio

Attività economica (ATECO 91)	N *	%
45 - Costruzioni	83	21,1
27 - Produzione di metalli e loro leghe	40	10,2
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	32	8,1
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	32	8,1
35 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	23	5,8
29 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	19	4,8
24 - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	13	3,3
60 - Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	10	2,5
17 - Industrie tessili	9	2,3
31 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	8	2,0
Altre attività ATECO	125	31,7
Totale	394	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 13b
Nazionale 2016
Distribuzione per ATECO 91 dei casi con nesso causale positivo.
Tumori maligni apparato respiratorio

Attività economica (ATECO 91)	N *	%
45 - Costruzioni	85	22,2
35 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	34	8,9
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	28	7,3
27 - Produzione di metalli e loro leghe	27	7,0
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	23	6,0
24 - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	21	5,5
60 - Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	15	3,9
19 - Preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiato, selleria e calzature	9	2,3
25 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	9	2,3
29 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	8	2,1
Altre attività ATECO	124	32,4
Totale	383	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 14a Nazionale 2015			
Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo. Tumori maligni apparato respiratorio			
Professione (Istat)	N *	%	
6.2 - Artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	114	28,9	
6.1 - Artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	87	22,1	
7.1 - Conduttori di impianti industriali	32	8,1	
6.3 - Artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	26	6,6	
7.2 - Operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	21	5,3	
7.4 - Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	20	5,1	
6.5 - Artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	14	3,6	
3.1 - Professioni intermedie in scienze fisiche, naturali, dell'ingegneria ed assimilate	12	3,0	
6.0 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	10	2,5	
8.6 - Personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	7	1,8	
Altre professioni	51	12,9	
Totale	394	100,0	

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 14b Nazionale 2016			
Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo. Tumori maligni apparato respiratorio			
Professione (Istat)	N *	%	
6.2 - Artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	101	26,4	
6.1 - Artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	85	22,2	
7.1 - Conduttori di impianti industriali	34	8,9	
7.4 - Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	25	6,5	
6.3 - Artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	22	5,7	
8.6 - Personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	17	4,4	
6.5 - Artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	14	3,7	
7.2 - Operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	14	3,7	
8.1 - Personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	9	2,3	
6.0 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	7	1,8	
Altre professioni	55	14,4	
Totale	383	100,0	

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 15a Nazionale 2015		Distribuzione per ATECO 91 dei casi con nesso causale positivo. Sindrome del tunnel carpale	
Attività economica (ATECO 91)		N *	%
45 - Costruzioni		291	13,8
01 - Agricoltura, caccia e relativi servizi		242	11,5
55 - Alberghi e ristoranti		137	6,5
15 - Industrie alimentari e delle bevande		110	5,2
18 - Confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce		107	5,1
52 - Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa		95	4,5
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti		85	4,0
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali		79	3,8
93 - Altre attività dei servizi		77	3,7
50 - Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione		71	3,4
Altre attività ATECO		811	38,3
Totale		2.105	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 15b Nazionale 2016		Distribuzione per ATECO 91 dei casi con nesso causale positivo. Sindrome del tunnel carpale	
Attività economica (ATECO 91)		N *	%
45 - Costruzioni		382	15,5
01 - Agricoltura, caccia e relativi servizi		359	14,6
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti		146	5,9
52 - Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa		134	5,4
15 - Industrie alimentari e delle bevande		133	5,4
55 - Alberghi e ristoranti		122	5,0
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi		93	3,8
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali		88	3,6
93 - Altre attività dei servizi		82	3,3
85 - Sanità e altri servizi sociali		71	2,9
Altre attività ATECO		850	34,6
Totale		2.460	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 16a Nazionale 2015		Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo. Sindrome del tunnel carpale	
Professione (Istat)	N *	%	
6.1 - Artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	319	15,2	
6.4 - Agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	277	13,2	
6.5 - Artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	259	12,3	
6.2 - Artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	221	10,5	
8.4 - Personale non qualificato in altri servizi	124	5,9	
5.2 - Professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	101	4,8	
5.5 - Professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	98	4,7	
7.2 - Operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	95	4,5	
5.1 - Professioni commerciali	71	3,4	
6.0 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	53	2,5	
Altre professioni	487	23,1	
Totale	2.105	100,0	

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 16b Nazionale 2016		Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo. Sindrome del tunnel carpale	
Professione (Istat)	N *	%	
6.1 - Artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	421	17,1	
6.5 - Artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	340	13,8	
6.4 - Agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	332	13,5	
6.2 - Artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	298	12,1	
5.5 - Professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	107	4,3	
7.2 - Operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	105	4,3	
8.4 - Personale non qualificato in altri servizi	91	3,7	
5.1 - Professioni commerciali	91	3,7	
5.2 - Professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	87	3,5	
7.4 - Conduuttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	61	2,5	
Altre professioni	527	21,4	
Totale	2.460	100,0	

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 17a Nazionale 2015		Distribuzione per ATECO 91 dei casi con nesso causale positivo. Sordità e altri disturbi dell'orecchio	
Attività economica (ATECO 91)		N *	%
45 - Costruzioni		871	28,2
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti		401	13,0
29 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione		240	7,8
01 - Agricoltura, caccia e relativi servizi		158	5,1
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi		138	4,5
50 - Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione		109	3,5
27 - Produzione di metalli e loro leghe		83	2,7
36 - Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere		53	1,7
20 - Industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio		51	1,6
25 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche		47	1,5
Altre attività ATECO		941	30,4
Totale		3.092	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 17b Nazionale 2016		Distribuzione per ATECO 91 dei casi con nesso causale positivo. Sordità e altri disturbi dell'orecchio	
Attività economica (ATECO 91)		N *	%
45 - Costruzioni		763	25,5
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti		435	14,5
01 - Agricoltura, caccia e relativi servizi		234	7,8
29 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione		177	5,9
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi		113	3,8
27 - Produzione di metalli e loro leghe		88	2,9
50 - Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione		75	2,5
20 - Industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio		53	1,8
17 - Industrie tessili		49	1,6
25 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche		37	1,2
Altre attività ATECO		971	32,4
Totale		2.995	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 18a
Nazionale 2015
Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo.
Sordità e altri disturbi dell'orecchio

Professione (Istat)	N *	%
6.1 - Artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	878	28,4
6.2 - Artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	825	26,7
7.2 - Operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	208	6,7
7.4 - Conduuttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	192	6,2
6.4 - Agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	150	4,9
7.1 - Conduuttori di impianti industriali	143	4,6
6.5 - Artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	117	3,8
6.0 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	100	3,2
8.6 - Personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	93	3,0
6.3 - Artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	54	1,7
Altre professioni	332	10,7
Totale	3.092	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 18b
Nazionale 2016
Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo.
Sordità e altri disturbi dell'orecchio

Professione (Istat)	N *	%
6.1 - Artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	841	28,1
6.2 - Artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	691	23,1
7.2 - Operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	212	7,1
6.4 - Agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	211	7,0
7.4 - Conduuttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	187	6,2
6.5 - Artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	150	5,0
7.1 - Conduuttori di impianti industriali	113	3,8
8.6 - Personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	70	2,3
6.0 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	68	2,3
6.3 - Artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	60	2,0
Altre professioni	392	13,1
Totale	2.995	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 19a Nazionale 2015		Distribuzione per ATECO 91 dei casi con nesso causale positivo. Malattie della pelle	
Attività economica (ATECO 91)		N *	%
45 - Costruzioni		32	17,0
93 - Altre attività dei servizi		31	16,5
85 - Sanità e altri servizi sociali		13	6,9
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti		12	6,4
55 - Alberghi e ristoranti		9	4,8
18 - Confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce		6	3,2
29 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione		5	2,7
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali		4	2,1
01 - Agricoltura, caccia e relativi servizi		3	1,6
36 - Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere		3	1,6
Altre attività ATECO		70	37,2
Totale		188	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 19b Nazionale 2016		Distribuzione per ATECO 91 dei casi con nesso causale positivo. Malattie della pelle	
Attività economica (ATECO 91)		N *	%
45 - Costruzioni		27	12,1
85 - Sanità e altri servizi sociali		26	11,7
93 - Altre attività dei servizi		26	11,7
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti		17	7,6
55 - Alberghi e ristoranti		12	5,4
01 - Agricoltura, caccia e relativi servizi		9	4,0
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi		8	3,6
29 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione		8	3,6
52 - Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa		5	2,2
15 - Industrie alimentari e delle bevande		4	1,8
Altre attività ATECO		81	36,3
Totale		223	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 20a Nazionale 2015		Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo. Malattie della pelle	
Professione (Istat)	N *	%	
5.5 - Professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	46	24,5	
6.1 - Artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	45	23,9	
5.2 - Professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	10	5,3	
6.5 - Artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	10	5,3	
7.2 - Operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	10	5,3	
6.2 - Artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	8	4,3	
6.3 - Artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	8	4,3	
3.2 - Professioni intermedie nelle scienze della vita	5	2,7	
7.1 - Conduttori di impianti industriali	5	2,7	
8.4 - Personale non qualificato in altri servizi	5	2,7	
Altre professioni	36	19,1	
Totale	188	100,0	

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 20b Nazionale 2016		Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo. Malattie della pelle	
Professione (Istat)	N *	%	
6.1 - Artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	40	17,9	
5.5 - Professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	35	15,7	
6.2 - Artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	28	12,6	
7.2 - Operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	27	12,1	
3.2 - Professioni intermedie nelle scienze della vita	19	8,5	
5.2 - Professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	11	4,9	
6.4 - Agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	9	4,0	
6.5 - Artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	9	4,0	
6.3 - Artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	8	3,6	
7.1 - Conduttori di impianti industriali	4	1,8	
Altre professioni	33	14,8	
Totale	223	100,0	

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 21a Nazionale 2015		Distribuzione per ATECO 91 dei casi con nesso causale positivo. Malattie del rachide	
Attività economica (ATECO 91)		N *	%
45 - Costruzioni		1.386	22,8
01 - Agricoltura, caccia e relativi servizi		672	11,0
85 - Sanità e altri servizi sociali		435	7,1
60 - Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte		384	6,3
05 - Pesca, piscicoltura e servizi connessi		272	4,5
52 - Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa		177	2,9
50 - Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione		154	2,5
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti		153	2,5
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi		144	2,4
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio		130	2,1
Altre attività ATECO		2.184	35,9
Totale		6.091	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 21b Nazionale 2016		Distribuzione per ATECO 91 dei casi con nesso causale positivo. Malattie del rachide	
Attività economica (ATECO 91)		N *	%
45 - Costruzioni		1.393	23,6
01 - Agricoltura, caccia e relativi servizi		1.025	17,4
85 - Sanità e altri servizi sociali		430	7,3
60 - Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte		415	7,0
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti		250	4,2
52 - Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa		154	2,6
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio		130	2,2
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi		122	2,1
15 - Industrie alimentari e delle bevande		120	2,0
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali		117	2,0
Altre attività ATECO		1.742	29,5
Totale		5.898	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 22a Nazionale 2015		Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo. Malattie del rachide	
Professione (Istat)	N *	%	
6.1 - Artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	1.365	22,4	
6.4 - Agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	892	14,6	
7.4 - Conduuttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	758	12,4	
6.2 - Artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	474	7,8	
8.1 - Personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	308	5,1	
6.5 - Artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	239	3,9	
8.6 - Personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	165	2,7	
3.2 - Professioni intermedie nelle scienze della vita	160	2,6	
8.4 - Personale non qualificato in altri servizi	152	2,5	
5.5 - Professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	136	2,2	
Altre professioni	1.442	23,7	
Totale	6.091	100,0	

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 22b Nazionale 2016		Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo. Malattie del rachide	
Professione (Istat)	N *	%	
6.1 - Artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	1.366	23,2	
6.4 - Agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	951	16,1	
7.4 - Conduuttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	673	11,4	
6.2 - Artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	467	7,9	
6.5 - Artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	252	4,3	
8.1 - Personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	221	3,7	
3.2 - Professioni intermedie nelle scienze della vita	169	2,9	
5.5 - Professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	142	2,4	
7.2 - Operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	129	2,2	
5.1 - Professioni commerciali	123	2,1	
Altre professioni	1.405	23,8	
Totale	5.898	100,0	

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 23a Nazionale 2015		Distribuzione per ATECO 91 dei casi con nesso causale positivo. Altre malattie muscoloscheletriche	
Attività economica (ATECO 91)		N *	%
45 - Costruzioni		1.316	22,3
01 - Agricoltura, caccia e relativi servizi		592	10,0
52 - Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa		277	4,7
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti		243	4,1
15 - Industrie alimentari e delle bevande		235	4,0
85 - Sanità e altri servizi sociali		225	3,8
50 - Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per auto/trazione		197	3,3
93 - Altre attività dei servizi		189	3,2
55 - Alberghi e ristoranti		182	3,1
18 - Confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce		180	3,0
Altre attività ATECO		2.268	38,3
Totale		5.904	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 23b Nazionale 2016		Distribuzione per ATECO 91 dei casi con nesso causale positivo. Altre malattie muscoloscheletriche	
Attività economica (ATECO 91)		N *	%
45 - Costruzioni		1.617	24,0
01 - Agricoltura, caccia e relativi servizi		872	13,0
15 - Industrie alimentari e delle bevande		363	5,4
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti		305	4,5
52 - Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa		268	4,0
85 - Sanità e altri servizi sociali		266	4,0
55 - Alberghi e ristoranti		221	3,3
93 - Altre attività dei servizi		203	3,0
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali		192	2,9
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi		173	2,6
Altre attività ATECO		2.246	33,4
Totale		6.726	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 24a Nazionale 2015		Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo. Altre malattie muscoloscheletriche	
Professione (Istat)	N *	%	
6.1 - Artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	1.418	24,0	
6.4 - Agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	747	12,7	
6.2 - Artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	641	10,9	
6.5 - Artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	586	9,9	
5.5 - Professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	243	4,1	
8.4 - Personale non qualificato in altri servizi	230	3,9	
8.1 - Personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	199	3,4	
7.2 - Operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	189	3,2	
7.4 - Conducenti di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	172	2,9	
5.2 - Professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	136	2,3	
Altre professioni	1.343	22,8	
Totale	5.904	100,0	

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 24b Nazionale 2016		Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo. Altre malattie muscoloscheletriche	
Professione (Istat)	N *	%	
6.1 - Artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	1.707	25,4	
6.4 - Agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	847	12,6	
6.5 - Artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	747	11,1	
6.2 - Artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	679	10,1	
5.5 - Professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	286	4,3	
8.4 - Personale non qualificato in altri servizi	230	3,4	
8.1 - Personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	222	3,3	
7.2 - Operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	205	3,0	
5.2 - Professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	204	3,0	
5.1 - Professioni commerciali	190	2,8	
Altre professioni	1.409	20,9	
Totale	6.726	100,0	

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

**LE MALATTIE PROFESSIONALI REGISTRATE
SECONDO IL MODELLO MALPROF**

BIENNIO 2015 - 2016

1. LA RILEVAZIONE CONDOTTA IN ABRUZZO

1.1 INTRODUZIONE

La regione Abruzzo partecipa al sistema di sorveglianza Malprof da alcuni anni attraverso l'attività di formazione per i propri operatori Asl e a partire dal biennio 2015 - 2016 rileva le segnalazioni con una prima fase sperimentale a cura della Asl di Teramo, procedendo all'implementazione dei dati nel portale nazionale per i casi di malattia professionale (MP) che riportano un nesso di causa positivo.

L'analisi dei dati si differenzia da quella che è possibile condurre in base alle denunce e gli indennizzi di fonte Inail. Occorre infatti sottolineare come i numeri riportati nel sistema Malprof siano influenzati dall'attività dei servizi stessi e in particolare dal tempo necessario in alcune realtà per approfondire le singole segnalazioni di MP pervenute.

Infine, si sottolinea ancora che non sono state inserite in Malprof le MP per le quali, dopo i primi accertamenti, il nesso causale risulta negativo. Relativamente al biennio 2015 - 2016 sono 105 le segnalazioni con nesso positivo, riguardanti soprattutto il sesso maschile con una percentuale media pari al 59%.

1.2 ANALISI DEI DATI

Le patologie segnalate hanno interessato le fasce di età elevate, con particolare rilevanza per quella 50 - 59 anni con oltre il 53% delle segnalazioni (Tabella 2); invece considerando tutte quelle over 50 (la somma delle classi di età 50 - 59 ed oltre 60) la percentuale raggiunge il 75,6%. Da rilevare tuttavia che per le donne la classe di età 30 - 49 anni raggiunge la quota del 35%, più del doppio della stessa classe negli uomini (15,8%).

Tra le patologie segnalate e valutabili (come corredo informativo su diagnosi ed anamnesi), il gruppo delle muscoloscheletriche sopravanza (77,6%) le altre probabili MP (Tabella 3), con le prime che si presentano con maggiore facilità nelle fasce d'età superiori ai 49 anni; tuttavia, per i maschi la quota maggiore dei casi si registra nella sordità da rumore (35,1%).

In relazione all'età (Tabella 4), la sordità da rumore raggiunge la sua quota massima tra gli over 60 (36,4%), la sindrome del tunnel carpale ha il suo valore massimo (31,8%) sia nella classe 30 - 49 anni che over 60. La quasi totalità delle MP inserite in Malprof sono attribuite a lavoratori di nazionalità italiana (Tabella 5), il restante interessa lavoratori di Macedonia, Senegal e Marocco.

Il rapporto tra casi con nesso causale positivo e totale segnalazioni valutabili (Tabella 7) è pari al 95,7%, in particolare per la sindrome del tunnel carpale, le malattie della pelle e le malattie del rachide si registra il 100% del rapporto.

Nella Tabella 8, dove le patologie sono descritte con maggior dettaglio secondo la classificazione ICD IX, si può notare che le entesopatie periferiche e sindromi similari, con 31 casi con nesso causale positivo, sono le più rappresentate, seguite dalle mononeuriti dell'arto superiore e mononeuriti multiple (23 casi) e dalla sordità (20 casi).

Il settore di attività economica (Tabella 9) che ha avuto il maggior numero di nessi causali positivi è rappresentato dalle costruzioni (33,9%), seguito dalle industrie alimentari e delle bevande con il 27,0% e dalla fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti (8,7%). Tali tre settori sono quelli maggiormente presenti nel sottogruppo dei lavoratori, mentre per le lavoratrici è prevalente (71,1%) il settore industrie alimentari e bevande, seguito a maggior distanza dal

confezionamento degli articoli di vestiario e della preparazione e concia del cuoio e fabbricazione di borse, che sommati racchiudono il 10,6%.

A livello di distribuzione delle singole patologie per settore economico, si riscontra che la sindrome del tunnel carpale è la più rappresentata nelle industrie alimentari e delle bevande con il 46,2% dei casi con nesso causale positivo. Anche le altre malattie muscoloscheletriche (escluso il rachide) vedono al primo posto il settore delle industrie alimentari e delle bevande con il 35,3%, seguito dalle costruzioni al 29,4%. Quest'ultimo settore è quello maggiormente presente per la sordità e per le malattie del rachide, rispettivamente con il 50,0% e il 40,0% dei nessi positivi.

1.3 TAVOLE STATISTICHE

Tabella 1a Popolazione residente, segnalazione di malattie da lavoro e relativi tassi (per 100.000 abitanti) per Asl e sesso
Abruzzo (2015)

Asl	Popolazione			Segnalazioni ricevute *			Tasso x 100.000		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
06 Asl Teramo	158.800	151.539	310.339	38	52	90	23,9	34,3	29,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 1b Popolazione residente, segnalazione di malattie da lavoro e relativi tassi (per 100.000 abitanti) per Asl e sesso
Abruzzo (2016)

Asl	Popolazione			Segnalazioni ricevute *			Tasso x 100.000		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
06 Asl Teramo	158.481	151.378	309.859	5	10	15	3,2	6,6	4,8

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 2 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di età e sesso
Abruzzo (2015 - 2016)

Classi di età	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
	30 - 49	13	35,1	9	15,8	22
50 - 59	20	54,1	30	52,6	50	53,2
oltre 60	4	10,8	18	31,6	22	23,4
Totale	37	100,0	57	100,0	94	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 3 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di malattia e sesso
Abruzzo (2015 - 2016)

Classi di malattia	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
	Sindrome tunnel carpale	16	43,2	7	12,3	23
Sordità da rumore	.	.	20	35,1	20	21,3
Malattie della pelle	1	2,7	.	.	1	1,1
Malattie del rachide	.	.	13	22,8	13	13,8
Altre malattie muscoloscheletriche	20	54,1	17	29,8	37	39,4
Totale	37	100,0	57	100,0	94	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Classi di malattia		Classi di età						Totale	
		30 - 49		50 - 59		oltre 60			
		N	%	N	%	N	%	N	%
Sindrome tunnel carpale		7	31,8	9	18,0	7	31,8	23	24,5
Sordità da rumore		4	18,2	8	16,0	8	36,4	20	21,3
Malattie della pelle		1	4,5	1	1,1
Malattie del rachide		1	4,5	9	18,0	3	13,6	13	13,8
Altre malattie muscoloscheletriche		9	40,9	24	48,0	4	18,2	37	39,4
Totale		22	100,0	50	100,0	22	100,0	94	100,0

Nazionalità		Femmine		Maschi		Totale *	
		N	%	N	%	N	%
Italia		35	94,6	56	98,2	91	96,8
Macedonia (Dal 15 Sett 1991)		1	2,7	.	.	1	1,1
Marocco		.	.	1	1,8	1	1,1
Senegal		1	2,7	.	.	1	1,1
Totale		37	100,0	57	100,0	94	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Fonte informativa		Non ipoacusie		Ipoacusie		Totale	
		N	%	N	%	N	%
Inail		1	50,0	1	50,0	2	2,1
Non definita		73	79,3	19	20,7	92	97,9
Totale		74	78,7	20	21,3	94	100,0

N.B. per le colonne 'Non ipoacusie' e 'Ipoacusie' è mostrata la % di riga, mentre per la colonna 'Totale' è mostrata la % di colonna.

Classi di malattia	Segnalazioni valutabili	Segnalazioni valutabili	Casi con nesso causale positivo	Casi con nesso causale positivo	Rapporto tra positivi e totale segnalazioni valutabili
	N	%	N	%	%
Sindrome tunnel carpale	23	24,5	23	25,6	100,0
Sordità da rumore	20	21,3	19	21,1	95,0
Malattie della pelle	1	1,1	1	1,1	100,0
Malattie del rachide	13	13,8	13	14,4	100,0
Altre malattie muscoloscheletriche	37	39,4	34	37,8	91,9
Totale	94	100,0	90	100,0	95,7

Tabella 8
Abruzzo (2015 - 2016)

Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

	Classi di malattia	Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
		N	%	N	%
Sindrome tunnel carpale	(354) Mononeuriti dell'arto superiore e mononeuriti multiple	23	24,5	23	25,6
Sordità da rumore	(389) Sordità	20	21,3	19	21,1
Malattie della pelle	(692) Dermatite da contatto e altri eczemi	1	1,1	1	1,1
Malattie del rachide	(722) Disturbi dei dischi intervertebrali	13	13,8	13	14,4
	(715) Osteoartriosi e disturbi similari	1	1,1	1	1,1
Altre malattie muscoloscheletriche	(726) Entesopatie periferiche e sindromi similari	34	36,2	31	34,4
	(727) Altri disturbi delle sinovie, dei tendini e delle borse	1	1,1	1	1,1
	(728) Disturbi dei muscoli, dei legamenti e delle fasce aponeurali	1	1,1	1	1,1
Totale		94	100,0	90	100,0

Tabella 9 **Distribuzione per ATECO 91 e sesso**
Abruzzo (2015 - 2016) **dei casi con nesso causale positivo**

Attività economica (ATECO 91)	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
	15 - Industrie alimentari e delle bevande	27	71,1	4	5,2	31
18 - Confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce	2	5,3	.	.	2	1,7
19 - Preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio, selleria e calzature	2	5,3	.	.	2	1,7
22 - Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	.	.	2	2,6	2	1,7
24 - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	1	2,6	.	.	1	0,9
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	.	.	2	2,6	2	1,7
27 - Produzione di metalli e loro leghe	.	.	2	2,6	2	1,7
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	.	.	10	13,0	10	8,7
36 - Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	.	.	1	1,3	1	0,9
45 - Costruzioni	.	.	39	50,6	39	33,9
51 - Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	.	.	1	1,3	1	0,9
52 - Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	.	.	2	2,6	2	1,7
60 - Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	.	.	1	1,3	1	0,9
75 - Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	2,6	1	1,3	2	1,7
85 - Sanità e altri servizi sociali	.	.	2	2,6	2	1,7
Non definita	5	13,2	10	13,0	15	13,0
Totale	38	100,0	77	100,0	115	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Professione (Istat)	Distribuzione per professione e sesso dei casi con nesso causale positivo					
	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
6.0 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	1	2,6	.	.	1	0,9
6.2 - Artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	.	.	3	3,9	3	2,6
7.1 - Conduttori di impianti industriali	.	.	2	2,6	2	1,7
7.2 - Operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	.	.	5	6,5	5	4,3
8.0 - Personale non qualificato	2	5,3	.	.	1	1,7
Non definita	35	92,1	67	87,0	102	88,7
Totale	38	100,0	77	100,0	115	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

2. LA RILEVAZIONE CONDOTTA IN BASILICATA

2.1 INTRODUZIONE

Si premette che la presente relazione viene redatta calcando pedissequamente quella stilata per il biennio precedente da altro collega e riportando una lettura fedele dei numeri delle tabelle trasmesse dall'Inail, senza addentrarsi in considerazioni che potrebbero scaturire da una lettura critica dei dati di incidenza, manifestamente non in linea con il trend nazionale.

I dati pervenuti dalle aziende sanitarie regionali (Asp di Potenza e Asm di Matera) per il biennio 2015 - 2016 riguardano la sola Azienda sanitaria di Matera (Asm), e riferiscono di un totale di 52 segnalazioni di malattia professionale (MP) di cui 13 nel 2015 e 39 nel 2016, indicando, tra l'altro, un aumento tendenziale del 6% circa rispetto alle 49 segnalazioni pervenute dalla medesima azienda (Asm) nel biennio precedente (2013 - 2014).

2.2 ANALISI DEI DATI

La quasi totalità delle 52 segnalazioni del biennio in argomento, il 96,2%, riguardano lavoratori di sesso maschile (Tabella 1).

La distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di età (Tabella 2) evidenzia, ancora una volta, la concentrazione del maggior numero di casi nella classe di età oltre 60, per un ammontare totale nel biennio del 92,1%. Per i restanti casi, il 2,6% ricade nella classe di età 30 - 49 ed il 5,3% dei casi ricade nella classe di età 50 - 59.

Premesso che d'ora innanzi tutte le tabelle esposte propongono i dati riguardanti l'intero biennio 2015 - 2016, senza indicare i valori per ciascun anno, dalla distribuzione delle segnalazioni valutabili per tipo di malattia e sesso (Tabella 3) risulta di tutta evidenza - al pari del biennio precedente - un'elevata concentrazione dei casi nella classe altre malattie dell'apparato respiratorio; si tratta infatti di 16 casi su un totale di 38 casi - tutti di sesso maschile - pari al 42,1%.

Del sopracitato totale di 38 segnalazioni valutabili le restanti 22 riguardano:

- 5 casi per i tumori maligni dell'apparato respiratorio, pari al 13,2% dei casi;
- 3 casi per i tumori maligni dell'apparato digerente, pari al 7,9% dei casi;
- 3 casi per le malattie del rachide, pari al 7,9% dei casi;
- 2 casi per le malattie polmonari croniche ostruttive, pari al 5,3% dei casi;
- 2 casi di asbestosi, pari al 5,3% dei casi.

La distribuzione, invece, per classe di malattia e per classe d'età (Tabella 4) consente, tra le altre, le seguenti valutazioni: i 16 casi di altre malattie dell'apparato respiratorio si concentrano tutti nella classe di età oltre 60; anche per quasi tutte le restanti classi di malattia i casi riguardano lavoratori oltre 60 ed in particolare i tumori maligni dell'apparato respiratorio (14,3%) ed i tumori maligni dell'apparato digerente (8,6%).

Tutti i casi segnalati (100%) riguardano lavoratori di nazionalità italiana (Tabella 5).

La suddivisione dei casi in funzione della fonte informativa di provenienza e classe di MP (Tabella 6) mostra come la maggior parte delle segnalazioni provengano dai medici specialisti (il 15,8% dei casi), da altra fonte (il 13,2%). La fonte non definita rappresenta il 65,8% del totale delle segnalazioni valutabili.

La distribuzione per classi di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo (Tabelle 7) ci consente di evidenziare che:

- della classe altre malattie dell'apparato respiratorio, che sono 16, solo 11 sono risultate con nesso causale positivo (nel 68,8% dei casi);
- della classe tumori maligni dell'apparato digerente (3 casi), solo 1 è risultato con nesso causale positivo, cioè nel 33,3% dei casi;
- della classe tumori maligni dell'apparato respiratorio (5 casi), solo 3 sono risultati con nesso causale positivo, cioè nel 60,0% dei casi;
- della classe malattie del rachide (3 casi), 2 sono risultati con nesso causale positivo, cioè nel 66,7% dei casi.

Esaminando la Tabella 8, si può evincere che i tumori maligni dello stomaco rappresentano la totalità dei tumori maligni dell'apparato digerente; esse sono il 7,9% delle segnalazioni valutabili e rappresentano il 4,5% di tutti i casi con nesso causale positivo; dei tumori maligni dell'apparato respiratorio, 4 su 5 sono rappresentati dai tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni che sono il 10,5% delle segnalazioni valutabili e rappresentano il 9,1% dei casi con nesso causale positivo; le malattie del rachide rappresentano il 7,9% delle segnalazioni valutabili e sono il 9,1% dei casi totali con nesso causale positivo; infine le altre malattie dell'apparato respiratorio, che sono 16, rappresentano il 50,0% dei casi con nesso causale positivo. Resta inspiegato che 13 casi su 16 di detta classe di malattie sono definite pleurite (codice 511) e rappresentano il 34,2% delle segnalazioni valutabili ed il 36,4% dei casi con nesso causale positivo.

Per quanto riguarda la distribuzione per ATECO 91 e sesso dei casi con nesso causale positivo, Tabella 9, si evidenzia che:

- in un quinto dei casi (il 20,8%) il settore economico risulta non definito; ancora in un quinto dei casi (il 20,8%) il settore economico nel quale il lavoratore prestava la sua opera è risultato il settore delle costruzioni;
- in un quinto dei casi (il 20,8%) il settore economico risulta la fabbricazione di altri mezzi di trasporto;
- infine, nel 16,7% dei casi con nesso causale positivo il settore economico interessato è risultato quello della fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali; l'agricoltura e le altre industrie estrattive contano entrambe l'8,3% del totale dei casi con nesso causale positivo.

La Tabella 10, che rappresenta la distribuzione per professione e sesso dei casi con nesso causale positivo, evidenzia che:

- nel 25,0% dei casi la professione è non definita;
- nel 33,3% dei casi si tratta di artigiani, operai specializzati e agricoltori;
- nel 12,5% dei casi sono artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia;
- nel 12,5% dei casi sono artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati;
- nel 12,5% dei casi sono conduttori di impianti industriali.

Sembra pertanto che, anche nel biennio 2015 – 2016, nella regione Basilicata il primato delle malattie professionali segnalate, per le quali sia stato riconosciuto il nesso causale, riguardi l'apparato respiratorio, in disallineamento con l'andamento nazionale in tutti i settori di attività.

2.3 TAVOLE STATISTICHE

Tabella 1a Popolazione residente, segnalazione di malattie da lavoro e relativi tassi (per 100.000 abitanti) per Asl e sesso
Basilicata (2015)

Asl	Popolazione			Segnalazioni ricevute *			Tasso x 100.000		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
04 Asl Matera	98.606	101.991	200.597	1	12	13	1,0	11,8	6,5

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 1b Popolazione residente, segnalazione di malattie da lavoro e relativi tassi (per 100.000 abitanti) per Asl e sesso
Basilicata (2016)

Asl	Popolazione			Segnalazioni ricevute *			Tasso x 100.000		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
04 Asl Matera	101.496	98.189	199.685	1	38	39	1,0	38,7	19,5

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato

Tabella 2 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di età e sesso
Basilicata (2015 - 2016)

Classi di età	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
	30 - 49	1	50,0	.	.	1
50 - 59	.	.	2	5,6	2	5,3
oltre 60	1	50,0	34	94,4	35	92,1
Totale	2	100,0	36	100,0	38	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 3 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di malattia e sesso
Basilicata (2015 - 2016)

Classi di malattia	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Tumori maligni apparato digerente	.	.	3	8,3	3	7,9
Tumori maligni pleura e peritoneo	.	.	1	2,8	1	2,6
Tumori maligni apparato respiratorio	.	.	5	13,9	5	13,2
Altri tumori maligni	2	100,0	1	2,8	3	7,9
Tumori benigni	.	.	1	2,8	1	2,6
Malattie del sistema nervoso centrale	.	.	1	2,8	1	2,6
Sordità da rumore	.	.	1	2,8	1	2,6
Malattie polmonari croniche ostruttive	.	.	2	5,6	2	5,3
Asbestosi	.	.	2	5,6	2	5,3
Altre malattie dell'apparato respiratorio	.	.	16	44,4	16	42,1
Malattie del rachide	.	.	3	8,3	3	7,9
Totale	2	100,0	36	100,0	38	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 4 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di malattia e di età
Basilicata (2015 - 2016)

Classi di malattia	Classi di età						Totale	
	30 - 49		50 - 59		oltre 60		N	%
	N	%	N	%	N	%		
Tumori maligni apparato digerente	3	8,6	3	7,9
Tumori maligni pleura e peritoneo	1	2,9	1	2,6
Tumori maligni apparato respiratorio	5	14,3	5	13,2
Altri tumori maligni	1	100,0	.	.	2	5,7	3	7,9
Tumori benigni	1	2,9	1	2,6
Malattie del sistema nervoso centrale	1	2,9	1	2,6
Sordità da rumore	1	2,9	1	2,6
Malattie polmonari croniche ostruttive	2	5,7	2	5,3
Asbestosi	2	5,7	2	5,3
Altre malattie dell'apparato respiratorio	16	45,7	16	42,1
Malattie del rachide	.	.	2	100,0	1	2,9	3	7,9
Totale	1	100,0	2	100,0	35	100,0	38	100,0

Tabella 5 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per nazionalità del lavoratore e sesso
Basilicata (2015 - 2016)

Nazionalità	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Italia	2	100,0	36	100,0	38	100,0
Totale	2	100,0	36	100,0	38	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 6 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per fonte informativa e tipo di MP (ipoacusia vs non ipoacusia)
Basilicata (2015 - 2016)

Fonte informativa	Non ipoacusie		Ipoacusie		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Ospedali	1	100,0	.	.	1	2,6
Medici di base	1	100,0	.	.	1	2,6
Medici specialisti	6	100,0	.	.	6	15,8
Altra fonte	5	100,0	.	.	5	13,2
Non definita	24	96,0	1	4,0	25	65,8
Totale	37	97,4	1	2,6	38	100,0

N.B. per le colonne 'Non ipoacusie' e 'Ipoacusie' è mostrata la % di riga, mentre per la colonna 'Totale' è mostrata la % di colonna.

Tabella 7 Basilicata (2015 - 2016)		Distribuzione per classi di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo				
Classi di malattia	Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo		Rapporto tra positivi e totale segnalazioni valutabili	
	N	%	N	%	N	%
Tumori maligni apparato digerente	3	7,9	1	4,5	33,3	
Tumori maligni pleura e peritoneo	1	2,6	1	4,5	100,0	
Tumori maligni apparato respiratorio	5	13,2	3	13,6	60,0	
Altri tumori maligni	3	7,9	.	.	.	
Tumori benigni	1	2,6	1	4,5	100,0	
Malattie del sistema nervoso centrale	1	2,6	.	.	.	
Sordità da rumore	1	2,6	1	4,5	100,0	
Malattie polmonari croniche ostruttive	2	5,3	.	.	.	
Asbestosi	2	5,3	2	9,1	100,0	
Altre malattie dell'apparato respiratorio	16	42,1	11	50,0	68,8	
Malattie del rachide	3	7,9	2	9,1	66,7	
Totale	38	100,0	22	100,0	57,9	

Tabella 8
Basilicata (2015 - 2016)
Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

		Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
		N	%	N	%
Classi di malattia					
Tumori maligni apparato digerente	(151) Tumori maligni dello stomaco	3	7,9	1	4,5
Tumori maligni pleura e peritoneo	(163) Tumori maligni della pleura	1	2,6	1	4,5
Tumori maligni apparato respiratorio	(161) Tumori maligni della laringe	1	2,6	1	4,5
	(162) Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni	4	10,5	2	9,1
Altri tumori maligni	(192) Tumori maligni di altre e non specificate parti del sistema	1	2,6	.	.
	(193) Tumori maligni della ghiandola tiroide	1	2,6	.	.
	(205) Leucemia mieloide	1	2,6	.	.
	(239) Tumori di natura non specificata	1	2,6	1	4,5
Tumori benigni	(332) Morbo di Parkinson	1	2,6	.	.
Malattie del sistema nervoso centrale	(389) Sordità	1	2,6	1	4,5
Sordità da rumore	(491) Bronchite cronica	2	5,3	.	.
	(501) Asbestosi	2	5,3	2	9,1
Altre malattie dell'apparato respiratorio	(511) Pleurite	13	34,2	8	36,4
	(518) Altre malattie del polmone	1	2,6	1	4,5
Malattie del rachide	(519) Altre malattie dell'apparato respiratorio	2	5,3	2	9,1
	(721) Spondilosi e disturbi similari	3	7,9	2	9,1
Totale		38	100,0	22	100,0

Attività economica (ATECO 91)	Distribuzione per ATECO 91 e sesso dei casi con nesso causale positivo					
	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
01 - Agricoltura, caccia e relativi servizi			2	8,3	2	8,3
14 - Altre industrie estrattive			2	8,3	2	8,3
24 - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali			4	16,7	4	16,7
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi			1	4,2	1	4,2
35 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto			5	20,8	5	20,8
45 - Costruzioni			5	20,8	5	20,8
Non definita			5	20,8	5	20,8
Totale			24	100,0	24	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Professione (Istat)	Distribuzione per professione e sesso dei casi con nesso causale positivo					
	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
3.0 - Professioni intermedie (tecnici)			1	4,2	1	4,2
6.0 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori			8	33,3	8	33,3
6.1 - Artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia			3	12,5	3	12,5
6.2 - Artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati			3	12,5	3	12,5
7.1 - Conduttori di impianti industriali			3	12,5	3	12,5
Non definita			6	25,0	6	25,0
Totale			24	100,0	24	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

3. LA RILEVAZIONE CONDOTTA IN CALABRIA

3.1 INTRODUZIONE

Dopo una fase di studio sperimentale sull'uso del modello Malprof, la regione Calabria con i dati relativi al biennio 2015 - 2016 ha iniziato ad utilizzarlo come sistema di rilevazione delle malattie professionali valido per trarre osservazioni e indicazioni a fini prevenzionistici e di tutela della salute nei luoghi di lavoro.

3.2 ANALISI DEI DATI

Nel biennio 2015 - 2016 le segnalazioni di malattia professionale pervenute alle aziende sanitarie della regione Calabria sono state in totale 70, di cui 46 nell'anno 2015 e 24 nell'anno 2016.

Per quanto attiene al biennio 2015 - 2016 e prendendo a riferimento i soli casi segnalati, la quasi totalità delle segnalazioni (Tabella 1) riguarda, per entrambi gli anni, lavoratori di sesso maschile. Confrontando tali tabelle, il tasso di malattie professionali denunciate ogni 100.000 abitanti e rilevate secondo il modello Malprof risulta essere di 3,7 per il sesso maschile e di 0,8 per il sesso femminile prendendo a riferimento l'anno 2015 mentre, per l'anno 2016, il tasso è di 2,1 per il sesso maschile e di 0,4 per il sesso femminile. Si può notare come il basso numero di segnalazioni renda estremamente variabile il tasso annuale di malattie professionali rispetto alla popolazione residente.

Per quanto riguarda la distribuzione dei casi definiti valutabili e segnalati per classi di età (Tabella 2) si nota che il maggior numero di segnalazioni riguarda il sesso maschile alla classe d'età 50 - 59 anni (41,4%) e, in seconda istanza, la classe d'età 30 - 49 anni con il 32,9% dei casi. Per quanto riguarda il sesso femminile, i 12 casi segnalati riguardano soprattutto la fascia d'età 50 - 59 anni e oltre 60 anni, rispettivamente il 41,7% e il 33,3%.

Nella Tabella 3 è riportata la distribuzione dei casi per classe di malattia e sesso dove risulta che la maggior parte delle segnalazioni riguardano le malattie muscoloscheletriche e del rachide (in totale 42 casi pari al 60% del totale) cui seguono i disturbi dell'orecchio esclusa la sordità (12,9%) e la sindrome del tunnel carpale (7,1%) e la sordità da rumore (4,3%).

Nella Tabella 4 è riportata la distribuzione dei casi segnalati per tipologia di malattia e per classe d'età, dalla quale si possono trarre le seguenti considerazioni: la maggior parte delle ipoacusie si hanno nella fascia di età 50 - 59 anni (6,9%); per quanto riguarda le malattie muscoloscheletriche e del rachide, la maggior parte dei casi si riscontra nella classe d'età oltre 60 anni (13 casi su 42 pari al 81,2%); per quanto riguarda la classe d'età 30 - 49 anni, la maggior parte dei casi segnalati riguarda malattie muscoloscheletriche e del rachide (11 casi con 47,8%), sindrome del tunnel carpale (4 casi su 5 pari al 17,4%) e disturbi dell'orecchio escluso sordità (3 casi su 9 pari al 13%).

Nella Tabella 5 è riportata la nazionalità dei lavoratori colpiti da malattia professionale. Da tale tabella si evince che nel biennio 2015 - 2016 riguarda per il 97,1% la nazionalità italiana.

Nella Tabella 6 viene riportata la distribuzione dei casi segnalati in funzione della fonte informativa di provenienza, dalla quale si può evincere che le segnalazioni di malattia professionale inoltrate all'azienda Usl negli anni 2015 - 2016 sono pervenute in gran parte dai servizi competenti Asl (17 casi pari al 24,3%) cui seguono l'Inail e autorità giudiziaria (12 e 9 casi pari rispettivamente al 17,1% e al 12,8%) e i medici

specialisti (8 casi pari al 11,4%). Si sottolinea la scarsa segnalazione da parte dei medici competenti (1 caso).

Nelle Tabelle 7 e 8 viene riportata, per il biennio 2015 - 2016, la distribuzione per classi di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo. Per entrambi gli anni si può notare che la percentuale dei casi con nesso causale positivo si attesta intorno al 97,1% rispetto al totale delle segnalazioni valutabili. Per il biennio non è stato evidenziato il nesso causale positivo per 2 casi riguardanti altre malattie muscoloscheletriche. Prevale la patologia disturbi dei dischi intervertebrali (14 casi pari al 20,6%).

Per quanto riguarda i settori produttivi da cui provengono le segnalazioni di malattia professionale (Tabella 9), il settore più rappresentato è quello delle costruzioni (32 casi su 87 pari al 36,8%) seguito da sanità e altri servizi (11 casi pari al 12,6%), trasporti terrestri-trasporti mediante condotte (5 casi pari al 5,7%).

Per quanto riguarda le professioni dei lavoratori che contraggono una malattia professionale (Tabella 10) la maggior parte di loro fa parte delle seguenti categorie: specialisti della salute (4 casi pari al 4,6%), agricoltori e lavoratori agricoli, forestali (3 casi pari al 3,4%) e conduttori di veicoli e macchinari (3 casi pari al 3,4%) e rispettivamente 2 casi pari al 2,3% ciascuno le professioni artigiani, operai specializzati e agricoltori, artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia, impiegati d'ufficio.

Andando nel dettaglio dei settori di attività economica più ricorrenti nello studio delle segnalazioni di malattie professionali più significative per le quali si ha un nesso causale positivo, nel biennio 2015 - 2016 si rileva prevalente il settore delle costruzioni nella sindrome del tunnel carpale (12 casi pari al 92,3%), nella sordità e altri disturbi dell'orecchio (11 casi pari al 68,8%) e nelle malattie del rachide (6 casi pari al 27,3%).

Nello studio delle altre malattie muscoloscheletriche per le quali si ha un nesso causale positivo prevale invece il settore sanità e servizi (5 casi pari al 20%) sulle costruzioni (3 casi pari al 12%).

3.3 TAVOLE STATISTICHE

Tabella 1a		Popolazione residente, segnalazione di malattie da lavoro e relativi tassi (per 100.000 abitanti) per Asl e sesso								
Calabria (2015)		Popolazione			Segnalazioni ricevute *			Tasso x 100.000		
Asl	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	
01 Asp Cosenza	365.178	349.222	714.400	5	19	26	1,4	5,4	3,6	
02 Asp Crotona	87.875	86.837	174.712	1	4	5	1,1	4,6	2,9	
03 Asp Catanzaro	186.298	176.759	363.057	1	3	4	0,5	1,7	1,1	
04 Asp Vibo Valentia	82.291	80.225	162.516	0	2	2	0,0	2,5	1,2	
05 Asp Reggio Calabria	285.450	270.386	555.836	1	8	9	0,4	3,0	1,6	
Totale	1.007.092	963.429	1.970.521	8	36	46	0,8	3,7	2,3	

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 1b		Popolazione residente, segnalazione di malattie da lavoro e relativi tassi (per 100.000 abitanti) per Asl e sesso								
Calabria (2016)		Popolazione			Segnalazioni ricevute *			Tasso x 100.000		
Asl	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	
01 Asp Cosenza	363.454	348.285	711.739	2	7	9	0,6	2,0	1,3	
02 Asp Crotona	87.641	87.925	175.566	0	4	4	0,0	4,5	2,3	
03 Asp Catanzaro	185.762	176.581	362.343	0	1	1	0,0	0,6	0,3	
04 Asp Vibo Valentia	81.734	79.885	161.619	0	1	1	0,0	1,3	0,6	
05 Asp Reggio Calabria	284.199	269.662	553.861	2	7	9	0,7	2,6	1,6	
Totale	1.002.790	962.338	1.965.128	4	20	24	0,4	2,1	1,2	

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 2		Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di età e sesso					
Calabria (2015 - 2016)		Femmine		Maschi		Totale *	
Classi di età		N	%	N	%	N	%
		Non definita	2
30 - 49		3	25,0	20	35,7	23	32,9
50 - 59		5	41,7	24	42,9	29	41,4
oltre 60		4	33,3	12	21,4	16	22,9
Totale		12	100,0	56	100,0	70	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 3 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di malattia e sesso
Calabria (2015 - 2016)

Classi di malattia	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Tumori maligni pleura e peritoneo	.	.	2	3,6	2	2,9
Altri tumori maligni	.	.	1	1,8	1	1,4
Sindrome tunnel carpale	.	.	4	7,1	5	7,1
Altre malattie del sistema nervoso periferico	.	.	1	1,8	2	2,9
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	.	.	9	16,1	9	12,9
Sordità da rumore	.	.	3	5,4	3	4,3
Malattie della pelle	.	.	1	1,8	1	1,4
Malattie del rachide	3	25,0	17	30,4	20	28,6
Altre malattie muscoloscheletriche	7	58,3	15	26,8	22	31,4
Malattie non altrimenti specificate	2	16,7	3	5,4	5	7,1
Totale	12	100,0	56	100,0	70	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 4 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di malattia e di età
Calabria (2015 - 2016)

Classi di malattia	Classi di età						Totale	
	30 - 49		50 - 59		oltre 60		N	%
	N	%	N	%	N	%		
Tumori maligni pleura e peritoneo	.	.	1	4,3	.	.	1	6,3
Altri tumori maligni	1	6,3
Sindrome tunnel carpale	1	50,0	4	17,4
Altre malattie del sistema nervoso periferico	1	50,0	.	.	1	3,4	.	.
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	.	.	3	13,0	5	17,2	1	6,3
Sordità da rumore	.	.	1	4,3	2	6,9	.	.
Malattie della pelle	.	.	1	4,3
Malattie del rachide	.	.	5	21,7	8	27,6	7	43,8
Altre malattie muscoloscheletriche	.	.	6	26,1	10	34,5	6	37,5
Malattie non altrimenti specificate	.	.	2	8,7	3	10,3	.	.
Totale	2	100,0	23	100,0	29	100,0	16	100,0

Tabella 5 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per nazionalità del lavoratore e sesso
Calabria (2015 - 2016)

Nazionalità	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Italia	12	100,0	56	100,0	68	97,1
Non Definita	2	2,9
Totale	12	100,0	56	100,0	70	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 6 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per fonte informativa e tipo di MP (ipoacusia vs non ipoacusia)
Calabria (2015 - 2016)

Fonte informativa	Non ipoacusie		Ipoacusie		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Servizi competenti Ausl	14	82,4	3	17,6	17	24,3
Medici competenti d'azienda	1	100,0	.	.	1	1,4
Ospedali	1	100,0	.	.	1	1,4
Medici di base	2	66,7	1	33,3	3	4,3
Medici specialisti	6	75,0	2	25,0	8	11,4
Patronati	1	100,0	.	.	1	1,4
Inail	12	100,0	.	.	12	17,1
Autorità giudiziaria	9	75,0	3	25,0	12	17,1
Non definita	12	80,0	3	20,0	15	21,4
Totale	58	82,9	12	17,1	70	100,0

N.B. per le colonne 'Non ipoacusie' e 'Ipoacusie' è mostrata la % di riga, mentre per la colonna 'Totale' è mostrata la % di colonna.

Tabella 7 Distribuzione per classi di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo
Calabria (2015 - 2016)

Classi di malattia	Segnalazioni valutabili	Segnalazioni valutabili	Casi con nesso causale positivo	Casi con nesso causale positivo	Rapporto tra positivi e totale segnalazioni valutabili
	N	%	N	%	%
Tumori maligni pleura e peritoneo	2	2,9	2	2,9	100,0
Altri tumori maligni	1	1,4	1	1,5	100,0
Sindrome tunnel carpale	5	7,1	5	7,4	100,0
Altre malattie del sistema nervoso periferico	2	2,9	2	2,9	100,0
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	9	12,9	9	13,2	100,0
Sordità da rumore	3	4,3	3	4,4	100,0
Malattie della pelle	1	1,4	1	1,5	100,0
Malattie del rachide	20	28,6	20	29,4	100,0
Altre malattie muscoloscheletriche	22	31,4	20	29,4	90,9
Malattie non altrimenti specificate	5	7,1	5	7,4	100,0
Totale	70	100,0	68	100,0	97,1

Tabella 8
Calabria (2015 - 2016)
Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

		Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
		N	%	N	%
Classi di malattia					
Tumori maligni pleura e peritoneo	(163) Tumori maligni della pleura	2	2,9	2	2,9
Altri tumori maligni	(207) Altre leucemie specificate	1	1,4	1	1,5
Sindrome tunnel carpale	(354) Mononeuriti dell'arto superiore e mononeuriti multiple	5	7,1	5	7,4
Altre malattie del sistema nervoso periferico	(357) Neuropatie infiammatorie e tossiche	2	2,9	2	2,9
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	(388) Altri disturbi dell'orecchio	9	12,9	9	13,2
Sordità da rumore	(389) Sordità	3	4,3	3	4,4
Malattie della pelle	(692) Dermatite da contatto e altri eczemi	1	1,4	1	1,5
	(721) Spondilosi e disturbi similari	4	5,7	4	5,9
Malattie del rachide	(722) Disturbi dei dischi intervertebrali	14	20,0	14	20,6
	(724) Altri e non specificati disturbi del dorso	2	2,9	2	2,9
	(713) Artropatia associata ad altri disturbi classificati	8	11,4	8	11,8
	(715) Osteoartriosi e disturbi similari	4	5,7	3	4,4
	(717) Lesioni interne del ginocchio	1	1,4	1	1,5
	(726) Entesopatie periferiche e sindromi similari	2	2,9	2	2,9
Altre malattie muscoloscheletriche	(727) Altri disturbi delle sinovie, dei tendini e delle borse	3	4,3	3	4,4
	(729) Altri disturbi dei tessuti molli	1	1,4	1	1,5
	(733) Altri disturbi delle ossa e delle cartilagini	1	1,4	.	.
	(840) Distorsione e distrazione della spalla e del braccio	2	2,9	2	2,9
	(671) Complicazioni venose della gravidanza e del puerperio	1	1,4	1	1,5
Malattie non altrimenti specificate	(959) Altri e non specificati traumatismi	3	4,3	3	4,4
	Altre malattie classificate extra ICD	1	1,4	1	1,5
Totale		70	100,0	68	100,0

	Distribuzione per ATECO 91 e sesso dei casi con nesso causale positivo							
	Femmine			Maschi			Totale *	
	N	%		N	%	N	%	
Attività economica (ATECO 91)								
01 - Agricoltura, caccia e relativi servizi	.	.	3	4,2	3	3,4		
02 - Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi	.	.	4	5,6	4	4,6		
14 - Altre industrie estrattive	.	.	1	1,4	1	1,1		
15 - Industrie alimentari e delle bevande	.	.	3	4,2	3	3,4		
20 - Industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio	.	.	3	4,2	3	3,4		
25 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	.	.	2	2,8	2	2,3		
29 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	.	.	1	1,4	1	1,1		
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	.	.	1	1,4	1	1,1		
40 - Produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	.	.	1	1,4	1	1,1		
45 - Costruzioni	.	.	32	44,4	32	36,8		
51 - Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	.	.	3	4,2	3	3,4		
52 - Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	.	.	1	1,4	1	1,1		
60 - Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	.	.	5	6,9	5	5,7		
75 - Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	2	15,4	.	.	2	2,3		
85 - Sanità e altri servizi sociali	10	76,9	1	1,4	11	12,6		
Non definita	1	7,7	11	15,3	14	16,1		
Totale	13	100,0	72	100,0	87	100,0		

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Professione (Istat)	Distribuzione per professione e sesso dei casi con nesso causale positivo					
	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
2.4 - Specialisti della salute	3	23,1	1	1,4	4	4,6
3.2 - Professioni intermedie nelle scienze della vita	1	7,7	.	.	1	1,1
4.1 - Impiegati di ufficio	2	15,4	.	.	2	2,3
6.0 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	.	.	2	2,8	2	2,3
6.1 - Artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	.	.	2	2,8	2	2,3
6.4 - Agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	.	.	3	4,2	3	3,4
6.5 - Artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	.	.	1	1,4	1	1,1
7.0 - Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili (anche in agricoltura) e operai di montaggio industriale	.	.	2	2,8	2	2,3
7.2 - Operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	.	.	2	2,8	2	2,3
7.4 - Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	.	.	3	4,2	3	3,4
8.1 - Personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	.	.	2	2,8	2	2,3
8.3 - Personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari	2	15,4	.	.	2	2,3
8.5 - Personale non qualificato dell'agricoltura, dell'allevamento, della pesca e della forestazione	.	.	1	1,4	1	1,1
8.6 - Personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	.	.	1	1,4	1	1,1
Non definita	5	38,5	52	72,2	59	67,8
Totale	13	100,0	72	100,0	87	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

4. LA RILEVAZIONE CONDOTTA IN CAMPANIA

4.1 INTRODUZIONE

Anche per questo biennio, l'aggiornamento dei dati nel sistema Malprof ha risentito della scarsità di risorse, sia umane che tecnologiche. A ciò si aggiunge il turnover degli operatori, che ha richiesto aggiustamenti nell'organizzazione dei servizi.

4.2 ANALISI DEI DATI

Si conferma anche per il biennio 2015 – 2016 la prevalenza nella distribuzione dei casi con nesso causale positivo in agricoltura e nel settore delle costruzioni.

Le patologie a maggiore incidenza restano le malattie del rachide, che rappresentano quasi il 46% dei casi con nesso positivo.

Significativo altresì è il dato che colloca la maggiore percentuale di malattie del rachide e delle altre patologie muscoloscheletriche nella fascia anagrafica compresa fra i 30 - 49 anni.

Per quanto riguarda le differenze di genere, risulta ancora in ascesa l'incidenza delle malattie professionali delle donne in agricoltura con oltre il 74% di tutte le patologie con nesso positivo, rispetto al 13,3% dei maschi.

Colpisce la bassa incidenza delle malattie cutanee, a fronte della significativa diffusione di agenti chimici potenzialmente lesivi per la cute. È probabile che il fenomeno soffra di una condizione di sottotitola dovuta alla particolare complessità dell'identificazione e del riconoscimento di tali patologie.

Il problema dell'emersione delle malattie professionali è uno degli aspetti centrali del piano regionale di prevenzione 2016/2018 – programma E: dove si lavora – azione E2. Per questo la Campania ha istituito l'ambulatorio di medicina del lavoro che ha tra gli obiettivi la standardizzazione delle attività sanitarie nell'ambito della valutazione di potenziali patologie professionali.

È significativo anche il dato nazionale delle domande accolte dall'Inail, che si attestano solo al 34% (dato rapporto 2015).

A fronte di ciò appare di particolare attualità il sistema Malprof, che è ispirato da criteri omogenei nella raccolta epidemiologica sui dati relativi alle MP.

La fascia di età maggiormente interessata si sposta da quella compresa tra i 30 - 49 anni a quella degli ultracinquantenni, con maggiore evidenza per il genere maschile. Ciò corrisponde anche all'invecchiamento della popolazione lavorativa, fenomeno al centro dell'attenzione dell'Agenzia europea per la sicurezza sul lavoro. L'asbestosi rappresenta ancora un significativo fenomeno nei lavoratori ultrasessantenni, prevalentemente di sesso maschile. Ciò a fronte dell'attenta sorveglianza attiva a cui sono sottoposti gli ex esposti ad amianto in Campania.

Si conferma il decremento dei casi di ipoacusia da rumore, mentre persiste la sottostima dei tumori professionali.

Rispetto alle fonti delle segnalazioni, l'Inail e l'autorità giudiziaria insieme rappresentano oltre il 71% dei casi, mentre sorprende il basso numero di segnalazione da parte dei patronati.

In conclusione possiamo dire che la lettura dei dati del biennio secondo il sistema Malprof, pur riconoscendo punti di contatto significativi con il dato regionale Inail, permette un'analisi critica ancora

più approfondita che potrà solo migliorare con l'incremento quantitativo dei casi che si auspica si possa raggiungere in futuro.

4.3 TAVOLE STATISTICHE

Asi		Popolazione			Segnalazioni ricevute *			Tasso x 100.000		
		Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
		01 Asl Avellino	208.124	217.201	425.325	0	11	11	0,0	5,1
02 Asl Benevento	136.790	143.917	280.707	27	21	49	19,7	14,6	17,5	
03 Caserta	451.706	472.708	924.414	0	8	8	0,0	1,7	0,9	
04 Napoli 1 Centro	471.905	516.320	988.225	1	7	8	0,2	1,4	0,8	
05 Napoli 2 Nord	516.318	536.436	1.052.754	0	1	1	0,0	0,2	0,1	
06 Napoli 3 Sud	521.556	551.363	1.072.919	0	5	5	0,0	0,9	0,5	
07 Salerno	540.321	566.185	1.106.506	12	41	53	2,2	7,2	4,8	
Totale	2.846.720	3.004.130	5.850.850	40	94	135	1,4	3,1	2,3	

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Asi		Popolazione			Segnalazioni ricevute *			Tasso x 100.000		
		Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
		01 Asl Avellino	215.846	207.660	423.506	3	11	14	1,4	5,3
02 Asl Benevento	142.939	136.736	279.675	27	28	55	18,9	20,5	19,7	
03 Caserta	472.183	451.983	924.166	0	4	4	0,0	0,9	0,4	
04 Napoli 1 Centro	513.987	470.402	984.389	0	18	18	0,0	3,8	1,8	
06 Napoli 3 Sud	550.051	520.683	1.070.734	0	2	2	0,0	0,4	0,2	
07 Salerno	564.850	539.881	1.104.731	8	15	23	1,4	2,8	2,1	
Totale	2.459.856	2.327.345	4.787.201	38	78	116	1,5	3,4	2,4	

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Classi di età	Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di età e sesso					
	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
16 - 29	.	.	1	0,6	1	0,4
30 - 49	23	32,4	31	19,1	55	23,5
50 - 59	27	38,0	64	39,5	91	38,9
oltre 60	21	29,6	66	40,7	87	37,2
Totale	71	100,0	162	100,0	234	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Classi di malattia	Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di malattia e sesso					
	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Tumori maligni pleura e peritoneo	.	.	1	0,6	1	0,4
Tumori maligni apparato respiratorio	.	.	2	1,2	2	0,9
Tumori maligni vescica	.	.	1	0,6	1	0,4
Altri tumori maligni	.	.	1	0,6	1	0,4
Tumori benigni	.	.	2	1,2	2	0,9
Malattie psichiche	.	.	1	0,6	1	0,4
Sindrome tunnel carpale	9	12,7	5	3,1	14	6,0
Altre malattie del sistema nervoso periferico	2	2,8	1	0,6	3	1,3
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	.	.	3	1,9	3	1,3
Sordità da rumore	.	.	7	4,3	7	3,0
Malattie polmonari croniche ostruttive	.	.	1	0,6	1	0,4
Asma	1	1,4	.	.	1	0,4
Asbestosi	.	.	21	13,0	21	9,0
Pneumoconiosi da silice e silicati	.	.	17	10,5	17	7,3
Altre malattie dell'apparato respiratorio	.	.	9	5,6	9	3,8
Malattie della pelle	.	.	1	0,6	1	0,4
Malattie del rachide	42	59,2	64	39,5	107	45,7
Altre malattie muscoloscheletriche	17	23,9	24	14,8	41	17,5
Malattie non altrimenti specificate	.	.	1	0,6	1	0,4
Totale	71	100,0	162	100,0	234	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Classi di malattia	Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di malattia e di età											
	Classi di età											
	16 - 29		30 - 49		50 - 59		oltre 60		Totale			
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%		
Tumori maligni pleura e peritoneo	1	1,1	1	0,4		
Tumori maligni apparato respiratorio	2	2,3	2	0,9		
Tumori maligni vescica	1	1,1	1	0,4		
Altri tumori maligni	1	1,1	1	0,4		
Tumori benigni	2	2,3	2	0,9		
Malattie psichiche	1	1,1	.	.	1	0,4		
Sindrome tunnel carpale	.	.	6	10,9	5	5,5	3	3,4	14	6,0		
Altre malattie del sistema nervoso periferico	1	1,1	2	2,3	3	1,3		
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	.	.	1	1,8	2	2,2	.	.	3	1,3		
Sordità da rumore	.	.	2	3,6	2	2,2	3	3,4	7	3,0		
Malattie polmonari croniche ostruttive	.	.	1	1,8	1	0,4		
Asma	1	1,1	.	.	1	0,4		
Asbestosi	1	100,0	.	.	1	1,1	19	21,8	21	9,0		
Pneumoconiosi da silice e silicati	13	14,3	4	4,6	17	7,3		
Altre malattie dell'apparato respiratorio	9	10,3	9	3,8		
Malattie della pelle	1	1,1	.	.	1	0,4		
Malattie del rachide	.	.	30	54,5	46	50,5	31	35,6	107	45,7		
Altre malattie muscoloscheletriche	.	.	15	27,3	18	19,8	8	9,2	41	17,5		
Malattie non altrimenti specificate	1	1,1	1	0,4		
Totale	1	100,0	55	100,0	91	100,0	87	100,0	234	100,0		

Nazionalità	Distribuzione delle segnalazioni valutabili per nazionalità del lavoratore e sesso					
	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Italia	70	98,6	162	100,0	232	99,1
Non Definita	1	1,4	.	.	2	0,9
Totale	71	100,0	162	100,0	234	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Fonte informativa	Non ipoacusie		Ipoacusie		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Servizi competenti Ausl	20	100,0	.	.	20	8,5
Ospedali	1	100,0	.	.	1	0,4
Medici di base	.	.	1	100,0	1	0,4
Patronati	3	100,0	.	.	3	1,3
Inail	79	91,9	7	8,1	86	36,8
Autorità giudiziaria	81	98,8	1	1,2	82	35,0
Non definita	40	97,6	1	2,4	41	17,5
Totale	224	95,7	10	4,3	234	100,0

N.B. per le colonne 'Non ipoacusie' e 'Ipoacusie' è mostrata la % di riga, mentre per la colonna 'Totale' è mostrata la % di colonna.

Tabella 7 Campania (2015 - 2016) Distribuzione per classi di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo						
Classi di malattia	Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo		Rapporto tra positivi e totale segnalazioni valutabili	
	N	%	N	%	%	%
Tumori maligni pleura e peritoneo	1	0,4	1	0,5	100,0	100,0
Tumori maligni apparato respiratorio	2	0,9	2	0,9	100,0	100,0
Tumori maligni vescica	1	0,4	1	0,5	100,0	100,0
Altri tumori maligni	1	0,4	1	0,5	100,0	100,0
Tumori benigni	2	0,9	2	0,9	100,0	100,0
Malattie psichiche	1	0,4	1	0,5	100,0	100,0
Sindrome tunnel carpale	14	6,0	14	6,3	100,0	100,0
Altre malattie del sistema nervoso periferico	3	1,3	3	1,4	100,0	100,0
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	3	1,3	3	1,4	100,0	100,0
Sordità da rumore	7	3,0	5	2,3	71,4	71,4
Malattie polmonari croniche ostruttive	1	0,4	1	0,5	100,0	100,0
Asma	1	0,4	1	0,5	100,0	100,0
Asbestosi	21	9,0	20	9,0	95,2	95,2
Pneumoconiosi da silice e silicati	17	7,3	16	7,2	94,1	94,1
Altre malattie dell'apparato respiratorio	9	3,8	9	4,1	100,0	100,0
Malattie della pelle	1	0,4	1	0,5	100,0	100,0
Malattie del rachide	107	45,7	104	46,8	97,2	97,2
Altre malattie muscoloscheletriche	41	17,5	36	16,2	87,8	87,8
Malattie non altrimenti specificate	1	0,4	1	0,5	100,0	100,0
Totale	234	100,0	222	100,0	94,9	94,9

Tabella 8
Campania (2015 - 2016)
Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

	Classi di malattia	Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
		N	%	N	%
Tumori maligni pleura e peritoneo	(163) Tumori maligni della pleura	1	0,4	1	0,5
Tumori maligni apparato respiratorio	(162) Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni	2	0,9	2	0,9
Tumori maligni vescica	(188) Tumori maligni della vescica	1	0,4	1	0,5
Altri tumori maligni	(200) Linfoscroma e reticulosarcoma	1	0,4	1	0,5
Tumori benigni	(235) Tumori di comportamento incerto degli apparati digerenti	1	0,4	1	0,5
	(239) Tumori di natura non specificata	1	0,4	1	0,5
Malattie psichiche	(296) Psicosi affettive	1	0,4	1	0,5
Sindrome tunnel carpale	(354) Mononeuriti dell'arto superiore e mononeuriti multiple	14	6,0	14	6,3
Altre malattie del sistema nervoso periferico	(353) Disturbi delle radici e dei plessi nervosi	1	0,4	1	0,5
	(955) Traumatismo dei nervi periferici del cingolo scapolare	2	0,9	2	0,9
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	(385) Altri disturbi dell'orecchio medio e della mastoide	1	0,4	1	0,5
	(388) Altri disturbi dell'orecchio	2	0,9	2	0,9
Sordità da rumore	(389) Sordità	7	3,0	5	2,3
Malattie polmonari croniche ostruttive	(491) Bronchite cronica	1	0,4	1	0,5
Asma	(493) Asma	1	0,4	1	0,5
Asbestosi	(501) Asbestosi	21	9,0	20	9,0
Pneumoconiosi da silice e silicati	(502) Altre pneumoconiosi da silice e silicati	17	7,3	16	7,2
	(511) Pleurite	5	2,1	5	2,3
Altre malattie dell'apparato respiratorio	(515) Fibrosi polmonari postinfiammatorie	1	0,4	1	0,5
	(517) Complicazioni polmonari nel corso di malattie classificate	1	0,4	1	0,5
	(518) Altre malattie del polmone	1	0,4	1	0,5
	(519) Altre malattie dell'apparato respiratorio	1	0,4	1	0,5
Malattie della pelle	(692) Dermatite da contatto e altri eczemi	1	0,4	1	0,5
	(721) Spondilosi e disturbi similari	18	7,7	18	8,1
Malattie del rachide	(722) Disturbi dei dischi intervertebrali	87	37,2	84	37,8
	(724) Altri e non specificati disturbi del dorso	2	0,9	2	0,9
	(715) Osteoartrosi e disturbi similari	8	3,4	4	1,8
Altre malattie muscoloscheletriche	(726) Entesopatie periferiche e sindromi similari	26	11,1	25	11,3
	(727) Altri disturbi delle sinovie, dei tendini e delle borse	1	0,4	1	0,5
	(728) Disturbi dei muscoli, dei legamenti e delle fasce aponeurali	3	1,3	3	1,4

Tabella 8
Campania (2015 - 2016)

Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

Classi di malattia	Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
	N	%	N	%
Altre malattie muscoloscheletriche (840) Distorsione e distrazione della spalla e del braccio	3	1,3	3	1,4
Malattie non altrimenti specificate (794) Risultati anormali non specifici di prove funzionali	1	0,4	1	0,5
Totale	234	100,0	222	100,0

Tabella 9
Campania (2015 - 2016)
Distribuzione per ATECO 91 e sesso
dei casi con nesso causale positivo

Attività economica (ATECO 91)	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
	01 - Agricoltura, caccia e relativi servizi	53	74,6	28	13,3	82
02 - Silvicultura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi	.	.	5	2,4	5	1,8
15 - Industrie alimentari e delle bevande	2	2,8	1	0,5	3	1,1
17 - Industrie tessili	1	1,4	2	0,9	3	1,1
18 - Confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce	1	1,4	.	.	1	0,4
20 - Industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio	.	.	2	0,9	2	0,7
21 - Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta	.	.	1	0,5	1	0,4
23 - Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	.	.	1	0,5	1	0,4
24 - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	.	.	12	5,7	12	4,2
25 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	.	.	1	0,5	1	0,4
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	.	.	4	1,9	4	1,4
27 - Produzione di metalli e loro leghe	.	.	8	3,8	8	2,8
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	.	.	1	0,5	1	0,4
29 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	.	.	1	0,5	1	0,4
31 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	.	.	1	0,5	1	0,4
35 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	.	.	10	4,7	10	3,5
45 - Costruzioni	.	.	51	24,2	51	18,0
50 - Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	.	.	2	0,9	2	0,7
51 - Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	.	.	4	1,9	4	1,4
52 - Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	.	.	1	0,5	1	0,4
60 - Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	.	.	13	6,2	13	4,6
61 - Trasporti marittimi e per vie d'acqua	.	.	9	4,3	9	3,2
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio	.	.	6	2,8	6	2,1
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	1	1,4	.	.	1	0,4
75 - Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	.	.	4	1,9	4	1,4
85 - Sanità e altri servizi sociali	3	4,2	4	1,9	7	2,5
90 - Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili	.	.	1	0,5	1	0,4
93 - Altre attività dei servizi	2	2,8	.	.	2	0,7

	Distribuzione per ATECO 91 e sesso dei casi con nesso causale positivo					
	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Attività economica (ATECO 91)						
Non definita	8	11,3	38	18,0	46	16,3
Totale	71	100,0	211	100,0	283	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 10
Campania (2015 - 2016)
Distribuzione per professione e sesso
dei casi con nesso causale positivo

Professione (Istat)	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
2.4 - Specialisti della salute	.	.	1	0,5	1	0,4
3.0 - Professioni intermedie (tecnici)	1	1,4	.	.	1	0,4
3.2 - Professioni intermedie nelle scienze della vita	1	1,4	1	0,5	2	0,7
6.0 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	5	7,0	6	2,8	11	3,9
6.1 - Artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	.	.	7	3,3	7	2,5
6.2 - Artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	.	.	12	5,7	12	4,2
6.4 - Agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	24	33,8	9	4,3	34	12,0
6.5 - Artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	.	.	2	0,9	2	0,7
7.0 - Conduuttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili (anche in agricoltura) e operai di montaggio industriale	.	.	4	1,9	4	1,4
7.4 - Conduuttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	.	.	18	8,5	18	6,4
8.0 - Personale non qualificato	1	1,4	18	8,5	19	6,7
8.1 - Personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	1	1,4	2	0,9	3	1,1
8.3 - Personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari	1	1,4	1	0,5	2	0,7
8.4 - Personale non qualificato in altri servizi	1	1,4	.	.	1	0,4
8.5 - Personale non qualificato dell'agricoltura, dell'allevamento, della pesca e della forestazione	7	9,9	12	5,7	19	6,7
8.6 - Personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	.	.	29	13,7	29	10,2
Non definita	29	40,8	89	42,2	118	41,7
Totale	71	100,0	211	100,0	283	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

5. LA RILEVAZIONE CONDOTTA IN EMILIA-ROMAGNA

5.1 INTRODUZIONE

La crescente diffusione delle malattie professionali (MP) riveste, nell'ambito della salute nei luoghi di lavoro, un ruolo rilevante legato alle modificazioni dei fattori di rischio professionali e ai mutamenti delle modalità di esposizione registrato negli ultimi anni. Certamente i cambiamenti del mercato e dell'organizzazione del lavoro hanno determinato l'emergenza di fattori di rischio nuovi e la diminuzione, ma non la scomparsa, di quelli più tradizionali. Si è andata, pertanto, delineando la manifestazione di nuove patologie correlate al lavoro e la modifica dell'occorrenza delle patologie professionali classiche. D'altra parte, le informazioni sull'incidenza e la prevalenza delle malattie occupazionali presentano ancora oggi numerose lacune. Secondo stime dell'Ufficio internazionale del lavoro (Ilo) e dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), il numero di vittime causate da incidenti e malattie da lavoro supera i due milioni di unità all'anno ed è in crescita a causa del processo di industrializzazione di molti paesi in via di sviluppo. Le malattie legate al lavoro superano gli infortuni mortali in un rapporto di quattro a uno. Recenti stime dell'Istituto nazionale per la sicurezza e la salute degli Stati Uniti (Niosh) evidenziano un rapporto ancora più inquietante: per ogni infortunio mortale almeno otto decessi per malattie correlate al lavoro. Nei paesi industrializzati, l'incremento delle malattie professionali è probabilmente da mettere in relazione anche con la diffusione e l'ampliamento della sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti a fattori di rischio professionali, con l'affinamento delle metodologie diagnostiche e con l'adozione di criteri epidemiologici nell'identificazione delle patologie causate da esposizioni professionali che permettono di attribuire anche casi di patologie a frazione eziologica lavorativa non molto alta. Nel nostro paese, i dati statistici ed epidemiologici sull'occorrenza delle malattie professionali sono sempre stati mutuati dalle informazioni diffuse dall'Inail, Istituto nazionale che si occupa della tutela assicurativa privilegiata dei danni da lavoro. Dette informazioni risentono delle previsioni normative di riferimento (cfr. d.p.r. 1124/1965 e s.m.i., sentenza Corte costituzionale 179/1988 e d.lgs. 38/2000). Dette norme distinguono le malattie in tabellate, quando la malattia e la lavorazione che l'ha determinata è inserita nell'apposita tabella prevista dal d.p.r. citato, o non tabellate negli altri casi. Le malattie tabellate godono della cosiddetta presunzione di origine e vengono più agevolmente riconosciute, mentre per quelle non tabellate l'onere della prova della natura professionale della stessa è a carico del lavoratore. Il legislatore ha cercato di adeguare le tabelle MP ai cambiamenti verificatisi nel mondo del lavoro negli ultimi decenni, ma questa lista, che è stata anche di recente sottoposta a revisione (cfr. d.m. salute 09/04/2008), non comprende ancora tutta la fenomenologia dei danni da lavoro provocati con causa lenta da un fattore di rischio professionale (cfr. sentenza Corte costituzionale 179/1988). Ciononostante, è molto verosimile che anche nel nostro Paese la quota di MP perdute/sconosciute per l'istituto assicuratore pubblico e i servizi di prevenzione, con notevoli differenze territoriali, sia ancora piuttosto rilevante e che ulteriori sforzi debbano essere compiuti per colmare questo deficit conoscitivo. In questo contesto si inserisce il sistema di sorveglianza Malprof, che da oltre un decennio si propone di colmare il deficit conoscitivo e analizzare ed incentivare il flusso di denunce di tecnopatie afferenti ai servizi territoriali di prevenzione delle Asl. Questo sistema, dapprima limitato ad alcune regioni, è ormai esteso a gran parte del territorio nazionale. La regione Emilia-Romagna, sin dal 1999 ha promosso una raccolta centralizzata delle informazioni connesse alle segnalazioni/denunce di malattie professionali afferenti ai servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro (Spsal) di tutte le undici Asl regionali, al fine di valutarne l'impatto sull'attività dei servizi e di monitorare l'incidenza

di questo rilevante aspetto dei danni da lavoro sul territorio. Resoconti informativi su questi dati sono stati prodotti e inseriti negli ultimi tre report Malprof, mentre nel 2008 è stato costituito un apposito gruppo di lavoro che ha analizzato le modalità operative di partecipazione al sistema di sorveglianza nazionale Malprof. La disamina dei dati disponibili ha mostrato come in Emilia-Romagna, almeno nell'ultimo decennio, sia stato diagnosticato il maggior numero assoluto di malattie professionali denunciate all'ente assicuratore pubblico nel nostro Paese, mentre i report sopra citati documentano che questo primato si registra anche per le segnalazioni raccolte dai servizi territoriali di prevenzione delle Asl. Dato che non esistono ragioni per ipotizzare la presenza di un più alto livello di nocività nelle aziende operanti nel territorio emiliano-romagnolo, è molto verosimile che una ragione plausibile di questo fenomeno debba essere ricondotta a una ricerca più attenta di queste malattie e ad una più alta adesione da parte degli operatori sanitari e degli enti di tutela della regione Emilia-Romagna verso l'obbligo di certificazione delle patologie correlate al lavoro. In effetti, in adesione all'assunto per cui gli infortuni sul lavoro si manifestano spontaneamente con la forza della loro associazione causa-effetto mentre le malattie professionali devono essere attentamente ricercate, è plausibile che in Emilia-Romagna ci sia un'attenzione abbastanza alta verso questa tipologia di danni da lavoro. A fronte della rilevante mole di segnalazione pervenute ai servizi e dell'accertata presenza, mediante un censimento ad hoc, di sistemi di registrazione informatizzata di questi eventi in tutti gli Spisal regionali, si è imposta la necessità di una modalità mediata di partecipazione al sistema di sorveglianza epidemiologica nazionale Malprof. È stato, pertanto, predisposto e condiviso con tutti i servizi un data set minimo informatizzato per il trasferimento semplificato al data warehouse nazionale Malprof delle informazioni presenti negli archivi informatizzati Spisal per ogni singola MP. Si è, quindi, curata e promossa la partecipazione di almeno due operatori per Ausl ai corsi nazionali specifici su Malprof organizzati on-site e in modalità FAD (formazione a distanza) negli ultimi anni a cura del coordinamento nazionale del progetto. Sono state, inoltre, promosse e realizzate tutta una serie di attività tese all'implementazione degli archivi informatizzati Spisal preesistenti con le informazioni integrative necessarie per la definizione dei casi secondo i criteri previsti da Malprof, compresa la costituzione di un gruppo di lavoro regionale ad hoc, composto da referenti dei singoli Spisal regionali. Si è, infine, provveduto all'estrazione, acquisizione, accorpamento e trasferimento dei dati, relativi alle malattie professionali afferenti ai servizi nel 2013 e 2014, in un data base regionale unico che è stato inviato al responsabile nazionale del progetto. Di seguito si riporta una sintetica illustrazione dei dati contenuti nelle tabelle relative all'Emilia-Romagna.

5.2 ANALISI DEI DATI

Nel 2015 sono state registrate 3.740 patologie con una leggera diminuzione rispetto al 2014, pari a 13,3% (-574 eventi). Anche il 2016, con 3.856 eventi rilevati, conferma una diminuzione del 10,6% rispetto ai dati 2014. L'Asl che riceve il maggior numero di segnalazione nel 2015 è quella di Reggio-Emilia, seguita dall'Asl di Modena e da quella di Bologna. Nel 2014 c'è stato accorpamento della Asl 14 Usl Romagna che ha unificato le Asl Ravenna, Cesena, Rimini, Forlì, separate fino al 2013, alla quale sono arrivate, nel 2015, 898 segnalazioni. Anche i dati rapportati con la popolazione residente (Tabella 1), confermano questo andamento per le Asl di Reggio-Emilia, Modena e di Imola: a fronte di un tasso medio regionale intorno a 100 casi per 100.000, queste Asl si pongono decisamente sopra la media regionale sia nel 2015 che nel 2016. Rilevanti nel 2016 anche i dati fatti registrare dalle Asl di Piacenza e Asl della Romagna, mentre le Asl di Ferrara, Parma e Bologna, mostrano, invece, dati inferiori al tasso medio regionale. Questi dati

suggeriscono un'adesione differenziata da parte dei sanitari delle varie province agli obblighi normativi statuiti, che sembra essere anche influenzata dalle iniziative di informazione/formazione specifiche promosse dalle Asl a favore dei medici competenti aziendali. Riguardo il genere, i maschi sono interessati dal fenomeno con un rapporto M/F pari a 2,2/1 sia nel 2015 che nel 2016. Mentre la fascia d'età più colpita, con più del 40% dei casi registrati in entrambi gli anni considerati, è quella relativamente giovane 50 - 59 anni (Tabella 2). Il dato è rilevante perché denota come una quota importante di lavoratori lamenta disturbi di salute di natura professionale o è affetta da patologie che certamente comportano problematiche di limitata idoneità al lavoro per un periodo relativamente lungo della propria storia professionale.

La cittadinanza di nascita dei tecnopatici è straniera in poco più del 14% dei casi nel periodo considerato (Tabella 5), mentre in circa il 36,8% dei casi nel 2015 - 2016 la malattia è segnalata dai patronati sindacali seguita dai medici competenti aziendali (31,9%), quelli di medicina generale con il 4,7% e da personale dell'Inail con il 18,9% (Tabella 6). Le altre fonti normative costituiscono meno del 7% dell'ammontare dei casi. Questo fatto può portare a diverse e contrastanti considerazioni. In primis trova conferma ancora la necessità di avviare confronti più serrati con i professionisti che potrebbero rappresentare le primarie fonti di segnalazione (soprattutto medici competenti e medici di medicina generale) per una migliore definizione delle procedure di segnalazione e per una più diffusa conoscenza del potenziale nesso causale.

Riguardo la tipologia di MP, le patologie muscoloscheletriche, nel loro complesso nel 2015 - 2016 costituiscono ancora la patologia più frequente (*Work related musculoskeletal disorders, WRMSDs*), confermando l'andamento in forte aumento di questi ultimi anni. Queste patologie si presentano con maggiore facilità nelle fasce d'età tra 50 - 59 anni, sebbene siano in gran parte presenti in tutte le fasce d'età (Tabella 4). Questo dato presenta rispetto agli anni passati anche una specificità di genere essendo tali patologie professionali presenti nel genere maschile in percentuali molto più elevate rispetto a quelle riscontrabili nel genere femminile.

Nel 2015 - 2016 le patologie muscoloscheletriche costituiscono ben il 66,5% di tutte le patologie segnalate (4.519 vs 6.799) (Tabella 3). Seguono le sordità da rumore con il 25,4%, i tumori maligni della pleura e del peritoneo con il 2,3%, le malattie della pelle (0,8%) e l'asbestosi (0,7%) aumentata rispetto al biennio precedente del 4%.

Cominciano ad essere segnalate anche disturbi della sfera psichica, riconducibili a reazioni da stress lavorativo e sindromi mobbing correlate: 33 casi nel 2015 - 2016.

Rispetto alla correlazione delle MP, si fa rilevare che nel biennio considerato la stragrande maggioranza dei casi segnalati, in base alle informazioni disponibili, è stata giudicata con nesso causale positivo: più del 96% dei casi.

La distribuzione delle tecnopatie con nesso causale positivo per settore di attività economica (ATECO 91) pone l'industria metalmeccanica in generale al primo posto con il 24% (4,1% in più rispetto al biennio precedente).

Segue, a breve distanza, il settore delle costruzioni, che con il 19,9% dei casi si conferma come uno dei settori più a rischio, oltre per gli eventi infortunistici, anche per l'insorgenza di questo tipo di danni da lavoro, l'industria alimentare e delle bevande con l'8,6% e il comparto sanità con il 4,0% dei casi. Rilevante anche il dato del comparto ceramico, particolarmente diffuso in Emilia-Romagna, che si pone al terzo posto con il 2,5% delle segnalazioni nel biennio (Tabella 9).

Per quanto riguarda il numero dei casi dei tumori maligni dell'apparato respiratorio, la fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche alimentari raggiunge il 34,2% dei casi, seguito dal comparto delle costruzioni.

5.3 CONCLUSIONI

L'analisi dei dati relativi alle malattie professionali suggerisce come in Emilia-Romagna, in generale, ci sia una grande attenzione da parte dei medici verso questo rilevante aspetto dei danni da lavoro. La disomogenea distribuzione del numero di casi segnalati sul territorio regionale, in assenza di chiari segni di un'analogia difforme distribuzione e rilevanza nelle varie Asl dei fattori di rischio causali delle tecnopatie, possono derivare sia dal diverso modus operandi dei medici competenti nelle differenti province, probabilmente anche in relazione alle diverse indicazioni fornite dai servizi, sia dalla diversa rappresentazione nelle province dei settori di attività economica. Ulteriori analisi relative alla distribuzione delle diverse tipologie di tecnopatie segnalate per Asl e per ente denunciante potrebbero meglio definire territori e/o tipologie di professionisti cui indirizzare interventi di informazione/formazione mirati per far crescere l'attenzione verso la ricerca attiva delle malattie professionali e/o correlate con il lavoro. Detti interventi potrebbero indurre un circolo virtuoso teso a migliorare la qualità delle informazioni desumibili da questo flusso informativo, mentre la redazione di certificazioni di malattia professionale di migliore qualità potrebbe rendere più agevole e diffuso il riconoscimento e la tutela privilegiata di questi danni da lavoro da parte dell'istituto assicuratore. È, dunque, verosimile che anche in Emilia-Romagna esista ancora una quota di malattie professionali perdute/sconosciute che necessita di ulteriore impegno per la sua definitiva emersione. Interventi mirati potrebbero, infine, essere riferiti alle tipologie emergenti di patologie correlate con il lavoro, quali le patologie da stress lavorativo e le sindromi mobbing correlate, i cui fattori di rischio sono stati di recente assoggettati dal legislatore all'obbligo di valutazione da parte del datore di lavoro, ma per le quali non vigono obblighi di sorveglianza sanitaria mirata ad opera del medico competente aziendale. L'emersione di questa particolare tipologia di eventi potrebbe essere grandemente favorita mediante la sensibilizzazione dei medici di medicina generale e degli specialisti, ambulatoriali e ospedalieri, di riferimento.

Ringraziamenti

La raccolta, l'archiviazione e la definizione dei casi di malattia professionale segnalata ai Spsal dell'Emilia-Romagna, secondo i criteri definiti dal sistema di sorveglianza Malprof, è stata possibile, con un accettabile rapporto costi/benefici, solo attraverso la fattiva collaborazione degli operatori sanitari dei Spsal. A tutti va un ringraziamento non formale per il lavoro svolto, certi che la buona collaborazione instaurata possa garantire una migliore conoscenza del fenomeno e contribuire alla predisposizione di adeguate misure di prevenzione per il contrasto di questi danni da lavoro.

5.4 TAVOLE STATISTICHE

Tabella 1a Emilia Romagna (2015)		Popolazione residente, segnalazione di malattie da lavoro e relativi tassi (per 100.000 abitanti) per Asl e sesso														
		Popolazione					Segnalazioni ricevute *					Tasso x 100.000				
		Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale			
01 Asl Piacenza	147.453	139.544	286.997	62	103	165	42	73,8	57,5							
02 Asl Parma	230.206	217.573	447.779	62	125	187	26,9	57,5	41,8							
03 Asl Reggio Emilia	271.416	261.456	532.872	295	706	1.001	108,7	270	187,8							
04 Asl Modena	359.593	342.049	701.642	169	623	792	47	182,1	112,9							
05 Asl Bologna Sud	453.777	418.925	872.702	106	213	319	23,4	50,8	36,6							
06 Asl Imola	68.380	64.749	133.129	63	133	196	92,1	205,4	147,2							
09 Asl Ferrara	183.288	168.148	351.436	32	150	182	17,5	89,2	51,8							
14 Azienda UsI Romagna	578.627	542.962	1.121.589	368	530	898	63,6	97,6	80,1							
Totale	2.292.740	2.155.406	4.448.146	1.157	2.583	3.740	50,5	119,8	84,1							

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 1b Emilia Romagna (2016)		Popolazione residente, segnalazione di malattie da lavoro e relativi tassi (per 100.000 abitanti) per Asl e sesso														
		Popolazione					Segnalazioni ricevute *					Tasso x 100.000				
		Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale			
01 Asl Piacenza	147.091	139.667	286.758	64	198	262	43,5	141,8	91,4							
02 Asl Parma	230.490	218.409	448.899	112	180	292	48,6	82,4	65,0							
03 Asl Reggio Emilia	271.113	261.370	532.483	277	658	935	102,2	251,8	175,6							
04 Asl Modena	359.041	341.821	700.862	215	573	788	59,9	167,6	112,4							
05 Asl Bologna Sud	455.034	420.886	875.920	65	145	210	14,3	34,5	24,0							
06 Asl Imola	68.482	64.808	133.290	35	109	144	51,1	168,2	108,0							
09 Asl Ferrara	181.479	166.883	348.362	58	152	210	32,0	91,1	60,3							
14 Azienda UsI Romagna	578.825	543.442	1.122.267	466	549	1.015	80,5	101,0	90,4							
Totale	2.291.555	2.157.286	4.448.841	1.292	2.564	3.856	56,4	118,9	86,7							

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 2 **Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di età e sesso**
Emilia Romagna (2015 - 2016)

Classi di età	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Non definita	12	0,6	10	0,2	22	0,3
16 - 29	24	1,1	50	1,1	74	1,1
30 - 49	723	33,3	1.484	32,1	2.207	32,5
50 - 59	1.077	49,5	1.766	38,2	2.843	41,8
oltre 60	338	15,5	1.315	28,4	1.653	24,3
Totale	2.174	100,0	4.625	100,0	6.799	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 3 **Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di malattia e sesso**
Emilia Romagna (2015 - 2016)

Classi di malattia	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Altre malattie infettive	1	0,0	1	0,0	2	0,0
Tumori maligni apparato digerente	.	.	2	0,0	2	0,0
Tumori maligni pleura e peritoneo	19	0,9	135	2,9	154	2,3
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	2	0,1	6	0,1	8	0,1
Tumori maligni apparato respiratorio	3	0,1	36	0,8	39	0,6
Tumori maligni della pelle	.	.	8	0,2	8	0,1
Tumori maligni vescica	3	0,1	33	0,7	36	0,5
Altri tumori maligni	1	0,0	14	0,3	15	0,2
Tumori benigni	1	0,0	2	0,0	3	0,0
Malattie psichiche	24	1,1	9	0,2	33	0,5
Sindrome tunnel carpale	476	21,9	335	7,2	811	11,9
Altre malattie del sistema nervoso periferico	4	0,2	4	0,1	8	0,1
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	2	0,1	3	0,1	5	0,1
Sordità da rumore	59	2,7	1.669	36,1	1.728	25,4
Malattie del sistema circolatorio	.	.	1	0,0	1	0,0
Malattie vascolari periferiche	1	0,0	1	0,0	2	0,0
Malattie vie respiratorie superiori	12	0,6	10	0,2	22	0,3
Malattie polmonari croniche ostruttive	.	.	9	0,2	9	0,1
Asma	13	0,6	19	0,4	32	0,5
Alveolite allergica estrinseca	2	0,1	2	0,0	4	0,1
Antracosilicosi	.	.	1	0,0	1	0,0
Asbestosi	2	0,1	46	1,0	48	0,7
Pneumoconiosi da silice e silicati	.	.	8	0,2	8	0,1
Altre pneumoconiosi	.	.	2	0,0	2	0,0
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	.	.	2	0,0	2	0,0
Altre malattie dell'apparato respiratorio	2	0,1	41	0,9	43	0,6
Malattie apparato genitourinario	1	0,0	.	.	1	0,0
Malattie della pelle	23	1,1	31	0,7	54	0,8
Malattie del rachide	363	16,7	987	21,3	1.350	19,9
Altre malattie muscoloscheletriche	1.153	53,0	1.205	26,1	2.358	34,7
Intossicazioni da piombo	.	.	1	0,0	1	0,0
Altre intossicazioni	1	0,0	1	0,0	2	0,0
Sintomi e segni	6	0,3	.	.	6	0,1
Malattie non altrimenti specificate	.	.	1	0,0	1	0,0
Totale	2.174	100,0	4.625	100,0	6.799	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 4
Emilia Romagna (2015 - 2016)

Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di malattia e di età

Classi di malattia	Classi di età												Totale		
	16 - 29		30 - 49		50 - 59		oltre 60								
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%			
Altre malattie infettive	2	0,1	.	.	
Tumori maligni apparato digerente	2	0,1	
Tumori maligni pleura e peritoneo	3	18,8	1	1,4	3	0,1	4	0,1	4	0,1	143	8,7	8	0,5	
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	4	0,1	34	2,1	
Tumori maligni apparato respiratorio	1	4,5	4	0,1	5	0,3	
Tumori maligni della pelle	1	0,0	2	0,1	4	0,1	31	1,9	9	0,5	
Tumori maligni vescica	1	0,0	3	0,1	3	0,1	2	0,1	2	0,1	
Altri tumori maligni	
Tumori benigni	1	0,0	20	0,9	9	0,3	3	0,2	3	0,2	
Malattie psichiche	.	.	1	1,4	20	0,9	286	13,0	380	13,4	135	8,2	2	0,1	
Sindrome tunnel carpale	2	9,1	8	10,8	3	0,1	3	0,1	2	0,1	2	0,1	.	.	
Altre malattie del sistema nervoso periferico	3	0,1	3	0,1	2	0,1	
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	3	0,1	3	0,1	2	0,1	
Sordità da rumore	2	9,1	22	29,7	664	30,1	716	25,2	324	19,6	1	0,1	1	0,1	
Malattie del sistema circolatorio	
Malattie vascolari periferiche	1	0,0	1	0,1	
Malattie vie respiratorie superiori	1	4,5	1	1,4	7	0,3	6	0,2	7	0,4	5	0,3	9	0,5	
Malattie polmonari croniche ostruttive	1	0,0	3	0,1	9	0,3	2	0,1	1	0,1	
Asma	.	.	3	4,1	11	0,5	2	0,1	.	.	1	0,1	1	0,1	
Alveolite allergica estrinseca	2	0,1	
Antracilicosi	
Asbestosi	3	0,1	45	2,7	
Pneumoconiosi da silice e silicati	2	0,1	6	0,4	
Altre pneumoconiosi	1	0,0	1	0,1	
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	2	0,1	
Altre malattie dell'apparato respiratorio	4	0,2	3	0,1	36	2,2	
Malattie apparato genitourinario	1	0,0	.	.	
Malattie della pelle	.	.	11	14,9	22	1,0	12	0,4	9	0,5	
Malattie del rachide	4	18,2	12	16,2	505	22,9	510	17,9	319	19,3	
Altre malattie muscoloscheletriche	9	40,9	15	20,3	664	30,1	1.161	40,8	509	30,8	
Intossicazioni da piombo	1	0,1	

Tabella 4
Emilia Romagna (2015 - 2016)

Distribuzione delle segnalazioni valutabili
per classe di malattia e di età

Classi di malattia	Classi di età										Totale		
	16 - 29		30 - 49		50 - 59		oltre 60						
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
Altre intossicazioni	1	0,0	1	0,0	1	0,1	
Sintomi e segni	5	0,2	1	0,0	
Malattie non altrimenti specificate	1	0,0	
Totale	22	100,0	74	100,0	2.207	100,0	2.843	100,0	1.653	100,0	1.653	100,0	

Tabella 5
Emilia Romagna (2015 - 2016)
Distribuzione delle segnalazioni valutabili
per nazionalità del lavoratore e sesso

Nazionalità	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Afghanistan	.	.	1	0,0	1	0,0
Albania	14	0,6	62	1,3	76	1,1
Algeria	1	0,0	2	0,0	3	0,0
Angola	2	0,1	.	.	2	0,0
Argentina	3	0,1	6	0,1	9	0,1
Austria	1	0,0	.	.	1	0,0
Bangladesh (dal 1 Gen 1976)	.	.	5	0,1	5	0,1
Belgio	2	0,1	1	0,0	3	0,0
Bosnia ed Erzegovina (dal 3 Mar 1992)	2	0,1	1	0,0	3	0,0
Brasile	5	0,2	.	.	5	0,1
Bulgaria	4	0,2	3	0,1	7	0,1
Burkina	1	0,0	.	.	1	0,0
Cina Repubblica Popolare	2	0,1	5	0,1	7	0,1
Colombia	4	0,2	.	.	4	0,1
Costa Di Avorio	3	0,1	1	0,0	4	0,1
Croazia (dal 8 Ott 1991)	4	0,2	2	0,0	6	0,1
Cuba	1	0,0	4	0,1	5	0,1
Dominica	1	0,0	3	0,1	4	0,1
Ecuador	.	.	4	0,1	4	0,1
Egitto	.	.	11	0,2	11	0,2
Etiopia	1	0,0	.	.	1	0,0
Filippine	2	0,1	9	0,2	11	0,2
Francia	6	0,3	7	0,2	13	0,2
Georgia (dal 1 Gen 1994)	.	.	2	0,0	2	0,0
Germania ed Ex Germania Ovest	6	0,3	11	0,2	17	0,3
Ghana	1	0,0	15	0,3	16	0,2
Gran Bretagna e Irlanda del Nord	.	.	1	0,0	1	0,0
Grecia	2	0,1	.	.	2	0,0
Guayana=Guiana Francese	.	.	1	0,0	1	0,0
India	.	.	10	0,2	10	0,1
Italia	1.864	85,7	3.931	85,0	5.795	85,2
Iugoslavia (fino al 3 Feb 2003)	1	0,0	4	0,1	5	0,1

Tabella 5
Emilia Romagna (2015 - 2016)

Distribuzione delle segnalazioni valutabili per nazionalità del lavoratore e sesso

Nazionalità	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
	Kazakistan (dal 1 Gen 1994)	.	.	1	0,0	1
Kosovo	.	.	1	0,0	1	0,0
Laos	.	.	1	0,0	1	0,0
Lettonia	.	.	1	0,0	1	0,0
Libia	1	0,0	.	.	1	0,0
Macedonia (Dal 15 Sett 1991)	.	.	4	0,1	4	0,1
Marocco	17	0,8	84	1,8	101	1,5
Moldavia (Dal 27 Ago 1991)	2	0,1	10	0,2	12	0,2
Niger	.	.	1	0,0	1	0,0
Nigeria	16	0,7	4	0,1	20	0,3
Non Definita	4	0,2	12	0,3	16	0,2
Pakistan	.	.	18	0,4	18	0,3
Perù	1	0,0	2	0,0	3	0,0
Polonia	11	0,5	4	0,1	15	0,2
Portogallo	.	.	1	0,0	1	0,0
Repubblica Dominicana	2	0,1	.	.	2	0,0
Romania	36	1,7	41	0,9	77	1,1
Russia=Federazione Russa	2	0,1	1	0,0	3	0,0
San Marino	.	.	2	0,0	2	0,0
Senegal	2	0,1	8	0,2	10	0,1
Serbia	1	0,0	.	.	1	0,0
Siria	.	.	1	0,0	1	0,0
Slovacchia (Dal 1 Gen 1993)	.	.	1	0,0	1	0,0
Slovenia (dal 8 Ott 1991)	1	0,0	.	.	1	0,0
Sri Lanka (Ceylon)	3	0,1	1	0,0	4	0,1
Stati Uniti di America	.	.	1	0,0	1	0,0
Stato Estero	106	4,9	248	5,4	354	5,2
Sudan	.	.	1	0,0	1	0,0
Svezia	.	.	1	0,0	1	0,0
Svizzera	13	0,6	8	0,2	21	0,3
Tanzania	3	0,1	.	.	3	0,0
Tunisia	6	0,3	50	1,1	56	0,8

Tabella 5
Emilia Romagna (2015 - 2016)

**Distribuzione delle segnalazioni valutabili
per nazionalità del lavoratore e sesso**

Nazionalità	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Turchia	2	0,1	5	0,1	7	0,1
Ucraina (Dal 24 Ago 1991)	9	0,4	6	0,1	15	0,2
Ungheria	2	0,1	.	.	2	0,0
Uruguay	.	.	1	0,0	1	0,0
Venezuela	.	.	3	0,1	3	0,0
Zaire	1	0,0	.	.	1	0,0
Totale	2.174	100,0	4.625	100,0	6.799	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Fonte informativa	Non ipoacusie		Ipoacusie		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Servizi competenti Ausl	264	95,7	12	4,3	276	4,1
Medici competenti d'azienda	834	38,5	1.334	61,5	2.168	31,9
Istituti universitari medicina del lavoro	8	100,0	.	.	8	0,1
Ospedali	56	98,2	1	1,8	57	0,8
Medici di base	300	93,8	20	6,3	320	4,7
Medici specialisti	122	89,1	15	10,9	137	2,0
Patronati	2.321	92,7	184	7,3	2.505	36,8
Inail	1.132	88,0	155	12,0	1.287	18,9
Autorità giudiziaria	5	100,0	.	.	5	0,1
Altra fonte	22	84,6	4	15,4	26	0,4
Non definita	7	70,0	3	30,0	10	0,1
Totale	5.071	74,6	1.728	25,4	6.799	100,0

N.B. per le colonne 'Non ipoacusie' e 'Ipoacusie' è mostrata la % di riga, mentre per la colonna 'Totale' è mostrata la % di colonna.

Tabella 7
Emilia Romagna (2015 - 2016)
Distribuzione per classi di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

Classi di malattia	Segnalazioni valutabili		Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo		Casi con nesso causale positivo		Rapporto tra positivi e totale segnalazioni valutabili	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Altre malattie infettive	2	0,0	2	0,0	2	0,0	2	0,0	100,0	100,0
Tumori maligni apparato digerente	2	0,0	1	0,0	1	0,0	1	0,0	50,0	50,0
Tumori maligni pleura e peritoneo	154	2,3	140	2,3	140	2,1	140	2,1	90,9	90,9
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	8	0,1	5	0,1	5	0,1	5	0,1	62,5	62,5
Tumori maligni apparato respiratorio	39	0,6	38	0,6	38	0,6	38	0,6	97,4	97,4
Tumori maligni della pelle	8	0,1	8	0,1	8	0,1	8	0,1	100,0	100,0
Tumori maligni vescica	36	0,5	35	0,5	35	0,5	35	0,5	97,2	97,2
Altri tumori maligni	15	0,2	14	0,2	14	0,2	14	0,2	93,3	93,3
Tumori benigni	3	0,0	2	0,0	2	0,0	2	0,0	66,7	66,7
Malattie psichiche	33	0,5	27	0,4	27	0,4	27	0,4	81,8	81,8
Sindrome tunnel carpale	811	11,9	792	11,9	792	12,0	792	12,0	97,7	97,7
Altre malattie del sistema nervoso periferico	8	0,1	8	0,1	8	0,1	8	0,1	100,0	100,0
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	5	0,1	3	0,0	3	0,0	3	0,0	60,0	60,0
Sordità da rumore	1.728	25,4	1.674	25,4	1.674	25,4	1.674	25,4	96,9	96,9
Malattie del sistema circolatorio	1	0,0	.	0,0
Malattie vascolari periferiche	2	0,0	1	0,0	1	0,0	1	0,0	50,0	50,0
Malattie vie respiratorie superiori	22	0,3	20	0,3	20	0,3	20	0,3	90,9	90,9
Malattie polmonari croniche ostruttive	9	0,1	9	0,1	9	0,1	9	0,1	100,0	100,0
Asma	32	0,5	28	0,4	28	0,4	28	0,4	87,5	87,5
Alveolite allergica estrinseca	4	0,1	4	0,1	4	0,1	4	0,1	100,0	100,0
Antracosis	1	0,0	1	0,0	1	0,0	1	0,0	100,0	100,0
Asbestosi	48	0,7	44	0,7	44	0,7	44	0,7	91,7	91,7
Pneumoconiosi da silice e silicati	8	0,1	8	0,1	8	0,1	8	0,1	100,0	100,0
Altre pneumoconiosi	2	0,0	2	0,0	2	0,0	2	0,0	100,0	100,0
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	2	0,0	2	0,0	2	0,0	2	0,0	100,0	100,0
Altre malattie dell'apparato respiratorio	43	0,6	40	0,6	40	0,6	40	0,6	93,0	93,0
Malattie apparato genitourinario	1	0,0	1	0,0	1	0,0	1	0,0	100,0	100,0
Malattie della pelle	54	0,8	51	0,8	51	0,8	51	0,8	94,4	94,4
Malattie del rachide	1.350	19,9	1.314	19,9	1.314	20,0	1.314	20,0	97,3	97,3
Altre malattie muscoloscheletriche	2.358	34,7	2.302	34,7	2.302	35,0	2.302	35,0	97,6	97,6
Intossicazioni da piombo	1	0,0	1	0,0	1	0,0	1	0,0	100,0	100,0

Tabella 7 Emilia Romagna (2015 - 2016)		Distribuzione per classi di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo								
Classi di malattia	Segnalazioni valutabili		Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo		Casi con nesso causale positivo		Rapporto tra positivi e totale segnalazioni valutabili	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Altre intossicazioni	2	0,0
Sintomi e segni	6	0,1	6	0,1	6	0,1	6	0,1	6	100,0
Malattie non altrimenti specificate	1	0,0
Totale	6.799	100,0	6.583	100,0	6.583	100,0	6.583	100,0	96,8	

Tabella 8
Emilia Romagna (2015 - 2016)

Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

		Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
		N	%	N	%
Classi di malattia					
Altre malattie infettive	(084) Malaria	1	0,0	1	0,0
	(133) Acariasi	1	0,0	1	0,0
Tumori maligni apparato digerente	(153) Tumori maligni del colon	1	0,0	.	.
	(155) Tumori maligni del fegato e dei dotti biliari intraepatici	1	0,0	1	0,0
Tumori maligni pleura e peritoneo	(158) Tumori maligni del retroperitoneo e del peritoneo	7	0,1	5	0,1
	(163) Tumori maligni della pleura	147	2,2	135	2,1
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	(160) Tumori maligni delle cavità nasali, dell'orecchio medio	8	0,1	5	0,1
Tumori maligni apparato respiratorio	(147) Tumori maligni del rinofaringe	3	0,0	2	0,0
	(162) Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni	35	0,5	35	0,5
Tumori maligni della pelle	(231) Carcinomi in situ dell'apparato respiratorio	1	0,0	1	0,0
	(172) Melanoma maligno della pelle	1	0,0	1	0,0
	(173) Altri tumori maligni della pelle	7	0,1	7	0,1
Tumori maligni vescica	(188) Tumori maligni della vescica	36	0,5	35	0,5
Altri tumori maligni	(189) Tumori maligni del rene e di altri e non specificati organi	1	0,0	1	0,0
	(195) Tumori maligni di altre e mal definite sedi	1	0,0	1	0,0
Altri tumori maligni	(197) Tumori maligni secondari degli apparati respiratorio e digerente	1	0,0	1	0,0
	(202) Altri tumori maligni del tessuto linfoide ed istiocitario	3	0,0	3	0,0
	(203) Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	1	0,0	.	.
	(205) Leucemia mieloide	2	0,0	2	0,0
	(233) Carcinomi in situ della mammella e dell'apparato genitourinario	1	0,0	1	0,0
Tumori benigni	(234) Carcinomi in situ di altre e non specificate sedi	5	0,1	5	0,1
Malattie psichiche	(239) Tumori di natura non specificata	3	0,0	2	0,0
	(308) Reazione acuta a situazioni stressanti	14	0,2	12	0,2
	(309) Reazione di adattamento	19	0,3	15	0,2
Sindrome tunnel carpale	(354) Mononeuriti dell'arto superiore e mononeuriti multiple	811	11,9	792	12,0
Altre malattie del sistema nervoso periferico	(359) Distrofie muscolari e altre miopatie	8	0,1	8	0,1
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	(366) Cataratta	1	0,0	1	0,0
	(372) Disturbi della congiuntiva	4	0,1	2	0,0

Tabella 8
Emilia Romagna (2015 - 2016)

		Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo			
Classi di malattia		Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
		N	%	N	%
Sordità da rumore	(389) Sordità	1.728	25,4	1.674	25,4
Malattie del sistema circolatorio	(401) Ipertensione essenziale	1	0,0	.	.
Malattie vascolari periferiche	(443) Altre malattie vascolari periferiche	1	0,0	1	0,0
	(454) Varici degli arti inferiori	1	0,0	.	.
Malattie vie respiratorie superiori	(472) Faringite e rinofaringite croniche	2	0,0	2	0,0
	(477) Rinite allergica	10	0,1	8	0,1
	(478) Altre malattie delle vie respiratorie superiori	10	0,1	10	0,2
Malattie polmonari croniche ostruttive	(491) Bronchite cronica	9	0,1	9	0,1
Asma	(493) Asma	32	0,5	28	0,4
Alveolite allergica estrinseca	(495) Alveolite allergica estrinseca	4	0,1	4	0,1
Antracossilicosi	(500) Antracossilicosi	1	0,0	1	0,0
Asbestosi	(501) Asbestosi	48	0,7	44	0,7
Pneumoconiosi da silice e silicati	(502) Altre pneumoconiosi da silice e silicati	8	0,1	8	0,1
Altre pneumoconiosi	(504) Pneumopatia da inalazione di altre polveri	1	0,0	1	0,0
	(505) Pneumoconiosi, non specificata	1	0,0	1	0,0
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	(506) Condizioni morbose respiratorie da inalazione di fumi e vapori	2	0,0	2	0,0
	(482) Altre polmoniti batteriche	1	0,0	.	.
Altre malattie dell'apparato respiratorio	(511) Pleurite	36	0,5	34	0,5
	(518) Altre malattie del polmone	1	0,0	1	0,0
	(769) Sindrome di difficoltà respiratoria	5	0,1	5	0,1
Malattie apparato genitourinario	(596) Altri disturbi della vescica	1	0,0	1	0,0
	(692) Dermatite da contatto e altri eczemi	52	0,8	49	0,7
Malattie della pelle	(702) Altre dermatosi	1	0,0	1	0,0
	(708) Orticaria	1	0,0	1	0,0
Malattie del rachide	(721) Spondilosi e disturbi similari	219	3,2	215	3,3
	(722) Disturbi dei dischi intervertebrali	1.122	16,5	1.090	16,6
	(723) Altri disturbi della regione cervicale	3	0,0	3	0,0
	(724) Altri e non specificati disturbi del dorso	6	0,1	6	0,1

Tabella 8
Emilia Romagna (2015 - 2016)

Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

	Classi di malattia		Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
	N	%	N	%	N	%
Altre malattie muscoloscheletriche	(715) Osteoartrosi e disturbi similari	50	0,7	42	0,6	
	(717) Lesioni interne del ginocchio	103	1,5	100	1,5	
	(726) Entesopatie periferiche e sindromi similari	1.624	23,9	1.592	24,2	
	(727) Altri disturbi delle sinovie, dei tendini e delle borse	566	8,3	556	8,4	
	(728) Disturbi dei muscoli, dei legamenti e delle fasce aponeurali	7	0,1	5	0,1	
	(729) Altri disturbi dei tessuti molli	1	0,0	.	.	
	(731) Osteite deformante e osteopatie associate ad altri disturbi	1	0,0	1	0,0	
	(732) Osteocondropatie	1	0,0	1	0,0	
	(905) Postumi di traumatismi del sistema osteomuscolare	4	0,1	4	0,1	
	(912) Traumatismo superficiale della spalla e del braccio	1	0,0	1	0,0	
	(984) Effetti tossici del piombo e dei suoi composti	1	0,0	1	0,0	
Intossicazioni da piombo	2	0,0	.	.		
Altre intossicazioni	6	0,1	6	0,1		
Sintomi e segni	1	0,0	.	.		
Malattie non altrimenti specificate	1	0,0	.	.		
Totale	6.799	100,0	6.583	100,0	100,0	

Tabella 9
Emilia Romagna (2015 - 2016)
Distribuzione per ATECO 91 e sesso
dei casi con nesso causale positivo

Attività economica (ATECO 91)	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
	01 - Agricoltura, caccia e relativi servizi	232	11,1	652	14,5	884
02 - Silvicultura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi	1	0,0	4	0,1	5	0,1
05 - Pesca, piscicoltura e servizi connessi	.	.	7	0,2	7	0,1
11 - Estrazione di petrolio greggio e gas naturale; servizi connessi all'estrazione di petrolio e gas naturale, esclusa la prospezione	1	0,0	2	0,0	3	0,0
14 - Altre industrie estrattive	.	.	20	0,4	20	0,3
15 - Industrie alimentari e delle bevande	394	18,9	169	3,8	563	8,6
17 - Industrie tessili	6	0,3	9	0,2	15	0,2
18 - Confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce	41	2,0	13	0,3	54	0,8
20 - Industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio	13	0,6	62	1,4	75	1,1
21 - Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta	7	0,3	10	0,2	17	0,3
22 - Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	5	0,2	5	0,1	10	0,2
23 - Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	.	.	5	0,1	5	0,1
24 - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	12	0,6	67	1,5	79	1,2
25 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	32	1,5	50	1,1	82	1,2
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	89	4,3	181	4,0	270	4,1
27 - Produzione di metalli e loro leghe	2	0,1	59	1,3	61	0,9
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	139	6,7	573	12,8	712	10,8
29 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	50	2,4	290	6,5	340	5,2
31 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	76	3,6	29	0,6	105	1,6
34 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	9	0,4	43	1,0	52	0,8
35 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	9	0,4	29	0,6	38	0,6
36 - Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	28	1,3	35	0,8	63	1,0
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	1	0,0	31	0,7	32	0,5
40 - Produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	2	0,1	18	0,4	20	0,3
41 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	.	.	2	0,0	2	0,0
45 - Costruzioni	18	0,9	1.294	28,8	1.312	19,9
50 - Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	3	0,1	92	2,0	95	1,4
51 - Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	86	4,1	102	2,3	188	2,9

Tabella 9
Emilia Romagna (2015 - 2016)
Distribuzione per ATECO 91 e sesso
dei casi con nesso causale positivo

	Attività economica (ATECO 91)						Femmine		Maschi		Totale *	
	N		%		N		%		N		%	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
52 - Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	152	7,3	62	1,4	214	3,3						
55 - Alberghi e ristoranti	111	5,3	25	0,6	136	2,1						
60 - Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	10	0,5	114	2,5	124	1,9						
61 - Trasporti marittimi e per vie d'acqua	.	.	1	0,0	1	0,0						
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio	20	1,0	79	1,8	99	1,5						
64 - Poste e telecomunicazioni	4	0,2	4	0,1	8	0,1						
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	3	0,1	3	0,1	6	0,1						
70 - Attività immobiliari	11	0,5	18	0,4	29	0,4						
71 - Noleggio di macchinari e attrezzature senza operatore e di beni per uso personale e domestico	.	.	5	0,1	5	0,1						
72 - Informatica e attività connesse	7	0,3	5	0,1	12	0,2						
73 - Ricerca e sviluppo	.	.	1	0,0	1	0,0						
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	68	3,3	82	1,8	150	2,3						
75 - Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	36	1,7	40	0,9	76	1,2						
80 - Istruzione	37	1,8	6	0,1	43	0,7						
85 - Sanità e altri servizi sociali	231	11,1	33	0,7	264	4,0						
90 - Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili	6	0,3	18	0,4	24	0,4						
91 - Attività di organizzazioni associative n.c.a.	1	0,0	4	0,1	5	0,1						
92 - Attività ricreative, culturali e sportive	1	0,0	5	0,1	6	0,1						
93 - Altre attività dei servizi	103	4,9	25	0,6	128	1,9						
95 - Servizi domestici presso famiglie e convivenze	2	0,1	.	.	2	0,0						
99 - Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	5	0,2	28	0,6	33	0,5						
Non definita	25	1,2	83	1,8	108	1,6						
Totale	2.089	100,0	4.494	100,0	6.583	100,0						

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 10
Emilia Romagna (2015 - 2016)

Professione (Istat)	Distribuzione per professione e sesso dei casi con nesso causale positivo					
	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
1.1 - Membri dei corpi legislativi, dirigenti amministrativi e giudiziari della pubblica amministrazione e di organismi collettivi	.	.	1	0,0	1	0,0
1.2 - Imprenditori, amministratori, dirigenti e direttori di aziende private	3	0,1	12	0,3	15	0,2
2.1 - Specialisti in scienze matematiche, fisiche, naturali ed assimilati	.	.	2	0,0	2	0,0
2.2 - Ingegneri e architetti	.	.	1	0,0	1	0,0
2.3 - Specialisti nelle scienze della vita	2	0,1	.	.	2	0,0
2.4 - Specialisti della salute	4	0,2	2	0,0	6	0,1
2.5 - Specialisti in scienze dell'uomo	4	0,2	.	.	4	0,1
2.6 - Docenti ed assimilati	5	0,2	.	.	5	0,1
3.0 - Professioni intermedie (tecnici)	.	.	1	0,0	1	0,0
3.1 - Professioni intermedie in scienze fisiche, naturali, dell'ingegneria ed assimilate	6	0,3	26	0,6	32	0,5
3.2 - Professioni intermedie nelle scienze della vita	72	3,4	26	0,6	98	1,5
3.3 - Professioni intermedie di ufficio	4	0,2	4	0,1	8	0,1
3.4 - Professioni intermedie dei servizi personali	23	1,1	11	0,2	34	0,5
4.0 - Professioni esecutive relative all'amministrazione e gestione	.	.	1	0,0	1	0,0
4.1 - Impiegati di ufficio	67	3,2	85	1,9	152	2,3
4.2 - Impiegati in contatto diretto con la clientela	17	0,8	3	0,1	20	0,3
5.1 - Professioni commerciali	98	4,7	25	0,6	123	1,9
5.2 - Professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	136	6,5	17	0,4	153	2,3
5.4 - Professioni nei servizi sanitari con particolari specializzazioni	65	3,1	2	0,0	67	1,0
5.5 - Professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	181	8,7	27	0,6	208	3,2
6.0 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	29	1,4	63	1,4	92	1,4
6.1 - Artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	9	0,4	1.188	26,4	1.197	18,2
6.2 - Artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	83	4,0	742	16,5	825	12,5
6.3 - Artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	29	1,4	31	0,7	60	0,9
6.4 - Agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	215	10,3	639	14,2	854	13,0
6.5 - Artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	435	20,8	267	5,9	702	10,7
7.1 - Conduttori di impianti industriali	72	3,4	202	4,5	274	4,2
7.2 - Operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	170	8,1	335	7,5	505	7,7

Tabella 10
Emilia Romagna (2015 - 2016)

Professione (Istat)	Distribuzione per professione e sesso dei casi con nesso causale positivo					
	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
7.3 - Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	22	1,1	23	0,5	45	0,7
7.4 - Conduuttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	10	0,5	311	6,9	321	4,9
8.1 - Personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	65	3,1	105	2,3	170	2,6
8.2 - Personale non qualificato relativo alle vendite ed ai servizi turistici	3	0,1	1	0,0	4	0,1
8.3 - Personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari	11	0,5	3	0,1	14	0,2
8.4 - Personale non qualificato in altri servizi	44	2,1	27	0,6	71	1,1
8.5 - Personale non qualificato dell'agricoltura, dell'allevamento, della pesca e della forestazione	56	2,7	39	0,9	95	1,4
8.6 - Personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	51	2,4	85	1,9	136	2,1
Non definita	98	4,7	187	4,2	285	4,3
Totale	2.089	100,0	4.494	100,0	6.583	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

6. LA RILEVAZIONE CONDOTTA NEL FRIULI VENEZIA GIULIA

6.1 INTRODUZIONE

La regione Friuli Venezia Giulia, aderendo al sistema Malprof a partire dall'anno 2009, si è dotata di un modello organizzativo secondo la ripartizione nelle cinque aziende sanitarie regionali che, attraverso le strutture preposte alla prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro, provvedono all'inserimento nell'archivio nazionale Malprof dei casi di malattia professionale (MP) rilevati ed indagati nel territorio di propria competenza, escludendo quelli il cui nesso di causa risulti negativo.

Tali attività sono svolte dalle singole aziende sanitarie in linea con il piano regionale della prevenzione, per la salute e sicurezza negli ambienti di lavoro. Permangono alcuni aspetti funzionali che caratterizzano la regione: in particolare l'elevato numero di malattie professionali trattate dai servizi per precisa indicazione delle locali procure.

6.2 ANALISI DEI DATI

Nel biennio 2015 - 2016 l'analisi dei dati conferma che le malattie professionali hanno interessato le età più anziane: la fascia 50 - 59 anni raggruppa il 30,0% delle segnalazioni valutabili e quella superiore ai 60 anni si attesta al 48,3% (Tabella 2). Da rilevare, tuttavia, che per le donne la classe di età 30 - 49 anni raggiunge la quota del 34,9%, più del doppio della stessa classe negli uomini (16,7%), mentre nella classe over 60 si registra una percentuale femminile del 17,2% rispetto al 57% in ambito maschile.

Tra le patologie certificate quelle di tipo muscoloscheletriche, del rachide e la sindrome del tunnel carpale sopravanzano altre possibili cause di MP. Queste ultime patologie si presentano con frequenza elevata anche nelle fasce d'età inferiori ai 49 anni sebbene siano in parte presenti nelle fasce d'età più elevate. Ciò conferma un trend che è ormai diffuso a livello nazionale e non solo. Si riscontra anche una specificità di genere essendo tali patologie professionali presenti nel genere femminile in percentuali molto più elevate rispetto a quelle riscontrabili nel genere maschile. Le patologie di questo tipo superano infatti anche nel biennio 2015 - 2016 oltre l'87% delle patologie professionali nel loro complesso del genere femminile (Tabelle 3 e 4).

In relazione all'età (Tabella 4), le pleuriti raggiungono la loro quota massima tra gli over 60 (38,2%), le malattie del rachide hanno il loro valore massimo nella classe 30 - 49 anni (47,5%) e 50 - 59 anni (41,5%). Un dato da evidenziare riguarda la sordità da rumore, il cui peso percentuale (7,8%) nel Friuli Venezia Giulia è inferiore alla media nazionale del 13% nello stesso biennio; tra gli over 60 le ipoacusie si attestano al 5,6%.

Oltre l'85% delle MP inserite in Malprof sono attribuite a lavoratori di nazionalità italiana (Tabella 5), il restante interessa lavoratori della ex Jugoslavia (5,2%), seguiti da Albania, Romania e Francia, tutti con valori prossimi all'1,0%. Sono rappresentate in tabella, comunque, oltre 20 nazionalità.

Descrivendo le fonti di certificazione si evidenzia il ruolo che hanno i patronati sindacali nella prima segnalazione di malattia professionale, con oltre il 40,6%; anche i medici specialisti rivestono un ruolo importante in questa prima fase di segnalazione (19,1%) (Tabella 6).

Per quanto riguarda la distribuzione per classi di malattia, delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo (Tabella 7), si evidenzia che ai primi 3 posti si posizionano le malattie del rachide con 240 casi (corrispondenti al 27,7%), le malattie dell'apparato respiratorio con 171 casi (pari al 19,7%)

e le altre malattie muscoloscheletriche con 150 (equivalente al 17,3%). Scendendo più nel dettaglio (Tabella 8), tra le malattie del rachide emergono i disturbi dei dischi intervertebrali con 218 casi con nesso causale positivo, pari al 25,1% del totale, seguiti dalla pleurite (che rientrano nella classe delle altre malattie dell'apparato respiratorio) con il 19,1% e dalle entesopatie periferiche e sindromi similari con una quota pari al 15,7%.

Per i settori per attività economica (Tabella 9), quelli maggiormente coinvolti sono le costruzioni (16,8% dei casi), la fabbricazione di altri mezzi di trasporto (con il 14,8%) e la sanità con 111 casi (pari all'8,9%). Quest'ultimo è l'unico settore dove la presenza femminile è nettamente superiore con oltre il quadruplo delle segnalazioni (89 tra le donne, 22 tra i maschi).

Tra le professioni (Tabella 10), ai primi posti si posizionano 3 categorie di artigiani: artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati con 210 casi (pari al 16,8%), artigiani, operai specializzati ed agricoltori (136 casi, 10,9%) e artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia (120 casi, 9,6%).

6.3 TAVOLE STATISTICHE

Asi		Popolazione			Segnalazioni ricevute *			Tasso x 100.000		
		Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
01	Asui Trieste	123.027	111.847	234.874	26	96	122	21,1	85,8	51,9
02	Asl Bassa Friulana Isontina	128.485	123.053	251.538	13	134	149	10,1	108,9	59,2
03	Asl Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli	86.645	83.129	169.774	10	39	49	11,5	46,9	28,9
04	Asui Udine	131.975	120.263	252.238	49	68	117	37,1	56,5	46,4
05	Asl Friuli Occidentale	159.762	153.032	312.794	21	36	57	13,1	23,5	18,2
Totale		629.894	591.324	1.221.218	119	373	494	18,9	63,1	40,5

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Asi		Popolazione			Segnalazioni ricevute *			Tasso x 100.000		
		Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
01	Asui Trieste	122.617	112.065	234.682	7	80	87	5,7	71,4	37,1
02	Asl Bassa Friulana Isontina	128.058	122.531	250.589	6	70	76	4,7	57,1	30,3
03	Asl Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli	86.134	82.585	168.719	8	41	49	9,3	49,6	29,0
04	Asui Udine	131.812	120.019	251.831	40	67	107	30,3	55,8	42,5
05	Asl Friuli Occidentale	159.500	152.551	312.051	14	66	80	8,8	43,3	25,6
Totale		628.121	589.751	1.217.872	75	324	399	11,9	54,9	32,8

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 2 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di età e sesso
Friuli Venezia Giulia (2015 - 2016)

Classi di età	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Non definita	1	0,5	4	0,6	5	0,6
16 - 29	2	1,0	2	0,3	4	0,5
30 - 49	67	34,9	115	16,7	183	20,7
50 - 59	89	46,4	176	25,5	265	30,0
oltre 60	33	17,2	393	57,0	427	48,3
Totale	192	100,0	690	100,0	884	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 3 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di malattia e sesso
Friuli Venezia Giulia (2015 - 2016)

Classi di malattia	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Tubercolosi	1	0,5	.	.	1	0,1
Tumori maligni apparato digerente	.	.	3	0,4	3	0,3
Tumori maligni pleura e peritoneo	4	2,1	79	11,4	83	9,4
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	.	.	1	0,1	1	0,1
Tumori maligni apparato respiratorio	1	0,5	59	8,6	60	6,8
Tumori maligni della pelle	.	.	2	0,3	2	0,2
Tumori maligni vescica	.	.	2	0,3	2	0,2
Malattie psichiche	4	2,1	2	0,3	6	0,7
Sindrome tunnel carpale	26	13,5	31	4,5	57	6,4
Altre malattie del sistema nervoso periferico	.	.	1	0,1	1	0,1
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	.	.	1	0,1	1	0,1
Sordità da rumore	2	1,0	66	9,6	69	7,8
Malattie vascolari periferiche	.	.	1	0,1	1	0,1
Malattie vie respiratorie superiori	2	1,0	1	0,1	3	0,3
Malattie polmonari croniche ostruttive	.	.	3	0,4	3	0,3
Asma	1	0,5	3	0,4	4	0,5
Asbestosi	.	.	5	0,7	5	0,6
Pneumoconiosi da silice e silicati	.	.	1	0,1	1	0,1
Altre malattie dell'apparato respiratorio	7	3,6	163	23,6	171	19,3
Malattie della pelle	2	1,0	5	0,7	7	0,8
Malattie del rachide	84	43,8	163	23,6	247	27,9
Altre malattie muscoloscheletriche	58	30,2	97	14,1	155	17,5
Malattie non altrimenti specificate	.	.	1	0,1	1	0,1
Totale	192	100,0	690	100,0	884	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 4
Friuli Venezia Giulia (2015 - 2016)

Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di malattia e di età

Classi di malattia	Classi di età												Totale		
	16 - 29		30 - 49		50 - 59		oltre 60								
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
Tubercolosi	1	0,5	
Tumori maligni apparato digerente	3	0,7	
Tumori maligni pleura e peritoneo	2	40,0	.	.	1	0,5	1	0,4	1	0,4	79	18,5			
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	1	0,2	
Tumori maligni apparato respiratorio	1	0,5	7	2,6	7	2,6	52	12,2			
Tumori maligni della pelle	2	0,5	
Tumori maligni vescica	2	0,5	
Malattie psichiche	4	2,2	2	0,8	2	0,8	
Sindrome tunnel carpale	23	12,6	25	9,4	25	9,4	9	2,1			
Altre malattie del sistema nervoso periferico	1	0,4	1	0,4	
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	1	0,4	
Sordità da rumore	14	7,7	31	11,7	31	11,7	24	5,6			
Malattie vascolari periferiche	1	0,4	1	0,4	
Malattie vie respiratorie superiori	3	1,1	3	1,1	
Malattie polmonari croniche ostruttive	1	0,4	1	0,4	2	0,5			
Asma	.	.	1	25,0	2	1,1	1	0,4	1	0,4	
Asbestosi	5	1,2			
Pneumoconiosi da silice e silicati	1	0,2			
Altre malattie dell'apparato respiratorio	1	20,0	7	2,6	7	2,6	163	38,2			
Malattie della pelle	.	.	2	50,0	3	1,6	1	0,4	1	0,4	1	0,2			
Malattie del rachide	2	40,0	.	.	87	47,5	110	41,5	110	41,5	48	11,2			
Altre malattie muscoloscheletriche	.	.	1	25,0	46	25,1	73	27,5	73	27,5	35	8,2			
Malattie non altrimenti specificate	1	0,5	
Totale	5	100,0	4	100,0	183	100,0	265	100,0	265	100,0	427	100,0			

Tabella 5
Friuli Venezia Giulia (2015 - 2016)
Distribuzione delle segnalazioni valutabili
per nazionalità del lavoratore e sesso

Nazionalità	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Albania	3	1,6	6	0,9	9	1,0
Algeria	.	.	2	0,3	2	0,2
Argentina	.	.	3	0,4	3	0,3
Australia	1	0,5	5	0,7	6	0,7
Belgio	2	1,0	1	0,1	3	0,3
Bosnia ed Erzegovina (dal 3 Mar 1992)	1	0,5	2	0,3	3	0,3
Canada	1	0,5	.	.	1	0,1
Cile	1	0,5	.	.	1	0,1
Colombia	1	0,5	.	.	1	0,1
Croazia (dal 8 Ott 1991)	.	.	2	0,3	2	0,2
Francia	1	0,5	7	1,0	8	0,9
Germania ed Ex Germania Ovest	1	0,5	.	.	1	0,1
Italia	169	88,0	591	85,7	760	86,0
Iugoslavia (fino al 3 Feb 2003)	5	2,6	41	5,9	46	5,2
Marocco	.	.	1	0,1	1	0,1
Moldavia (Dal 27 Ago 1991)	.	.	1	0,1	1	0,1
Non Definita	.	.	9	1,3	11	1,2
Repubblica Dominicana	2	1,0	.	.	2	0,2
Romania	1	0,5	7	1,0	8	0,9
Russia=Federazione Russa	1	0,5	1	0,1	2	0,2
Senegal	.	.	4	0,6	4	0,5
Slovenia (dal 8 Ott 1991)	1	0,5	1	0,1	2	0,2
Svizzera	1	0,5	6	0,9	7	0,8
Totale	192	100,0	690	100,0	884	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Fonte informativa	Non ipoacusie		Ipoacusie		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Servizi competenti Ausl	36	100,0	.	.	36	4,1
Medici competenti d'azienda	36	78,3	10	21,7	46	5,2
Istituti universitari medicina del lavoro	53	98,1	1	1,9	54	6,1
Ospedali	21	95,5	1	4,5	22	2,5
Medici di base	14	93,3	1	6,7	15	1,7
Medici specialisti	167	98,8	2	1,2	169	19,1
Patronati	332	92,5	27	7,5	359	40,6
Inail	46	80,7	11	19,3	57	6,4
Autorità giudiziaria	12	100,0	.	.	12	1,4
Altra fonte	2	66,7	1	33,3	3	0,3
Non definita	96	86,5	15	13,5	111	12,6
Totale	815	92,2	69	7,8	884	100,0

N.B. per le colonne 'Non ipoacusie' e 'Ipoacusie' è mostrata la % di riga, mentre per la colonna 'Totale' è mostrata la % di colonna.

Tabella 7
Friuli Venezia Giulia (2015 - 2016)
Distribuzione per classi di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

Classi di malattia	Segnalazioni valutabili		Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo		Casi con nesso causale positivo		Rapporto tra positivi e totale segnalazioni valutabili	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Tubercolosi	1	0,1	1	0,1	1	0,1	1	0,1	100,0	100,0
Tumori maligni apparato digerente	3	0,3	3	0,3	3	0,3	3	0,3	100,0	100,0
Tumori maligni pleura e peritoneo	83	9,4	81	9,3	81	9,3	81	9,3	97,6	97,6
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	1	0,1	1	0,1	1	0,1	1	0,1	100,0	100,0
Tumori maligni apparato respiratorio	60	6,8	60	6,8	60	6,9	60	6,9	100,0	100,0
Tumori maligni della pelle	2	0,2	2	0,2	2	0,2	2	0,2	100,0	100,0
Tumori maligni vescica	2	0,2	2	0,2	2	0,2	2	0,2	100,0	100,0
Malattie psichiche	6	0,7	6	0,7	6	0,7	6	0,7	100,0	100,0
Sindrome tunnel carpale	57	6,4	57	6,4	57	6,6	57	6,6	100,0	100,0
Altre malattie del sistema nervoso periferico	1	0,1	1	0,1	1	0,1	1	0,1	100,0	100,0
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	1	0,1	1	0,1	1	0,1	1	0,1	100,0	100,0
Sordità da rumore	69	7,8	66	7,6	66	7,6	66	7,6	95,7	95,7
Malattie vascolari periferiche	1	0,1	1	0,1	1	0,1	1	0,1	100,0	100,0
Malattie vie respiratorie superiori	3	0,3	3	0,3	3	0,3	3	0,3	100,0	100,0
Malattie polmonari croniche ostruttive	3	0,3	3	0,3	3	0,3	3	0,3	100,0	100,0
Asma	4	0,5	4	0,5	4	0,5	4	0,5	100,0	100,0
Asbestosi	5	0,6	5	0,6	5	0,6	5	0,6	100,0	100,0
Pneumoconiosi da silice e silicati	1	0,1	1	0,1	1	0,1	1	0,1	100,0	100,0
Altre malattie dell'apparato respiratorio	171	19,3	171	19,3	171	19,7	171	19,7	100,0	100,0
Malattie della pelle	7	0,8	7	0,8	7	0,8	7	0,8	100,0	100,0
Malattie del rachide	247	27,9	240	27,2	240	27,2	240	27,2	97,2	97,2
Altre malattie muscoloscheletriche	155	17,5	150	17,3	150	17,3	150	17,3	96,8	96,8
Malattie non altrimenti specificate	1	0,1	1	0,1	1	0,1	1	0,1	100,0	100,0
Totale	884	100,0	867	100,0	867	100,0	867	100,0	98,1	98,1

Tabella 8
Friuli Venezia Giulia (2015 - 2016)
Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

		Classi di malattia		Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
				N	%	N	%
Tubercolosi		(011) Tubercolosi polmonare	1	0,1	1	0,1	0,1
Tumori maligni apparato digerente		(153) Tumori maligni del colon	1	0,1	1	0,1	0,1
		(154) Tumori maligni del retto, della giunzione rettosigmoidea	1	0,1	1	0,1	0,1
Tumori maligni pleura e peritoneo		(155) Tumori maligni del fegato e dei dotti biliari intraepatici	1	0,1	1	0,1	0,1
		(158) Tumori maligni del retroperitoneo e del peritoneo	3	0,3	3	0,3	0,3
		(163) Tumori maligni della pleura	80	9,0	78	9,0	9,0
Tumori maligni cavità nasali e orecchio		(160) Tumori maligni delle cavità nasali, dell'orecchio medio	1	0,1	1	0,1	0,1
Tumori maligni apparato respiratorio		(161) Tumori maligni della laringe	2	0,2	2	0,2	0,2
		(162) Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni	58	6,6	58	6,6	6,7
Tumori maligni della pelle		(172) Melanoma maligno della pelle	1	0,1	1	0,1	0,1
		(173) Altri tumori maligni della pelle	1	0,1	1	0,1	0,1
Tumori maligni vescica		(188) Tumori maligni della vescica	2	0,2	2	0,2	0,2
Malattie psichiche		(300) Disturbi neurotici	2	0,2	2	0,2	0,2
		(308) Reazione acuta a situazioni stressanti	1	0,1	1	0,1	0,1
		(309) Reazione di adattamento	3	0,3	3	0,3	0,3
Sindrome tunnel carpale		(354) Mononeuriti dell'arto superiore e mononeuriti multiple	57	6,4	57	6,4	6,6
Altre malattie del sistema nervoso periferico		(355) Mononeuriti dell'arto inferiore	1	0,1	1	0,1	0,1
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi		(372) Disturbi della congiuntiva	1	0,1	1	0,1	0,1
Sordità da rumore		(389) Sordità	69	7,8	66	7,8	7,6
Malattie vascolari periferiche		(443) Altre malattie vascolari periferiche	1	0,1	1	0,1	0,1
Malattie vie respiratorie superiori		(477) Rinite allergica	3	0,3	3	0,3	0,3
Malattie polmonari croniche ostruttive		(491) Bronchite cronica	3	0,3	3	0,3	0,3
Asma		(493) Asma	4	0,5	4	0,5	0,5
Asbestosi		(501) Asbestosi	5	0,6	5	0,6	0,6
Pneumoconiosi da silice e silicati		(502) Altre pneumoconiosi da silice e silicati	1	0,1	1	0,1	0,1
Altre malattie dell'apparato respiratorio		(511) Pleurite	170	19,2	170	19,2	19,6
		(518) Altre malattie del polmone	1	0,1	1	0,1	0,1

Tabella 8
Friuli Venezia Giulia (2015 - 2016)

Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

	Classi di malattia		Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
			N	%	N	%
Malattie della pelle	(690) Dermatosi eritematosquamosa		1	0,1	1	0,1
	(692) Dermatite da contatto e altri eczemi		6	0,7	6	0,7
Malattie del rachide	(721) Spondiliosi e disturbi similari		25	2,8	22	2,5
	(722) Disturbi dei dischi intervertebrali		222	25,1	218	25,1
	(713) Artropatia associata ad altri disturbi classificati		2	0,2	2	0,2
Altre malattie muscoloscheletriche	(715) Osteoartriosi e disturbi similari		5	0,6	5	0,6
	(717) Lesioni interne del ginocchio		5	0,6	5	0,6
	(726) Entesopatie periferiche e sindromi similari		141	16,0	136	15,7
	(727) Altri disturbi delle sinovie, dei tendini e delle borse		2	0,2	2	0,2
	(785) Sintomi relativi al sistema cardiovascolare		1	0,1	1	0,1
Malattie non altrimenti specificate						
Totale			884	100,0	867	100,0

Tabella 9 Friuli Venezia Giulia (2015 - 2016) **Distribuzione per ATECO 91 e sesso dei casi con nesso causale positivo**

	Attività economica (ATECO 91)						Totale *					
	Femmine			Maschi			Femmine			Maschi		
	N	%		N	%		N	%		N	%	
01 - Agricoltura, caccia e relativi servizi	14	5,3		29	3,0		43	3,4				
02 - Silvicultura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi	.	.		3	0,3		3	0,2				
05 - Pesca, piscicoltura e servizi connessi	.	.		5	0,5		5	0,4				
10 - Estrazione di carbon fossile e lignite; estrazione di torba	.	.		1	0,1		1	0,1				
11 - Estrazione di petrolio greggio e gas naturale; servizi connessi all'estrazione di petrolio e gas naturale, esclusa la prospezione	.	.		2	0,2		2	0,2				
14 - Altre industrie estrattive	.	.		1	0,1		1	0,1				
15 - Industrie alimentari e delle bevande	4	1,5		20	2,0		24	1,9				
16 - Industria del tabacco	.	.		1	0,1		1	0,1				
17 - Industrie tessili	12	4,5		9	0,9		21	1,7				
18 - Confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce	7	2,6		1	0,1		8	0,6				
19 - Preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiario, selleria e calzature	1	0,4		1	0,1		2	0,2				
20 - Industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio	15	5,7		14	1,4		29	2,3				
21 - Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta	1	0,4		9	0,9		10	0,8				
22 - Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	1	0,4		.	.		1	0,1				
23 - Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	.	.		4	0,4		4	0,3				
24 - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	.	.		6	0,6		6	0,5				
25 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	2	0,8		8	0,8		10	0,8				
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1	0,4		15	1,5		16	1,3				
27 - Produzione di metalli e loro leghe	1	0,4		39	4,0		40	3,2				
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	2	0,8		56	5,7		58	4,6				
29 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	6	2,3		51	5,2		57	4,6				
30 - Fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici	1	0,4		.	.		1	0,1				
31 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	.	.		7	0,7		7	0,6				
32 - Fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni	.	.		1	0,1		1	0,1				
33 - Fabbricazione di apparecchi medici, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi	1	0,4		.	.		1	0,1				
34 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1	0,4		5	0,5		6	0,5				
35 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	.	.		183	18,7		185	14,8				
36 - Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	26	9,8		39	4,0		65	5,2				

Tabella 9
Friuli Venezia Giulia (2015 - 2016)
Distribuzione per ATECO 91 e sesso
dei casi con nesso causale positivo

	Attività economica (ATECO 91)						Femmine			Maschi			Totale *							
	Femmine		Maschi		Totale *		Femmine		Maschi		Totale *		Femmine		Maschi		Totale *			
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%		
40 - Produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	.	.	7	0,7	7	0,6	.	.	7	0,7	7	0,6	.	.	7	0,6	.	.	7	0,6
41 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	.	.	1	0,1	1	0,1	.	.	1	0,1	1	0,1	.	.	1	0,1	.	.	1	0,1
45 - Costruzioni	5	1,9	205	20,9	210	16,8	5	1,9	205	20,9	210	16,8	5	1,9	205	20,9	210	16,8	210	16,8
50 - Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	.	.	27	2,8	27	2,2	.	.	27	2,8	27	2,2	.	.	27	2,8	.	.	27	2,2
51 - Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	2	0,8	10	1,0	12	1,0	2	0,8	10	1,0	12	1,0	2	0,8	10	1,0	12	1,0	12	1,0
52 - Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	12	4,5	18	1,8	30	2,4	12	4,5	18	1,8	30	2,4	12	4,5	18	1,8	30	2,4	30	2,4
55 - Alberghi e ristoranti	11	4,2	5	0,5	16	1,3	11	4,2	5	0,5	16	1,3	11	4,2	5	0,5	16	1,3	16	1,3
60 - Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	.	.	25	2,5	25	2,0	.	.	25	2,5	25	2,0	.	.	25	2,5	25	2,0	25	2,0
61 - Trasporti marittimi e per vie d'acqua	1	0,4	16	1,6	17	1,4	1	0,4	16	1,6	17	1,4	1	0,4	16	1,6	17	1,4	17	1,4
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio	2	0,8	43	4,4	45	3,6	2	0,8	43	4,4	45	3,6	2	0,8	43	4,4	45	3,6	45	3,6
64 - Poste e telecomunicazioni	.	.	1	0,1	1	0,1	.	.	1	0,1	1	0,1	.	.	1	0,1	1	0,1	1	0,1
66 - Assicurazioni e fondi pensione, escluse le assicurazioni sociali obbligatorie	.	.	1	0,1	1	0,1	.	.	1	0,1	1	0,1	.	.	1	0,1	1	0,1	1	0,1
70 - Attività immobiliari	1	0,4	.	.	1	0,1	1	0,4	.	.	1	0,1	1	0,4	.	.	1	0,1	1	0,1
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	15	5,7	8	0,8	23	1,8	15	5,7	8	0,8	23	1,8	15	5,7	8	0,8	23	1,8	23	1,8
75 - Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	8	3,0	13	1,3	21	1,7	8	3,0	13	1,3	21	1,7	8	3,0	13	1,3	21	1,7	21	1,7
80 - Istruzione	.	.	1	0,1	1	0,1	.	.	1	0,1	1	0,1	.	.	1	0,1	1	0,1	1	0,1
85 - Sanità e altri servizi sociali	89	33,6	22	2,2	111	8,9	89	33,6	22	2,2	111	8,9	89	33,6	22	2,2	111	8,9	111	8,9
90 - Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili	.	.	5	0,5	5	0,4	.	.	5	0,5	5	0,4	.	.	5	0,5	5	0,4	5	0,4
91 - Attività di organizzazioni associative n.c.a.	.	.	1	0,1	1	0,1	.	.	1	0,1	1	0,1	.	.	1	0,1	1	0,1	1	0,1
93 - Altre attività dei servizi	6	2,3	5	0,5	11	0,9	6	2,3	5	0,5	11	0,9	6	2,3	5	0,5	11	0,9	11	0,9
Non definita	17	6,4	57	5,8	74	5,9	17	6,4	57	5,8	74	5,9	17	6,4	57	5,8	74	5,9	74	5,9
Totale	265	100,0	981	100,0	1.248	100,0	265	100,0	981	100,0	1.248	100,0	265	100,0	981	100,0	1.248	100,0	1.248	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 10
Friuli Venezia Giulia (2015 - 2016)
Distribuzione per professione e sesso
dei casi con nesso causale positivo

	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
	Professione (Istat)					
1.2 - Imprenditori, amministratori, dirigenti e direttori di aziende private	1	0,4	1	0,1	2	0,2
2.0 - Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	1	0,4	.	.	1	0,1
2.2 - Ingegneri e architetti	.	.	1	0,1	1	0,1
2.4 - Specialisti della salute	7	2,6	.	.	7	0,6
2.5 - Specialisti in scienze dell'uomo	.	.	1	0,1	1	0,1
3.0 - Professioni intermedie (tecnici)	1	0,4	2	0,2	3	0,2
3.1 - Professioni intermedie in scienze fisiche, naturali, dell'ingegneria ed assimilate	.	.	4	0,4	4	0,3
3.2 - Professioni intermedie nelle scienze della vita	36	13,6	5	0,5	41	3,3
3.3 - Professioni intermedie di ufficio	1	0,4	4	0,4	5	0,4
3.4 - Professioni intermedie dei servizi personali	1	0,4	1	0,1	2	0,2
4.1 - Impiegati di ufficio	.	.	1	0,1	1	0,1
4.2 - Impiegati in contatto diretto con la clientela	1	0,4	.	.	1	0,1
5.0 - Professioni relative alle vendite ed ai servizi per le famiglie	1	0,4	.	.	1	0,1
5.1 - Professioni commerciali	4	1,5	4	0,4	8	0,6
5.2 - Professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	7	2,6	1	0,1	8	0,6
5.4 - Professioni nei servizi sanitari con particolari specializzazioni	13	4,9	1	0,1	14	1,1
5.5 - Professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	24	9,1	4	0,4	28	2,2
6.0 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	14	5,3	122	12,4	136	10,9
6.1 - Artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	3	1,1	117	11,9	120	9,6
6.2 - Artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	1	0,4	208	21,2	210	16,8
6.3 - Artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	11	4,2	5	0,5	16	1,3
6.4 - Agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	11	4,2	29	3,0	40	3,2
6.5 - Artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	26	9,8	47	4,8	73	5,8
7.0 - Conduuttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili (anche in agricoltura) e operai di montaggio industriale	1	0,4	1	0,1	2	0,2
7.1 - Conduuttori di impianti industriali	2	0,8	18	1,8	20	1,6
7.2 - Operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	1	0,4	8	0,8	9	0,7
7.3 - Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	.	.	3	0,3	3	0,2
7.4 - Conduuttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	.	.	64	6,5	64	5,1
8.0 - Personale non qualificato	5	1,9	17	1,7	22	1,8

Tabella 10
Friuli Venezia Giulia (2015 - 2016)
Distribuzione per professione e sesso
dei casi con nesso causale positivo

Professione (Istat)	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
	8.1 - Personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	9	3,4	43	4,4	52
8.2 - Personale non qualificato relativo alle vendite ed ai servizi turistici	9	3,4	1	0,1	10	0,8
8.3 - Personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari	17	6,4	6	0,6	23	1,8
8.4 - Personale non qualificato in altri servizi	18	6,8	14	1,4	32	2,6
8.5 - Personale non qualificato dell'agricoltura, dell'allevamento, della pesca e della forestazione	1	0,4	2	0,2	3	0,2
8.6 - Personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	16	6,0	93	9,5	109	8,7
9.0 - Forze armate	.	.	1	0,1	1	0,1
Non definita	22	8,3	152	15,5	175	14,0
Totale	265	100,0	981	100,0	1.248	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

7. LA RILEVAZIONE CONDOTTA NEL LAZIO

7.1 INTRODUZIONE

Il sistema di sorveglianza delle malattie professionali Malprof è stato attivato in tutte le Asl del Lazio a partire dal 2009; in ciascuna Asl è stato individuato un referente che coordina gli operatori del proprio servizio e si interfaccia con il referente regionale.

Nonostante il sistema sia ormai attivo da diversi anni permangono, in alcune Asl, problematiche tecniche ed organizzative di utilizzo che determinano un'incompletezza delle segnalazioni presenti nell'archivio. Ciononostante il sistema fornisce importanti informazioni sul fenomeno delle malattie professionali utili ad orientare gli interventi di prevenzione e a evidenziare, mediante confronti tra Asl del Lazio, l'efficacia di alcuni sistemi di ricerca attiva di malattia professionale avviati e consolidati in specifici territori.

I risultati del sistema di ricerca attiva di malattie professionali, avviata in particolare in una Asl del Lazio, conferma il già noto problema della sottotifica delle malattie professionali e delle mancate segnalazioni alle Asl.

Alla luce di quanto sovraesposto, emerge sia la necessità di migliorare il sistema delle segnalazioni ai servizi delle Asl sia quella di arricchire e migliorare l'emersione del fenomeno delle patologie correlate al lavoro mediante azioni condivise da tutte le Asl del Lazio.

Per il raggiungimento dei predetti obiettivi nel Lazio sono state programmate una serie di azioni rappresentate da:

- l'innalzamento della qualità del lavoro dei medici competenti, mediante una omogenea azione di vigilanza e controllo della sorveglianza sanitaria da parte dei servizi Presal delle Asl del Lazio;
- un'attività di formazione e sensibilizzazione dei vari soggetti deputati alla denuncia (medici competenti, medici di medicina generale, medici ospedalieri, medici dei patronati, ecc.);
- azioni mirate all'attuazione di collaborazioni tra operatori sanitari;
- strategie regionali di informazione e sostegno delle rappresentanze dei lavoratori e delle bilateralità;
- apertura nelle Asl di sportelli di informazione e assistenza dei lavoratori finalizzati a favorire la conoscenza dei fattori di rischio e delle patologie correlate, anche in relazione alle patologie da amianto;
- attivazione e implementazione di ambulatori di medicina del lavoro finalizzati a fornire assistenza ai lavoratori e a ricercare attivamente le malattie professionali.

L'attuazione di tali obiettivi potrà portare nel tempo ad un quadro più reale e meno distorto del fenomeno delle malattie professionali e alla conseguente individuazione di aree di rischio oggetto di interventi mirati di prevenzione.

7.2 ANALISI DEI DATI

Dall'analisi dei casi registrati dai servizi Presal della regione Lazio nel biennio 2015 - 2016 (675 nel 2015 e 447 nel 2016) emerge un decremento (16%) delle malattie segnalate rispetto al biennio precedente (664 nel 2013 e 669 nel 2014).

Nel 2015, le segnalazioni raccolte dalle Asl del Lazio (Tabella 1), sono state 675 (84 della Asl Roma 1, 130 della Asl Roma 2, 52 della Asl Roma 3, 33 della Asl Roma 4, 21 della Asl Roma 5, 39 della Asl Roma 6, 240 della Asl di Viterbo, 28 della Asl di Rieti, 32 della Asl di Latina, 16 della Asl di Frosinone, pari rispettivamente a 8,0 - 10,0 - 8,7 - 10,1 - 4,2 - 6,8 - 74,9 - 17,7 - 5,6 - 3,2 casi per 100.000 abitanti).

Nel 2016, le segnalazioni raccolte dalle Asl del Lazio (Tabella 1), sono state 447 (55 della Asl Roma 1, 126 della Asl Roma 2, 18 della Asl Roma 3, 28 della Asl Roma 4, 8 della Asl Roma 5, 35 della Asl Roma 6, 154 della Asl di Viterbo, 15 della Asl di Rieti, 8 della Asl di di Frosinone, pari rispettivamente a 5,3 - 9,7 - 3,0 - 8,6 - 1,6 - 6,1 - 48,3 - 9,5 - 1,6 casi per 100.000 abitanti).

Nel biennio 2015 - 2016 si osserva una netta differenza di incidenza tra i casi segnalati nella Asl di Viterbo, ove si concentrano il 35% delle segnalazioni, e quelli delle altre Asl del Lazio. Tale fenomeno è il risultato della ricerca attiva delle malattie professionali adottata dalla Asl di Viterbo che ha permesso di rilevare quelle sospette altrimenti non segnalate; i medici della Asl di Viterbo effettuano la ricerca attiva delle malattie professionali sottoponendo popolazioni di lavoratori selezionati a visite mediche e, ove necessario, ad esami strumentali e visite specialistiche.

Tale sistema ha condotto nel corso degli anni ad un progressivo incremento delle segnalazioni da parte della Asl di Viterbo.

A fronte dell'elevato numero di segnalazioni della Asl di Viterbo, si evidenziano alcune Asl con una bassa/assente incidenza di segnalazioni dovuta ad una mancata archiviazione dei casi segnalati per problemi tecnici e/o organizzativi.

Si precisa che la Tabella 1 contiene tutte le segnalazioni ricevute, mentre le tabelle successive alla prima fanno riferimento solo alle segnalazioni valutabili (1.067) cioè ammesse alla valutazione del nesso secondo i criteri di Malprof.

L'analisi per genere delle segnalazioni di malattie professionali del Lazio nel biennio 2015 - 2016 evidenzia un fenomeno a forte coinvolgimento maschile (nella media del periodo il 78% delle segnalazioni proviene dall'universo maschile); la maggior parte dei casi segnalati si concentrano nella fascia di età 50 - 59 anni (43,1%), seguiti dalla fascia oltre 60 anni (39,5%) e da quella 30 - 49 anni (14,9%) (Tabella 2).

Le classi di malattia (Tabella 3) che sono state segnalate con maggiore frequenza (74,6% del totale, 796 su 1.067) sono rappresentate dalle malattie dell'apparato muscoloscheletrico (malattie del rachide 45,8%, altre malattie muscoloscheletriche 22,8%, sindrome del tunnel carpale 6,0%); seguono le sordità da rumore che rappresentano il 7,2% del totale e i tumori maligni ad esclusione dei tumori maligni di pleura e peritoneo (tumori maligni apparato digerente 0,3%, tumori maligni cavità nasali e orecchio 0,2%, tumori maligno dell'apparato respiratorio 2,2%, tumori maligni della pelle 0,7%, tumori maligni della vescica 0,5%, altri tumori maligni 1,7%) che insieme costituiscono il 5,6% del totale; infine i tumori maligni di pleura e peritoneo (3,4% del totale) e le pneumoconiosi (pneumoconiosi da silice e silicati - 0,9% e asbestosi - 1,1%) che insieme costituiscono il 2,0% del totale.

Nel biennio 2015 - 2016, le classi di malattia che nelle femmine sono state segnalate con maggiore frequenza sono state le patologie a carico dell'apparato muscoloscheletrico (87%, 196 casi su 225) rappresentate in particolare da malattie del rachide (75 casi), altre malattie muscoloscheletriche (88 casi), sindrome del tunnel carpale (33 casi) (Tabella 3); il settore di attività più rappresentato nelle femmine per i casi con nesso causale positivo (Tabella 9) è la sanità e altri servizi sociali (24,4%) seguito da agricoltura, caccia e relativi servizi (19,7%), alberghi e ristoranti (6,8%), altre attività dei servizi (5,6%), istruzione (4,7%), industrie alimentari e delle bevande (4,3%), fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (gruppo ceramico) (4,3%).

Nel biennio 2015 - 2016, le classi di malattia che nei maschi sono state segnalate con maggiore frequenza sono state le patologie a carico dell'apparato muscoloscheletrico (71%, 595 casi su 835) rappresentate in

particolare da malattie del rachide (410 casi), altre malattie muscoloscheletriche (155 casi), sindrome del tunnel carpale (30 casi) (Tabella 3); seguono le sordità da rumore (9,1%, 76 casi su 835), i tumori maligni di pleura e peritoneo (4,1%, 34 casi su 835), tumori maligni dell'apparato respiratorio (2,8%, 23 casi su 835). Il settore di attività più rappresentato nei maschi per i casi con nesso causale positivo (Tabella 9) sono le costruzioni (23,5%), seguito da fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (gruppo ceramico) (18,7%), trasporti terrestri - trasporti mediante condotte (13,9%), agricoltura, caccia e relativi servizi (8,7%) e fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti (4%).

Il 95,8% (1.022 su 1.067 casi) del totale delle segnalazioni sono a carico di lavoratori di nazionalità italiana (Tabella 5).

Riguardo la fonte informative (Tabella 6), possiamo rilevare che la maggiore fonte è rappresentata dall'Inail (34,5% del totale), seguita dai medici dei servizi di prevenzione delle Asl (22,9% del totale), dai patronati (16,3 % del totale) dai medici specialisti (4,4%) e dai medici competenti d'azienda (3,8% del totale).

Rispetto al biennio precedente, le segnalazioni effettuate dai medici dei servizi di prevenzione delle Asl risultano diminuite (n. 609, 50,6% nel biennio 2013 - 2014, n. 244, 22,9% nel biennio 2015 - 2016), mentre risultano aumentate le segnalazioni effettuate dall'Inail (n. 179, 14,9% nel biennio 2013 - 2014, n. 368, 34,5% nel biennio 2015 - 2016) e dai medici specialisti (n. 29, 2,4% nel biennio 2013 - 2014, n. 47, 4,4% nel biennio 2015 - 2016); pressoché stazionarie le segnalazioni effettuate dai medici competenti d'azienda (n. 49, 4,1% nel biennio 2013 - 2014, n. 41, 3,8% nel biennio 2015 - 2016,).

L'attribuzione di nesso causale positivo sulle segnalazioni valutabili pervenute nel biennio 2015 - 2016 si è attestato al 81,6% (Tabella 7).

La distribuzione delle patologie con nesso causale positivo per settore di attività economica ATECO 91 (Tabella 9) colloca al primo posto le costruzioni (19,7%), seguono il settore fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (gruppo ceramico) (16,3%), i trasporti terrestri, trasporti mediante condotte (11,6%), agricoltura, caccia e relativi servizi (10,5%), il settore sanità e altri servizi sociali (5,8%), commercio al dettaglio, escluso quello autoveicoli e motocicli (3,6%), fabbricazione e lavorazioni dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti (3,3%).

Nel biennio 2015 - 2016, le professioni più coinvolte rispetto ai casi con nesso causale positivo sono gli artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa e assimilati (16,3%), seguiti da artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia (14,8%), conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento (12,1%), artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati (9,3%), agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca e alla caccia (8,9%) (Tabella 10).

Approfondimento su alcune malattie più segnalate

Si prosegue con lo studio delle malattie che nel biennio 2015 - 2016 hanno riportato il maggior numero di segnalazioni, ovvero malattie del rachide, altre malattie muscoloscheletriche, sindrome del tunnel carpale, sordità, tumori maligni di pleura e peritoneo e tumori maligni apparato respiratorio.

Le malattie del rachide si distribuiscono prevalentemente nei settori trasporti terrestri - trasporti mediante condotte (27,6%), seguono costruzioni (18,4%), fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (9,9%), agricoltura, caccia e relativi servizi (9%) e sanità e altri servizi sociali (6,7%). Per le altre malattie muscoloscheletriche, i settori più colpiti sono rappresentati da costruzioni (21,4%), seguito da agricoltura, caccia e relativi servizi (19,6%), fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (14,6%) e sanità ed altri servizi sociali (5,9%).

Per la sindrome del tunnel carpale i settori più colpiti sono rappresentati da fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (16,1%), seguito da commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli, riparazione di beni personali e per la casa (10,3%), costruzioni (9,2%) ed agricoltura, caccia e relativi servizi (9,2%).

Per le sordità e altri disturbi dell'orecchio i settori più interessati sono quello delle costruzioni (23,6%) e quello della fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (23,6%), seguiti da agricoltura, caccia e relativi servizi (8,1%) e fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti (6,8%).

Per i tumori maligni di pleura e peritoneo il settore più interessato è quello delle costruzioni (30,4%) seguito da fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti (15,2%) e alberghi e ristoranti (13%).

Per i tumori maligni apparato respiratorio il settore più interessato è quello della fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (48,1%) seguito dalle costruzioni (25,9%).

Ringraziamenti

La raccolta, l'archiviazione e la definizione, secondo i criteri definiti dal sistema di sorveglianza Malprof, dei casi di malattia professionale segnalati alle Ausl del Lazio, è resa possibile grazie alla collaborazione degli operatori sanitari del gruppo di lavoro Malprof cui va un sentito ringraziamento per il lavoro svolto che ci permette il confronto e la condivisione di strategie finalizzate a migliorare la conoscenza del fenomeno delle malattie professionali e ad attivare azioni di prevenzione.

7.3 TAVOLE STATISTICHE

Popolazione residente, segnalazione di malattie da lavoro e relativi tassi (per 100.000 abitanti) per Asl e sesso											
Asl	Popolazione			Segnalazioni ricevute *			Tasso x 100.000				
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale		
01 Asl Rm 1	551.304	495.481	1.046.785	22	60	84	4,0	12,1	8,0		
02 Asl Rm 2	682.402	613.314	1.295.716	19	111	130	2,8	18,1	10,0		
03 Asl Rm 3	314.472	286.153	600.625	19	33	52	6,0	11,5	8,7		
04 Asl Rm 4	167.280	159.311	326.591	1	32	33	0,6	20,1	10,1		
05 Asl Rm 5	254.623	246.402	501.025	4	17	21	1,6	6,9	4,2		
06 Asl Rm 6	291.429	278.303	569.732	9	30	39	3,1	10,8	6,8		
09 Asl Viterbo	164.107	156.172	320.279	77	162	240	46,9	103,7	74,9		
10 Asl Rieti	80.514	77.953	158.467	8	20	28	9,9	25,7	17,7		
11 Asl Latina	290.992	283.234	574.226	8	16	32	2,7	5,6	5,6		
12 Asl Frosinone	252.733	242.293	495.026	2	14	16	0,8	5,8	3,2		
Totale	3.049.856	2.838.616	5.888.472	169	495	675	5,5	17,4	11,5		

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Popolazione residente, segnalazione di malattie da lavoro e relativi tassi (per 100.000 abitanti) per Asl e sesso											
Asl	Popolazione			Segnalazioni ricevute *			Tasso x 100.000				
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale		
01 Asl Rm 1	548.840	494.821	1.043.661	11	44	55	2,0	8,9	5,3		
02 Asl Rm 2	684.538	617.160	1.301.698	8	118	126	1,2	19,1	9,7		
03 Asl Rm 3	317.422	289.600	607.022	5	13	18	1,6	4,5	3,0		
04 Asl Rm 4	167.592	159.762	327.354	6	22	28	3,6	13,8	8,6		
05 Asl Rm 5	254.855	247.237	502.092	1	7	8	0,4	2,8	1,6		
06 Asl Rm 6	292.208	279.703	571.911	11	24	35	3,8	8,6	6,1		
09 Asl Viterbo	163.431	155.577	319.008	22	132	154	13,5	84,8	48,3		
10 Asl Rieti	79.780	77.640	157.420	3	12	15	3,8	15,5	9,5		
12 Asl Frosinone	251.473	241.594	493.067	2	5	8	0,8	2,1	1,6		
Totale	2.760.139	2.563.094	5.323.233	69	377	447	2,5	14,7	8,4		

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 2 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di età e sesso
Lazio (2015 - 2016)

Classi di età	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Non definita	3	1,3	13	1,6	21	2,0
16 - 29	3	1,3	3	0,4	6	0,6
30 - 49	52	23,1	107	12,8	159	14,9
50 - 59	100	44,4	359	43,0	460	43,1
oltre 60	67	29,8	353	42,3	421	39,5
Totale	225	100,0	835	100,0	1.067	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Lazio 3 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di malattia e sesso
Lazio (2015 - 2016)

Classi di malattia	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Tubercolosi	1	0,4	.	.	1	0,1
Altre malattie infettive	2	0,9	1	0,1	3	0,3
Tumori maligni apparato digerente	.	.	3	0,4	3	0,3
Tumori maligni pleura e peritoneo	2	0,9	34	4,1	36	3,4
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	.	.	2	0,2	2	0,2
Tumori maligni apparato respiratorio	1	0,4	23	2,8	24	2,2
Tumori maligni della pelle	1	0,4	6	0,7	7	0,7
Tumori maligni vescica	1	0,4	4	0,5	5	0,5
Altri tumori maligni	5	2,2	13	1,6	18	1,7
Tumori benigni	1	0,4	5	0,6	6	0,6
Malattie psichiche	5	2,2	8	1,0	14	1,3
Sindrome tunnel carpale	33	14,7	30	3,6	64	6,0
Altre malattie del sistema nervoso periferico	.	.	2	0,2	2	0,2
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	1	0,4	1	0,1	2	0,2
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	.	.	3	0,4	4	0,4
Sordità da rumore	1	0,4	76	9,1	77	7,2
Malattie del sistema circolatorio	1	0,4	.	.	1	0,1
Malattie vascolari periferiche	1	0,4	.	.	1	0,1
Malattie vie respiratorie superiori	6	2,7	.	.	6	0,6
Malattie polmonari croniche ostruttive	.	.	10	1,2	10	0,9
Asma	.	.	1	0,1	1	0,1
Antracosilicosi	.	.	1	0,1	1	0,1
Asbestosi	.	.	12	1,4	12	1,1
Pneumoconiosi da silice e silicati	.	.	10	1,2	10	0,9
Altre pneumoconiosi	.	.	4	0,5	4	0,4
Altre malattie dell'apparato respiratorio	.	.	16	1,9	16	1,5
Malattie della pelle	.	.	3	0,4	3	0,3
Malattie del rachide	75	33,3	410	49,1	489	45,8
Altre malattie muscoloscheletriche	88	39,1	155	18,6	243	22,8
Sintomi e segni	.	.	1	0,1	1	0,1
Malattie non altrimenti specificate	.	.	1	0,1	1	0,1
Totale	225	100,0	835	100,0	1.067	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 4
Laio (2015 - 2016)
Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di malattia e di età

Classi di malattia	Classi di età												Totale		
	16 - 29		30 - 49		50 - 59		oltre 60								
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%			
Tubercolosi	1	0,2			
Altre malattie infettive	.	.	1	16,7	.	.	1	0,2	1	0,2	1	0,2			
Tumori maligni apparato digerente	1	0,6	1	0,2	1	0,2	1	0,2			
Tumori maligni pleura e peritoneo	2	0,4	34	8,1	2	0,5			
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	2	0,5	2	0,5			
Tumori maligni apparato respiratorio	3	0,7	21	5,0	21	5,0			
Tumori maligni della pelle	1	0,6	.	.	6	1,4	6	1,4			
Tumori maligni vescica	1	0,6	1	0,2	3	0,7	3	0,7			
Altri tumori maligni	4	2,5	7	1,5	7	1,7	7	1,7			
Tumori benigni	1	0,6	2	0,4	3	0,7	3	0,7			
Malattie psichiche	1	4,8	.	.	4	2,5	4	0,9	5	1,2	5	1,2			
Sindrome tunnel carpale	.	.	3	50,0	12	7,5	32	7,0	17	4,0	17	4,0			
Altre malattie del sistema nervoso periferico	2	0,5	2	0,5			
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	2	0,5	2	0,5			
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	2	9,5	2	0,4			
Sordità da rumore	2	9,5	.	.	10	6,3	27	5,9	38	9,0	38	9,0			
Malattie del sistema circolatorio	1	0,6			
Malattie vascolari periferiche	1	0,2	1	0,2			
Malattie vie respiratorie superiori	1	0,6	2	0,4	3	0,7	3	0,7			
Malattie polmonari croniche ostruttive	3	1,9	3	0,7	4	1,0	4	1,0			
Asma	1	0,2	1	0,2			
Antracosis	1	0,2			
Asbestosi	1	0,6	2	0,4	9	2,1	9	2,1			
Pneumoconiosi da silice e silicati	2	1,3	6	1,3	2	0,5	2	0,5			
Altre pneumoconiosi	4	1,0	4	1,0			
Altre malattie dell'apparato respiratorio	1	4,8	2	0,4	13	3,1	13	3,1			
Malattie della pelle	1	0,6	1	0,2	1	0,2	1	0,2			
Malattie del rachide	13	61,9	1	16,7	80	50,3	262	57,0	133	31,6	133	31,6			
Altre malattie muscoloscheletriche	2	9,5	1	16,7	36	22,6	98	21,3	106	25,2	106	25,2			
Sintomi e segni	1	0,2	1	0,2			
Malattie non altrimenti specificate	1	0,2	1	0,2			
Totale	21	100,0	6	100,0	159	100,0	460	100,0	421	100,0	421	100,0			

Tabella 5 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per nazionalità del lavoratore e sesso
Lazio (2015 - 2016)

Nazionalità	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Albania	.	.	2	0,2	2	0,2
Croazia (dal 8 Ott 1991)	.	.	1	0,1	1	0,1
Egitto	.	.	2	0,2	2	0,2
Francia	.	.	1	0,1	1	0,1
Grecia	.	.	1	0,1	1	0,1
India	.	.	2	0,2	2	0,2
Italia	213	94,7	805	96,4	1.022	95,8
Iugoslavia (fino al 3 Feb 2003)	.	.	1	0,1	1	0,1
Libia	.	.	1	0,1	1	0,1
Marocco	.	.	1	0,1	1	0,1
Non Definita	2	0,9	3	0,4	8	0,7
Perù	1	0,4	1	0,1	2	0,2
Polonia	1	0,4	.	.	1	0,1
Romania	8	3,6	10	1,2	18	1,7
Tunisia	.	.	3	0,4	3	0,3
Zaire	.	.	1	0,1	1	0,1
Totale	225	100,0	835	100,0	1.067	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Fonte informativa	Distribuzione delle segnalazioni valutabili per fonte informativa e tipo di MP (ipoacusia vs non ipoacusia)					
	Non ipoacusie		Ipoacusie		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Servizi competenti Ausl	225	92,2	19	7,8	244	22,9
Medici competenti d'azienda	29	70,7	12	29,3	41	3,8
Istituti universitari medicina del lavoro	10	100,0	.	.	10	0,9
Ospedali	9	100,0	.	.	9	0,8
Medici di base	13	100,0	.	.	13	1,2
Medici specialisti	40	85,1	7	14,9	47	4,4
Patronati	158	90,8	16	9,2	174	16,3
Inail	352	95,7	16	4,3	368	34,5
Ispettorato del lavoro	2	66,7	1	33,3	3	0,3
Autorità giudiziaria	35	97,2	1	2,8	36	3,4
Altra fonte	46	92,0	4	8,0	50	4,7
Non definita	67	93,1	5	6,9	72	6,7
Totale	986	92,4	81	7,6	1.067	100,0

N.B. per le colonne 'Non ipoacusie' e 'Ipoacusie' è mostrata la % di riga, mentre per la colonna 'Totale' è mostrata la % di colonna.

Tabella 7 Distribuzione per classi di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo
Lazio (2015 - 2016)

Classi di malattia	Segnalazioni valutabili		Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo		Casi con nesso causale positivo		Rapporto tra positivi e totale segnalazioni valutabili	
	N	%	N	%	N	%	N	%	%	
Tubercolosi	1	0,1	1	0,1	1	0,1	1	0,1	100,0	
Altre malattie infettive	3	0,3	1	0,3	1	0,1	1	0,1	33,3	
Tumori maligni apparato digerente	3	0,3	3	0,3	2	0,2	2	0,2	66,7	
Tumori maligni pleura e peritoneo	36	3,4	26	3,4	26	3,0	26	3,0	72,2	
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	2	0,2	2	0,2	2	0,2	2	0,2	100,0	
Tumori maligni apparato respiratorio	24	2,2	24	2,2	21	2,4	21	2,4	87,5	
Tumori maligni della pelle	7	0,7	7	0,7	6	0,7	6	0,7	85,7	
Tumori maligni vescica	5	0,5	5	0,5	5	0,6	5	0,6	100,0	
Altri tumori maligni	18	1,7	18	1,7	10	1,1	10	1,1	55,6	
Tumori benigni	6	0,6	6	0,6	5	0,6	5	0,6	83,3	
Malattie psichiche	14	1,3	14	1,3	7	0,8	7	0,8	50,0	
Sindrome tunnel carpale	64	6,0	64	6,0	52	6,0	52	6,0	81,3	
Altre malattie del sistema nervoso periferico	2	0,2	2	0,2	2	0,2	2	0,2	100,0	
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	2	0,2	2	0,2	1	0,1	1	0,1	50,0	
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	4	0,4	4	0,4	2	0,2	2	0,2	50,0	
Sordità da rumore	77	7,2	77	7,2	70	8,0	70	8,0	90,9	
Malattie del sistema circolatorio	1	0,1	1	0,1	1	0,1	1	0,1	100,0	
Malattie vascolari periferiche	1	0,1	1	0,1	1	0,1	1	0,1	100,0	
Malattie vie respiratorie superiori	6	0,6	6	0,6	4	0,5	4	0,5	66,7	
Malattie polmonari croniche ostruttive	10	0,9	10	0,9	3	0,3	3	0,3	30,0	
Asma	1	0,1	1	0,1	1	0,1	1	0,1	100,0	
Antracosis	1	0,1	1	0,1	1	0,1	1	0,1	100,0	
Asbestosi	12	1,1	12	1,1	11	1,3	11	1,3	91,7	
Pneumoconiosi da silice e silicati	10	0,9	10	0,9	10	1,1	10	1,1	100,0	
Altre pneumoconiosi	4	0,4	4	0,4	1	0,1	1	0,1	25,0	
Altre malattie dell'apparato respiratorio	16	1,5	16	1,5	15	1,7	15	1,7	93,8	
Malattie della pelle	3	0,3	3	0,3	3	0,3	3	0,3	100,0	
Malattie del rachide	489	45,8	489	45,8	403	46,3	403	46,3	82,4	
Altre malattie muscoloscheletriche	243	22,8	243	22,8	203	23,3	203	23,3	83,5	
Sintomi e segni	1	0,1	1	0,1	1	0,1	1	0,1	100,0	
Malattie non altrimenti specificate	1	0,1	1	0,1	1	0,1	1	0,1	100,0	
Totale	1.067	100,0	871	100,0	871	100,0	871	100,0	81,6	

Tabella 8
Lazio (2015 - 2016)
Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

		Classi di malattia		Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
				N	%	N	%
Tubercolosi		(011) Tubercolosi polmonare	1	0,1	1	0,1	0,1
Altre malattie infettive		(070) Epatite virale (573.1*)	2	0,2	1	0,1	0,1
Tumori maligni apparato digerente		(079) Infezioni da virus in condizioni morbose classificate alt	1	0,1	.	.	.
		(148) Tumori maligni dell'ipofaringe	1	0,1	.	.	.
		(152) Tumori maligni dell'intestino tenue, compreso il duodeno	1	0,1	1	0,1	0,1
		(153) Tumori maligni del colon	1	0,1	1	0,1	0,1
Tumori maligni pleura e peritoneo		(163) Tumori maligni della pleura	36	3,4	26	3,0	3,0
Tumori maligni cavità nasali e orecchio		(160) Tumori maligni delle cavità nasali, dell'orecchio medio					
Tumori maligni apparato respiratorio		(147) Tumori maligni del rinofaringe	2	0,2	2	0,2	0,2
		(161) Tumori maligni della laringe	1	0,1	1	0,1	0,1
		(162) Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni	4	0,4	3	0,3	0,3
		(231) Carcinomi in situ dell'apparato respiratorio	18	1,7	16	1,8	1,8
		(172) Melanoma maligno della pelle	1	0,1	1	0,1	0,1
Tumori maligni della pelle		(173) Altri tumori maligni della pelle	1	0,1	.	.	.
		(188) Tumori maligni della vescica	6	0,6	6	0,7	0,7
Altri tumori maligni		(174) Tumori maligni della mammella della donna	2	0,2	1	0,1	0,1
		(185) Tumori maligni della prostata	1	0,1	.	.	.
		(187) Tumori maligni del pene e degli altri organi genitali maschili	1	0,1	.	.	.
		(189) Tumori maligni del rene e di altri e non specificati organi	2	0,2	1	0,1	0,1
		(193) Tumori maligni della ghiandola tiroide	1	0,1	1	0,1	0,1
		(200) Linfossarcoma e reticulosarcoma	1	0,1	.	.	.
		(202) Altri tumori maligni del tessuto linfoide ed istiocitario	4	0,4	3	0,3	0,3
		(204) Leucemia linfoide	1	0,1	.	.	.
		(205) Leucemia mieloide					
Tumori benigni		(233) Carcinomi in situ della mammella e dell'apparato genitourinario	3	0,3	2	0,2	0,2
		(212) Tumori benigni dell'apparato respiratorio e degli organi	3	0,3	2	0,2	0,2
		(216) Tumori benigni della pelle	2	0,2	2	0,2	0,2
		(239) Tumori di natura non specificata	1	0,1	1	0,1	0,1
Malattie psichiche		(300) Disturbi neurotici	1	0,1	1	0,1	0,1

Tabella 8
Lazio (2015 - 2016)
Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

		Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
		N	%	N	%
Classi di malattia					
Malattie psichiche	(309) Reazione di adattamento	11	1,0	4	0,5
	(310) Disturbi psichici specifici non psicotici consecutivi	1	0,1	1	0,1
Sindrome tunnel carpale	(311) Disturbi depressivi non classificati altrove	1	0,1	1	0,1
	(354) Mononeuriti dell'arto superiore e mononeuriti multiple	64	6,0	52	6,0
Altre malattie del sistema nervoso periferico	(353) Disturbi delle radici e dei plessi nervosi	2	0,2	2	0,2
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	(362) Altri disturbi della retina	1	0,1	1	0,1
	(366) Cataratta	1	0,1	.	.
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	(388) Altri disturbi dell'orecchio	4	0,4	2	0,2
Sordità da rumore	(389) Sordità	77	7,2	70	8,0
Malattie del sistema circolatorio	(401) Iperensione essenziale	1	0,1	.	.
Malattie vascolari periferiche	(454) Varici degli arti inferiori	1	0,1	1	0,1
	(472) Faringite e rinofaringite croniche	2	0,2	1	0,1
Malattie vie respiratorie superiori	(476) Laringite e laringotracheite croniche	1	0,1	1	0,1
	(478) Altre malattie delle vie respiratorie superiori	3	0,3	2	0,2
Malattie polmonari croniche ostruttive	(491) Bronchite cronica	9	0,8	3	0,3
	(496) Ostruzioni croniche delle vie respiratorie non classificate	1	0,1	.	.
Asma	(493) Asma	1	0,1	1	0,1
Antracossilicosi	(500) Antracossilicosi	1	0,1	1	0,1
Asbestosi	(501) Asbestosi	12	1,1	11	1,3
	(502) Altre pneumoconiosi da silice e silicati	10	0,9	10	1,1
Altre pneumoconiosi	(503) Pneumoconiosi da altre polveri inorganiche	3	0,3	1	0,1
	(504) Pneumopatia da inalazione di altre polveri	1	0,1	.	.
Altre malattie dell'apparato respiratorio	(511) Pleurite	15	1,4	15	1,7
	(515) Fibrosi polmonari postinfiammatorie	1	0,1	.	.
Malattie della pelle	(692) Dermatite da contatto e altri eczemi	3	0,3	3	0,3
	(720) Spondilite anchilosante ed altre spondilopatie infiammatorie	2	0,2	2	0,2
Malattie del rachide	(721) Spondilosi e disturbi similari	79	7,4	76	8,7
	(722) Disturbi dei dischi intervertebrali	407	38,1	324	37,2
	(738) Altre deformazioni acquisite	1	0,1	1	0,1

Tabella 8
Lazio (2015 - 2016)
Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

	Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
	N	%	N	%
Classi di malattia				
(713) Artropatia associata ad altri disturbi classificati	3	0,3	.	.
(715) Osteoartrosi e disturbi similari	13	1,2	12	1,4
(717) Lesioni interne del ginocchio	12	1,1	11	1,3
(726) Entesopatie periferiche e sindromi similari	180	16,9	148	17,0
(727) Altri disturbi delle sinovie, dei tendini e delle borse	25	2,3	25	2,9
(728) Disturbi dei muscoli, dei legamenti e delle fasce aponeurali	1	0,1	1	0,1
(729) Altri disturbi dei tessuti molli	2	0,2	1	0,1
(733) Altri disturbi delle ossa e delle cartilagini	1	0,1	.	.
(736) Altre deformazioni acquisite degli arti	2	0,2	2	0,2
(840) Distorsione e distrazione della spalla e del braccio	4	0,4	3	0,3
(786) Sintomi relativi all'apparato respiratorio ed altri sintomi	1	0,1	1	0,1
(998) Altre complicazioni di interventi, non classificati altrove	1	0,1	1	0,1
Totale	1.067	100,0	871	100,0

Tabella 9
Lazio (2015 - 2016)

		Distribuzione per ATECO 91 e sesso dei casi con nesso causale positivo					
		Femmine		Maschi		Totale *	
		N	%	N	%	N	%
Attività economica (ATECO 91)							
01 - Agricoltura, caccia e relativi servizi		46	19,7	102	8,7	148	10,5
02 - Silvicultura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi		.	.	2	0,2	2	0,1
05 - Pesca, piscicoltura e servizi connessi		.	.	2	0,2	2	0,1
10 - Estrazione di carbon fossile e lignite; estrazione di torba		.	.	1	0,1	1	0,1
14 - Altre industrie estrattive		.	.	3	0,3	3	0,2
15 - Industrie alimentari e delle bevande		10	4,3	20	1,7	30	2,1
17 - Industrie tessili		3	1,3	2	0,2	5	0,4
18 - Confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce		5	2,1	.	.	5	0,4
19 - Preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiato, selleria e calzature		.	.	1	0,1	1	0,1
20 - Industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio		1	0,4	8	0,7	9	0,6
21 - Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta		.	.	3	0,3	3	0,2
23 - Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari		.	.	1	0,1	1	0,1
24 - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali		.	.	5	0,4	5	0,4
25 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche		.	.	6	0,5	6	0,4
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi		10	4,3	219	18,7	229	16,3
27 - Produzione di metalli e loro leghe		.	.	2	0,2	2	0,1
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti		.	.	47	4,0	47	3,3
29 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione		1	0,4	9	0,8	10	0,7
30 - Fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici		.	.	1	0,1	1	0,1
31 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.		6	2,6	5	0,4	11	0,8
32 - Fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni		.	.	1	0,1	1	0,1
35 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto		.	.	2	0,2	2	0,1
36 - Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere		.	.	1	0,1	1	0,1
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio		.	.	1	0,1	1	0,1
40 - Produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda		.	.	5	0,4	5	0,4
41 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua		.	.	3	0,3	3	0,2
45 - Costruzioni		1	0,4	276	23,5	277	19,7
50 - Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione		.	.	36	3,1	36	2,6

	Distribuzione per ATECO 91 e sesso dei casi con nesso causale positivo					
	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Attività economica (ATECO 91)						
51 - Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	1	0,4	11	0,9	12	0,9
52 - Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	8	3,4	42	3,6	50	3,6
55 - Alberghi e ristoranti	16	6,8	15	1,3	31	2,2
60 - Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	1	0,4	163	13,9	164	11,6
61 - Trasporti marittimi e per vie d'acqua	.	.	6	0,5	6	0,4
62 - Trasporti aerei	.	.	2	0,2	2	0,1
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio	.	.	23	2,0	23	1,6
64 - Poste e telecomunicazioni	3	1,3	1	0,1	4	0,3
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	2	0,9	1	0,1	3	0,2
72 - Informatica e attività connesse	.	.	3	0,3	3	0,2
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	6	2,6	1	0,1	7	0,5
75 - Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	0,4	15	1,3	16	1,1
80 - Istruzione	11	4,7	.	.	11	0,8
85 - Sanità e altri servizi sociali	57	24,4	23	2,0	81	5,8
90 - Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili	1	0,4	7	0,6	8	0,6
91 - Attività di organizzazioni associative n.c.a.	.	.	1	0,1	1	0,1
92 - Attività ricreative, culturali e sportive	.	.	2	0,2	2	0,1
93 - Altre attività dei servizi	13	5,6	12	1,0	25	1,8
99 - Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	2	0,9	.	.	2	0,1
Non definita	29	12,4	81	6,9	110	7,8
Totale	234	100,0	1.173	100,0	1.408	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 10
 Lazio (2015 - 2016)

	Distribuzione per professione e sesso dei casi con nesso causale positivo									
	Professione (Istat)				Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
1.2 - Imprenditori, amministratori, dirigenti e direttori di aziende private	.	.	2	0,2	2	0,2	2	0,1	2	0,1
2.1 - Specialisti in scienze matematiche, fisiche, naturali ed assimilati	.	.	1	0,1	1	0,1	1	0,1	1	0,1
2.4 - Specialisti della salute	14	6,0	5	0,4	19	0,4	19	1,3	19	1,3
2.6 - Docenti ed assimilati	2	0,9	1	0,1	3	0,2	3	0,2	3	0,2
3.0 - Professioni intermedie (tecnici)	.	.	1	0,1	1	0,1	1	0,1	1	0,1
3.1 - Professioni intermedie in scienze fisiche, naturali, dell'ingegneria ed assimilate	.	.	9	0,8	9	0,8	9	0,6	9	0,6
3.2 - Professioni intermedie nelle scienze della vita	35	15,0	7	0,6	43	0,6	43	3,1	43	3,1
3.4 - Professioni intermedie dei servizi personali	1	0,4	2	0,2	3	0,2	3	0,2	3	0,2
4.0 - Professioni esecutive relative all'amministrazione e gestione	.	.	1	0,1	1	0,1	1	0,1	1	0,1
4.1 - Impiegati di ufficio	3	1,3	.	.	3	0,2	3	0,2	3	0,2
4.2 - Impiegati in contatto diretto con la clientela	1	0,4	.	.	1	0,1	1	0,1	1	0,1
5.0 - Professioni relative alle vendite ed ai servizi per le famiglie	1	0,4	.	.	1	0,1	1	0,1	1	0,1
5.1 - Professioni commerciali	9	3,8	40	3,4	49	3,5	49	3,5	49	3,5
5.2 - Professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	5	2,1	3	0,3	8	0,6	8	0,6	8	0,6
5.3 - Professioni nei servizi di istruzione	3	1,3	.	.	3	0,2	3	0,2	3	0,2
5.4 - Professioni nei servizi sanitari con particolari specializzazioni	1	0,4	.	.	1	0,1	1	0,1	1	0,1
5.5 - Professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	6	2,6	4	0,3	10	0,7	10	0,7	10	0,7
6.0 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	1	0,4	13	1,1	14	1,0	14	1,0	14	1,0
6.1 - Artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	.	.	209	17,8	209	14,8	209	14,8	209	14,8
6.2 - Artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	2	0,9	129	11,0	131	9,3	131	9,3	131	9,3
6.3 - Artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	13	5,6	217	18,5	230	16,3	230	16,3	230	16,3
6.4 - Agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	45	19,2	80	6,8	125	8,9	125	8,9	125	8,9
6.5 - Artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	11	4,7	15	1,3	26	1,8	26	1,8	26	1,8
7.0 - Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili (anche in agricoltura) e operai di montaggio industriale	.	.	1	0,1	1	0,1	1	0,1	1	0,1
7.1 - Conduttori di impianti industriali	.	.	7	0,6	7	0,5	7	0,5	7	0,5
7.2 - Operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	.	.	2	0,2	2	0,1	2	0,1	2	0,1
7.4 - Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	.	.	171	14,6	171	12,1	171	12,1	171	12,1
8.0 - Personale non qualificato	4	1,7	3	0,3	7	0,5	7	0,5	7	0,5
8.1 - Personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	1	0,4	31	2,6	32	2,3	32	2,3	32	2,3

Professione (Istat)	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
	8.2 - Personale non qualificato relativo alle vendite ed ai servizi turistici	9	3,8	10	0,9	19
8.3 - Personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari	4	1,7	5	0,4	9	0,6
8.4 - Personale non qualificato in altri servizi	19	8,1	22	1,9	41	2,9
8.5 - Personale non qualificato dell'agricoltura, dell'allevamento, della pesca e della forestazione	1	0,4	20	1,7	21	1,5
8.6 - Personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	1	0,4	21	1,8	22	1,6
9.0 - Forze armate	.	.	4	0,3	4	0,3
Non definita	42	17,9	137	11,7	179	12,7
Totale	234	100,0	1.173	100,0	1.408	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

8. LA RILEVAZIONE CONDOTTA IN LIGURIA

8.1 INTRODUZIONE

La rilevazione condotta in Liguria riguarda esclusivamente il territorio della Asl 3. L'Azienda sanitaria locale 3 Liguria, costituita da 40 comuni della zona di Genova e con una superficie totale di circa 1060 Km², è rappresentativa di circa un quinto di tutto il territorio della regione Liguria ed è popolata dal 45% circa del totale della popolazione residente in regione.

Il territorio di Asl 3 è costituito per l'80% da comuni di montagna e per il 20% da comuni di collina. La stessa città di Genova è classificata come 'di montagna' nonostante abbia anche una connotazione litoranea condivisa con l'intera regione ligure.

L'ubicazione dei sistemi insediativi urbani, di servizi, di infrastrutture e di attività commerciali ed industriali lungo la fascia costiera ed i fondovalle hanno determinato la concentrazione di oltre il 90% dei residenti nella fascia costiera ed in aree prossime al mare con il conseguente abbandono, continuo e progressivo, delle attività legate al territorio delle zone interne, in particolare quelle agricole, con una rilevante riduzione degli abitanti di queste zone, anche se negli ultimi tempi esistono segni di un'inversione di tendenza, coerente con il fenomeno nazionale.

La città metropolitana genovese presenta una criticità di tipo demografico, dovuta all'alto indice di vecchiaia e al basso tasso di natalità. Al contrario, gli indicatori socio-economici presentano in genere valori comparabili o migliori rispetto a quelli nazionali e regionali, come riportato in 'Profilo di salute DSS 8 Asl 3', url: <https://www.epicentro.iss.it/passi/pdf2016/Profilo%20DSS10%20Asl3.pdf> [consultato dicembre 2020].

Nel 2015 la popolazione totale residente nel territorio della Asl 3 è pari a 711.125 unità, di cui 374.677 femmine e 336.448 maschi; nel 2016 è di 707.372, di cui 371.817 femmine e 335.555 maschi.

Per quanto riguarda la struttura della popolazione, nel 2015 in Italia la fascia di età fra 0 - 14 anni è rappresentata dal 13,8%, fra 15 - 64 dal 64,5% e 65 e oltre dal 21,7%; in Liguria 11,5% la fascia 0 - 14, 60,5% la fascia 15 - 64 e 28% 65 e oltre; in provincia di Genova i valori non si discostano da quelli della Liguria: 11,5% 0 - 14, 60,5% 15 - 64 anni e 28% 65 anni e oltre.

Nel 2016 i valori sono assimilabili a quelli dell'anno precedente e non presentano significative variazioni rispetto a quelli riscontrati negli ultimi anni.

La speranza di vita alla nascita, in Italia, nel 2015 è pari a 84,6 per le femmine ed a 80,1 per i maschi, in Liguria e nella popolazione Asl 3 i valori sono assimilabili a quelli sopra riportati, con un leggero incremento rispetto agli anni precedenti.

L'indice di vecchiaia nel 2015 in Italia è di 157,7 mentre in Liguria e a Genova è 242,7; nel 2016 è 161,4 mentre in Liguria ed a Genova è 246,5, indicando pertanto un grado di invecchiamento della popolazione generale che aumenta nel corso degli anni e che in Liguria rimane sempre superiore alla media nazionale. A conferma di questo è il valore dell'età media della popolazione generale, che nel biennio 2015 - 2016 oscilla fra 44,4 e 44,7 come dato nazionale, fra 48,3 e 48,5 in Liguria e fra 48,4 e 48,6 a Genova, con un lieve incremento rispetto ai dati degli anni precedenti.

La percentuale di stranieri residenti nella provincia di Genova nel 2015 è pari al 9,5%, valore incrementato di un punto percentuale rispetto al 2013 e superiore sia alla media ligure (8,8%) che al dato italiano (8,2%) che sono rimasti costanti in questi ultimi anni; la popolazione straniera residente nel territorio è prevalentemente giovane con figli, in età lavorativa e proveniente principalmente

dall'Ecuador (circa il 30%), dall'Albania (circa il 10%) e dalla Romania (circa il 10%). Nel 2016 la percentuale di stranieri residenti in Liguria è dell'9,2%.

Il tasso di occupazione (rapporto percentuale tra il numero di persone tra i 15 e i 64 anni occupate e la popolazione considerata) nel 2015 nella provincia di Genova e in Liguria è del 62,8%, superiore al dato nazionale che è del 56%, ma inferiore ai valori di nord-ovest e nord-est. Questo tasso presenta un lieve incremento in tutti i territori rispetto al biennio oggetto della precedente rilevazione.

Il tasso di disoccupazione (rapporto tra le persone di 15 - 64 anni in cerca di lavoro e la forza lavoro, cioè la somma delle persone in cerca di lavoro e degli occupati) a Genova nel 2015 è pari al 8,3: dato inferiore alla media italiana (11,9%) e a quella ligure (9,5%), ma più alto rispetto alle macroregioni di nord-est e nord-ovest. I tassi di disoccupazione presentano una lieve riduzione rispetto al biennio precedente. (Fonti: Istat, portale open data del comune di Genova).

8.2 ANALISI DEI DATI

Nelle Figure 1 e 2 sono riportati, rispettivamente, i casi con nesso positivo rispetto alle MP segnalate ed i numeri assoluti di casi con nesso positivo nel biennio 2015 - 2016.

Il numero delle segnalazioni per il biennio in esame (Tabella 1) è di 260 casi nel 2015, di cui 204 riferite a lavoratori di sesso maschile e 56 a lavoratrici, mentre nel 2016 il numero totale è 324, 254 maschi e 70 femmine.

La distribuzione delle segnalazioni per classe di età e sesso (Tabella 2) evidenzia il maggior numero di casi nella fascia di età oltre 60 anni, con il 51% dei casi totali della popolazione maschile con 236 casi e 37,6% per la popolazione femminile con 47 casi, seguito dalla fascia di età 50 - 59 anni con il 31,5% per i maschi con 144 casi e 36% per le femmine con 45 casi.

Per quanto riguarda la distribuzione per classe di malattia e sesso (Tabella 3) le malattie del rachide (31,7%), i tumori maligni della pleura e del peritoneo (17,3%), le altre malattie muscoloscheletriche (16,8%) e le sordità da rumore (10,9%) sono le patologie più segnalate nel sesso maschile.

Nel sesso femminile sono più rappresentate: le altre malattie muscoloscheletriche (40%), le malattie del rachide (28,8%) e la sindrome del tunnel carpale (15,2%).

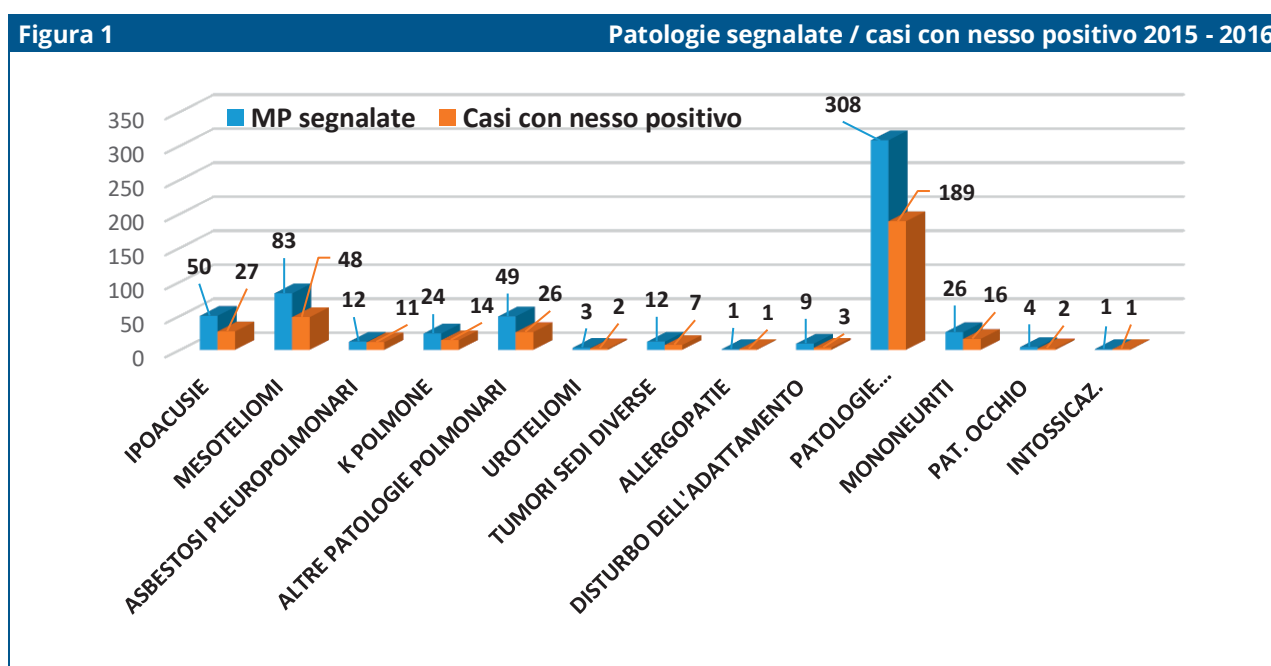
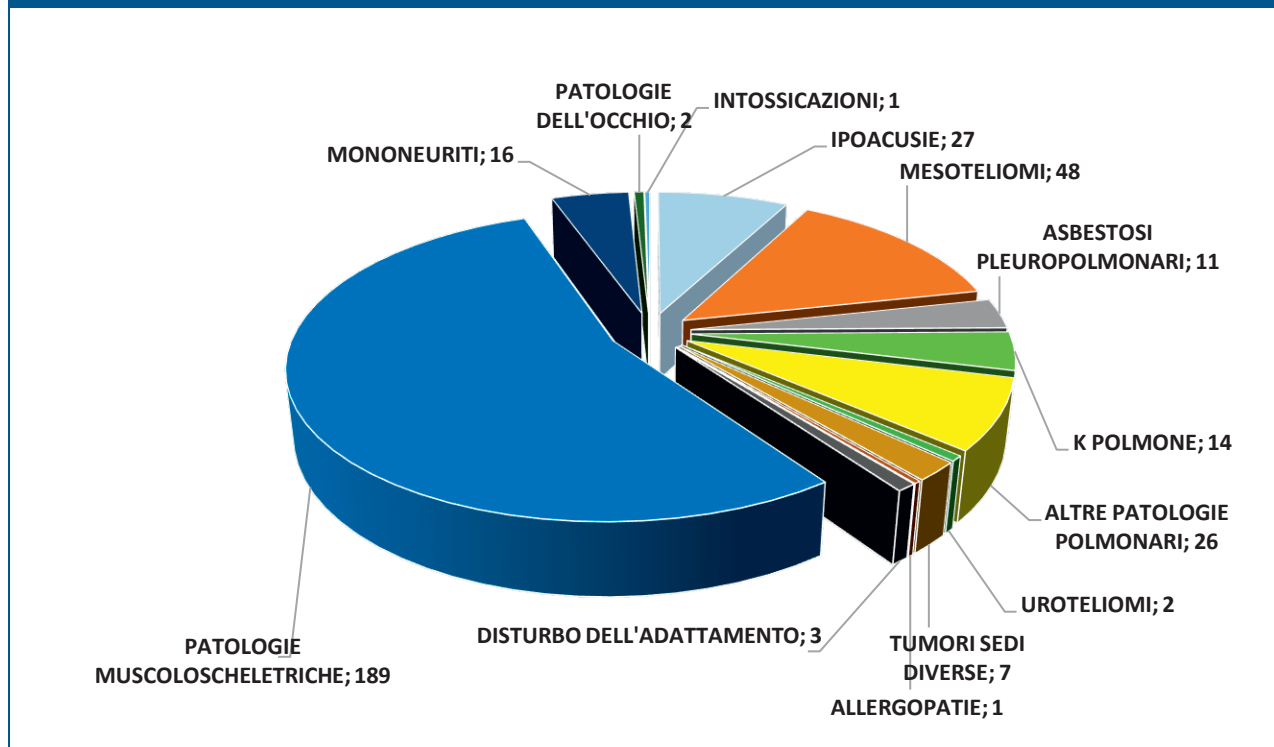


Figura 2

Casi con nesso positivo 2015 - 2016



ASL 3 Genovese

Se si esamina il totale delle patologie il maggior numero di casi è rappresentato dalle malattie del rachide (31,1%), dalle altre malattie muscoloscheletriche (21,8%) e dai tumori maligni della pleura e del peritoneo (14,3%).

Relativamente alla distribuzione per classe di malattia e classe di età (Tabella 4), si rileva che le malattie del rachide sono le più segnalate sia nella fascia 30 - 49 anni (45%), sia nella fascia 50 - 59 anni (42,9%), seguite dalle altre patologie muscoloscheletriche con il 32,1% nella fascia di età 30 - 49 anni e 27% nella fascia 50 - 59 anni, dalle ipoacusie con 8,3% e 16,4% e dalla sindrome del tunnel carpale con il 8,3% e il 4,2%.

Nella classe oltre i 60 anni le patologie più frequenti sono: i tumori maligni della pleura e peritoneo (28,6%), le malattie del rachide (17,9%), le altre malattie muscoloscheletriche (14,6%), le altre malattie dell'apparato respiratorio (12,5%) e i tumori maligni dell'apparato respiratorio (7,9%).

Nella Tabella 5 è stata analizzata la distribuzione delle segnalazioni per nazionalità e sesso.

Considerando che il 95,2% delle segnalazioni riguarda lavoratori di nazionalità italiana, le altre nazionalità maggiormente rappresentate sono: Albania 6 casi, Egitto 4 casi, Ecuador 3; in 10 casi la nazionalità non è stata definita.

La distribuzione delle segnalazioni per fonte informativa (Tabella 6) evidenzia che il 56,9% delle denunce proviene dai patronati, il 28,5% dall'Inail e il 7,6% dai medici competenti d'azienda.

Per quanto riguarda le ipoacusie, metà dei casi sono stati segnalati dal medico competente: 25 su 50.

I casi riconosciuti con nesso causale positivo per l'esposizione lavorativa sono rappresentati nella Tabella 7.

Nel biennio in esame su un totale di 582 segnalazioni valutabili, in numero di 347 (59,6%) sono state riconosciute come lavoro-correlate, tra queste: il 100% dei tumori maligni dell'apparato digerente, delle cavità nasali e orecchio, delle pneumoconiosi da silice e da silicati, delle malattie della pelle, delle intossicazioni, il 91,7% delle asbestosi, il 66,3% delle malattie del rachide, il 66,7% dei tumori alla vescica e il 61,5% delle sindromi da tunnel carpale e via via le altre.

L'analisi dei settori professionali dei casi riconosciuti con nesso positivo fra patologia e attività lavorativa (Tabella 9) evidenzia, laddove definita, la prevalenza per i casi delle lavoratrici dei settori: sanità e servizi sociali (17,7%) e altre attività dei servizi (6,2%); per i lavoratori maschi: costruzioni (11,6%) e trasporti terrestri (7,9%).

L'analisi della Tabella 10, relativa alle professioni, evidenzia che, fra gli uomini, il 24,9% dei casi con nesso positivo si colloca nella professione di artigiani e operai metalmeccanici ed assimilati, il 23,0% nella professione di artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia, il 23,7% fra i conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento. Fra le donne, il 31,9% dei casi riguardano professioni concernenti servizi per le famiglie, il 13,3% personale che effettua assistenza e l'11,5% il personale non qualificato in altri servizi.

In conclusione, rispetto ai dati relativi alle segnalazioni del biennio precedente (2013 - 2014), a fronte di un numero di segnalazioni lievemente incrementato (464 vs. 584), le patologie che hanno avuto un numero maggiore di segnalazioni rispetto agli anni precedenti sono state le ipoacusie (da 31 a 50 casi), i tumori di sedi diverse da apparato respiratorio e urologico (da 8 a 22), i disturbi da disadattamento (da 3 a 9) e le patologie muscoloscheletriche (da 236 a 334).

8.3 TAVOLE STATISTICHE

Tabella 1a
Liguria (2015)
Popolazione residente, segnalazione di malattie da lavoro e relativi tassi (per 100.000 abitanti) per Asl e sesso

Asl	Popolazione			Segnalazioni ricevute *			Tasso x 100.000		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
03 Asl Genovese	374.677	336.448	711.125	56	204	260	14,9	60,6	36,6

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 1b
Liguria (2016)
Popolazione residente, segnalazione di malattie da lavoro e relativi tassi (per 100.000 abitanti) per Asl e sesso

Asl	Popolazione			Segnalazioni ricevute *			Tasso x 100.000		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
03 Asl Genovese	371.817	335.555	707.372	70	254	324	18,8	75,7	45,8

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 2 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di età e sesso
Liguria (2015 - 2016)

Classi di età	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Non definita	.	.	1	0,2	1	0,2
30 - 49	33	26,4	76	16,6	109	18,7
50 - 59	45	36,0	144	31,5	189	32,5
oltre 60	47	37,6	236	51,0	283	48,6
Totale	125	100,0	457	100,0	582	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 3 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di malattia e sesso
Liguria (2015 - 2016)

Classi di malattia	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Tumori maligni apparato digerente	.	.	1	0,2	1	0,2
Tumori maligni pleura e peritoneo	4	3,2	79	17,3	83	14,3
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	1	0,8	.	.	1	0,2
Tumori maligni apparato respiratorio	1	0,8	23	5,0	24	4,1
Tumori maligni della pelle	1	0,8	1	0,2	2	0,3
Tumori maligni vescica	.	.	3	0,7	3	0,5
Altri tumori maligni	1	0,8	7	1,5	8	1,4
Malattie psichiche	6	4,8	3	0,7	9	1,5
Sindrome tunnel carpale	19	15,2	7	1,5	26	4,5
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	1	0,8	3	0,7	4	0,7
Sordità da rumore	.	.	50	10,9	50	8,6
Malattie polmonari croniche ostruttive	.	.	4	0,9	4	0,7
Asma	3	2,4	1	0,2	4	0,7
Asbestosi	1	0,8	11	2,4	12	2,1
Pneumoconiosi da silice e silicati	.	.	1	0,2	1	0,2
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	.	.	2	0,4	2	0,3
Altre malattie dell'apparato respiratorio	.	.	38	8,3	38	6,5
Malattie della pelle	1	0,8	.	.	1	0,2
Malattie del rachide	36	28,8	145	31,7	181	31,1
Altre malattie muscoloscheletriche	50	40,0	77	16,8	127	21,8
Altre intossicazioni	.	.	1	0,2	1	0,2
Totale	125	100,0	457	100,0	582	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 4
Liguria (2015 - 2016)
Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di malattia e di età

Classi di malattia	Classi di età												Totale	
	Non definita		30 - 49		50 - 59		oltre 60							
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%		
Tumori maligni apparato digerente	1	0,5	1	0,2		
Tumori maligni pleura e peritoneo	1	0,5	82	28,6	.	.	83	14,3		
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	1	0,4	.	.	1	0,2		
Tumori maligni apparato respiratorio	.	.	1	0,9	1	0,5	22	7,9	.	.	24	4,1		
Tumori maligni della pelle	1	0,5	1	0,4	.	.	2	0,3		
Tumori maligni vescica	3	1,1	.	.	3	0,5		
Altri tumori maligni	3	1,6	5	1,8	.	.	8	1,4		
Malattie psichiche	.	.	3	2,8	4	2,1	2	0,7	.	.	9	1,5		
Sindrome tunnel carpale	.	.	9	8,3	8	4,2	9	3,2	.	.	26	4,5		
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	1	0,5	3	1,1	.	.	4	0,7		
Sordità da rumore	1	100,0	9	8,3	31	16,4	9	3,2	.	.	50	8,6		
Malattie polmonari croniche ostruttive	.	.	1	0,9	1	0,5	2	0,7	.	.	4	0,7		
Asma	.	.	1	0,9	.	.	3	1,1	.	.	4	0,7		
Asbestosi	1	0,5	11	3,9	.	.	12	2,1		
Pneumoconiosi da silice e silicati	1	0,4	.	.	1	0,2		
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	2	0,7	.	.	2	0,3		
Altre malattie dell'apparato respiratorio	3	1,6	35	12,5	.	.	38	6,5		
Malattie della pelle	.	.	1	0,9	1	0,2		
Malattie del rachide	.	.	49	45,0	81	42,9	51	17,9	.	.	181	31,1		
Altre malattie muscoloscheletriche	.	.	35	32,1	51	27,0	41	14,6	.	.	127	21,8		
Altre intossicazioni	1	0,5	1	0,2		
Totale	1	100,0	109	100,0	189	100,0	283	100,0	582	100,0	582	100,0		

Tabella 5
Liguria (2015 - 2016)
Distribuzione delle segnalazioni valutabili per nazionalità del lavoratore e sesso

Nazionalità	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Albania	2	1,6	4	0,9	6	1,0
Ecuador	1	0,8	2	0,4	3	0,5
Egitto	.	.	4	0,9	4	0,7
Francia	.	.	1	0,2	1	0,2
Italia	119	95,2	435	95,2	554	95,2
Iugoslavia (fino al 3 Feb 2003)	1	0,8	.	.	1	0,2
Marocco	.	.	2	0,4	2	0,3
Non Definita	2	1,6	8	1,8	10	1,7
Romania	.	.	1	0,2	1	0,2
Totale	125	100,0	457	100,0	582	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 6
Liguria (2015 - 2016)
Distribuzione delle segnalazioni valutabili per fonte informativa e tipo di MP (ipoacusia vs non ipoacusia)

Fonte informativa	Non ipoacusie		Ipoacusie		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Servizi competenti Ausl	2	100,0	.	.	2	0,3
Medici competenti d'azienda	19	43,2	25	56,8	44	7,6
Istituti universitari medicina del lavoro	1	100,0	.	.	1	0,2
Ospedali	22	95,7	1	4,3	23	4,0
Medici specialisti	8	88,9	1	11,1	9	1,5
Patronati	316	95,5	15	4,5	331	56,9
Inail	159	95,8	7	4,2	166	28,5
Autorità giudiziaria	1	100,0	.	.	1	0,2
Altra fonte	1	100,0	.	.	1	0,2
Non definita	3	75,0	1	25,0	4	0,7
Totale	532	91,4	50	8,6	582	100,0

N.B. per le colonne 'Non ipoacusie' e 'Ipoacusie' è mostrata la % di riga, mentre per la colonna 'Totale' è mostrata la % di colonna.

Tabella 7
Liguria (2015 - 2016)
Distribuzione per classi di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

Classi di malattia	Segnalazioni valutabili		Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo		Casi con nesso causale positivo		Rapporto tra positivi e totale segnalazioni valutabili	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Tumori maligni apparato digerente	1	0,2	1	0,2	1	0,3	1	0,3	100,0	100,0
Tumori maligni pleura e peritoneo	83	14,3	83	14,3	48	13,8	48	13,8	57,8	57,8
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	1	0,2	1	0,2	1	0,3	1	0,3	100,0	100,0
Tumori maligni apparato respiratorio	24	4,1	24	4,1	14	4,0	14	4,0	58,3	58,3
Tumori maligni della pelle	2	0,3	2	0,3	1	0,3	1	0,3	50,0	50,0
Tumori maligni vescica	3	0,5	3	0,5	2	0,6	2	0,6	66,7	66,7
Altri tumori maligni	8	1,4	8	1,4	4	1,2	4	1,2	50,0	50,0
Malattie psichiche	9	1,5	9	1,5	3	0,9	3	0,9	33,3	33,3
Sindrome tunnel carpale	26	4,5	26	4,5	16	4,6	16	4,6	61,5	61,5
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	4	0,7	4	0,7	2	0,6	2	0,6	50,0	50,0
Sordità da rumore	50	8,6	50	8,6	27	7,8	27	7,8	54,0	54,0
Malattie polmonari croniche ostruttive	4	0,7	4	0,7	2	0,6	2	0,6	50,0	50,0
Asma	4	0,7	4	0,7
Asbestosi	12	2,1	12	2,1	11	3,2	11	3,2	91,7	91,7
Pneumoconiosi da silice e silicati	1	0,2	1	0,2	1	0,3	1	0,3	100,0	100,0
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	2	0,3	2	0,3	1	0,3	1	0,3	50,0	50,0
Altre malattie dell'apparato respiratorio	38	6,5	38	6,5	22	6,3	22	6,3	57,9	57,9
Malattie della pelle	1	0,2	1	0,2	1	0,3	1	0,3	100,0	100,0
Malattie del rachide	181	31,1	181	31,1	120	34,6	120	34,6	66,3	66,3
Altre malattie muscoloscheletriche	127	21,8	127	21,8	69	19,9	69	19,9	54,3	54,3
Altre intossicazioni	1	0,2	1	0,2	1	0,3	1	0,3	100,0	100,0
Totale	582	100,0	582	100,0	347	100,0	347	100,0	59,6	59,6

Tabella 8
Liguria (2015 - 2016)
Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

		Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
				N	%
Classi di malattia					
Tumori maligni apparato digerente	(151) Tumori maligni dello stomaco	1	0,2	1	0,3
Tumori maligni pleura e peritoneo	(158) Tumori maligni del retroperitoneo e del peritoneo (163) Tumori maligni della pleura	5 78	0,9 13,4	4 44	1,2 12,7
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	(160) Tumori maligni delle cavità nasali, dell'orecchio medio	1	0,2	1	0,3
Tumori maligni apparato respiratorio	(161) Tumori maligni della laringe (162) Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni (172) Melanoma maligno della pelle (232) Carcinomi in situ della pelle (188) Tumori maligni della vescica	5 19 1 1 3	0,9 3,3 0,2 0,2 0,5	2 12 . . 2	0,6 3,5 . . 0,6
Tumori maligni della pelle	(171) Tumori maligni del connettivo e di altri tessuti molli (189) Tumori maligni del rene e di altri e non specificati organi (192) Tumori maligni di altre e non specificate parti del sistema (195) Tumori maligni di altre e mal definite sedi	1 1 1 1	0,2 0,2 0,2 0,2	1 . . .	0,3 . . .
Tumori maligni vescica	(203) Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi (204) Leucemia linfoide (205) Leucemia mieloide	1 2 1	0,2 0,3 0,2	1 1 1	0,3 0,3 0,3
Altri tumori maligni	(306) Disfunzioni somatiche originate da fattori psichici (309) Reazione di adattamento	1 8	0,2 1,4	. 3	. 0,9
Malattie psichiche	(354) Mononeuriti dell'arto superiore e mononeuriti multiple (366) Cataratta	26 2	4,5 0,3	16 .	4,6 .
Sindrome tunnel carpale	(371) Opacità corneale e altri disturbi della cornea	2	0,3	2	0,6
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	(389) Sordità	50	8,6	27	7,8
Sordità da rumore	(491) Bronchite cronica (492) Enfisema (493) Asma	3 1 4	0,5 0,2 0,7	2 . .	0,6 . .
Malattie polmonari croniche ostruttive	(501) Asbestosi	12	2,1	11	3,2
Asma	(502) Altre pneumoconiosi da silice e silicati	1	0,2	1	0,3
Asbestosi	(506) Condizioni morbose respiratorie da inalazione di fumi e vapori	2	0,3	1	0,3

Tabella 8
Liguria (2015 - 2016)
Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

Classi di malattia	Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
	N	%	N	%
Altre malattie dell'apparato respiratorio	38	6,5	22	6,3
Malattie della pelle	1	0,2	1	0,3
Malattie del rachide	96	16,5	70	20,2
	85	14,6	50	14,4
	10	1,7	6	1,7
Altre malattie muscoloscheletriche	1	0,2	1	0,3
	104	17,9	53	15,3
	11	1,9	8	2,3
	1	0,2	1	0,3
Altre intossicazioni	1	0,2	1	0,3
Totale	582	100,0	347	100,0

Tabella 9
Liguria (2015 - 2016)

	Attività economica (ATECO 91)						Distribuzione per ATECO 91 e sesso dei casi con nesso causale positivo					
	Femmine		Maschi		Totale *		Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
15 - Industrie alimentari e delle bevande	.	.	6	1,0	6	0,8	.	.	6	1,0	6	0,8
20 - Industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio	1	0,9	.	.	1	0,1	1	0,9	.	.	1	0,1
22 - Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	.	.	1	0,2	1	0,1	.	.	1	0,2	1	0,1
24 - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	.	.	1	0,2	1	0,1	.	.	1	0,2	1	0,1
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	.	.	3	0,5	3	0,4	.	.	3	0,5	3	0,4
27 - Produzione di metalli e loro leghe	.	.	19	3,0	19	2,6	.	.	19	3,0	19	2,6
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	2	1,8	15	2,4	17	2,3	2	1,8	15	2,4	17	2,3
29 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	.	.	10	1,6	10	1,3	.	.	10	1,6	10	1,3
31 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	.	.	2	0,3	2	0,3	.	.	2	0,3	2	0,3
34 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	.	.	1	0,2	1	0,1	.	.	1	0,2	1	0,1
35 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	.	.	31	4,9	31	4,2	.	.	31	4,9	31	4,2
36 - Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	.	.	4	0,6	4	0,5	.	.	4	0,6	4	0,5
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	1	0,9	2	0,3	3	0,4	1	0,9	2	0,3	3	0,4
40 - Produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	1	0,9	2	0,3	3	0,4	1	0,9	2	0,3	3	0,4
45 - Costruzioni	.	.	73	11,6	73	9,8	.	.	73	11,6	73	9,8
50 - Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	.	.	4	0,6	4	0,5	.	.	4	0,6	4	0,5
51 - Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	.	.	6	1,0	6	0,8	.	.	6	1,0	6	0,8
52 - Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	4	3,5	7	1,1	11	1,5	4	3,5	7	1,1	11	1,5
55 - Alberghi e ristoranti	3	2,7	8	1,3	11	1,5	3	2,7	8	1,3	11	1,5
60 - Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	2	1,8	50	7,9	52	7,0	2	1,8	50	7,9	52	7,0
61 - Trasporti marittimi e per vie d'acqua	.	.	4	0,6	4	0,5	.	.	4	0,6	4	0,5
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio	.	.	31	4,9	31	4,2	.	.	31	4,9	31	4,2
72 - Informatica e attività connesse	.	.	1	0,2	1	0,1	.	.	1	0,2	1	0,1
73 - Ricerca e sviluppo	.	.	1	0,2	1	0,1	.	.	1	0,2	1	0,1
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	2	1,8	2	0,3	4	0,5	2	1,8	2	0,3	4	0,5
75 - Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	.	.	2	0,3	2	0,3	.	.	2	0,3	2	0,3
85 - Sanità e altri servizi sociali	20	17,7	5	0,8	25	3,4	20	17,7	5	0,8	25	3,4
90 - Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili	.	.	5	0,8	5	0,7	.	.	5	0,8	5	0,7

	Distribuzione per ATECO 91 e sesso dei casi con nesso causale positivo					
	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Attività economica (ATECO 91)						
91 - Attività di organizzazioni associative n.c.a.	3	2,7	.	.	3	0,4
93 - Altre attività dei servizi	7	6,2	.	.	7	0,9
Non definita	67	59,3	334	53,0	401	54,0
Totale	113	100,0	630	100,0	743	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 10
Liguria (2015 - 2016)
Distribuzione per professione e sesso
dei casi con nesso causale positivo

Professione (Istat)	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
	2.4 - Specialisti della salute	2	1,8	.	.	2
3.1 - Professioni intermedie in scienze fisiche, naturali, dell'ingegneria ed assimilate	.	.	7	1,1	7	0,9
3.2 - Professioni intermedie nelle scienze della vita	15	13,3	1	0,2	16	2,2
3.3 - Professioni intermedie di ufficio	.	.	1	0,2	1	0,1
4.1 - Impiegati di ufficio	1	0,9	1	0,2	2	0,3
5.1 - Professioni commerciali	9	8,0	2	0,3	11	1,5
5.2 - Professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	8	7,1	20	3,2	28	3,8
5.5 - Professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	36	31,9	4	0,6	40	5,4
6.0 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	.	.	8	1,3	8	1,1
6.1 - Artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	.	.	145	23,0	145	19,5
6.2 - Artigiani ed operai metalmeccanici ed assimiliti	3	2,7	157	24,9	160	21,5
6.3 - Artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimiliti	1	0,9	2	0,3	3	0,4
6.4 - Agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	10	8,8	3	0,5	13	1,7
6.5 - Artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimiliti	3	2,7	14	2,2	17	2,3
7.0 - Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili (anche in agricoltura) e operai di montaggio industriale	.	.	2	0,3	2	0,3
7.1 - Conduttori di impianti industriali	.	.	2	0,3	2	0,3
7.3 - Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	1	0,9	.	.	1	0,1
7.4 - Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	3	2,7	149	23,7	152	20,5
8.0 - Personale non qualificato	.	.	4	0,6	4	0,5
8.1 - Personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	1	0,9	44	7,0	45	6,1
8.2 - Personale non qualificato relativo alle vendite ed ai servizi turistici	1	0,9	.	.	1	0,1
8.3 - Personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari	.	.	1	0,2	1	0,1
8.4 - Personale non qualificato in altri servizi	13	11,5	8	1,3	21	2,8
8.5 - Personale non qualificato dell'agricoltura, dell'allevamento, della pesca e della forestazione	.	.	1	0,2	1	0,1
8.6 - Personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	.	.	2	0,3	2	0,3
Non definita	6	5,3	52	8,3	58	7,8
Totale	113	100,0	630	100,0	743	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

9. LA RILEVAZIONE CONDOTTA IN LOMBARDIA

9.1 INTRODUZIONE

Il sistema di sorveglianza delle malattie professionali Malprof in regione Lombardia è attivo dal 1999 ed è dotato di una struttura organizzativa basata su una rete di operatori dei servizi di prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro (Spsal) individuati come referenti di Ats (Agenzie di tutela della salute) istituite dal 1 gennaio 2016 con legge regionale n. 23/2015. Nel presente rapporto per la prima volta i dati raccolti vengono riferiti ai territori delle Ats, in quanto nel precedente rapporto, in cui venivano analizzati i dati del biennio 2013 - 2014, si era fatto ancora riferimento ai territori delle Asl.

Dal 2013 in Lombardia, il sistema di sorveglianza delle malattie da lavoro è stato integrato nel sistema informativo della prevenzione regionale con un apposito modulo informatico conosciuto come Ma.P.I. (acronimo di Malattie professionali ed infortuni).

9.2 MALATTIE LAVORO CORRELATE REGistrate IN MA.P.I. DAI SERVIZI DI PREVENZIONE NEL BIENNIO 2015 - 2016

I casi registrati nel sistema dagli Spsal della regione Lombardia sono 3.338 nel 2015 e 3.316 nel 2016 (Tabella 1), in linea con il numero di casi presenti in Lombardia negli anni precedenti, che solo nell'anno 2013 aveva visto una leggera flessione da imputare al passaggio dal vecchio sistema di registrazione all'attuale sistema Ma.P.I., determinando un ritardo nella registrazione dei casi in alcuni territori.

In questo biennio si è evidenziata una forte differenza dell'incidenza dei casi segnalati alle Ats, fenomeno che già in precedenza si osservava tra i vari territori delle Asl e che non sembra poter essere spiegato dalla sola differenza nella composizione del tessuto produttivo delle diverse aree, ma anche da una diversa capacità del sistema sanitario globalmente inteso (medici competenti, medici di medicina generale, istituti di medicina specialistica, Spsal) a mettere in atto progetti di ricerca attiva dei casi.

A causa dell'invecchiamento della popolazione lavorativa e dello spostamento verso l'alto dell'età in cui si inizia a lavorare, continua l'incremento del numero delle segnalazioni nelle classi di età più alta, con il 37,8% dei casi nella classe 50 - 59 anni e il 33,7% in quella oltre 60 anni. Parallelamente, si riducono al 26,9% i casi nella classe di età 30 - 49 anni. Le segnalazioni riguardano in modo nettamente prevalente il genere maschile con un rapporto M/F pari a 3,9/1 nel biennio (Tabella 2).

Tra i più giovani prevalgono le patologie con più breve periodo di latenza, come le patologie infettive ed allergiche, mentre le patologie a lunga latenza, quali i tumori, compaiono soprattutto nell'età avanzata. Anche le pneumoconiosi sono presenti quasi esclusivamente nelle fasce di età più avanzate in quanto il controllo della polvere di silice nei luoghi di lavoro e la messa a bando dell'amianto hanno comportato un declino di queste malattie che comunque continuano a essere riscontrate in persone che sono state esposte in passato (Tabella 4). La nazionalità dei lavoratori interessati al fenomeno delle malattie professionali è italiana per l'89,8%, quota simile agli anni precedenti (Tabella 5). In merito alle fonti delle segnalazioni, la percentuale maggiore riguarda i patronati (24,7%), seguiti dai medici competenti (21,6%). Nel precedente biennio la percentuale maggiore delle segnalazioni erano invece arrivate dai medici competenti, che continuano ad essere la principale fonte per quanto riguarda le ipoacusie (Tabella 6).

Nel 94,4% dei casi segnalati è stato stabilito un nesso positivo tra insorgenza della malattia e uno o più periodi della storia lavorativa (Tabella 7). I settori con il maggior numero di periodi lavorativi con nessi

positivi, come nel precedente biennio, sono il settore delle costruzioni in cui troviamo il 25,2% dei nessi positivi e i settori legati alla lavorazione dei metalli (ATECO 27, 28 e 29) che nel loro insieme raccolgono il 14,3% dei nessi positivi (Tabella 9).

Riguardo la distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo (Tabella 10), il 31,6% dei casi svolge la professione di artigiano e operaio dell'industria estrattiva ed edilizia, mentre il 19,2% svolge la professione di artigiano e operaio metalmeccanico o assimilato.

Entrando in un maggior dettaglio, le patologie con maggior frequenza segnalate restano i *Work related musculoskeletal disorders* (WRMSDs). La loro frequenza continua a essere in crescita, infatti rappresentavano il 44,3% del totale nel biennio 2013 - 2014 e hanno raggiunto il 53,3% del totale in questo biennio (Tabella 3). Per i casi di sindrome del tunnel carpale (396 casi segnalati), i nessi positivi con i diversi periodi della storia lavorativa sono in totale 754 e il maggior numero lo troviamo con il settore delle costruzioni (137 nessi), seguito dal settore agricoltura, caccia e relativi servizi con 52 nessi. Le patologie del rachide segnalate nel biennio sono 1.519, in riferimento ai periodi lavorativi si riscontrano 2.704 nessi positivi dei quali la frequenza maggiore riguarda le costruzioni (784 nessi), l'agricoltura (204 nessi), la sanità (198 nessi) e i trasporti (155 nessi). Le altre patologie muscoloscheletriche, diverse dalla sindrome del tunnel carpale e dalle patologie del rachide, (1.504 casi segnalati nel biennio) hanno in totale 2.635 nessi positivi con i periodi lavorativi, in cui prevale il settore delle costruzioni (770 nessi).

Continua il calo della frequenza dei casi di ipoacusia segnalati che passa dal 24,1% del precedente biennio al 14,6% nel 2015 - 2016 (Tabella 3). Le ipoacusie segnalate in questo biennio sono 940 con 2.394 nessi positivi: i settori in cui i nessi sono maggiormente presenti sono le costruzioni (632 nessi) e la fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo (348 nessi).

I tumori rappresentano il 15,5% di tutte le patologie e, tra tutti i tumori, quelli di pleura e peritoneo restano i più rappresentati (Tabella 3). In particolare, i mesoteliomi della pleura e del peritoneo segnalati nel biennio sono 534 e presentano 725 nessi positivi con i periodi lavorativi: i settori più frequenti sono le costruzioni (125 nessi), il settore tessile (64 nessi) e il settore della fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici (60 nessi). Per i tumori dell'apparato respiratorio segnalati nei due anni (249) si sono riscontrati 330 nessi positivi all'interno delle differenti storie lavorative, per la maggioranza nel settore delle costruzioni (76 nessi) e nei settori della produzione di metalli e della fabbricazione e lavorazione di prodotti in metallo (che insieme contano 62 nessi).

Le malattie della pelle (158 casi) rappresentano il 2,5% di tutte le patologie segnalate nel biennio (Tabella 3) e hanno nesso positivo con 211 periodi lavorativi, principalmente nel settore delle costruzioni (29 nessi).

Sono in aumento anche le segnalazioni dei disturbi della sfera psichica (151 casi nel biennio), riconducibili a reazioni da stress lavorativo e sindromi mobbing correlate (2,4%); nel precedente biennio erano l'1,9% di tutte le patologie (Tabella 3).

9.3 TAVOLE STATISTICHE

Asi		Popolazione residente, segnalazione di malattie da lavoro e relativi tassi (per 100.000 abitanti) per Asl e sesso														
		Popolazione					Segnalazioni ricevute *					Tasso x 100.000				
		Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale			
321	Ats Milano	1.772.756	1.665.166	3.437.922	109	356	465	6,1	21,4	13,5						
322	Ats Insubria	763.523	726.221	1.489.744	81	254	335	10,6	35	22,5						
323	Ats della Montagna	143.714	138.696	282.410	20	105	125	13,9	75,7	44,3						
324	Ats della Brianza	614.917	590.413	1.205.330	112	313	425	18,2	53	35,3						
325	Ats Bergamo	559.655	548.643	1.108.298	153	734	887	27,3	133,8	80						
326	Ats Brescia	591.292	572.115	1.163.407	121	637	758	20,5	111,3	65,2						
327	Ats Val Padana	394.403	378.909	773.312	72	180	252	18,3	47,5	32,6						
328	Ats Pavia	281.546	266.380	547.926	18	73	91	6,4	27,4	16,6						
Totale		5.121.806	4.886.543	10.008.349	686	2.652	3.338	65,2	54,3	33,4						

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Asi		Popolazione residente, segnalazione di malattie da lavoro e relativi tassi (per 100.000 abitanti) per Asl e sesso														
		Popolazione					Segnalazioni ricevute *					Tasso x 100.000				
		Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale			
321	Ats Milano	1.776.999	1.670.540	3.447.539	139	409	548	7,8	24,5	15,9						
322	Ats Insubria	735.707	699.735	1.435.442	60	289	349	8,2	41,3	24,3						
323	Ats della Montagna	171.039	165.516	336.555	10	132	142	5,8	79,8	42,2						
324	Ats della Brianza	615.995	592.102	1.208.097	101	298	399	16,4	50,3	33,0						
325	Ats Bergamo	560.080	549.853	1.109.933	161	750	911	28,7	136,4	82,1						
326	Ats Brescia	590.771	571.580	1.162.351	97	466	563	16,4	81,5	48,4						
327	Ats Val Padana	393.448	378.550	771.998	59	240	299	15,0	63,4	38,7						
328	Ats Pavia	280.764	266.487	547.251	38	67	105	13,5	25,1	19,2						
Totale		5.124.803	4.894.363	10.019.166	665	2.651	3.316	13,0	54,2	33,1						

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 2 **Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di età e sesso**
Lombardia (2015 - 2016)

Classi di età	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
16 - 29	48	3,7	55	1,1	103	1,6
30 - 49	397	30,6	1.330	26,0	1.727	26,9
50 - 59	558	43,1	1.868	36,5	2.426	37,8
oltre 60	293	22,6	1.870	36,5	2.163	33,7
Totale	1.296	100,0	5.123	100,0	6.419	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 3 **Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di malattia e sesso**
Lombardia (2015 - 2016)

Classi di malattia	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Tubercolosi	2	0,2	2	0,0	4	0,1
Altre malattie infettive	18	1,4	5	0,1	23	0,4
Tumori maligni apparato digerente	.	.	10	0,2	10	0,2
Tumori maligni pleura e peritoneo	123	9,5	411	8,0	534	8,3
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	9	0,7	49	1,0	58	0,9
Tumori maligni apparato respiratorio	24	1,9	225	4,4	249	3,9
Tumori maligni della pelle	.	.	9	0,2	9	0,1
Tumori maligni vescica	3	0,2	95	1,9	98	1,5
Altri tumori maligni	4	0,3	32	0,6	36	0,6
Tumori benigni	2	0,2	11	0,2	13	0,2
Malattie psichiche	84	6,5	67	1,3	151	2,4
Sindrome tunnel carpale	181	14,0	215	4,2	396	6,2
Altre malattie del sistema nervoso periferico	.	.	2	0,0	2	0,0
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	.	.	4	0,1	4	0,1
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	11	0,8	379	7,4	390	6,1
Sordità da rumore	19	1,5	921	18,0	940	14,6
Malattie del sistema circolatorio	.	.	1	0,0	1	0,0
Malattie vascolari periferiche	.	.	10	0,2	10	0,2
Malattie vie respiratorie superiori	13	1,0	12	0,2	25	0,4
Malattie polmonari croniche ostruttive	.	.	43	0,8	43	0,7
Asma	16	1,2	15	0,3	31	0,5
Alveolite allergica estrinseca	.	.	3	0,1	3	0,0
Asbestosi	8	0,6	69	1,3	77	1,2
Pneumoconiosi da silice e silicati	1	0,1	47	0,9	48	0,7
Altre pneumoconiosi	.	.	10	0,2	10	0,2
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	.	.	12	0,2	12	0,2
Altre malattie dell'apparato respiratorio	2	0,2	41	0,8	43	0,7
Malattie apparato digerente	1	0,1	1	0,0	2	0,0
Malattie della pelle	50	3,9	108	2,1	158	2,5
Malattie del rachide	286	22,1	1.233	24,1	1.519	23,7
Altre malattie muscoloscheletriche	435	33,6	1.069	20,9	1.504	23,4
Altre intossicazioni	2	0,2	4	0,1	6	0,1
Sintomi e segni	.	.	2	0,0	2	0,0
Malattie non altrimenti specificate	2	0,2	6	0,1	8	0,1
Totale	1.296	100,0	5.123	100,0	6.419	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 4
Lombardia (2015 - 2016)
Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di malattia e di età

Classi di malattia	Classi di età												Totale		
	16 - 29		30 - 49		50 - 59		oltre 60								
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%			
Tubercolosi	.	.	1	0,1	2	0,1	1	0,0	4	0,1	4	0,1			
Altre malattie infettive	2	1,9	14	0,8	7	0,3	.	.	23	0,4	23	0,4			
Tumori maligni apparato digerente	.	.	1	0,1	5	0,2	4	0,2	10	0,2	10	0,2			
Tumori maligni pleura e peritoneo	.	.	7	0,4	20	0,8	507	23,4	534	8,3	534	8,3			
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	.	.	7	0,4	5	0,2	46	2,1	58	0,9	58	0,9			
Tumori maligni apparato respiratorio	.	.	6	0,3	28	1,2	215	9,9	249	3,9	249	3,9			
Tumori maligni della pelle	1	0,0	8	0,4	9	0,1	9	0,1			
Tumori maligni vescica	.	.	3	0,2	11	0,5	84	3,9	98	1,5	98	1,5			
Altri tumori maligni	.	.	3	0,2	15	0,6	18	0,8	36	0,6	36	0,6			
Tumori benigni	.	.	2	0,1	2	0,1	9	0,4	13	0,2	13	0,2			
Malattie psichiche	5	4,9	92	5,3	45	1,9	9	0,4	151	2,4	151	2,4			
Sindrome tunnel carpale	5	4,9	129	7,5	182	7,5	80	3,7	396	6,2	396	6,2			
Altre malattie del sistema nervoso periferico	1	1,0	.	.	1	0,0	.	.	2	0,0	2	0,0			
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	1	1,0	.	.	2	0,1	1	0,0	4	0,1	4	0,1			
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	1	1,0	128	7,4	190	7,8	71	3,3	390	6,1	390	6,1			
Sordità da rumore	12	11,7	319	18,5	432	17,8	177	8,2	940	14,6	940	14,6			
Malattie del sistema circolatorio	1	0,0	.	.	1	0,0	1	0,0			
Malattie vascolari periferiche	.	.	2	0,1	8	0,3	.	.	10	0,2	10	0,2			
Malattie vie respiratorie superiori	9	8,7	7	0,4	7	0,3	2	0,1	25	0,4	25	0,4			
Malattie polmonari croniche ostruttive	.	.	5	0,3	12	0,5	26	1,2	43	0,7	43	0,7			
Asma	2	1,9	16	0,9	8	0,3	5	0,2	31	0,5	31	0,5			
Alveolite allergica estrinseca	.	.	2	0,1	1	0,0	.	.	3	0,0	3	0,0			
Asbestosi	.	.	1	0,1	14	0,6	62	2,9	77	1,2	77	1,2			
Pneumoconiosi da silice e silicati	.	.	5	0,3	5	0,2	38	1,8	48	0,7	48	0,7			
Altre pneumoconiosi	2	0,1	8	0,4	10	0,2	10	0,2			
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	4	0,2	8	0,4	12	0,2	12	0,2			
Altre malattie dell'apparato respiratorio	1	1,0	4	0,2	10	0,4	28	1,3	43	0,7	43	0,7			
Malattie apparato digerente	.	.	2	0,1	2	0,0	2	0,0			
Malattie della pelle	48	46,6	61	3,5	31	1,3	18	0,8	158	2,5	158	2,5			
Malattie del rachide	11	10,7	564	32,7	633	26,1	311	14,4	1.519	23,7	1.519	23,7			
Altre malattie muscoloscheletriche	4	3,9	340	19,7	737	30,4	423	19,6	1.504	23,4	1.504	23,4			

Tabella 4
Lombardia (2015 - 2016)
Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di malattia e di età

Classi di malattia	Classi di età										Totale		
	16 - 29		30 - 49		50 - 59		oltre 60						
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
Altre intossicazioni	1	1,0	2	0,1	2	0,1	1	0,0	6	0,1			
Sintomi e segni	1	0,0	1	0,0	2	0,0			
Malattie non altrimenti specificate	.	.	4	0,2	2	0,1	2	0,1	8	0,1			
Totale	103	100,0	1.727	100,0	2.426	100,0	2.163	100,0	6.419	100,0			

Tabella 5
Lombardia (2015 - 2016)
Distribuzione delle segnalazioni valutabili
per nazionalità del lavoratore e sesso

Nazionalità	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Albania	7	0,5	74	1,4	81	1,3
Algeria	.	.	4	0,1	4	0,1
Arabia Saudita	.	.	1	0,0	1	0,0
Argentina	4	0,3	6	0,1	10	0,2
Australia	.	.	2	0,0	2	0,0
Bangladesh (dal 1 Gen 1976)	1	0,1	5	0,1	6	0,1
Belgio	.	.	5	0,1	5	0,1
Benin	.	.	2	0,0	2	0,0
Bielorussia=Russia Bianca (dal 25 Ago 1991)	1	0,1	.	.	1	0,0
Bolivia	1	0,1	4	0,1	5	0,1
Bosnia ed Erzegovina (dal 3 Mar 1992)	.	.	11	0,2	11	0,2
Brasile	2	0,2	5	0,1	7	0,1
Bulgaria	.	.	3	0,1	3	0,0
Burkina	.	.	1	0,0	1	0,0
Camerun	2	0,2	.	.	2	0,0
Canada	1	0,1	.	.	1	0,0
Cina Repubblica Popolare	.	.	1	0,0	1	0,0
Colombia	1	0,1	.	.	1	0,0
Costa Di Avorio	4	0,3	3	0,1	7	0,1
Croazia (dal 8 Ott 1991)	.	.	3	0,1	3	0,0
Cuba	2	0,2	3	0,1	5	0,1
Ecuador	3	0,2	7	0,1	10	0,2
Egitto	.	.	15	0,3	15	0,2
El Salvador	1	0,1	.	.	1	0,0
Filippine	3	0,2	2	0,0	5	0,1
Francia	5	0,4	18	0,4	23	0,4
Germania Est (fino al 2 Ott 1990)	.	.	1	0,0	1	0,0
Germania ed Ex Germania Ovest	2	0,2	2	0,0	4	0,1
Ghana	1	0,1	7	0,1	8	0,1
Gran Bretagna e Irlanda del Nord	1	0,1	1	0,0	2	0,0
India	.	.	17	0,3	17	0,3
Italia	1.177	90,8	4.586	89,5	5.763	89,8

Tabella 5
Lombardia (2015 - 2016)
Distribuzione delle segnalazioni valutabili per nazionalità del lavoratore e sesso

Nazionalità	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
	Iugoslavia (fino al 3 Feb 2003)	2	0,2	3	0,1	5
Kosovo	.	.	3	0,1	3	0,0
Libia	4	0,3	1	0,0	5	0,1
Lussemburgo	1	0,1	.	.	1	0,0
Macedonia (Dal 15 Sett 1991)	.	.	2	0,0	2	0,0
Marocco	7	0,5	123	2,4	130	2,0
Maurizio	1	0,1	.	.	1	0,0
Moldavia (Dal 27 Ago 1991)	1	0,1	3	0,1	4	0,1
Nigeria	1	0,1	5	0,1	6	0,1
Non Definita	.	.	14	0,3	14	0,2
Pakistan	.	.	16	0,3	16	0,2
Perù	11	0,8	4	0,1	15	0,2
Polonia	2	0,2	3	0,1	5	0,1
Portogallo	1	0,1	.	.	1	0,0
Repubblica Ceca (dal 1 Gen 1993)	1	0,1	.	.	1	0,0
Repubblica Dominicana	2	0,2	1	0,0	3	0,0
Romania	15	1,2	75	1,5	90	1,4
Russia=Federazione Russa	6	0,5	2	0,0	8	0,1
Senegal	1	0,1	27	0,5	28	0,4
Serbia	.	.	1	0,0	1	0,0
Sierra Leone	.	.	2	0,0	2	0,0
Siria	.	.	2	0,0	2	0,0
Slovenia (dal 8 Ott 1991)	.	.	1	0,0	1	0,0
Somalia	.	.	1	0,0	1	0,0
Spagna	2	0,2	.	.	2	0,0
Sri Lanka (Ceylon)	2	0,2	.	.	2	0,0
Svizzera	5	0,4	18	0,4	23	0,4
Togo	2	0,2	.	.	2	0,0
Tunisia	.	.	20	0,4	20	0,3
Turchia	.	.	1	0,0	1	0,0
Ucraina (Dal 24 Ago 1991)	8	0,6	5	0,1	13	0,2
Uruguay	.	.	1	0,0	1	0,0

Tabella 5
Lombardia (2015 - 2016)
Distribuzione delle segnalazioni valutabili
per nazionalità del lavoratore e sesso

Nazionalità	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Venezuela	1	0,1	.	.	1	0,0
Zaire	1	0,1	.	.	1	0,0
Totale	1.296	100,0	5.123	100,0	6.419	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Fonte informativa	Non ipoacusie		Ipoacusie		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Servizi competenti Ausl	266	92,0	23	8,0	289	4,5
Medici competenti d'azienda	592	42,8	792	57,2	1.384	21,6
Istituti universitari medicina del lavoro	814	93,8	54	6,2	868	13,5
Ospedali	1.031	84,2	194	15,8	1.225	19,1
Medici di base	356	94,4	21	5,6	377	5,9
Medici specialisti	71	57,7	52	42,3	123	1,9
Patronati	1.471	92,7	116	7,3	1.587	24,7
Inail	274	86,4	43	13,6	317	4,9
Ispettorato del lavoro	10	90,9	1	9,1	11	0,2
Autorità giudiziaria	53	88,3	7	11,7	60	0,9
Altra fonte	105	94,6	6	5,4	111	1,7
Non definita	46	68,7	21	31,3	67	1,0
Totale	5.089	79,3	1.330	20,7	6.419	100,0

N.B. per le colonne 'Non ipoacusie' e 'Ipoacusie' è mostrata la % di riga, mentre per la colonna 'Totale' è mostrata la % di colonna.

Tabella 7
Lombardia (2015 - 2016)
Distribuzione per classi di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

Classi di malattia	Segnalazioni valutabili		Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo		Casi con nesso causale positivo		Rapporto tra positivi e totale segnalazioni valutabili	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Tubercolosi	4	0,1	3	0,0	3	0,0	3	0,0	75,0	
Altre malattie infettive	23	0,4	23	0,4	23	0,4	23	0,4	100,0	
Tumori maligni apparato digerente	10	0,2	7	0,1	7	0,1	7	0,1	70,0	
Tumori maligni pleura e peritoneo	534	8,3	449	8,3	449	7,4	449	7,4	84,1	
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	58	0,9	38	0,6	38	0,6	38	0,6	65,5	
Tumori maligni apparato respiratorio	249	3,9	198	3,3	198	3,3	198	3,3	79,5	
Tumori maligni della pelle	9	0,1	9	0,1	9	0,1	9	0,1	100,0	
Tumori maligni vescica	98	1,5	92	1,5	92	1,5	92	1,5	93,9	
Altri tumori maligni	36	0,6	26	0,4	26	0,4	26	0,4	72,2	
Tumori benigni	13	0,2	10	0,2	10	0,2	10	0,2	76,9	
Malattie psichiche	151	2,4	122	2,0	122	2,0	122	2,0	80,8	
Sindrome tunnel carpale	396	6,2	390	6,4	390	6,4	390	6,4	98,5	
Altre malattie del sistema nervoso periferico	2	0,0	2	0,0	2	0,0	2	0,0	100,0	
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	4	0,1	4	0,1	4	0,1	4	0,1	100,0	
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	390	6,1	382	6,3	382	6,3	382	6,3	97,9	
Sordità da rumore	940	14,6	881	14,5	881	14,5	881	14,5	93,7	
Malattie del sistema circolatorio	1	0,0	1	0,0	1	0,0	1	0,0	100,0	
Malattie vascolari periferiche	10	0,2	10	0,2	10	0,2	10	0,2	100,0	
Malattie vie respiratorie superiori	25	0,4	24	0,4	24	0,4	24	0,4	96,0	
Malattie polmonari croniche ostruttive	43	0,7	41	0,7	41	0,7	41	0,7	95,3	
Asma	31	0,5	30	0,5	30	0,5	30	0,5	96,8	
Alveolite allergica estrinseca	3	0,0	3	0,0	3	0,0	3	0,0	100,0	
Asbestosi	77	1,2	77	1,3	77	1,3	77	1,3	100,0	
Pneumoconiosi da silice e silicati	48	0,7	46	0,8	46	0,8	46	0,8	95,8	
Altre pneumoconiosi	10	0,2	9	0,1	9	0,1	9	0,1	90,0	
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	12	0,2	12	0,2	12	0,2	12	0,2	100,0	
Altre malattie dell'apparato respiratorio	43	0,7	41	0,7	41	0,7	41	0,7	95,3	
Malattie apparato digerente	2	0,0	
Malattie della pelle	158	2,5	154	2,5	154	2,5	154	2,5	97,5	
Malattie del rachide	1.519	23,7	1.491	24,6	1.491	24,6	1.491	24,6	98,2	
Altre malattie muscoloscheletriche	1.504	23,4	1.470	24,3	1.470	24,3	1.470	24,3	97,7	

Distribuzione per classi di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo						
Classi di malattia	Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo		Rapporto tra positivi e totale segnalazioni valutabili	
	N	%	N	%	N	%
Altre intossicazioni	6	0,1	6	0,1	100,0	
Sintomi e segni	2	0,0	2	0,0	100,0	
Malattie non altrimenti specificate	8	0,1	6	0,1	75,0	
Totale	6.419	100,0	6.059	100,0	94,4	

Tabella 8
Lombardia (2015 - 2016)

		Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
Classi di malattia		N	%	N	%
Tubercolosi	(010) Infezione tubercolare primaria	1	0,0	1	0,0
	(011) Tubercolosi polmonare	3	0,0	2	0,0
Altre malattie infettive	(031) Malattie da altri micobatteri	1	0,0	1	0,0
	(070) Epatite virale (573.1*)	3	0,0	3	0,0
	(133) Acariasi	18	0,3	18	0,3
	(136) Altre e non specificate malattie infettive e parassitarie	1	0,0	1	0,0
	(141) Tumori della lingua	2	0,0	2	0,0
Tumori maligni apparato digerente	(146) Tumori maligni dell'orofaringe	1	0,0	1	0,0
	(150) Tumori maligni dell'esofago	1	0,0	1	0,0
	(151) Tumori maligni dello stomaco	1	0,0	1	0,0
	(153) Tumori maligni del colon	1	0,0	1	0,0
	(154) Tumori maligni del retto, della giunzione rettosigmoidea	1	0,0	1	0,0
	(155) Tumori maligni del fegato e dei dotti biliari intraepatici	2	0,0	.	.
	(156) Tumori maligni della vescichetta biliare e dei dotti biliari	1	0,0	.	.
Tumori maligni pleura e peritoneo	(158) Tumori maligni del retroperitoneo e del peritoneo	21	0,3	16	0,3
	(163) Tumori maligni della pleura	513	8,0	433	7,1
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	(160) Tumori maligni delle cavità nasali, dell'orecchio medio	58	0,9	38	0,6
Tumori maligni apparato respiratorio	(147) Tumori maligni del rinofaringe	4	0,1	1	0,0
	(161) Tumori maligni della laringe	6	0,1	5	0,1
	(162) Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni	236	3,7	191	3,2
	(231) Carcinomi in situ dell'apparato respiratorio	3	0,0	1	0,0
Tumori maligni della pelle	(172) Melanoma maligno della pelle	1	0,0	1	0,0
	(173) Altri tumori maligni della pelle	8	0,1	8	0,1
Tumori maligni vescica	(188) Tumori maligni della vescica	98	1,5	92	1,5
	(171) Tumori maligni del connettivo e di altri tessuti molli	2	0,0	2	0,0
	(185) Tumori maligni della prostata	3	0,0	3	0,0
Altri tumori maligni	(186) Tumori maligni del testicolo	3	0,0	2	0,0
	(189) Tumori maligni del rene e di altri e non specificati organi	3	0,0	3	0,0
	(193) Tumori maligni della ghiandola tiroide	3	0,0	3	0,0
	(197) Tumori maligni secondari degli apparati respiratorio e di	2	0,0	2	0,0
	(200) Linfosarcoma e reticolosarcoma	1	0,0	1	0,0

Tabella 8
Lombardia (2015 - 2016)
Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

		Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
		N	%	N	%
Classi di malattia					
Altri tumori maligni	(201) Malattia di Hodgkin	1	0,0	.	.
	(202) Altri tumori maligni del tessuto linfoide ed istiocitario	5	0,1	2	0,0
	(203) Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	3	0,0	3	0,0
	(204) Leucemia linfoide	2	0,0	.	.
	(205) Leucemia mieloide	5	0,1	3	0,0
Tumori benigni	(233) Carcinomi in situ della mammella e dell'apparato genitourinario	3	0,0	2	0,0
	(212) Tumori benigni dell'apparato respiratorio e degli organi	8	0,1	7	0,1
	(215) Altri tumori benigni del connettivo e di altri tessuti molli	1	0,0	1	0,0
	(229) Tumori benigni di altre e non specificate sedi	1	0,0	.	.
	(239) Tumori di natura non specificata	3	0,0	2	0,0
Malattie psichiche	(293) Stati psicotici organici transitori	1	0,0	1	0,0
	(294) Altri stati psicotici organici (cronici)	1	0,0	1	0,0
	(296) Psicosi affettive	3	0,0	2	0,0
	(300) Disturbi neurotici	8	0,1	7	0,1
	(308) Reazione acuta a situazioni stressanti	10	0,2	6	0,1
Sindrome tunnel carpale	(309) Reazione di adattamento	127	2,0	105	1,7
	(311) Disturbi depressivi non classificati altrove	1	0,0	.	.
	(354) Mononeuriti dell'arto superiore e mononeuriti multiple	396	6,2	390	6,4
	(955) Traumatismo dei nervi periferici del cingolo scapolare	2	0,0	2	0,0
	Altre malattie del sistema nervoso periferico	(372) Disturbi della congiuntiva	2	0,0	2
(379) Altri disturbi dell'occhio		2	0,0	2	0,0
(388) Altri disturbi dell'orecchio		390	6,1	382	6,3
(389) Sordità		940	14,6	881	14,5
(429) Forme e complicazioni mal definite di cardiopatie		1	0,0	1	0,0
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	(443) Altre malattie vascolari periferiche	10	0,2	10	0,2
	(472) Faringite e rinofaringite croniche	1	0,0	1	0,0
	(477) Rinite allergica	13	0,2	13	0,2
	(478) Altre malattie delle vie respiratorie superiori	11	0,2	10	0,2

Tabella 8
Lombardia (2015 - 2016)
Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

		Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
				N	%
Malattie polmonari croniche ostruttive	(491) Bronchite cronica	43	0,7	41	0,7
	(493) Asma	31	0,5	30	0,5
Alveolite allergica estrinseca	(495) Alveolite allergica estrinseca	3	0,0	3	0,0
	(501) Asbestosi	77	1,2	77	1,3
Pneumoconiosi da silice e silicati	(502) Altre pneumoconiosi da silice e silicati	48	0,7	46	0,8
	(503) Pneumoconiosi da altre polveri inorganiche	5	0,1	5	0,1
Altre pneumoconiosi	(504) Pneumopatia da inalazione di altre polveri	4	0,1	3	0,0
	(505) Pneumoconiosi, non specificata	1	0,0	1	0,0
	(506) Condizioni morbose respiratorie da inalazione di fumi e vapori	7	0,1	7	0,1
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	(508) Condizioni morbose respiratorie da altri e non specificate	5	0,1	5	0,1
	(482) Altre polmoniti batteriche	1	0,0	1	0,0
	(511) Pleurite	27	0,4	25	0,4
Altre malattie dell'apparato respiratorio	(515) Fibrosi polmonari postinfiammatorie	3	0,0	3	0,0
	(516) Altre pneumopatie alveolari e parietoalveolari	2	0,0	2	0,0
	(518) Altre malattie del polmone	3	0,0	3	0,0
	(519) Altre malattie dell'apparato respiratorio	7	0,1	7	0,1
	(535) Gastrite e duodenite	1	0,0	.	.
	(573) Altri disturbi del fegato	1	0,0	.	.
Malattie apparato digerente	(690) Dermatosi eritematosquamosa	6	0,1	5	0,1
	(692) Dermatite da contatto e altri eczemi	147	2,3	145	2,4
Malattie della pelle	(696) Psoriasi e affezioni similari	1	0,0	.	.
	(702) Altre dermatosi	2	0,0	2	0,0
Malattie del rachide	(708) Orticaria	2	0,0	2	0,0
	(721) Spondilosi e disturbi similari	81	1,3	81	1,3
	(722) Disturbi dei dischi intervertebrali	1.430	22,3	1.402	23,1
Altre malattie muscoloscheletriche	(723) Altri disturbi della regione cervicale	1	0,0	1	0,0
	(724) Altri e non specificati disturbi del dorso	7	0,1	7	0,1
Altre malattie muscoloscheletriche	(715) Osteoartrosi e disturbi similari	51	0,8	49	0,8
	(716) Altre e non specificate artropatie	11	0,2	9	0,1

Tabella 8
Lombardia (2015 - 2016)
Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

	Classi di malattia		Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
	N	%	N	%	N	%
Altre malattie muscoloscheletriche	(717) Lesioni interne del ginocchio	159	2,5	155	2,6	
	(718) Altre lesioni delle articolazioni	8	0,1	7	0,1	
	(719) Altri e non specificati disturbi delle articolazioni	24	0,4	22	0,4	
	(726) Entesopatie periferiche e sindromi similari	849	13,2	837	13,8	
	(727) Altri disturbi delle sinovie, dei tendini e delle borse	350	5,5	341	5,6	
	(728) Disturbi dei muscoli, dei legamenti e delle fasce aponeurali	18	0,3	17	0,3	
	(729) Altri disturbi dei tessuti molli	2	0,0	2	0,0	
	(732) Osteocondropatie	2	0,0	2	0,0	
	(733) Altri disturbi delle ossa e delle cartilagini	2	0,0	2	0,0	
	(756) Altre malformazioni congenite del sistema osteomuscolare	2	0,0	2	0,0	
	(836) Lussazione del ginocchio	1	0,0	1	0,0	
	(840) Distorsione e distrazione della spalla e del braccio	23	0,4	22	0,4	
	(842) Distorsione e distrazione del polso e della mano	1	0,0	1	0,0	
	(912) Traumatismo superficiale della spalla e del braccio	1	0,0	1	0,0	
Altre intossicazioni	(982) Effetti tossici di solventi non derivati dal petrolio	1	0,0	1	0,0	
	(985) Effetti tossici di altri metalli	3	0,0	3	0,0	
	(989) Effetti tossici di altre sostanze	2	0,0	2	0,0	
	(782) Sintomi interessanti la cute e gli altri tessuti tegumentosi	2	0,0	2	0,0	
Sintomi e segni	(013) Tubercolosi delle meningi e del sistema nervoso centrale	1	0,0	.	.	
	(087) Febbre ricorrente	1	0,0	1	0,0	
Malattie non altrimenti specificate	(227) Tumori benigni delle altre ghiandole endocrine e struttur	1	0,0	.	.	
	(710) Malattie diffuse del tessuto connettivo	2	0,0	2	0,0	
	(739) Lesioni non allopatiche, non classificate altrove	1	0,0	1	0,0	
	(793) Reperti anormali non specifici in esami radiologici	1	0,0	1	0,0	
	(914) Traumatismo superficiale della mano, escluse le dita	1	0,0	1	0,0	
	Totale	6.419	100,0	6.059	100,0	

Tabella 9
Lombardia (2015 - 2016)

Attività economica (ATECO 91)	Distribuzione per ATECO 91 e sesso dei casi con nesso causale positivo					
	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
01 - Agricoltura, caccia e relativi servizi	77	4,0	468	5,3	545	5,1
02 - Silvicultura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi	.	.	6	0,1	6	0,1
10 - Estrazione di carbon fossile e lignite; estrazione di torba	.	.	1	0,0	1	0,0
11 - Estrazione di petrolio greggio e gas naturale; servizi connessi all'estrazione di petrolio e gas naturale, esclusa la prospezione	.	.	14	0,2	14	0,1
13 - Estrazione di minerali metalliferi	.	.	2	0,0	2	0,0
14 - Altre industrie estrattive	.	.	32	0,4	32	0,3
15 - Industrie alimentari e delle bevande	44	2,3	124	1,4	168	1,6
16 - Industria del tabacco	.	.	2	0,0	2	0,0
17 - Industrie tessili	118	6,2	144	1,6	262	2,4
18 - Confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce	114	6,0	12	0,1	126	1,2
20 - Industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio	7	0,4	133	1,5	140	1,3
21 - Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta	8	0,4	35	0,4	43	0,4
22 - Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	2	0,1	32	0,4	34	0,3
23 - Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	.	.	22	0,2	22	0,2
24 - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	22	1,1	99	1,1	121	1,1
25 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	45	2,4	138	1,6	183	1,7
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	16	0,8	178	2,0	194	1,8
27 - Produzione di metalli e loro leghe	12	0,6	279	3,1	291	2,7
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	67	3,5	725	8,2	792	7,3
29 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	35	1,8	427	4,8	462	4,3
31 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	53	2,8	68	0,8	121	1,1
32 - Fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni	1	0,1	.	.	1	0,0
34 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	16	0,8	84	0,9	100	0,9
35 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	36	1,9	29	0,3	65	0,6
36 - Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	35	1,8	118	1,3	153	1,4
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	1	0,1	52	0,6	53	0,5
40 - Produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	1	0,1	21	0,2	22	0,2
41 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	1	0,1	5	0,1	6	0,1
45 - Costruzioni	5	0,3	2.711	30,6	2.716	25,2

	Distribuzione per ATECO 91 e sesso dei casi con nesso causale positivo					
	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Attività economica (ATECO 91)						
50 - Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	1	0,1	162	1,8	163	1,5
51 - Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	15	0,8	69	0,8	84	0,8
52 - Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	83	4,3	91	1,0	174	1,6
55 - Alberghi e ristoranti	90	4,7	35	0,4	125	1,2
60 - Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	2	0,1	265	3,0	267	2,5
61 - Trasporti marittimi e per vie d'acqua	.	.	1	0,0	1	0,0
62 - Trasporti aerei	.	.	3	0,0	3	0,0
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio	3	0,2	62	0,7	65	0,6
64 - Poste e telecomunicazioni	5	0,3	7	0,1	12	0,1
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	1	0,1	4	0,0	5	0,0
66 - Assicurazioni e fondi pensione, escluse le assicurazioni sociali obbligatorie	.	.	1	0,0	1	0,0
67 - Attività ausiliarie della intermediazione finanziaria	1	0,1	.	.	1	0,0
70 - Attività immobiliari	2	0,1	20	0,2	22	0,2
71 - Noleggio di macchinari e attrezzature senza operatore e di beni per uso personale e domestico	.	.	2	0,0	2	0,0
72 - Informatica e attività connesse	9	0,5	7	0,1	16	0,1
73 - Ricerca e sviluppo	2	0,1	3	0,0	5	0,0
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	76	4,0	76	0,9	152	1,4
75 - Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	15	0,8	38	0,4	53	0,5
80 - Istruzione	16	0,8	4	0,0	20	0,2
85 - Sanità e altri servizi sociali	304	15,9	46	0,5	350	3,2
90 - Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili	.	.	9	0,1	9	0,1
91 - Attività di organizzazioni associative n.c.a.	1	0,1	.	.	1	0,0
92 - Attività ricreative, culturali e sportive	3	0,2	15	0,2	18	0,2
93 - Altre attività dei servizi	95	5,0	32	0,4	127	1,2
95 - Servizi domestici presso famiglie e convivenze	10	0,5	.	.	10	0,1
Non definita	464	24,2	1.951	22,0	2.415	22,4
Totale	1.914	100,0	8.864	100,0	10.778	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 10
Lombardia (2015 - 2016)
Distribuzione per professione e sesso
dei casi con nesso causale positivo

	Professione (Istat)						Femmine		Maschi		Totale *	
	N		%		N		%		N		%	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
1.1 - Membri dei corpi legislativi, dirigenti amministrativi e giudiziari della pubblica amministrazione e di organismi collettivi	1	0,1	1	0,0	
1.2 - Imprenditori, amministratori, dirigenti e direttori di aziende private	.	.	29	0,3	29	0,3	29	0,3	29	0,3		
1.3 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende	.	.	19	0,2	19	0,2	19	0,2	19	0,2		
2.1 - Specialisti in scienze matematiche, fisiche, naturali ed assimilati	2	0,1	2	0,0	2	0,0	4	0,0	4	0,0		
2.2 - Ingegneri e architetti	1	0,1	1	0,0	1	0,0	2	0,0	2	0,0		
2.3 - Specialisti nelle scienze della vita	5	0,3	5	0,0	5	0,0		
2.4 - Specialisti della salute	23	1,2	18	0,2	18	0,2	41	0,4	41	0,4		
2.5 - Specialisti in scienze dell'uomo	4	0,2	6	0,1	6	0,1	10	0,1	10	0,1		
2.6 - Docenti ed assimilati	8	0,4	4	0,0	4	0,0	12	0,1	12	0,1		
3.1 - Professioni intermedie in scienze fisiche, naturali, dell'ingegneria ed assimilate	5	0,3	87	1,0	87	1,0	92	0,9	92	0,9		
3.2 - Professioni intermedie nelle scienze della vita	47	2,5	11	0,1	11	0,1	58	0,5	58	0,5		
3.3 - Professioni intermedie di ufficio	3	0,2	17	0,2	17	0,2	20	0,2	20	0,2		
3.4 - Professioni intermedie dei servizi personali	12	0,6	5	0,1	5	0,1	17	0,2	17	0,2		
4.1 - Impiegati di ufficio	55	2,9	44	0,5	44	0,5	99	0,9	99	0,9		
4.2 - Impiegati in contatto diretto con la clientela	41	2,1	41	0,4	41	0,4		
5.1 - Professioni commerciali	58	3,0	45	0,5	45	0,5	103	1,0	103	1,0		
5.2 - Professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	104	5,4	46	0,5	46	0,5	150	1,4	150	1,4		
5.3 - Professioni nei servizi di istruzione	3	0,2	2	0,0	2	0,0	5	0,0	5	0,0		
5.4 - Professioni nei servizi sanitari con particolari specializzazioni	97	5,1	9	0,1	9	0,1	106	1,0	106	1,0		
5.5 - Professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	206	10,8	45	0,5	45	0,5	251	2,3	251	2,3		
6.1 - Artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	5	0,3	3.398	38,3	3.398	38,3	3.403	31,6	3.403	31,6		
6.2 - Artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	94	4,9	1.971	22,2	1.971	22,2	2.065	19,2	2.065	19,2		
6.3 - Artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	23	1,2	143	1,6	143	1,6	166	1,5	166	1,5		
6.4 - Agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	78	4,1	531	6,0	531	6,0	609	5,7	609	5,7		
6.5 - Artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	239	12,5	397	4,5	397	4,5	636	5,9	636	5,9		
7.1 - Conduttori di impianti industriali	19	1,0	267	3,0	267	3,0	286	2,7	286	2,7		
7.2 - Operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	307	16,0	502	5,7	502	5,7	809	7,5	809	7,5		
7.3 - Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	33	1,7	62	0,7	62	0,7	95	0,9	95	0,9		
7.4 - Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	1	0,1	551	6,2	551	6,2	552	5,1	552	5,1		

Professione (Istat)	Distribuzione per professione e sesso dei casi con nesso causale positivo					
	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
8.1 - Personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	62	3,2	218	2,5	280	2,6
8.2 - Personale non qualificato relativo alle vendite ed ai servizi turistici	60	3,1	11	0,1	71	0,7
8.3 - Personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari	134	7,0	12	0,1	146	1,4
8.4 - Personale non qualificato in altri servizi	128	6,7	119	1,3	247	2,3
8.5 - Personale non qualificato dell'agricoltura, dell'allevamento, della pesca e della forestazione	12	0,6	29	0,3	41	0,4
8.6 - Personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	44	2,3	257	2,9	301	2,8
9.0 - Forze armate	.	.	6	0,1	6	0,1
Totale	1.914	100,0	8.864	100,0	10.778	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

10. LA RILEVAZIONE CONDOTTA NELLE MARCHE

10.1 INTRODUZIONE

La regione Marche ha iniziato a contribuire alla rilevazione delle malattie professionali attraverso il sistema Malprof nel 2005, tramite la Asl di Senigallia. Man mano si sono aggregate al percorso di rilevazione le altre Asl della regione, successivamente fuse nell'Asur Marche (composta, quest'ultima, da cinque aree vaste sostanzialmente coincidenti con le cinque province).

Il contributo delle Marche al sistema Malprof è fortemente diminuito tra il 2015, quando sono stati registrati 246 casi, e il 2016, quando sono stati registrati 94 casi (Tabella 1). È ragionevole che tale dato derivi non da una diminuzione delle segnalazioni di malattia professionale giunte ad Asur Marche, ma da una mera contrazione dell'attività di registrazione in Malprof; depone in tal senso la constatazione che la sola area vasta 3 dell' Asur Marche, che copre poco meno del territorio della provincia di Macerata e presso la quale l'attività su Malprof si è mantenuta sostanzialmente stabile negli anni, ha registrato in Malprof 39 casi nel 2015 e 45 nel 2016.

Nel periodo di interesse la popolazione del territorio marchigiano si è mantenuta sostanzialmente stabile, leggermente al di sopra di 1.500.000 unità, come del resto sempre è avvenuto a partire dal 2005. La popolazione attiva delle Marche è tendenzialmente sempre più anziana; il relativo indice di struttura (dato dal rapporto percentuale tra la quota di popolazione in età lavorativa nella fascia 40 - 64 anni e quella nella fascia 15 - 39 anni, stimato al 1° gennaio di ciascun anno) era di 133,4 nel 2015 e di 137 nel 2016. Tali dati si inseriscono nello scenario di un costante aumento dell'indice di struttura dal 98,2 del 2002 al 144,4 del 2019.

10.2 ANALISI DEI DATI

La distribuzione delle segnalazioni per classe di età e sesso (Tabella 2) evidenzia, sia per la popolazione maschile sia per quella femminile, il maggior numero di casi nella fascia di età 50 - 59 anni, con un rilevante aumento del numero dei casi riguardanti le donne (49%). Si nota, invece, una diminuzione della percentuale delle segnalazioni della fascia oltre 60 anni.

La percentuale dei casi di sindrome del tunnel carpale rispetto al totale dei casi segnalati è aumentata dal 13,6% del biennio 2013 - 2014 al 15,6% del biennio 2015 - 2016; le altre malattie muscoloscheletriche sono passate dal 29,4 del biennio 2013 - 2014 al 39,5% del biennio 2015 - 2016 (Tabella 3).

Riguardo le segnalazioni dei diversi tipi di tumore maligno, si nota una rilevante diminuzione in termini percentuali: dal 27,7% del biennio 2013 - 2014 al 17,8% del biennio 2015 - 2016, peraltro con un aumento dei casi di tumore maligno della pleura e del peritoneo per gli ultra sessantenni (Tabella 4).

Nella Tabella 5 è stata analizzata la distribuzione delle segnalazioni per nazionalità e sesso, risultandone aumentata la percentuale delle malattie concernenti i lavoratori italiani, mentre la Tabella 6, in cui è analizzata la distribuzione dei casi per fonte informativa, mostra un netto calo della percentuale delle segnalazioni di casi provenienti dai patronati (con il 6,0% nel biennio 2015 - 2016 rispetto al 21,0% del 2013 - 2014) e dall'Ispettorato del lavoro (con il 3,0% nel biennio 2015 - 2016 rispetto al 4,4% del 2013 - 2014).

I casi per i quali è stato attribuito un nesso causale positivo con l'esposizione lavorativa sono rappresentati nella Tabella 7. Si rileva che nel biennio in esame sono stati riconosciuti come lavoro-

correlati l'88,9% dei tumori maligni della pleura e peritoneo rispetto al 66,7% del biennio precedente, il 78,7% dei casi della sindrome del tunnel carpale rispetto al 90,8% del biennio precedente, ed il 50,0% dei tumori maligni dell'apparato respiratorio rispetto al 75,0% del biennio precedente.

L'analisi settoriale dei casi con nesso positivo fra patologia e attività lavorativa (Tabella 9) mostra sostanziali differenze rispetto alle percentuali nazionali: spiccano il 21,2% nel settore della concia del cuoio e fabbricazione di borse e calzature, il 7,4% nella confezione di articoli di vestiario, preparazione e tintura di pellicce ed il 5,4% nell'industria alimentari e delle bevande.

L'analisi della Tabella 10, relativa alle professioni, rileva la diminuzione dei casi riferiti agli artigiani ed operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia (7,9% rispetto al 16,2%) ed al 25,8% dei casi riguardanti gli artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli e del cuoio. Per questa ultima mansione, relativamente alle donne, spicca sul totale dei nessi positivi la percentuale del 37,5%. Le analisi di dettaglio sulle malattie confermano anche a livello disaggregato, la forte presenza dei settori e mansioni concernenti i comparti calzaturiero, dell'abbigliamento e del cuoio.

10.3 TAVOLE STATISTICHE

Asl		Popolazione			Segnalazioni ricevute *			Tasso x 100.000		
		Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
Asur Marche		747.637	796.115	1.543.752	122	115	246	16,3	14,4	15,9

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Asl		Popolazione			Segnalazioni ricevute *			Tasso x 100.000		
		Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
Asur Marche		792.569	745.486	1.538.055	37	57	94	4,7	7,6	6,1

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 2 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di età e sesso
Marche (2015 - 2016)

Classi di età	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Non definita	3	2,0	4	2,7	12	4,0
30 - 49	38	25,9	29	19,6	68	22,6
50 - 59	72	49,0	61	41,2	133	44,2
oltre 60	34	23,1	54	36,5	88	29,2
Totale	147	100,0	148	100,0	301	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 3 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di malattia e sesso
Marche (2015 - 2016)

Classi di malattia	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Tumori maligni apparato digerente	4	2,7	5	3,4	9	3,0
Tumori maligni pleura e peritoneo	2	1,4	7	4,7	9	3,0
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	.	.	4	2,7	4	1,3
Tumori maligni apparato respiratorio	5	3,4	5	3,4	10	3,3
Tumori maligni della pelle	.	.	1	0,7	1	0,3
Tumori maligni vescica	1	0,7	3	2,0	4	1,3
Altri tumori maligni	13	8,8	4	2,7	17	5,6
Tumori benigni	1	0,7	.	.	1	0,3
Malattie psichiche	1	0,7	.	.	1	0,3
Sindrome tunnel carpale	35	23,8	9	6,1	47	15,6
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	.	.	2	1,4	2	0,7
Sordità da rumore	.	.	16	10,8	16	5,3
Malattie vie respiratorie superiori	.	.	1	0,7	1	0,3
Malattie polmonari croniche ostruttive	.	.	3	2,0	3	1,0
Asbestosi	.	.	1	0,7	1	0,3
Pneumoconiosi da silice e silicati	.	.	1	0,7	1	0,3
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	1	0,7	.	.	1	0,3
Malattie della pelle	1	0,7	1	0,7	2	0,7
Malattie del rachide	12	8,2	36	24,3	49	16,3
Altre malattie muscoloscheletriche	69	46,9	48	32,4	119	39,5
Malattie non altrimenti specificate	2	1,4	1	0,7	3	1,0
Totale	147	100,0	148	100,0	301	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 4
Marche (2015 - 2016)
Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di malattia e di età

Classi di malattia	Classi di età												Totale		
	16 - 29		30 - 49		50 - 59		oltre 60								
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
Tumori maligni apparato digerente	2	1,5	7	8,0	9	3,0	9	3,0	9	3,0	
Tumori maligni pleura e peritoneo	9	10,2	9	3,0	9	3,0	9	3,0	
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	1	0,8	3	3,4	4	1,3	4	1,3	4	1,3	
Tumori maligni apparato respiratorio	1	8,3	1	1,5	2	1,5	6	6,8	10	3,3	10	3,3	10	3,3	
Tumori maligni della pelle	1	1,1	1	0,3	1	0,3	1	0,3	
Tumori maligni vescica	4	4,5	4	1,3	4	1,3	4	1,3	
Altri tumori maligni	.	.	4	5,9	1	0,8	12	13,6	17	5,6	17	5,6	17	5,6	
Tumori benigni	1	1,1	1	0,3	1	0,3	1	0,3	
Malattie psichiche	1	0,8	.	.	1	0,3	1	0,3	1	0,3	
Sindrome tunnel carpale	4	33,3	21	30,9	17	12,8	5	5,7	47	15,6	47	15,6	47	15,6	
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	2	1,5	.	.	2	0,7	2	0,7	2	0,7	
Sordità da rumore	1	8,3	1	1,5	10	7,5	4	4,5	16	5,3	16	5,3	16	5,3	
Malattie vie respiratorie superiori	.	.	1	1,5	1	0,3	1	0,3	1	0,3	
Malattie polmonari croniche ostruttive	.	.	1	1,5	.	.	2	2,3	3	1,0	3	1,0	3	1,0	
Asbestosi	1	0,8	.	.	1	0,3	1	0,3	1	0,3	
Pneumoconiosi da silice e silicati	1	0,8	.	.	1	0,3	1	0,3	1	0,3	
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	.	.	1	1,5	1	0,3	1	0,3	1	0,3	
Malattie della pelle	.	.	1	1,5	1	0,8	.	.	2	0,7	2	0,7	2	0,7	
Malattie del rachide	1	8,3	13	19,1	23	17,3	12	13,6	49	16,3	49	16,3	49	16,3	
Altre malattie muscoloscheletriche	5	41,7	22	32,4	70	52,6	22	25,0	119	39,5	119	39,5	119	39,5	
Malattie non altrimenti specificate	.	.	2	2,9	1	0,8	.	.	3	1,0	3	1,0	3	1,0	
Totale	12	100,0	68	100,0	133	100,0	88	100,0	301	100,0	301	100,0	301	100,0	

Nazionalità	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
	Albania	.	.	2	1,4	2
Australia	.	.	1	0,7	1	0,3
Bangladesh (dal 1 Gen 1976)	.	.	1	0,7	1	0,3
Bosnia ed Erzegovina (dal 3 Mar 1992)	1	0,7	1	0,7	2	0,7
Brasile	3	2,0	.	.	3	1,0
Cina Repubblica Popolare	1	0,7	.	.	1	0,3
Filippine	.	.	1	0,7	1	0,3
Italia	122	83,0	136	91,9	263	87,4
Macedonia (Dal 15 Sett 1991)	.	.	2	1,4	2	0,7
Non Definita	13	8,8	2	1,4	15	5,0
Romania	3	2,0	1	0,7	5	1,7
Slovacchia (Dal 1 Gen 1993)	1	0,7	.	.	1	0,3
Tunisia	.	.	1	0,7	1	0,3
Ucraina (Dal 24 Ago 1991)	2	1,4	.	.	2	0,7
Zaire	1	0,7	.	.	1	0,3
Totale	147	100,0	148	100,0	301	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Fonte informativa	Non ipoacusie		Ipoacusie		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Servizi competenti Ausl	39	88,6	5	11,4	44	14,6
Medici competenti d'azienda	6	100,0	.	.	6	2,0
Istituti universitari medicina del lavoro	2	100,0	.	.	2	0,7
Ospedali	1	100,0	.	.	1	0,3
Medici di base	2	100,0	.	.	2	0,7
Medici specialisti	3	100,0	.	.	3	1,0
Patronati	17	94,4	1	5,6	18	6,0
Inail	121	97,6	3	2,4	124	41,2
Ispettorato del lavoro	9	100,0	.	.	9	3,0
Autorità giudiziaria	33	89,2	4	10,8	37	12,3
Altra fonte	7	100,0	.	.	7	2,3
Non definita	45	93,8	3	6,3	48	15,9
Totale	285	94,7	16	5,3	301	100,0

N.B. per le colonne 'Non ipoacusie' e 'Ipoacusie' è mostrata la % di riga, mentre per la colonna 'Totale' è mostrata la % di colonna.

Tabella 7
Marche (2015 - 2016)
Distribuzione per classi di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

Classi di malattia	Segnalazioni valutabili		Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo		Casi con nesso causale positivo		Rapporto tra positivi e totale segnalazioni valutabili	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Tumori maligni apparato digerente	9	3,0	2	0,9	22,2					
Tumori maligni pleura e peritoneo	9	3,0	8	3,4	88,9					
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	4	1,3	4	1,7	100,0					
Tumori maligni apparato respiratorio	10	3,3	5	2,1	50,0					
Tumori maligni della pelle	1	0,3	1	0,4	100,0					
Tumori maligni vescica	4	1,3	3	1,3	75,0					
Altri tumori maligni	17	5,6	5	2,1	29,4					
Tumori benigni	1	0,3	1	0,4	100,0					
Malattie psichiche	1	0,3	1	0,4	100,0					
Sindrome tunnel carpale	47	15,6	37	15,7	78,7					
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	2	0,7	1	0,4	50,0					
Sordità da rumore	16	5,3	14	6,0	87,5					
Malattie vie respiratorie superiori	1	0,3	.	.	.					
Malattie polmonari croniche ostruttive	3	1,0	1	0,4	33,3					
Asbestosi	1	0,3	.	.	.					
Pneumoconiosi da silice e silicati	1	0,3	.	.	.					
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	1	0,3	1	0,4	100,0					
Malattie della pelle	2	0,7	1	0,4	50,0					
Malattie del rachide	49	16,3	42	17,9	85,7					
Altre malattie muscoloscheletriche	119	39,5	107	45,5	89,9					
Malattie non altrimenti specificate	3	1,0	1	0,4	33,3					
Totale	301	100,0	235	100,0	78,1					

Tabella 8
Marche (2015 - 2016)
Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

		Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
		N	%	N	%
Classi di malattia					
Tumori maligni apparato digerente	(146) Tumori maligni dell'orofaringe	1	0,3	1	0,4
	(151) Tumori maligni dello stomaco	1	0,3	.	.
	(153) Tumori maligni del colon	4	1,3	.	.
	(156) Tumori maligni della vescichetta biliare e dei dotti biliari	1	0,3	.	.
	(157) Tumori maligni del pancreas	1	0,3	.	.
	(230) Carcinomi in situ degli organi digerenti	1	0,3	1	0,4
	(158) Tumori maligni del retroperitoneo e del peritoneo	1	0,3	1	0,4
Tumori maligni pleura e peritoneo	(163) Tumori maligni della pleura	8	2,7	7	3,0
	(160) Tumori maligni delle cavità nasali, dell'orecchio medio	4	1,3	4	1,7
Tumori maligni apparato respiratorio	(147) Tumori maligni del rinofaringe	1	0,3	.	.
	(161) Tumori maligni della laringe	1	0,3	.	.
	(162) Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni	7	2,3	4	1,7
	(231) Carcinomi in situ dell'apparato respiratorio	1	0,3	1	0,4
	(140) Tumori maligni delle labbra	1	0,3	1	0,4
Altri tumori maligni	(188) Tumori maligni della vescica	4	1,3	3	1,3
	(174) Tumori maligni della mammella della donna	7	2,3	2	0,9
	(183) Tumori maligni dell'ovaio e degli altri annessi uterini	1	0,3	1	0,4
	(185) Tumori maligni della prostata	2	0,7	.	.
	(189) Tumori maligni del rene e di altri e non specificati organi	1	0,3	.	.
	(193) Tumori maligni della ghiandola tiroide	1	0,3	.	.
	(201) Malattia di Hodgkin	1	0,3	.	.
	(202) Altri tumori maligni del tessuto linfoide ed istiocitario	2	0,7	1	0,4
	(205) Leucemia mieloide	2	0,7	1	0,4
	(212) Tumori benigni dell'apparato respiratorio e degli organi	1	0,3	1	0,4
Tumori benigni	(309) Reazione di adattamento	1	0,3	1	0,4
	(354) Mononeuriti dell'arto superiore e mononeuriti multiple	47	15,6	37	15,7
	(366) Cataratta	1	0,3	1	0,4
	(379) Altri disturbi dell'occhio	1	0,3	.	.
Malattie psichiche	(389) Sordità	16	5,3	14	6,0
	(477) Rinite allergica	1	0,3	.	.
Sindrome tunnel carpale	(354) Mononeuriti dell'arto superiore e mononeuriti multiple	47	15,6	37	15,7
	(366) Cataratta	1	0,3	1	0,4
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	(379) Altri disturbi dell'occhio	1	0,3	.	.
	(389) Sordità	16	5,3	14	6,0
Malattie vie respiratorie superiori	(389) Sordità	16	5,3	14	6,0
	(477) Rinite allergica	1	0,3	.	.

Tabella 8
Marche (2015 - 2016)
Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

		Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
		N	%	N	%
Classi di malattia					
Malattie polmonari croniche ostruttive	(491) Bronchite cronica	2	0,7	1	0,4
Asbestosi	(492) Enfisema	1	0,3	.	.
Pneumoconiosi da silice e silicati	(501) Asbestosi	1	0,3	.	.
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	(502) Altre pneumoconiosi da silice e silicati	1	0,3	.	.
Malattie della pelle	(506) Condizioni morbose respiratorie da inalazione di fumi e vapori	1	0,3	1	0,4
Malattie del rachide	(692) Dermatite da contatto e altri eczemi	2	0,7	1	0,4
	(720) Spondilite anchilosante ed altre spondilopatie infiammatorie	2	0,7	2	0,9
	(721) Spondilosi e disturbi similari	13	4,3	9	3,8
	(722) Disturbi dei dischi intervertebrali	32	10,6	30	12,8
	(724) Altri e non specificati disturbi del dorso	2	0,7	1	0,4
	(713) Artropatia associata ad altri disturbi classificati	1	0,3	1	0,4
	(715) Osteoartrosi e disturbi similari	3	1,0	2	0,9
Altre malattie muscoloscheletriche	(726) Entesopatie periferiche e sindromi similari	111	36,9	100	42,6
	(727) Altri disturbi delle sinovie, dei tendini e delle borse	3	1,0	3	1,3
	(728) Disturbi dei muscoli, dei legamenti e delle fasce aponeurali	1	0,3	1	0,4
Malattie non altrimenti specificate	(180) Tumori maligni del collo dell'utero	2	0,7	.	.
	(959) Altri e non specificati traumatismi	1	0,3	1	0,4
Totale		301	100,0	235	100,0

Tabella 9
Marche (2015 - 2016)

Attività economica (ATECO 91)	Distribuzione per ATECO 91 e sesso dei casi con nesso causale positivo					
	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
01 - Agricoltura, caccia e relativi servizi	7	4,2	11	6,0	18	5,1
02 - Silvicultura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi	.	.	2	1,1	2	0,6
05 - Pesca, piscicoltura e servizi connessi	.	.	5	2,7	5	1,4
15 - Industrie alimentari e delle bevande	14	8,3	4	2,2	19	5,4
17 - Industrie tessili	6	3,6	.	.	6	1,7
18 - Confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce	26	15,5	.	.	26	7,4
19 - Preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiato, selleria e calzature	50	29,8	25	13,7	75	21,2
20 - Industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio	.	.	4	2,2	4	1,1
21 - Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta	1	0,6	1	0,5	2	0,6
24 - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	.	.	2	1,1	2	0,6
25 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	.	.	2	1,1	2	0,6
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	3	1,8	2	1,1	5	1,4
27 - Produzione di metalli e loro leghe	.	.	5	2,7	5	1,4
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	2	1,2	13	7,1	15	4,2
29 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	2	1,2	5	2,7	7	2,0
31 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	1	0,6	1	0,5	3	0,8
33 - Fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi	2	1,2	.	.	2	0,6
35 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	.	.	1	0,5	1	0,3
36 - Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	.	.	6	3,3	6	1,7
45 - Costruzioni	.	.	39	21,4	39	11,0
50 - Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	2	1,2	13	7,1	15	4,2
51 - Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	1	0,6	1	0,5	2	0,6
52 - Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	3	1,8	3	1,6	6	1,7
55 - Alberghi e ristoranti	5	3,0	.	.	5	1,4
60 - Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	.	.	4	2,2	4	1,1
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio	.	.	1	0,5	1	0,3
64 - Poste e telecomunicazioni	1	0,6	.	.	1	0,3

	Distribuzione per ATECO 91 e sesso dei casi con nesso causale positivo					
	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Attività economica (ATECO 91)						
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	3	1,8	.	.	3	0,8
75 - Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	0,6	4	2,2	5	1,4
80 - Istruzione	.	.	1	0,5	1	0,3
85 - Sanità e altri servizi sociali	10	6,0	3	1,6	13	3,7
90 - Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili	1	0,6	2	1,1	4	1,1
93 - Altre attività dei servizi	5	3,0	2	1,1	7	2,0
Non definita	22	13,1	20	11,0	42	11,9
Totale	168	100,0	182	100,0	353	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Professione (Istat)	Distribuzione per professione e sesso dei casi con nesso causale positivo					
	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
3.2 - Professioni intermedie nelle scienze della vita	7	4,2	2	1,1	9	2,5
3.3 - Professioni intermedie di ufficio	.	.	1	0,5	1	0,3
3.4 - Professioni intermedie dei servizi personali	2	1,2	.	.	2	0,6
4.1 - Impiegati di ufficio	1	0,6	.	.	1	0,3
5.1 - Professioni commerciali	5	3,0	1	0,5	6	1,7
5.2 - Professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	3	1,8	.	.	3	0,8
5.3 - Professioni nei servizi di istruzione	.	.	1	0,5	1	0,3
6.0 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	2	1,2	7	3,8	9	2,5
6.1 - Artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	1	0,6	27	14,8	28	7,9
6.2 - Artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	5	3,0	30	16,5	36	10,2
6.3 - Artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	5	3,0	4	2,2	9	2,5
6.4 - Agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	4	2,4	13	7,1	17	4,8
6.5 - Artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	63	37,5	27	14,8	91	25,8
7.0 - Conduuttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili (anche in agricoltura) e operai di montaggio industriale	.	.	1	0,5	1	0,3
7.1 - Conduuttori di impianti industriali	.	.	3	1,6	3	0,8
7.2 - Operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	3	1,8	3	1,6	6	1,7
7.4 - Conduuttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	.	.	9	4,9	9	2,5
8.0 - Personale non qualificato	4	2,4	7	3,8	11	3,1
8.1 - Personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	3	1,8	1	0,5	4	1,1
8.2 - Personale non qualificato relativo alle vendite ed ai servizi turistici	1	0,6	1	0,5	2	0,6
8.3 - Personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari	1	0,6	1	0,5	2	0,6
8.4 - Personale non qualificato in altri servizi	8	4,8	4	2,2	13	3,7
8.6 - Personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	3	1,8	2	1,1	5	1,4
9.0 - Forze armate	.	.	1	0,5	1	0,3
Non definita	47	28,0	36	19,8	83	23,5
Totale	168	100,0	182	100,0	353	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

11. LA RILEVAZIONE CONDOTTA NELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

11.1 INTRODUZIONE

La provincia autonoma di Bolzano partecipa al progetto Malprof dal 2015 tramite la sezione ispettiva del servizio di medicina del lavoro dell'azienda sanitaria di Bolzano, con l'inserimento dei dati relativi ai casi di malattia professionale (MP) rilevati ed indagati nel territorio di competenza.

I casi valutati e inseriti derivano da segnalazioni di MP inoltrate al Servizio da parte di patronati, medici competenti, ospedali, medici di base, medici specialisti, Inail e anche delegate dall'autorità giudiziaria.

L'inserimento esaustivo dei dati al fine di un corretto inquadramento dei casi è reso possibile sia per l'efficace collaborazione con l'Inail che trasmette informazioni utili, sia per l'indagine interna svolta dal servizio per l'acquisizione dei dati mancanti.

11.2 ANALISI DEI DATI

Nel biennio 2015 - 2016 le malattie professionali segnalate al servizio di medicina del lavoro settore ispettivo, sono state rispettivamente 169 e 198, su una popolazione di 520.991 abitanti (2015) e di 524.256 abitanti (2016).

Nel rapporto tra m/f è netta la predominanza delle segnalazioni relative al sesso maschile, 127 casi su 169 nel 2015 e 138 su 198 casi nel 2016 (Tabella 1).

La distribuzione secondo le attività economiche ATECO 91 (Tabella 9) indica la nota prevalenza di segnalazioni di malattie professionali nei settori lavorativi delle costruzioni con il 29,2% dei casi, a cui segue la sanità e servizi sociali con il 13,4% e l'agricoltura, caccia e relativi servizi con il 12,3%.

Le segnalazioni delle MP riguardano in larga parte (91,6%) la popolazione lavorativa italiana, risultando in 329 casi, ed è sotto rappresentata quella straniera (14 nazionalità diverse) delle quali si evidenzia esclusivamente la popolazione albanese con 10 casi pari al 2,8 % (Tabella 5).

L'analisi delle fonti informative delle MP indica che una quota rilevante di casi segnalati proviene da medici dei patronati, 48,7 %, a seguire i medici competenti con il 39,6% (Tabella 6).

Le malattie segnalate prevalgono nelle classi di età avanzate: il 39,6% riguarda lavoratori di età compresa tra 50 e 59 anni, sia nei maschi che nelle femmine (Tabella 2).

Il fenomeno è concordante con quanto rilevato in altri studi e ovviamente risulta influenzato dal progressivo aumento dell'età anagrafica della popolazione lavorativa e della tipologia delle malattie segnalate (malattie muscoloscheletriche in particolare), che essendo definite a genesi multifattoriale, possono essere maggiormente influenzabili da fattori extra lavorativi e/o connessi all'età anagrafica.

Le patologie certificate di tipo muscoloscheletrico (sindrome tunnel carpale, malattie del rachide, altre malattie muscoloscheletriche) rappresentano la quota prevalente (71,6%) su tutte le altre con distribuzioni variabili nelle diverse classi d'età a seconda delle singole patologie segnalate (Tabella 3).

Le patologie tumorali riguardano il 6,2% dei casi: dei 22 casi presenti, 10 sono mesoteliomi della pleura e peritoneo.

Rispetto alla totalità delle segnalazioni di malattie professionali, quelle con un nesso causale positivo risultano essere l'83,6% (Tabella 7).

Andando nel dettaglio, il nesso causale positivo evidenzia che valori maggiori si raggiungono per i tumori (100%), per le malattie della pelle (100%), l'asbestosi (100%) e a seguire le sordità da rumore (92,5%), malattie del rachide (88,9%), malattie dell'apparato respiratorio (85,7%), sindrome da tunnel carpale (77,4%) e malattie muscoloscheletriche (pari a 70,8%). Per altre malattie i numeri non sono significativi. Ultime le patologie psichiche che hanno un nesso causale positivo basso (33,3%).

Prendendo in considerazione la suddivisione delle attività economiche ATECO 91, valori più alti si riscontrano per il comparto edile (29,2%), sanità servizi sociali (13,4%) e per il comparto agricolo (12,3%), seguono le MP che appartengono ai comparti industria del legno (4,5%) e da produzione di metallo e loro leghe (3,8%).

Gli altri comparti non superano il 2,5% dei casi con nesso causale positivo.

Nel settore della sanità e servizi sociali predomina il sesso femminile con 32 casi su 53 MP, nel settore costruzioni la prevalenza è nettamente a carico del sesso maschile con 114 casi su 116 MP, così come in tutti gli altri comparti ove prevalgono i casi a carico di lavoratori di sesso maschile (Tabella 9).

Nella distribuzione per professioni, operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia, il personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni e delle attività industriali e lavoratori agricoli coprono il 42,3% dei casi (rispettivamente 23,4%, 7,6% e 11,3%).

Nelle altre categorie: artigiani e operai della lavorazione alimentare, del legno, del tessile dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio e assimilati (6,8%), conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento (6%), comparti non definiti (6%), professioni intermedie nelle scienze della vita (5,8%), artigiani e operai metalmeccanici e assimilati (4,3%), conduttori di impianti industriali (4,0%), personale non qualificato relativo all'amministrazione, gestione di magazzino (2,8%), tutti gli altri comparti sono poco significativi in quanto al di sotto del 2,5% (Tabella 10).

Approfondimento su alcune patologie più segnalate

- Tumori maligni della pleura e del peritoneo: i casi registrati per tumori maligni della pleura e del peritoneo sono 10 con chiara prevalenza nel codice ATECO 91 delle costruzioni.
- Sordità e altri disturbi dell'orecchio: i casi di ipoacusia da rumore sono concentrati nel settore delle costruzioni (51,4%), gli altri settori sono largamente sotto rappresentati e tra le professioni prevalgono gli artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia (50,0%); di una certa rilevanza i conduttori di veicoli e macchinari mobili e di sollevamento (15,3%) e gli artigiani e operai metalmeccanici e assimilati (11,1%).
- Malattie della pelle: predomina il comparto della sanità e altri servizi sociali (57,1%). Sottorappresentati gli altri comparti
- Malattie del rachide: i due terzi dei casi sono concentrati in tre settori, ossia sanità (30,3%), edilizia (26,2%) e agricoltura (13,9%), comparti che insieme rappresentano il 44,3% delle professioni.
- Altre malattie muscoloscheletriche: anche per questa categoria di malattie muscoloscheletriche vi è una forte presenza del settore edile (29,3%), del settore agricolo (20,7%) e del settore sanitario (11,0%).
- Sindrome del tunnel carpale: il 29,8% dei casi è riferito al comparto agricolo (23,4%) e costruzioni (6,4%), il 21,2% alle altre attività dei servizi (10,6%) e non definiti (10,6%). Si nota una relativa sotto rappresentazione in tutti gli altri comparti ATECO 91.

11.3 CONCLUSIONI

L'analisi dei dati del biennio 2015 - 2016 evidenzia alcuni spunti di riflessione.

Negli anni sono percentualmente aumentate le segnalazioni delle patologie dell'apparato muscoloscheletrico, rimangono pressoché costanti le segnalazioni di ipoacusia da rumore e sono aumentate le segnalazioni di tumori maligni della pleura. Quest'ultimo dato è da mettere in relazione all'avvio, dal 2013, dell'ambulatorio per la sorveglianza sanitaria ex esposti ad amianto, istituito dall'azienda sanitaria dell'Alto Adige presso il servizio di medicina del lavoro.

La distribuzione dei casi rivela l'alta frequenza relativa in alcuni settori (edile, agricolo e sanitario), corrispondente a profili di rischio riconosciuti e quindi di più facile evidenza, ma si denota anche una sotto rappresentazione di altri settori e tipologie di malattie. È da sottolineare la carenza di casi nel settore manifatturiero e in quello terziario anche in condizioni di rischio riconosciute.

Emerge inoltre che i numeri delle segnalazioni sono fortemente influenzati a seconda del soggetto segnalante; si evidenzia che il 48,7% delle denunce viene effettuato dai patronati a cui i lavoratori stessi si rivolgono al fine dell'accesso alle prestazioni economiche dell'ente assicuratore; si rileva un contributo di medici competenti inferiore a quello atteso e un contributo quasi assente dei medici di base (0,8).

Il fenomeno delle MP appare comunque come un fenomeno eterogeneo che necessita di riflessione sulla rappresentazione effettiva della realtà; in effetti accanto a malattie denunciate con maggiore facilità e in determinati settori (edile, agricolo, sanitario), esistono malattie, professioni e settori lavorativi ai quali viene riservata una minore attenzione. Per questo è necessario rivolgere l'interesse più su quello che sfugge che non su quello che emerge, proprio al fine di colmare situazioni di probabile sotto diagnosi o sotto denuncia.

A tal proposito, nell'ambito della campagna provinciale di prevenzione delle malattie professionali, sono già state avviate azioni di sensibilizzazione e attivati strumenti informativi di supporto ai medici di base e ai medici specialisti e finalizzati ad una più efficace individuazione dei quadri clinici per i quali possa essere ipotizzata una genesi professionale.

11.4 TAVOLE STATISTICHE

Asl		Popolazione			Segnalazioni ricevute *			Tasso x 100.000		
		Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
Asl Bolzano		263.943	256.948	520.891	42	127	169	15,9	49,4	32,4

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Asl		Popolazione			Segnalazioni ricevute *			Tasso x 100.000		
		Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
Asl Bolzano		265.308	258.948	524.256	60	138	198	22,6	53,3	37,8

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 2 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di età e sesso
Provincia aut. di Bolzano (2015 - 2016)

Classi di età	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
16 - 29	3	3,0	4	1,5	7	1,9
30 - 49	31	31,3	90	34,6	121	33,7
50 - 59	38	38,4	104	40,0	142	39,6
oltre 60	27	27,3	62	23,8	89	24,8
Totale	99	100,0	260	100,0	359	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 3 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di malattia e sesso
Provincia aut. di Bolzano (2015 - 2016)

Classi di malattia	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Tumori maligni apparato digerente	.	.	1	0,4	1	0,3
Tumori maligni pleura e peritoneo	2	2,0	8	3,1	10	2,8
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	.	.	5	1,9	5	1,4
Tumori maligni apparato respiratorio	.	.	4	1,5	4	1,1
Tumori maligni della pelle	.	.	1	0,4	1	0,3
Tumori maligni vescica	.	.	1	0,4	1	0,3
Malattie psichiche	1	1,0	2	0,8	3	0,8
Sindrome tunnel carpale	26	26,3	27	10,4	53	14,8
Altre malattie del sistema nervoso periferico	1	1,0	.	.	1	0,3
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	.	.	1	0,4	1	0,3
Sordità da rumore	.	.	53	20,4	53	14,8
Asma	.	.	2	0,8	2	0,6
Alveolite allergica estrinseca	.	.	1	0,4	1	0,3
Asbestosi	.	.	4	1,5	4	1,1
Altre malattie dell'apparato respiratorio	1	1,0	6	2,3	7	1,9
Malattie della pelle	3	3,0	4	1,5	7	1,9
Malattie del rachide	31	31,3	77	29,6	108	30,1
Altre malattie muscoloscheletriche	33	33,3	63	24,2	96	26,7
Malattie non altrimenti specificate	1	1,0	.	.	1	0,3
Totale	99	100,0	260	100,0	359	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 4
Provincia aut. di Bolzano (2015 - 2016)
Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di malattia e di età

Classi di malattia	Classi di età												Totale		
	16 - 29		30 - 49		50 - 59		oltre 60								
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
Tumori maligni apparato digerente	1	0,7	1	0,3	
Tumori maligni pleura e peritoneo	10	11,2	.	.	10	2,8	
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	2	1,4	.	.	3	3,4	.	.	5	1,4	
Tumori maligni apparato respiratorio	1	0,7	.	.	3	3,4	.	.	4	1,1	
Tumori maligni della pelle	1	0,7	1	0,3	
Tumori maligni vescica	1	1,1	.	.	1	0,3	
Malattie psichiche	3	2,1	3	0,8	
Sindrome tunnel carpale	1	14,3	15	12,4	24	16,9	13	14,6	53	14,8	
Altre malattie del sistema nervoso periferico	1	0,7	1	0,3	
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	1	1,1	.	.	1	0,3	
Sordità da rumore	1	14,3	17	14,0	28	19,7	7	7,9	53	14,8	
Asma	.	.	1	0,8	1	0,7	2	0,6	
Alveolite allergica estrinseca	.	.	1	0,8	1	0,3	
Asbestosi	4	4,5	.	.	4	1,1	
Altre malattie dell'apparato respiratorio	.	.	1	0,8	6	6,7	.	.	7	1,9	
Malattie della pelle	2	28,6	4	3,3	.	.	1	1,1	7	1,9	
Malattie del rachide	3	42,9	45	37,2	42	29,6	18	20,2	108	30,1	
Altre malattie muscoloscheletriche	.	.	37	30,6	37	26,1	22	24,7	96	26,7	
Malattie non altrimenti specificate	1	0,7	1	0,3	
Totale	7	100,0	121	100,0	142	100,0	89	100,0	359	100,0	89	100,0	359	100,0	

Nazionalità	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
	Albania	3	3,0	7	2,7	10
Bangladesh (dal 1 Gen 1976)	.	.	2	0,8	2	0,6
Bosnia ed Erzegovina (dal 3 Mar 1992)	.	.	1	0,4	1	0,3
Colombia	1	1,0	.	.	1	0,3
Croazia (dal 8 Ott 1991)	.	.	3	1,2	3	0,8
Iran	.	.	1	0,4	1	0,3
Italia	90	90,9	239	91,9	329	91,6
Iugoslavia (fino al 3 Feb 2003)	.	.	2	0,8	2	0,6
Macedonia (Dal 15 Sett 1991)	.	.	2	0,8	2	0,6
Pakistan	.	.	1	0,4	1	0,3
Perù	2	2,0	.	.	2	0,6
Polonia	1	1,0	.	.	1	0,3
Romania	2	2,0	.	.	2	0,6
Sri Lanka (Ceylon)	.	.	1	0,4	1	0,3
Tunisia	.	.	1	0,4	1	0,3
Totale	99	100,0	260	100,0	359	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Fonte informativa	Non ipoacusie		Ipoacusie		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Servizi competenti Ausl	6	85,7	1	14,3	7	1,9
Medici competenti d'azienda	96	67,6	46	32,4	142	39,6
Ospedali	14	100,0	.	.	14	3,9
Medici di base	3	100,0	.	.	3	0,8
Medici specialisti	4	80,0	1	20,0	5	1,4
Patronati	171	97,7	4	2,3	175	48,7
Inail	.	.	1	100,0	1	0,3
Ispettorato del lavoro	10	100,0	.	.	10	2,8
Non definita	1	50,0	1	50,0	2	0,6
Totale	305	85,0	54	15,0	359	100,0

N.B. per le colonne 'Non ipoacusie' e 'Ipoacusie' è mostrata la % di riga, mentre per la colonna 'Totale' è mostrata la % di colonna.

Distribuzione per classi di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo						
Classi di malattia	Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo		Rapporto tra positivi e totale segnalazioni valutabili	
	N	%	N	%	N	%
Tumori maligni apparato digerente	1	0,3	1	0,3	100,0	100,0
Tumori maligni pleura e peritoneo	10	2,8	10	3,3	100,0	100,0
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	5	1,4	5	1,7	100,0	100,0
Tumori maligni apparato respiratorio	4	1,1	4	1,3	100,0	100,0
Tumori maligni della pelle	1	0,3	1	0,3	100,0	100,0
Tumori maligni vescica	1	0,3	1	0,3	100,0	100,0
Malattie psichiche	3	0,8	1	0,3	33,3	33,3
Sindrome tunnel carpale	53	14,8	41	13,7	77,4	77,4
Altre malattie del sistema nervoso periferico	1	0,3	1	0,3	100,0	100,0
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	1	0,3	1	0,3	100,0	100,0
Sordità da rumore	53	14,8	49	16,3	92,5	92,5
Asma	2	0,6	2	0,7	100,0	100,0
Alveolite allergica estrinseca	1	0,3	1	0,3	100,0	100,0
Asbestosi	4	1,1	4	1,3	100,0	100,0
Altre malattie dell'apparato respiratorio	7	1,9	6	2,0	85,7	85,7
Malattie della pelle	7	1,9	7	2,3	100,0	100,0
Malattie del rachide	108	30,1	96	32,0	88,9	88,9
Altre malattie muscoloscheletriche	96	26,7	68	22,7	70,8	70,8
Malattie non altrimenti specificate	1	0,3	1	0,3	100,0	100,0
Totale	359	100,0	300	100,0	83,6	83,6

Tabella 8
Provincia aut. di Bolzano (2015 - 2016)
Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

		Classi di malattia		Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
		N	%	N	%		
Tumori maligni apparato digerente	(151) Tumori maligni dello stomaco	1	0,3	1	0,3	1	0,3
Tumori maligni pleura e peritoneo	(163) Tumori maligni della pleura	10	2,8	10	2,8	10	3,3
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	(160) Tumori maligni delle cavità nasali, dell'orecchio medio	5	1,4	5	1,4	5	1,7
Tumori maligni apparato respiratorio	(162) Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni	3	0,8	3	0,8	3	1,0
Tumori maligni della pelle	(231) Carcinomi in situ dell'apparato respiratorio	1	0,3	1	0,3	1	0,3
Tumori maligni vescica	(172) Melanoma maligno della pelle	1	0,3	1	0,3	1	0,3
Malattie psichiche	(188) Tumori maligni della vescica	1	0,3	1	0,3	1	0,3
Sindrome tunnel carpale	(309) Reazione di adattamento	3	0,8	3	0,8	3	0,3
Altre malattie del sistema nervoso periferico	(354) Mononeuriti dell'arto superiore e mononeuriti multiple	53	14,8	41	13,7	41	13,7
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	(955) Traumatismo dei nervi periferici del cingolo scapolare periferico	1	0,3	1	0,3	1	0,3
Sordità da rumore	(388) Altri disturbi dell'orecchio	1	0,3	1	0,3	1	0,3
Asma	(389) Sordità	53	14,8	49	16,3	49	16,3
Alveolite allergica estrinseca	(493) Asma	2	0,6	2	0,7	2	0,7
Asbestosi	(495) Alveolite allergica estrinseca	1	0,3	1	0,3	1	0,3
Altre malattie dell'apparato respiratorio	(501) Asbestosi	4	1,1	4	1,3	4	1,3
Malattie della pelle	(511) Pleurite	7	1,9	6	2,0	6	2,0
Malattie del rachide	(692) Dermatite da contatto e altri eczemi	7	1,9	7	2,3	7	2,3
Altre malattie muscoloscheletriche	(721) Spondiliosi e disturbi similari	14	3,9	12	4,0	12	4,0
	(722) Disturbi dei dischi intervertebrali	94	26,2	84	28,0	84	28,0
	(715) Osteoartrosi e disturbi similari	6	1,7	3	1,0	3	1,0
	(716) Altre e non specificate artropatie	1	0,3
	(717) Lesioni interne del ginocchio	9	2,5	8	2,7	8	2,7
	(726) Entesopatie periferiche e sindromi similari	67	18,7	53	17,7	53	17,7
	(727) Altri disturbi delle sinovie, dei tendini e delle borse	12	3,3	4	1,3	4	1,3
	(728) Disturbi dei muscoli, dei legamenti e delle fasce aponeurali	1	0,3
Malattie non altrimenti specificate	(959) Altri e non specificati traumatismi	1	0,3	1	0,3	1	0,3
Totale		359	100,0	300	100,0	300	100,0

Tabella 9 Distribuzione per ATECO 91 e sesso
Provincia aut. di Bolzano (2015 - 2016) dei casi con nesso causale positivo

	Attività economica (ATECO 91)						Femmine			Maschi			Totale *			
	N		%		N		%		N		%		N		%	
01 - Agricoltura, caccia e relativi servizi	14	15,1	35	11,5	49	12,3										
02 - Silvicultura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi	.	.	3	1,0	3	0,8										
14 - Altre industrie estrattive	.	.	2	0,7	2	0,5										
15 - Industrie alimentari e delle bevande	2	2,2	8	2,6	10	2,5										
18 - Confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce	.	.	1	0,3	1	0,3										
20 - Industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio	.	.	18	5,9	18	4,5										
21 - Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta	.	.	1	0,3	1	0,3										
22 - Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	.	.	1	0,3	1	0,3										
24 - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	5	5,4	4	1,3	9	2,3										
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	.	.	4	1,3	4	1,0										
27 - Produzione di metalli e loro leghe	1	1,1	14	4,6	15	3,8										
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	1	1,1	4	1,3	5	1,3										
29 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	1	1,1	6	2,0	7	1,8										
31 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	.	.	2	0,7	2	0,5										
34 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	.	.	6	2,0	6	1,5										
35 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	.	.	2	0,7	2	0,5										
36 - Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	1	1,1	1	0,3	2	0,5										
40 - Produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	.	.	3	1,0	3	0,8										
45 - Costruzioni	2	2,2	114	37,5	116	29,2										
50 - Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	.	.	2	0,7	2	0,5										
51 - Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	3	3,2	9	3,0	12	3,0										
52 - Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	5	5,4	4	1,3	9	2,3										
55 - Alberghi e ristoranti	3	3,2	.	.	3	0,8										
60 - Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	.	.	2	0,7	2	0,5										
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio	.	.	1	0,3	1	0,3										
64 - Poste e telecomunicazioni	1	1,1	1	0,3	2	0,5										
70 - Attività immobiliari	.	.	3	1,0	3	0,8										
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	4	4,3	1	0,3	5	1,3										
75 - Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	2	2,2	4	1,3	6	1,5										

Attività economica (ATECO 91)	Distribuzione per ATECO 91 e sesso dei casi con nesso causale positivo					
	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
80 - Istruzione	1	1,1	1	0,3	2	0,5
85 - Sanità e altri servizi sociali	32	34,4	21	6,9	53	13,4
92 - Attività ricreative, culturali e sportive	1	1,1	1	0,3	2	0,5
93 - Altre attività dei servizi	9	9,7	3	1,0	12	3,0
95 - Servizi domestici presso famiglie e convivenze	1	1,1	.	.	1	0,3
Non definita	4	4,3	22	7,2	26	6,5
Totale	93	100,0	304	100,0	397	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 10
Provincia aut. di Bolzano (2015 - 2016)
Distribuzione per professione e sesso
dei casi con nesso causale positivo

	Professione (Istat)						Totale *					
	Femmine			Maschi			Femmine			Maschi		
	N	%		N	%		N	%		N	%	
1.2 - Imprenditori, amministratori, dirigenti e direttori di aziende private	.	.		1	0,3		1	0,3		1	0,3	
2.4 - Specialisti della salute	3	3,2	.	.	.		3	0,8		3	0,8	
2.6 - Docenti ed assimilati	.	.		1	0,3		1	0,3		1	0,3	
3.1 - Professioni intermedie in scienze fisiche, naturali, dell'ingegneria ed assimilate	.	.		3	1,0		3	0,8		3	0,8	
3.2 - Professioni intermedie nelle scienze della vita	16	17,2		7	2,3		23	5,8		23	5,8	
3.3 - Professioni intermedie di ufficio	.	.		1	0,3		1	0,3		1	0,3	
3.4 - Professioni intermedie dei servizi personali	.	.		1	0,3		1	0,3		1	0,3	
4.0 - Professioni esecutive relative all'amministrazione e gestione	.	.		1	0,3		1	0,3		1	0,3	
4.1 - Impiegati di ufficio	4	4,3		.	.		4	1,0		4	1,0	
5.1 - Professioni commerciali	4	4,3		2	0,7		6	1,5		6	1,5	
5.2 - Professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	6	6,5		1	0,3		7	1,8		7	1,8	
5.4 - Professioni nei servizi sanitari con particolari specializzazioni	4	4,3		6	2,0		10	2,5		10	2,5	
5.5 - Professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	12	12,9		.	.		12	3,0		12	3,0	
6.1 - Artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	2	2,2		91	29,9		93	23,4		93	23,4	
6.2 - Artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	.	.		17	5,6		17	4,3		17	4,3	
6.3 - Artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	.	.		1	0,3		1	0,3		1	0,3	
6.4 - Agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	8	8,6		37	12,2		45	11,3		45	11,3	
6.5 - Artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	4	4,3		23	7,6		27	6,8		27	6,8	
7.0 - Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili (anche in agricoltura) e operai di montaggio industriale	.	.		2	0,7		2	0,5		2	0,5	
7.1 - Conduttori di impianti industriali	2	2,2		14	4,6		16	4,0		16	4,0	
7.2 - Operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	2	2,2		7	2,3		9	2,3		9	2,3	
7.3 - Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	.	.		1	0,3		1	0,3		1	0,3	
7.4 - Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	.	.		24	7,9		24	6,0		24	6,0	
8.0 - Personale non qualificato	1	1,1		2	0,7		3	0,8		3	0,8	
8.1 - Personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	3	3,2		8	2,6		11	2,8		11	2,8	
8.3 - Personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari	3	3,2		5	1,6		8	2,0		8	2,0	
8.4 - Personale non qualificato in altri servizi	7	7,5		2	0,7		9	2,3		9	2,3	
8.5 - Personale non qualificato dell'agricoltura, dell'allevamento, della pesca e della forestazione	1	1,1		3	1,0		4	1,0		4	1,0	
8.6 - Personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	5	5,4		25	8,2		30	7,6		30	7,6	

Tabella 10
Provincia aut. di Bolzano (2015 - 2016)
Distribuzione per professione e sesso
dei casi con nesso causale positivo

Professione (Istat)	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
	Non definita	6	6,5	18	5,9	24
Totale	93	100,0	304	100,0	397	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

12. LA RILEVAZIONE CONDOTTA NELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

12.1 INTRODUZIONE

La Provincia autonoma di Trento aderisce al progetto Malprof dal 2012 tramite l'U.O. prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro (Uopsal) dell'azienda provinciale per i servizi sanitari (Apss) che inserisce i dati relativi ai casi di malattia professionale (MP) rilevati ed indagati nel territorio di competenza.

I casi valutati e inseriti derivano sia da segnalazioni di malattie professionali inoltrate all'unità operativa da parte di medici operanti sul territorio (di medicina generale, specialisti ospedalieri, dei patronati, competenti, ecc.) che da indagini delegate dall'autorità giudiziaria. Dal momento che una delle procure operanti sul territorio ha disposto l'inoltro diretto dei referti al proprio indirizzo, l'informazione riguardante una parte di segnalazioni, cui non faccia seguito una delega di indagini, può mancare alla rilevazione da parte dell'Uopsal.

Va ricordato che l'inserimento esaustivo dei dati si avvale, da sempre, dell'efficace collaborazione dell'Inail che trasmette tutte le informazioni utili ad un corretto inquadramento dei casi.

12.2 ANALISI DEI DATI

Nel biennio 2015 - 2016 le malattie professionali segnalate all'Uopsal sono state 556, 550 delle quali presentavano i requisiti per la successiva valutazione ed elaborazione (Tabelle 1 e 2).

L'analisi delle fonti informative delle MP evidenzia ancora, come nel biennio precedente, una quota rilevante di casi segnalati da parte dei patronati (62,5%), seguita dalle segnalazioni da parte dell'Inail (14,2%) e da quelle dei medici competenti con il solo 10% di tutte le segnalazioni pervenute (Tabella 6).

Le malattie segnalate prevalgono nelle classi di età avanzate: 70% delle segnalazioni sono a carico degli over 50; la percentuale maggiore è a carico dei soggetti di fascia di età 50 - 59 anni (36,5%) seguita, di poco, da quella degli over 60 anni (34%) (Tabella 2). Questo dato risente dalla ormai consolidata longevità dei lavoratori e dall'importante quota di lavoratori, spesso pensionati, del settore agricolo, segnalati dal patronato di riferimento.

Non risultano significative differenze tra lavoratori maschi e femmine nelle singole fasce di età, data anche la ridotta presenza del campione femminile sul totale delle segnalazioni (16%).

Le patologie certificate di tipo muscoloscheletrico (sindrome tunnel carpale, malattie del rachide, altre malattie muscoloscheletriche) rappresentano la quota prevalente su tutte le altre patologie segnalate confermando il loro trend evidenziato nel biennio precedente con una leggera riduzione, passando dall'84% all'83% (Tabella 3). In particolare, queste patologie rappresentano l'87% delle patologie nei soggetti nella fascia di età tra 50 - 59 anni, l'82% nei soggetti di età tra 30 - 49 anni e l'81% negli over 60 (Tabella 4). Analizzando il campione del sesso femminile, pur nella sua ridotta numerosità, si conferma una maggiore diffusione di queste patologie pari all'88% vs l'82% dei lavoratori maschi (Tabella 3). Per quanto riguarda la rappresentanza dei singoli gruppi delle patologie muscoloscheletriche, si osserva la prevalenza della sindrome del tunnel carpale nei soggetti femminili (24,4%) rispetto ai lavoratori maschi

(10,2%) e, viceversa, la prevalenza delle malattie del rachide nei maschi (25,3%) rispetto al campione femminile (13,3 %) (Tabella 3).

L'ipoacusia da rumore interessa il 10% del campione con valori leggermente superiori nelle fasce di età dai 30 ai 49 anni (10,3%) e negli over 60 (10,7%) (Tabella 4).

Le patologie tumorali riguardano il 2,6% dei casi segnalati ed in particolare, dei 14 casi presenti, il 50%, cioè 7 casi, risultano essere mesoteliomi.

Il fenomeno delle MP riguarda, analogamente al precedente rapporto, per il 95% i lavoratori di nazionalità italiana, rimanendo sottorappresentata quella straniera (Tabella 5).

Rispetto alla totalità delle segnalazioni di malattie professionali, quelle con un nesso causale positivo risultano essere l'85% dei casi (Tabella 7). Andando nel dettaglio, i valori maggiori si riferiscono alle malattie della pelle (100%), alla sindrome del tunnel carpale (89,9%), alle altre patologie muscoloscheletriche (88%), alle patologie del rachide (83,7%), alla sordità da rumore (79,6%) ed ai tumori maligni della pleura e peritoneo (57,1%). Per altre malattie i numeri non sono significativi.

L'analisi della distribuzione per classi di attività economiche ATECO 91 (Tabella 9) fa emergere, con un valore più elevato del biennio precedente, l'importante contributo del comparto agricolo che risulta essere il 39,2% vs 35,4% nel biennio 2013 - 2014 (si ricordi a questo proposito la sovrarappresentazione dei lavoratori autonomi agricoli). Il comparto costruzioni riporta una leggera flessione rispetto al biennio precedente passando dal 26,2% al 25,2%. Meno frequentemente le MP appartengono ai comparti altre industrie estrattive (4,1%), commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione (3,4%), fabbricazione e lavorazione di prodotti in metallo, escluse macchine e impianti (2,9%), altre attività professionali ed imprenditoriali (2,5%) ed alberghi e ristoranti (2,2%). Gli altri comparti non superano il 2% dei casi con nesso causale positivo.

Nella distribuzione per professioni (Tabella 10) agricoltori e lavoratori agricoli, artigiani, operai specializzati e agricoltori ed artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia coprono, simile al biennio precedente, il 70,8% dei casi.

12.3 TAVOLE STATISTICHE

Asl		Popolazione			Segnalazioni ricevute *			Tasso x 100.000		
		Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
Apss Trento		274.953	263.270	538.223	49	209	258	17,8	79,4	47,9

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Asl		Popolazione			Segnalazioni ricevute *			Tasso x 100.000		
		Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
Apss Trento		274.954	263.650	538.604	42	255	298	15,3	96,7	55,3

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 2 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di età e sesso
Provincia aut. di Trento (2015 - 2016)

Classi di età	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Non definita	.	.	1	0,2	2	0,4
16 - 29	1	1,1	4	0,9	5	0,9
30 - 49	29	32,2	126	27,5	155	28,2
50 - 59	33	36,7	168	36,6	201	36,5
oltre 60	27	30,0	160	34,9	187	34,0
Totale	90	100,0	459	100,0	550	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 3 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di malattia e sesso
Provincia aut. di Trento (2015 - 2016)

Classi di malattia	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Tubercolosi	1	1,1	.	.	1	0,2
Tumori maligni apparato digerente	.	.	1	0,2	1	0,2
Tumori maligni pleura e peritoneo	3	3,3	4	0,9	7	1,3
Tumori maligni apparato respiratorio	.	.	1	0,2	1	0,2
Tumori maligni della pelle	.	.	1	0,2	1	0,2
Altri tumori maligni	1	1,1	3	0,7	4	0,7
Malattie psichiche	1	1,1	7	1,5	8	1,5
Malattie del sistema nervoso centrale	.	.	2	0,4	2	0,4
Sindrome tunnel carpale	22	24,4	47	10,2	69	12,5
Sordità da rumore	2	2,2	52	11,3	54	9,8
Malattie vie respiratorie superiori	.	.	1	0,2	1	0,2
Malattie polmonari croniche ostruttive	.	.	1	0,2	1	0,2
Asma	.	.	2	0,4	2	0,4
Alveolite allergica estrinseca	.	.	1	0,2	1	0,2
Pneumoconiosi da silice e silicati	.	.	1	0,2	1	0,2
Altre malattie dell'apparato respiratorio	.	.	1	0,2	1	0,2
Malattie della pelle	3	3,3	4	0,9	7	1,3
Malattie del rachide	12	13,3	116	25,3	129	23,5
Altre malattie muscoloscheletriche	45	50,0	213	46,4	258	46,9
Malattie non altrimenti specificate	.	.	1	0,2	1	0,2
Totale	90	100,0	459	100,0	550	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 4
Provincia aut. di Trento (2015 - 2016)
Distribuzione delle segnalazioni valutabili
per classe di malattia e di età

Classi di malattia	Classi di età												Totale		
	Non definita		16 - 29		30 - 49		50 - 59		oltre 60						
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
Tubercolosi	1	0,6	1	0,2	
Tumori maligni apparato digerente	1	0,5	1	0,2	
Tumori maligni pleura e peritoneo	7	3,7	.	.	7	1,3	
Tumori maligni apparato respiratorio	1	0,5	.	.	1	0,2	
Tumori maligni della pelle	1	0,5	.	.	1	0,2	
Altri tumori maligni	2	1,3	2	1,0	4	0,7	
Malattie psichiche	5	3,2	2	1,0	1	0,5	.	.	8	1,5	
Malattie del sistema nervoso centrale	2	1,1	.	.	2	0,4	
Sindrome tunnel carpale	.	.	1	20,0	18	11,6	29	14,4	21	11,2	69	12,5	69	12,5	
Sordità da rumore	1	50,0	.	.	16	10,3	17	8,5	20	10,7	54	9,8	54	9,8	
Malattie vie respiratorie superiori	1	0,5	.	.	1	0,2	1	0,2	
Malattie polmonari croniche ostruttive	1	0,5	1	0,2	1	0,2	
Asma	1	0,6	.	.	1	0,5	2	0,4	2	0,4	
Alveolite allergica estrinseca	1	0,5	.	.	1	0,2	1	0,2	
Pneumoconiosi da silice e silicati	1	0,5	1	0,2	1	0,2	
Altre malattie dell'apparato respiratorio	1	0,5	1	0,2	1	0,2	
Malattie della pelle	.	.	3	60,0	3	1,9	1	0,5	.	.	7	1,3	7	1,3	
Malattie del rachide	1	50,0	1	20,0	42	27,1	47	23,4	38	20,3	129	23,5	129	23,5	
Altre malattie muscoloscheletriche	67	43,2	99	49,3	92	49,2	258	46,9	258	46,9	
Malattie non altrimenti specificate	1	0,5	.	.	1	0,2	1	0,2	
Totale	2	100,0	5	100,0	155	100,0	201	100,0	187	100,0	550	100,0	550	100,0	

Tabella 5
Provincia aut. di Trento (2015 - 2016)
Distribuzione delle segnalazioni valutabili
per nazionalità del lavoratore e sesso

Nazionalità	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Albania	.	.	1	0,2	1	0,2
Cile	1	1,1	.	.	1	0,2
Grecia	1	1,1	.	.	1	0,2
Italia	82	91,1	439	95,6	522	94,9
Iugoslavia (fino al 3 Feb 2003)	.	.	3	0,7	3	0,5
Libano	.	.	1	0,2	1	0,2
Macedonia (Dal 15 Sett 1991)	1	1,1	4	0,9	5	0,9
Marocco	.	.	4	0,9	4	0,7
Pakistan	.	.	1	0,2	1	0,2
Polonia	1	1,1	.	.	1	0,2
Romania	2	2,2	.	.	2	0,4
Stato Estero	.	.	3	0,7	3	0,5
Svizzera	1	1,1	.	.	1	0,2
Tunisia	1	1,1	2	0,4	3	0,5
Ucraina (Dal 24 Ago 1991)	.	.	1	0,2	1	0,2
Totale	90	100,0	459	100,0	550	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Fonte informativa	Non ipoacusie		Ipoacusie		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Servizi competenti Ausl	14	87,5	2	12,5	16	2,9
Medici competenti d'azienda	36	62,1	22	37,9	58	10,5
Istituti universitari medicina del lavoro	1	100,0	.	.	1	0,2
Ospedali	8	88,9	1	11,1	9	1,6
Medici di base	13	100,0	.	.	13	2,4
Medici specialisti	13	92,9	1	7,1	14	2,5
Patronati	325	94,5	19	5,5	344	62,5
Inail	71	91,0	7	9,0	78	14,2
Ispettorato del lavoro	4	66,7	2	33,3	6	1,1
Autorità giudiziaria	1	100,0	.	.	1	0,2
Altra fonte	6	100,0	.	.	6	1,1
Non definita	4	100,0	.	.	4	0,7
Totale	496	90,2	54	9,8	550	100,0

N.B. per le colonne 'Non ipoacusie' e 'Ipoacusie' è mostrata la % di riga, mentre per la colonna 'Totale' è mostrata la % di colonna.

Tabella 7
Provincia aut. di Trento (2015 - 2016)
Distribuzione per classi di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

Classi di malattia	Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo		Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo		Rapporto tra positivi e totale segnalazioni valutabili	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Tubercolosi	1	0,2	1	0,2	1	100,0				
Tumori maligni apparato digerente	1	0,2				
Tumori maligni pleura e peritoneo	7	1,3	4	0,9	4	57,1				
Tumori maligni apparato respiratorio	1	0,2	1	0,2	1	100,0				
Tumori maligni della pelle	1	0,2	1	0,2	1	100,0				
Altri tumori maligni	4	0,7	1	0,2	1	25,0				
Malattie psichiche	8	1,5	4	0,9	4	50,0				
Malattie del sistema nervoso centrale	2	0,4	2	0,4	2	100,0				
Sindrome tunnel carpale	69	12,5	62	13,3	62	89,9				
Sordità da rumore	54	9,8	43	9,2	43	79,6				
Malattie vie respiratorie superiori	1	0,2	1	0,2	1	100,0				
Malattie polmonari croniche ostruttive	1	0,2	1	0,2	1	100,0				
Asma	2	0,4	2	0,4	2	100,0				
Alveolite allergica estrinseca	1	0,2	1	0,2	1	100,0				
Pneumoconiosi da silice e silicati	1	0,2				
Altre malattie dell'apparato respiratorio	1	0,2	1	0,2	1	100,0				
Malattie della pelle	7	1,3	7	1,5	7	100,0				
Malattie del rachide	129	23,5	108	23,1	108	83,7				
Altre malattie muscoloscheletriche	258	46,9	227	48,6	227	88,0				
Malattie non altrimenti specificate	1	0,2				
Totale	550	100,0	467	100,0	467	84,9				

Tabella 8
Provincia aut. di Trento (2015 - 2016)
Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

		Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
		N	%	N	%
Classi di malattia					
Tubercolosi	(011) Tubercolosi polmonare	1	0,2	1	0,2
Tumori maligni apparato digerente	(150) Tumori maligni dell'esofago	1	0,2	.	.
Tumori maligni pleura e peritoneo	(163) Tumori maligni della pleura	7	1,3	4	0,9
Tumori maligni apparato respiratorio	(147) Tumori maligni del rinofaringe	1	0,2	1	0,2
Tumori maligni della pelle	(172) Melanoma maligno della pelle	1	0,2	1	0,2
Altri tumori maligni	(189) Tumori maligni del rene e di altri e non specificati organi	2	0,4	1	0,2
	(193) Tumori maligni della ghiandola tiroide	2	0,4	.	.
Malattie psichiche	(296) Psicosi affettive	1	0,2	1	0,2
	(308) Reazione acuta a situazioni stressanti	1	0,2	.	.
	(309) Reazione di adattamento	5	0,9	2	0,4
	(310) Disturbi psichici specifici non psicotici consecutivi	1	0,2	1	0,2
Malattie del sistema nervoso centrale	(332) Morbo di Parkinson	2	0,4	2	0,4
Sindrome tunnel carpale	(354) Mononeuriti dell'arto superiore e mononeuriti multiple	69	12,5	62	13,3
Sordità da rumore	(389) Sordità	54	9,8	43	9,2
Malattie vie respiratorie superiori	(477) Rinite allergica	1	0,2	1	0,2
Malattie polmonari croniche ostruttive	(491) Bronchite cronica	1	0,2	1	0,2
Asma	(493) Asma	2	0,4	2	0,4
Alveolite allergica estrinseca	(495) Alveolite allergica estrinseca	1	0,2	1	0,2
Pneumoconiosi da silice e silicati	(502) Altre pneumoconiosi da silice e silicati	1	0,2	.	.
Altre malattie dell'apparato respiratorio	(511) Pleurite	1	0,2	1	0,2
Malattie della pelle	(692) Dermatite da contatto e altri eczemi	7	1,3	7	1,5
	(721) Spondilosi e disturbi similari	28	5,1	23	4,9
Malattie del rachide	(722) Disturbi dei dischi intervertebrali	100	18,2	84	18,0
	(724) Altri e non specificati disturbi del dorso	1	0,2	1	0,2

Tabella 8
Provincia aut. di Trento (2015 - 2016)
Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

	Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
	N	%	N	%
	Classi di malattia			
Altre malattie muscoloscheletriche				
(715) Osteoartrosi e disturbi similari	2	0,4	.	.
(717) Lesioni interne del ginocchio	23	4,2	21	4,5
(726) Entesopatie periferiche e sindromi similari	229	41,6	202	43,3
(727) Altri disturbi delle sinovie, dei tendini e delle borse	4	0,7	4	0,9
Malattie non altrimenti specificate				
(959) Altri e non specificati traumatici				
Totale	550	100,0	467	100,0

Tabella 9
Provincia aut. di Trento (2015 - 2016)
Distribuzione per ATECO 91 e sesso dei casi con nesso causale positivo

	Attività economica (ATECO 91)						Femmine			Maschi			Totale *			
	N		%		N		%		N		%		N		%	
01 - Agricoltura, caccia e relativi servizi	41		51,3		247		37,8		288		39,2					
02 - Silvicultura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi	.		.		7		1,1		7		1,0					
05 - Pesca, piscicoltura e servizi connessi	.		.		1		0,2		1		0,1					
11 - Estrazione di petrolio greggio e gas naturale; servizi connessi all'estrazione di petrolio e gas naturale, esclusa la prospezione	.		.		1		0,2		1		0,1					
14 - Altre industrie estrattive	.		.		30		4,6		30		4,1					
15 - Industrie alimentari e delle bevande	6		7,5		4		0,6		10		1,4					
17 - Industrie tessili	.		.		4		0,6		4		0,5					
20 - Industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio	.		.		8		1,2		8		1,1					
21 - Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta	.		.		3		0,5		3		0,4					
22 - Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	.		.		1		0,2		1		0,1					
25 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	1		1,3		2		0,3		3		0,4					
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	.		.		4		0,6		4		0,5					
27 - Produzione di metalli e loro leghe	1		1,3		1		0,2		2		0,3					
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	1		1,3		20		3,1		21		2,9					
29 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	.		.		3		0,5		3		0,4					
31 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	.		.		4		0,6		4		0,5					
33 - Fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi	.		.		4		0,6		4		0,5					
35 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	.		.		2		0,3		2		0,3					
36 - Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	.		.		3		0,5		3		0,4					
45 - Costruzioni	.		.		185		28,3		185		25,2					
50 - Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	.		.		25		3,8		25		3,4					
51 - Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	3		3,8		3		0,5		7		1,0					
52 - Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	2		2,5		4		0,6		6		0,8					
55 - Alberghi e ristoranti	.		.		16		2,5		16		2,2					
60 - Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	.		.		10		1,5		10		1,4					
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio	.		.		3		0,5		3		0,4					
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	8		10,0		10		1,5		18		2,5					
75 - Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	.		.		10		1,5		10		1,4					

Tabella 9
Provincia aut. di Trento (2015 - 2016)
Distribuzione per ATECO 91 e sesso dei casi con nesso causale positivo

Attività economica (ATECO 91)	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
	85 - Sanità e altri servizi sociali	8	10,0	5	0,8	13
90 - Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili	.	.	6	0,9	6	0,8
92 - Attività ricreative, culturali e sportive	1	1,3	7	1,1	8	1,1
93 - Altre attività dei servizi	8	10,0	4	0,6	12	1,6
Non definita	.	.	16	2,5	16	2,2
Totale	80	100,0	653	100,0	734	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 10
Provincia aut. di Trento (2015 - 2016)

Professione (Istat)	Distribuzione per professione e sesso dei casi con nesso causale positivo					
	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
3.2 - Professioni intermedie nelle scienze della vita	1	1,3	4	0,6	5	0,7
5.0 - Professioni relative alle vendite ed ai servizi per le famiglie	.	.	4	0,6	4	0,5
5.2 - Professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	.	.	16	2,5	16	2,2
5.5 - Professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	6	7,5	3	0,5	9	1,2
6.0 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	16	20,0	175	26,8	192	26,2
6.1 - Artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	.	.	136	20,8	136	18,5
6.2 - Artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	1	1,3	11	1,7	12	1,6
6.3 - Artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	.	.	2	0,3	2	0,3
6.4 - Agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	27	33,8	161	24,7	188	25,6
6.5 - Artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	.	.	7	1,1	7	1,0
7.0 - Conduuttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili (anche in agricoltura) e operai di montaggio industriale	1	1,3	2	0,3	3	0,4
7.1 - Conduuttori di impianti industriali	.	.	2	0,3	2	0,3
7.2 - Operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	.	.	2	0,3	2	0,3
7.4 - Conduuttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	.	.	12	1,8	12	1,6
8.0 - Personale non qualificato	1	1,3	1	0,2	2	0,3
8.1 - Personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	.	.	2	0,3	2	0,3
8.3 - Personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari	2	2,5	.	.	2	0,3
8.4 - Personale non qualificato in altri servizi	3	3,8	.	.	3	0,4
8.5 - Personale non qualificato dell'agricoltura, dell'allevamento, della pesca e della forestazione	2	2,5	2	0,3	4	0,5
8.6 - Personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	.	.	6	0,9	6	0,8
Non definita	20	25,0	105	16,1	125	17,0
Totale	80	100,0	653	100,0	734	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

13. LA RILEVAZIONE CONDOTTA IN PUGLIA

13.1 INTRODUZIONE

L'andamento altalenante delle segnalazioni inserite nella banca dati del sistema Malprof è collegato alla disponibilità di personale da dedicare a questa funzione, che a sua volta è fortemente condizionata dall'ampio ricorso a contratti a tempo determinato e dalla necessità di raggiungere gli obiettivi individuati dai livelli essenziali di assistenza (LEA) e dai piani nazionali e regionali della prevenzione.

Il lavoro di registrazione delle segnalazioni di malattia professionale (MP) nel database Malprof per il biennio 2015 - 2016 ha, comunque, portato i servizi di prevenzione (Spesal) della regione Puglia a fornire un numero di casi che supera quello del biennio precedente.

13.2 ANALISI DEI DATI

Nel periodo in esame, gli Spesal pugliesi hanno inserito nel database 1.658 segnalazioni di malattia professionale, di cui 755 relative all'anno 2015 e 903 all'anno 2016 (Tabella 1).

Analizzando i soli casi valutabili, si nota che la fascia di età più rappresentata è quella composta dagli occupati che, al momento della certificazione, avevano tra i 50 ed i 59 anni (Tabella 2); in tale fascia le donne sono presenti al 43,6% mentre gli uomini al 40,1%.

Riguardo la provenienza delle segnalazioni (Tabella 6), l'Inail ed i patronati si confermano le principali fonti informative, rispettivamente con il 55% e 23% circa del totale. In drastico calo è la percentuale di segnalazioni provenienti dai medici competenti d'azienda, appena lo 0,9%, mentre nel biennio 2013 - 2014 la stessa percentuale arrivava al 3,7%. I medici specialisti, invece, passano dall'1,8% al 2,1%. Del tutto residuale (tutte sotto l'1%) è il contributo delle altre categorie.

Tra le malattie che risultano avere un nesso positivo con l'attività svolta dal lavoratore (Tabella 7), quelle muscoloscheletriche si confermano di gran lunga le più numerose, costituendo ormai il 75% circa delle patologie (sommando le malattie del rachide, le altre muscoloscheletriche e le sindromi del tunnel carpale), dato in ulteriore aumento rispetto al biennio precedente e, soprattutto, superiore a quello nazionale, che si assesta sotto il 70%. Parallelamente continua la diminuzione, in valore assoluto e percentuale, delle segnalazioni di sordità da rumore (13% contro il 18% del biennio precedente).

Le attività economiche maggiormente interessate (Tabella 9) risultano essere l'agricoltura (38% del totale) e le costruzioni (16%), con percentuali che si differenziano notevolmente da quelle nazionali.

La lettura delle malattie per professione (Tabella 10) conferma questo scenario: spiccano i lavoratori agricoli con una percentuale del 29%, mentre al secondo posto ci sono gli artigiani e gli operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia (12%).

13.3 TAVOLE STATISTICHE

Popolazione residente, segnalazione di malattie da lavoro e relativi tassi (per 100.000 abitanti) per Asl e sesso											
Asl	Popolazione			Segnalazioni ricevute *			Tasso x 100.000				
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale		
01 Asl Foggia	322.545	308.306	630.851	2	35	37	0,6	11,4	5,9		
02 Asl Bat	199.132	194.402	393.534	0	38	38	0,0	19,5	9,7		
03 Asl Bari	647.622	616.198	1.263.820	64	218	286	9,9	35,4	22,6		
05 Asl Taranto	302.177	283.884	586.061	26	189	216	8,6	66,6	36,9		
06 Asl Lecce	419.625	384.614	804.239	38	140	178	9,1	36,4	22,1		
Totale	1.891.101	1.787.404	3.678.505	130	620	755	6,9	34,7	20,5		

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Popolazione residente, segnalazione di malattie da lavoro e relativi tassi (per 100.000 abitanti) per Asl e sesso											
Asl	Popolazione			Segnalazioni ricevute *			Tasso x 100.000				
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale		
01 Asl Foggia	321.030	307.526	628.556	19	92	111	5,9	29,9	17,7		
02 Asl Bat	198.612	193.934	392.546	1	3	4	0,5	1,5	1,0		
03 Asl Bari	645.393	614.749	1.260.142	74	245	319	11,5	39,9	25,3		
05 Asl Taranto	300.692	282.787	583.479	71	256	327	23,6	90,5	56,0		
06 Asl Lecce	418.189	383.893	802.082	37	105	142	8,8	27,4	17,7		
Totale	1.883.916	1.782.889	3.666.805	202	701	903	10,7	39,3	24,6		

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 2 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di età e sesso
Puglia (2015 - 2016)

Classi di età	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Non definita	5	1,5	8	0,6	13	0,8
16 - 29	1	0,3	3	0,2	4	0,2
30 - 49	113	34,7	254	19,9	369	22,9
50 - 59	142	43,6	512	40,1	655	40,7
oltre 60	65	19,9	501	39,2	568	35,3
Totale	326	100,0	1.278	100,0	1.609	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 3 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di malattia e sesso
Puglia (2015 - 2016)

Classi di malattia	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Tumori maligni apparato digerente	.	.	5	0,4	5	0,3
Tumori maligni pleura e peritoneo	3	0,9	16	1,3	19	1,2
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	.	.	1	0,1	1	0,1
Tumori maligni apparato respiratorio	.	.	26	2,0	26	1,6
Tumori maligni della pelle	.	.	2	0,2	2	0,1
Tumori maligni vescica	.	.	10	0,8	10	0,6
Altri tumori maligni	3	0,9	10	0,8	13	0,8
Tumori benigni	1	0,3	3	0,2	4	0,2
Malattie psichiche	3	0,9	4	0,3	7	0,4
Malattie del sistema nervoso centrale	.	.	3	0,2	3	0,2
Sindrome tunnel carpale	56	17,2	85	6,7	141	8,8
Altre malattie del sistema nervoso periferico	1	0,3	1	0,1	2	0,1
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	1	0,3	4	0,3	5	0,3
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	.	.	1	0,1	1	0,1
Sordità da rumore	2	0,6	198	15,5	201	12,5
Malattie del sistema circolatorio	.	.	1	0,1	1	0,1
Malattie vascolari periferiche	.	.	1	0,1	1	0,1
Malattie vie respiratorie superiori	2	0,6	1	0,1	3	0,2
Malattie polmonari croniche ostruttive	.	.	25	2,0	25	1,6
Asma	.	.	4	0,3	4	0,2
Antracosilicosi	.	.	3	0,2	3	0,2
Asbestosi	.	.	7	0,5	7	0,4
Pneumoconiosi da silice e silicati	.	.	1	0,1	1	0,1
Altre pneumoconiosi	.	.	1	0,1	1	0,1
Altre malattie dell'apparato respiratorio	.	.	29	2,3	29	1,8
Malattie apparato digerente	.	.	1	0,1	1	0,1
Malattie apparato genitourinario	.	.	1	0,1	1	0,1
Malattie della pelle	7	2,1	10	0,8	17	1,1
Malattie del rachide	166	50,9	544	42,6	712	44,3
Altre malattie muscoloscheletriche	73	22,4	236	18,5	311	19,3
Malattie non altrimenti specificate	8	2,5	44	3,4	52	3,2
Totale	326	100,0	1.278	100,0	1.609	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 4
Puglia (2015 - 2016)
Distribuzione delle segnalazioni valutabili
per classe di malattia e di età

Classi di malattia	Classi di età												Totale	
	Non definita		16 - 29		30 - 49		50 - 59		oltre 60		Totale			
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%		
Tumori maligni apparato digerente	5	0,9	5	0,3		
Tumori maligni pleura e peritoneo	1	0,2	18	3,2	19	1,2		
Tumori maligni cavita' nasali e orecchio	1	0,2	1	0,1		
Tumori maligni apparato respiratorio	.	.	1	0,3	2	0,3	2	0,3	23	4,0	26	1,6		
Tumori maligni della pelle	1	0,2	1	0,2	1	0,2	2	0,1		
Tumori maligni vescica	2	0,3	2	0,3	8	1,4	10	0,6		
Altri tumori maligni	7	1,1	7	1,1	6	1,1	13	0,8		
Tumori benigni	3	0,5	3	0,5	1	0,2	4	0,2		
Malattie psichiche	.	.	1	0,3	3	0,5	3	0,5	3	0,5	7	0,4		
Malattie del sistema nervoso centrale	3	0,5	3	0,5	.	.	3	0,2		
Sindrome tunnel carpale	1	7,7	36	9,8	69	10,5	35	6,2	141	24,1	282	18,8		
Altre malattie del sistema nervoso periferico	2	0,3	2	0,3	.	.	2	0,1		
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	.	.	1	0,3	1	0,2	1	0,2	3	0,5	5	0,3		
Disturbi dell'orecchio esclusa sordita'	1	0,2	1	0,2	.	.	1	0,1		
Sordita' da rumore	2	15,4	26	7,0	93	14,2	80	14,1	201	34,1	300	19,5		
Malattie del sistema circolatorio	1	0,2	1	0,2	1	0,1		
Malattie vascolari periferiche	1	0,2	1	0,1		
Malattie vie respiratorie superiori	.	.	2	0,5	1	0,2	3	0,2		
Malattie polmonari croniche ostruttive	6	0,9	19	3,3	25	1,6		
Asma	.	.	3	0,8	1	0,2	1	0,2	.	.	4	0,2		
Antracossilicosi	2	0,3	2	0,3	1	0,2	3	0,2		
Asbestosi	1	0,2	1	0,2	6	1,1	7	0,4		
Pneumoconiosi da silice e silicati	1	0,2	1	0,1		
Altre pneumoconiosi	1	0,2	1	0,1		
Altre malattie dell'apparato respiratorio	.	.	1	25,0	3	0,5	3	0,5	23	4,0	29	1,8		
Malattie apparato digerente	1	0,2	1	0,1		
Malattie apparato genitourinario	1	0,2	1	0,1		
Malattie della pelle	.	.	1	25,0	11	3,0	2	0,3	3	0,5	17	1,1		
Malattie del rachide	4	30,8	2	50,0	217	58,8	291	44,4	198	34,9	712	44,3		
Altre malattie muscoloscheletriche	5	38,5	.	.	61	16,5	143	21,8	102	18,0	311	19,3		
Malattie non altrimenti specificate	1	7,7	.	.	8	2,2	18	2,7	25	4,4	52	3,2		
Totale	13	100,0	4	100,0	369	100,0	655	100,0	568	100,0	1.609	100,0		

Tabella 5 Puglia (2015 - 2016)		Distribuzione delle segnalazioni valutabili per nazionalità del lavoratore e sesso					
Nazionalità	Femmine		Maschi		Totale *		
	N	%	N	%	N	%	
Albania	.	.	1	0,1	1	0,1	
Australia	.	.	1	0,1	1	0,1	
Belgio	.	.	1	0,1	1	0,1	
Israele	.	.	1	0,1	1	0,1	
Italia	324	99,4	1.272	99,5	1.601	99,5	
Svizzera	2	0,6	1	0,1	3	0,2	
Tunisia	.	.	1	0,1	1	0,1	
Totale	326	100,0	1.278	100,0	1.609	100,0	

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 6 Puglia (2015 - 2016)		Distribuzione delle segnalazioni valutabili per fonte informativa e tipo di MP (ipoacusia vs non ipoacusia)					
Fonte informativa	Non ipoacusie		Ipoacusie		Totale		
	N	%	N	%	N	%	
Medici competenti d'azienda	10	71,4	4	28,6	14	0,9	
Istituti universitari medicina del lavoro	4	80,0	1	20,0	5	0,3	
Ospedali	2	100,0	.	.	2	0,1	
Medici di base	12	92,3	1	7,7	13	0,8	
Medici specialisti	31	93,9	2	6,1	33	2,1	
Patronati	327	87,2	48	12,8	375	23,3	
Inail	772	86,5	121	13,5	893	55,5	
Ispettorato del lavoro	1	100,0	.	.	1	0,1	
Autorità giudiziaria	1	100,0	.	.	1	0,1	
Altra fonte	9	81,8	2	18,2	11	0,7	
Non definita	238	91,2	23	8,8	261	16,2	
Totale	1.407	87,4	202	12,6	1.609	100,0	

N.B. per le colonne 'Non ipoacusie' e 'ipoacusie' è mostrata la % di riga, mentre per la colonna 'Totale' è mostrata la % di colonna.

Tabella 7
Distribuzione per classi di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo
Puglia (2015 - 2016)

Classi di malattia	Segnalazioni valutabili		Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo		Casi con nesso causale positivo		Rapporto tra positivi e totale segnalazioni valutabili	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Tumori maligni apparato digerente	5	0,3	4	0,3	4	0,3	4	0,3	80,0	80,0
Tumori maligni pleura e peritoneo	19	1,2	13	0,9	13	0,9	13	0,9	68,4	68,4
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	1	0,1	1	0,1	1	0,1	1	0,1	100,0	100,0
Tumori maligni apparato respiratorio	26	1,6	20	1,4	20	1,4	20	1,4	76,9	76,9
Tumori maligni della pelle	2	0,1	1	0,1	1	0,1	1	0,1	50,0	50,0
Tumori maligni vescica	10	0,6	4	0,3	4	0,3	4	0,3	40,0	40,0
Altri tumori maligni	13	0,8	6	0,4	6	0,4	6	0,4	46,2	46,2
Tumori benigni	4	0,2	2	0,1	2	0,1	2	0,1	50,0	50,0
Malattie psichiche	7	0,4	4	0,3	4	0,3	4	0,3	57,1	57,1
Malattie del sistema nervoso centrale	3	0,2	3	0,2	3	0,2	3	0,2	100,0	100,0
Sindrome tunnel carpale	141	8,8	134	9,4	134	9,4	134	9,4	95,0	95,0
Altre malattie del sistema nervoso periferico	2	0,1	2	0,1	2	0,1	2	0,1	100,0	100,0
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	5	0,3	3	0,2	3	0,2	3	0,2	60,0	60,0
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	1	0,1	1	0,1	1	0,1	1	0,1	100,0	100,0
Sordità da rumore	201	12,5	184	12,9	184	12,9	184	12,9	91,5	91,5
Malattie del sistema circolatorio	1	0,1
Malattie vascolari periferiche	1	0,1	1	0,1	1	0,1	1	0,1	100,0	100,0
Malattie vie respiratorie superiori	3	0,2	1	0,1	1	0,1	1	0,1	33,3	33,3
Malattie polmonari croniche ostruttive	25	1,6	15	1,1	15	1,1	15	1,1	60,0	60,0
Asma	4	0,2	1	0,1	1	0,1	1	0,1	25,0	25,0
Antracosis	3	0,2	2	0,1	2	0,1	2	0,1	66,7	66,7
Asbestosi	7	0,4	5	0,4	5	0,4	5	0,4	71,4	71,4
Pneumoconiosi da silice e silicati	1	0,1	1	0,1	1	0,1	1	0,1	100,0	100,0
Altre pneumoconiosi	1	0,1	1	0,1	1	0,1	1	0,1	100,0	100,0
Altre malattie dell'apparato respiratorio	29	1,8	27	1,9	27	1,9	27	1,9	93,1	93,1
Malattie apparato digerente	1	0,1	1	0,1	1	0,1	1	0,1	100,0	100,0
Malattie apparato genitourinario	1	0,1	1	0,1	1	0,1	1	0,1	100,0	100,0
Malattie della pelle	17	1,1	10	0,7	10	0,7	10	0,7	58,8	58,8
Malattie del rachide	712	44,3	659	46,3	659	46,3	659	46,3	92,6	92,6
Altre malattie muscoloscheletriche	311	19,3	276	19,4	276	19,4	276	19,4	88,7	88,7
Malattie non altrimenti specificate	52	3,2	40	2,8	40	2,8	40	2,8	76,9	76,9
Totale	1.609	100,0	1.423	100,0	1.423	100,0	1.423	100,0	88,4	88,4

Tabella 8
Puglia (2015 - 2016)
Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

		Classi di malattia		Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
				N	%	N	%
Tumori maligni apparato digerente	(153) Tumori maligni del colon	1	0,1	.	.		
	(155) Tumori maligni del fegato e dei dotti biliari intraepatici	4	0,2	4	0,3		
Tumori maligni pleura e peritoneo	(163) Tumori maligni della pleura	19	1,2	13	0,9		
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	(160) Tumori maligni delle cavità nasali, dell'orecchio medio	1	0,1	1	0,1		
Tumori maligni apparato respiratorio	(147) Tumori maligni del rinofaringe	1	0,1	1	0,1		
	(161) Tumori maligni della laringe	2	0,1	1	0,1		
	(162) Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni	23	1,4	18	1,3		
	(173) Altri tumori maligni della pelle	1	0,1	.	.		
Tumori maligni della pelle	(232) Carcinomi in situ della pelle	1	0,1	1	0,1		
	(188) Tumori maligni della vescica	10	0,6	4	0,3		
Tumori maligni vescica	(185) Tumori maligni della prostata	1	0,1	.	.		
Altri tumori maligni	(187) Tumori maligni del pene e degli altri organi genitali maschili	1	0,1	.	.		
	(189) Tumori maligni del rene e di altri e non specificati organi	1	0,1	1	0,1		
	(193) Tumori maligni della ghiandola tiroide	4	0,2	1	0,1		
	(202) Altri tumori maligni del tessuto linfoide ed istiocitario	3	0,2	2	0,1		
	(203) Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	2	0,1	2	0,1		
	(204) Leucemia linfoide	1	0,1	.	.		
	(216) Tumori benigni della pelle	1	0,1	.	.		
	(238) Tumori di comportamento incerto di altri e non specificat	1	0,1	.	.		
	(239) Tumori di natura non specificata	2	0,1	2	0,1		
	(298) Altre psicosi non organiche	1	0,1	1	0,1		
Malattie psichiche	(309) Reazione di adattamento	6	0,4	3	0,2		
	(337) Disturbi del sistema nervoso autonomo	1	0,1	1	0,1		
Malattie del sistema nervoso centrale	(349) Altri e non specificati disturbi del sistema nervoso	2	0,1	2	0,1		
Sindrome tunnel carpale	(354) Mononeuriti dell'arto superiore e mononeuriti multiple	141	8,8	134	9,4		
Altre malattie del sistema nervoso periferico	(355) Mononeuriti dell'arto inferiore	2	0,1	2	0,1		
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	(362) Altri disturbi della retina	1	0,1	1	0,1		
	(366) Cataratta	1	0,1	1	0,1		
	(370) Cheratite	1	0,1	.	.		

Tabella 8
Puglia (2015 - 2016)
Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

		Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
		N	%	N	%
Classi di malattia					
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	(372) Disturbi della congiuntiva	2	0,1	1	0,1
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	(388) Altri disturbi dell'orecchio	1	0,1	1	0,1
Sordità da rumore	(389) Sordità	201	12,5	184	12,9
Malattie del sistema circolatorio	(410) Infarto miocardico acuto	1	0,1	.	.
Malattie vascolari periferiche	(443) Altre malattie vascolari periferiche	1	0,1	1	0,1
Malattie vie respiratorie superiori	(477) Rinite allergica	1	0,1	.	.
	(478) Altre malattie delle vie respiratorie superiori	2	0,1	1	0,1
	(490) Bronchite non specificata se acuta o cronica	1	0,1	.	.
Malattie polmonari croniche ostruttive	(491) Bronchite cronica	22	1,4	14	1,0
	(492) Enfisema	1	0,1	1	0,1
	(496) Ostruzioni croniche delle vie respiratorie non classificate	1	0,1	.	.
Asma	(493) Asma	4	0,2	1	0,1
Antracosilicosi	(500) Antracosilicosi	3	0,2	2	0,1
Asbestosi	(501) Asbestosi	7	0,4	5	0,4
Pneumoconiosi da silice e silicati	(502) Altre pneumoconiosi da silice e silicati	1	0,1	1	0,1
Altre pneumoconiosi	(503) Pneumoconiosi da altre polveri inorganiche	1	0,1	1	0,1
Altre malattie dell'apparato respiratorio	(511) Pleurite	28	1,7	27	1,9
	(518) Altre malattie del polmone	1	0,1	.	.
Malattie apparato digerente	(573) Altri disturbi del fegato	1	0,1	1	0,1
Malattie apparato genitourinario	(596) Altri disturbi della vescica	1	0,1	1	0,1
Malattie della pelle	(691) Dermatite atopica e condizioni morbose correlate	1	0,1	.	.
	(692) Dermatite da contatto e altri eczemi	16	1,0	10	0,7
	(720) Spondilite anchilosante ed altre spondilopatie infiammatorie	2	0,1	2	0,1
	(721) Spondilosi e disturbi similari	45	2,8	38	2,7
Malattie del rachide	(722) Disturbi dei dischi intervertebrali	627	39,0	585	41,1
	(723) Altri disturbi della regione cervicale	1	0,1	.	.
	(724) Altri e non specificati disturbi del dorso	37	2,3	34	2,4

Tabella 8
Puglia (2015 - 2016)
Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

Classi di malattia	Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
	N	%	N	%
(715) Osteoartrosi e disturbi similari	6	0,4	4	0,3
(716) Altre e non specificate artropatie	1	0,1	1	0,1
(717) Lesioni interne del ginocchio	23	1,4	15	1,1
(726) Entesopatie periferiche e sindromi similari	255	15,8	236	16,6
(727) Altri disturbi delle sinovie, dei tendini e delle borse	15	0,9	9	0,6
(728) Disturbi dei muscoli, dei legamenti e delle fasce aponeurali	8	0,5	8	0,6
(733) Altri disturbi delle ossa e delle cartilagini	1	0,1	1	0,1
(736) Altre deformazioni acquisite degli arti	1	0,1	1	0,1
(784) Sintomi relativi alla testa e al collo	1	0,1	1	0,1
(427) Disturbi del ritmo cardiaco	1	0,1	.	.
(494) Bronchiectasia	1	0,1	.	.
(951) Traumatismo di altri nervi cranici	18	1,1	15	1,1
(959) Altri e non specificati traumatismi	32	2,0	25	1,8
Totale	1.609	100,0	1.423	100,0

Tabella 9
Puglia (2015 - 2016)
Distribuzione per ATECO 91 e sesso
dei casi con nesso causale positivo

	Attività economica (ATECO 91)						Femmine			Maschi			Totale *			
	N		%		N		%		N		%		N		%	
01 - Agricoltura, caccia e relativi servizi	185	60,1	417	33,0	606	38,4										
05 - Pesca, piscicoltura e servizi connessi	.	.	13	1,0	13	0,8										
10 - Estrazione di carbon fossile e lignite; estrazione di torba	1	0,3	.	.	1	0,1										
14 - Altre industrie estrattive	1	0,3	8	0,6	9	0,6										
15 - Industrie alimentari e delle bevande	5	1,6	11	0,9	16	1,0										
17 - Industrie tessili	5	1,6	.	.	5	0,3										
18 - Confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce	6	1,9	1	0,1	7	0,4										
19 - Preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiato, selleria e calzature	2	0,6	3	0,2	5	0,3										
20 - Industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio	.	.	2	0,2	2	0,1										
21 - Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta	.	.	1	0,1	1	0,1										
23 - Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	.	.	2	0,2	2	0,1										
24 - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	.	.	3	0,2	3	0,2										
25 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	.	.	4	0,3	4	0,3										
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	.	.	19	1,5	19	1,2										
27 - Produzione di metalli e loro leghe	.	.	90	7,1	90	5,7										
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	.	.	60	4,7	60	3,8										
29 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	.	.	20	1,6	20	1,3										
31 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	.	.	7	0,6	7	0,4										
34 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	.	.	1	0,1	1	0,1										
35 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	.	.	4	0,3	4	0,3										
36 - Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	2	0,6	14	1,1	16	1,0										
40 - Produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	.	.	2	0,2	2	0,1										
41 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	.	.	1	0,1	1	0,1										
45 - Costruzioni	.	.	248	19,6	248	15,7										
50 - Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	.	.	14	1,1	14	0,9										
51 - Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	.	.	2	0,2	2	0,1										
52 - Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	1	0,3	12	0,9	13	0,8										

	Distribuzione per ATECO 91 e sesso dei casi con nesso causale positivo					
	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Attività economica (ATECO 91)						
55 - Alberghi e ristoranti	2	0,6	2	0,2	4	0,3
60 - Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	1	0,3	37	2,9	38	2,4
61 - Trasporti marittimi e per vie d'acqua	.	.	15	1,2	15	0,9
62 - Trasporti aerei	.	.	1	0,1	1	0,1
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio	.	.	5	0,4	5	0,3
64 - Poste e telecomunicazioni	.	.	3	0,2	3	0,2
71 - Noleggio di macchinari e attrezzature senza operatore e di beni per uso personale e domestico	.	.	1	0,1	1	0,1
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	3	1,0	8	0,6	12	0,8
75 - Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	4	1,3	20	1,6	24	1,5
80 - Istruzione	3	1,0	2	0,2	5	0,3
85 - Sanità e altri servizi sociali	22	7,1	12	0,9	35	2,2
90 - Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili	1	0,3	14	1,1	15	0,9
93 - Altre attività dei servizi	6	1,9	3	0,2	9	0,6
Non definita	58	18,8	183	14,5	241	15,3
Totale	308	100,0	1.265	100,0	1.579	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 10
Puglia (2015 - 2016)
Distribuzione per professione e sesso
dei casi con nesso causale positivo

Professione (Istat)	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
	2.4 - Specialisti della salute	1	0,3	1	0,1	2
2.6 - Docenti ed assimilati	1	0,3	.	.	1	0,1
3.1 - Professioni intermedie in scienze fisiche, naturali, dell'ingegneria ed assimilate	.	.	5	0,4	5	0,3
3.2 - Professioni intermedie nelle scienze della vita	16	5,2	2	0,2	19	1,2
3.3 - Professioni intermedie di ufficio	.	.	1	0,1	1	0,1
3.4 - Professioni intermedie dei servizi personali	4	1,3	.	.	4	0,3
4.1 - Impiegati di ufficio	2	0,6	1	0,1	3	0,2
4.2 - Impiegati in contatto diretto con la clientela	.	.	1	0,1	1	0,1
5.1 - Professioni commerciali	1	0,3	1	0,1	2	0,1
5.2 - Professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	.	.	3	0,2	3	0,2
5.4 - Professioni nei servizi sanitari con particolari specializzazioni	.	.	1	0,1	1	0,1
5.5 - Professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	8	2,6	3	0,2	11	0,7
6.0 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	1	0,3	13	1,0	14	0,9
6.1 - Artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	1	0,3	186	14,7	187	11,8
6.2 - Artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	1	0,3	88	7,0	89	5,6
6.3 - Artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	.	.	3	0,2	3	0,2
6.4 - Agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	118	38,3	329	26,0	451	28,6
6.5 - Artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	8	2,6	26	2,1	34	2,2
7.0 - Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili (anche in agricoltura) e operai di montaggio industriale	.	.	1	0,1	1	0,1
7.1 - Conduttori di impianti industriali	.	.	60	4,7	60	3,8
7.2 - Operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	3	1,0	22	1,7	25	1,6
7.4 - Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	.	.	81	6,4	81	5,1
8.0 - Personale non qualificato	2	0,6	13	1,0	15	0,9
8.1 - Personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	.	.	8	0,6	8	0,5
8.3 - Personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari	.	.	2	0,2	2	0,1
8.4 - Personale non qualificato in altri servizi	4	1,3	10	0,8	14	0,9
8.5 - Personale non qualificato dell'agricoltura, dell'allevamento, della pesca e della forestazione	67	21,8	90	7,1	157	9,9

Professione (Istat)	Distribuzione per professione e sesso dei casi con nesso causale positivo					
	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
8.6 - Personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	4	1,3	21	1,7	25	1,6
Non definita	66	21,4	293	23,2	360	22,8
Totale	308	100,0	1.265	100,0	1.579	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

14. LA RILEVAZIONE CONDOTTA IN SARDEGNA

14.1 INTRODUZIONE

Secondo quanto emerge dai flussi informativi Inail - Regioni per la prevenzione nei luoghi di lavoro (ultima edizione, rilasciata ad aprile 2019) si rileva che nel 2015 sono risultate attive in Sardegna 96.626 PAT (posizioni assicurative territoriali) relative alla gestione industria e servizi (-0,4% rispetto al 2014) e un numero di addetti pari a 297.189.

Nell'anno 2016 la struttura produttiva evidenzia un valore complessivo di PAT pari a 95.662 (-0,99% rispetto al 2015) e un numero di addetti pari a 301.371.

Come rilevabile anche dal rapporto fra numero totale di addetti e numero totale di PAT (pari a 3,07 e a 3,15 addetti per PAT, rispettivamente nel 2015 e nel 2016), il tessuto produttivo sardo è costituito essenzialmente da microimprese; sia nel 2015 che nel 2016 solo le categorie di attività economica relative a fornitura di energia, fornitura di acqua, amministrazione pubblica e sanità hanno un rapporto fra numero di addetti e numero di PAT superiore a 10. Questa peculiarità apporta un elemento aggiuntivo di rischio di infortuni e di malattie professionali, risultando più difficile la realizzazione di un'organizzazione aziendale per la gestione della salute e sicurezza efficace. Infatti, la deriva delle norme di tutela, conseguente al mantenimento di un assetto operativo di tradizione (che ha essenzialmente ragioni culturali, sociali ed economiche), e/o a decentramento verso le microimprese delle fasi lavorative più rischiose e meno qualificanti, incide pesantemente sul trend infortunistico e tecnopatico regionale. La fonte dei dati sulle malattie professionali di seguito riportati è costituita dai flussi informativi Inail - Regioni edizione aprile 2019.

L'andamento delle malattie professionali denunciate per i lavoratori della nostra regione mette in evidenza, contrariamente agli infortuni, un incremento progressivo fino al 2016: in particolare ne sono state denunciate 5.171 nel 2015 e 5.548 nel 2016 (nel 2014 erano 4.949); tale fenomeno è correlato a diversi fattori, quali la maggiore attenzione da parte dei lavoratori esposti e dei loro medici competenti, l'introduzione delle nuove tabelle delle malattie indennizzabili, gli effetti delle pregresse esposizioni, oltreché la modifica dei fattori di rischio.

Riguardo alle malattie professionali riconosciute si rileva, invece, un notevole decremento nel biennio 2015 - 2016 (2.348 nel 2015 e 1.660 nel 2016, contro 2.477 del 2014, ossia -32,9% nel 2016 rispetto al 2014).

Il rilevante incremento delle patologie muscoloscheletriche riconosciute causate da sollecitazioni biomeccaniche riscontrate nel periodo 2006 - 2014, risulta in netta diminuzione nel periodo 2015 - 2016. Rimane esiguo il numero di tumori professionali riconosciuti (12 e 13 rispettivamente nel 2015 e nel 2016) che non ha mai superato i 25 casi annui dal 2000 al 2016, mentre numeri ben più elevati dovrebbero risultare secondo l'Organizzazione internazionale del lavoro (Ilo) che stima che una percentuale compresa fra il 4% e l'8,5% di tutti i casi di cancro sia attribuibile all'esposizione sul luogo di lavoro, come sottolineato pure nel *Quadro strategico dell'Unione europea in materia di salute e di sicurezza sul luogo di lavoro 2014-2020* (COM(2014) 332 final) adottato il 6 giugno 2014 dalla Commissione europea. Il ridotto numero di malattie neoplastiche riconosciute è evidente anche dal raffronto con i dati del registro mesoteliomi della Sardegna, da cui si può notare come in vari anni il numero di tumori totali riconosciuti riportati nei flussi informativi Inail - Regioni sia inferiore al numero di casi incidenti di mesotelioma, evidenziando pertanto una sotto-denuncia all'Inail a scopi assicurativi ex art. 53 del d.p.r. n. 1124/1965 di casi di mesotelioma e verosimilmente di tumori professionali in generale. In particolare,

riguardo ai casi di mesotelioma asbesto-correlati in Sardegna, si evidenzia che nel relativo registro regionale tenuto dal Centro operativo regionale (COR), istituito presso l'Osservatorio epidemiologico regionale, risultano registrati per il periodo 2000 - 2016 n. 233 casi di mesotelioma con diagnosi certa, probabile e possibile (susceptibili di modifiche in quanto non comprendenti i casi da definire, secondo il criterio di classificazione diagnostica delle linee guida ReNaM 2003), corrispondenti mediamente a 14 casi di mesotelioma all'anno.

14.2 ANALISI DEI DATI

Come rilevabile dalle Tabelle 1:

- il numero di casi di malattie professionali certificati nell'anno 2015 di cui i servizi Presal delle Asl della Sardegna hanno ricevuto segnalazione e che sono stati inseriti da tali servizi nel sistema Malprof sono pari complessivamente a 797 (sono inclusi anche i casi in cui il sesso non è specificato), 75 riguardanti il sesso femminile e 719 il sesso maschile, con un tasso rispettivamente dell'8,9 e dell'88,4 per 100.000 abitanti;
- il numero di casi di malattie professionali certificati nell'anno 2016 di cui i servizi Presal delle Asl della Sardegna hanno ricevuto segnalazione e che sono stati inseriti da detti servizi nel sistema Malprof sono pari complessivamente a 863 (sono inclusi anche i casi in cui il sesso non è specificato), 106 interessanti il sesso femminile e 757 il sesso maschile, con un tasso rispettivamente del 12,6 e del 93,3 per 100.000 abitanti;
- l'Asl che ha ricevuto ed inserito nel sistema Malprof il maggior numero di segnalazioni di casi di malattie professionali certificati negli anni 2015 e 2016 si riconferma l'Asl di Oristano (552 nel 2015 e 390 nel 2016).

Dalla Tabella 2 si evince che la fascia di età con le percentuali più elevate di segnalazioni valutabili di malattie professionali certificate nel biennio 2015 - 2016 ed inserite nel sistema Malprof è quella 50 - 59 anni, rappresentando il 37,9% del totale delle segnalazioni valutabili (621 su 1.639); in tutte le fasce di età considerate, il numero di segnalazioni valutabili risulta essere maggiore nel sesso maschile (1.457 nel biennio) rispetto al sesso femminile (179 nel biennio).

Come rilevabile dalla Tabella 3, la distribuzione per classe di malattia e sesso delle segnalazioni valutabili di malattie professionali certificate nel biennio 2015 - 2016 ed inserite nel sistema Malprof riconferma la prevalenza delle malattie muscoloscheletriche, che rappresentano ben il 78,3% (1.283) del totale (1.639), di cui il 48,1% (788) per malattie del rachide e il 30,2% (495) per altre malattie muscoloscheletriche; seguono la sindrome del tunnel carpale (155) e i disturbi dell'orecchio esclusa sordità (34), rappresentanti, rispettivamente, il 9,5% e il 2,1% del totale delle segnalazioni valutabili. Per queste patologie il sesso più rappresentato continua ad essere quello maschile. La fascia di età più rappresentata (Tabella 4) è quella tra 50 - 59 anni riguardo alle segnalazioni valutabili di malattie del rachide (326 casi) e di altre malattie muscoloscheletriche (194 casi), rappresentando, rispettivamente, il 52,5% e il 31,2% del totale delle segnalazioni in questa fascia d'età. Le segnalazioni valutabili per la sindrome del tunnel carpale e per i disturbi dell'orecchio esclusa sordità hanno invece riguardato in misura maggiore la fascia di età oltre i 60 anni rappresentando, rispettivamente, con 61 e 18 casi, il 10,8% e il 3,2% del totale delle segnalazioni in questa fascia d'età. La Tabella 4 mette, inoltre, in evidenza un elevato numero di segnalazioni di queste patologie anche nella fascia di età relativamente giovane (30 - 49 anni).

La nazionalità straniera dei tecnopatici continua a rimanere irrilevante, nel 99,1% si tratta di lavoratori di nazionalità italiana (1.625 su un totale di 1.639 lavoratori, il totale include i casi in cui la nazionalità non è definita) (Tabella 5).

I patronati hanno contribuito alla segnalazione delle malattie professionali certificate nel biennio 2015 - 2016, ed inserite nel sistema Malprof, nella misura del 37,3% (612) del totale delle segnalazioni valutabili (1.639); l'Inail ha contribuito per il 19,2% sul totale delle segnalazioni valutabili. Disaggregando le ipoacusie rispetto alle altre patologie, si evidenzia che il numero maggiore di segnalazioni valutabili è ascrivibile a medici competenti per le ipoacusie e a medici specialisti e a medici di base per le non ipoacusie (Tabella 6). Le segnalazioni valutabili delle malattie professionali certificate nel biennio 2015 - 2016, ed inserite nel sistema Malprof, con nesso causale positivo rispetto all'esposizione lavorativa (Tabella 7) sono state pari a 1.533 casi su 1.639 (ossia il 93,5% del totale); in particolare, è stato attribuito il nesso causale positivo al 95,1% delle malattie del rachide, al 93,9 % delle altre patologie muscoloscheletriche, al 92,9% delle sindromi del tunnel carpale, all'85,7 % di tumori maligni della pleura e del peritoneo e dei tumori maligni dell'apparato digerente, al 100% degli altri tumori maligni e al 66,7% delle sordità da rumore.

Dalla Tabella 8, relativa alla distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo, si rileva che tra le malattie del rachide predominano i disturbi dei dischi intervertebrali (734, pari al 47,9% del totale), tra le malattie muscoloscheletriche le entesopatie periferiche e sindromi similari (415, pari al 27,1% del totale), tra le sindromi del tunnel carpale le mononeuriti dell'arto superiore e mononeuriti multiple (144, pari al 9,4% del totale).

Dall'analisi della Tabella 9, riguardante la distribuzione delle tecnopatie con nesso causale positivo per settore di attività economica (classificazione ATECO 91), il settore costruzioni si conferma tra i settori ad alto rischio, oltre che per gli eventi infortunistici, anche per le tecnopatie, con il 28,1% dei casi nel biennio in esame, insieme al settore agricoltura con il 10,8% dei casi; emerge inoltre una rilevante percentuale di casi (il 20,6%) nel settore pesca, piscicoltura e servizi annessi.

Considerando la distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo (Tabella 10), le percentuali maggiori sono state rilevate negli agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia (28,5%), negli artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia (22%), nei conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento (8,9%), negli artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati (6,5%).

Approfondimento su alcune malattie più segnalate

Si prosegue con lo studio delle malattie che nel biennio 2015 - 2016 hanno riportato il maggior numero di segnalazioni. Qui di seguito viene riportata la distribuzione di alcune tipologie significative di tecnopatie (sindrome del tunnel carpale, sordità ed altri disturbi dell'orecchio, malattie del rachide, altre malattie muscoloscheletriche), in base al settore di attività economica (ATECO 91) e alla professione svolta dal lavoratore valutati con nesso causale positivo nel determinismo dell'evento diagnosticato nel biennio 2015 - 2016. In particolare:

- per la sindrome del tunnel carpale, il settore costruzioni registra la percentuale più elevata di casi con nesso causale positivo (20,5%), a cui segue il settore pesca, piscicoltura e servizi connessi (18,3%) e il settore agricoltura, caccia e relativi servizi (12,7%); la percentuale più alta di casi con nesso causale positivo si rileva nella categoria professionale degli agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia (26,2%) e nella categoria professionale artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia (12,2%);

- per la sordità e altri disturbi dell'orecchio, le percentuali più alte di casi con nesso causale positivo si rilevano nel settore costruzioni (40,4%) e nella categoria professionale degli artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia (37,1%);
- per le malattie del rachide, le percentuali più alte di casi con nesso causale positivo si osservano nel settore costruzioni (28,5%), nel settore della pesca, piscicoltura e servizi connessi (20,8%) e nel settore dell'agricoltura, caccia e relativi servizi (11,6%); riguardo alle categorie professionali le percentuali più alte di casi con nesso causale positivo si riscontrano negli agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia (29,9%), negli artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia (21,2%), e nei conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento (9,7%).

Per le altre malattie muscoloscheletriche le percentuali più elevate di casi con nesso causale positivo riguardano i seguenti settori: costruzioni (30,9%), pesca, piscicoltura e servizi connessi (26,0%), agricoltura, caccia e relativi servizi (11,5%); relativamente alle categorie professionali le percentuali più elevate di casi con nesso causale positivo si manifestano negli agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia (33,8%), negli artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia (26,9%), nei conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento (9,2%).

14.3 CONCLUSIONI

La Regione Sardegna, in particolare attraverso il Piano regionale di prevenzione 2014 - 2018 (adottato con delibera della Giunta regionale n. 30/21 del 16/06/2015), ha investito molto per lo sviluppo di strategie per la prevenzione delle patologie lavoro-correlate, grazie ad attività formative, alla conduzione delle indagini, alla valutazione del nesso causale, all'utilizzo dei sistemi/flussi informativi/informatici da parte degli operatori dei servizi Presal ed alla realizzazione di iniziative informative da parte dei medici di tali servizi nei confronti di medici competenti, medici di medicina generale, ospedalieri e specialisti ambulatoriali, finalizzati a incrementare la collaborazione tra operatori sanitari per favorire l'emersione e il riconoscimento delle malattie professionali: tali sforzi hanno consentito una maggiore sensibilizzazione/attenzione da parte di tutte le figure coinvolte nel processo. Permane, tuttavia, la sotto-segnalazione del fenomeno delle malattie professionali, in particolare per quanto riguarda l'obbligo previsto dall'art. 139 del d.p.r. n. 1124/1965 e s.m.i., che prevede, a fini statistico-epidemiologici, che ogni medico che riconosce l'esistenza di una malattia professionale, anche sospetta, debba inoltrare una denuncia pure alla Asl. Infatti, a fronte di 5548 denunce di malattia professionale presentate all'Inail nell'anno 2016, sono giunte agli Spresal delle Asl nel medesimo anno soltanto 1.349 segnalazioni di cui solo 823 denunce/segnalazioni ex art. 139, ossia, rispettivamente, appena il 24,3% (vs il 22,6% nel periodo 2007 - 2013) e il 14,8% (vs il 4,7% nel periodo 2007 - 2013) dei casi denunciati all'Inail. Tali percentuali - seppur più elevate rispetto agli anni passati, grazie sicuramente ai numerosi eventi informativi sull'argomento effettuati dagli Spresal in questi ultimi anni, come stabilito nel piano regionale di prevenzione - sono, comunque, ancora molto basse.

14.4 TAVOLE STATISTICHE

Asi		Popolazione			Segnalazioni ricevute *			Tasso x 100.000		
		Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
		170.869	163.234	334.103	8	32	40	4,7	19,6	12
80.406	79.962	160.368	2	10	12	2,5	12,5	7,5		
79.888	77.190	157.078	1	10	11	1,3	13	7		
29066	28.252	57.318	0	5	5	0	17,7	8,7		
82.053	79.547	161.600	32	518	552	39	651,2	341,6		
50.184	49.136	99.320	1	28	29	2	57	29,2		
62063	62.063	127.062	0	34	35	0	54,8	27,5		
287.434	273.855	561.289	31	82	113	10,8	29,9	20,1		
841.963	813.239	1.658.138	75	719	797	8,9	88,4	48,1		

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Asi		Popolazione			Segnalazioni ricevute *			Tasso x 100.000		
		Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
		170.270	162.846	333.116	31	147	178	18,2	90,3	53,4
80.574	80.098	160.672	2	13	15	2,5	16,2	9,3		
79.310	76.786	156.096	5	40	45	6,3	52,1	28,8		
28.940	28.245	57.185	2	15	17	6,9	53,1	29,7		
81.536	79.210	160.746	24	366	390	29,4	462,1	242,6		
49.784	48.839	98.623	7	77	84	14,1	157,7	85,2		
64.534	61.790	126.324	0	9	9	0,0	14,6	7,1		
286.780	273.593	560.373	35	90	125	12,2	32,9	22,3		
841.728	811.407	1.653.135	106	757	863	12,6	93,3	52,2		

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 2 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di età e sesso
Sardegna (2015 - 2016)

Classi di età	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Non definita	1	0,6	12	0,8	13	0,8
16 - 29	.	.	2	0,1	2	0,1
30 - 49	52	29,1	384	26,4	436	26,6
50 - 59	94	52,5	525	36,0	621	37,9
oltre 60	32	17,9	534	36,7	567	34,6
Totale	179	100,0	1.457	100,0	1.639	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 3 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di malattia e sesso
Sardegna (2015 - 2016)

Classi di malattia	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Altre malattie infettive	.	.	1	0,1	1	0,1
Tumori maligni apparato digerente	.	.	7	0,5	7	0,4
Tumori maligni pleura e peritoneo	.	.	7	0,5	7	0,4
Tumori maligni apparato respiratorio	.	.	14	1,0	14	0,9
Tumori maligni della pelle	.	.	1	0,1	1	0,1
Altri tumori maligni	.	.	3	0,2	3	0,2
Tumori benigni	.	.	18	1,2	19	1,2
Malattie psichiche	4	2,2	5	0,3	9	0,5
Sindrome tunnel carpale	28	15,6	127	8,7	155	9,5
Altre malattie del sistema nervoso periferico	1	0,6	2	0,1	3	0,2
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	1	0,6	1	0,1	2	0,1
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	.	.	34	2,3	34	2,1
Sordità da rumore	.	.	27	1,9	27	1,6
Malattie vascolari periferiche	.	.	10	0,7	10	0,6
Malattie polmonari croniche ostruttive	1	0,6	2	0,1	3	0,2
Asma	.	.	4	0,3	4	0,2
Antracosilicosi	.	.	2	0,1	2	0,1
Asbestosi	.	.	25	1,7	25	1,5
Pneumoconiosi da silice e silicati	.	.	1	0,1	1	0,1
Altre pneumoconiosi	.	.	6	0,4	6	0,4
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	.	.	1	0,1	1	0,1
Altre malattie dell'apparato respiratorio	.	.	12	0,8	12	0,7
Malattie della pelle	1	0,6	4	0,3	5	0,3
Malattie del rachide	84	46,9	704	48,3	788	48,1
Altre malattie muscoloscheletriche	59	33,0	434	29,8	495	30,2
Altre intossicazioni	.	.	1	0,1	1	0,1
Sintomi e segni	.	.	1	0,1	1	0,1
Malattie non altrimenti specificate	.	.	3	0,2	3	0,2
Totale	179	100,0	1.457	100,0	1.639	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 4
Sardegna (2015 - 2016)
Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di malattia e di età

Classi di malattia	Classi di età												Totale		
	Non definita		16 - 29		30 - 49		50 - 59		oltre 60						
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
Altre malattie infettive	1	7,7	1	0,1	
Tumori maligni apparato digerente	7	1,2	.	.	7	0,4	
Tumori maligni pleura e peritoneo	7	1,2	.	.	7	0,4	
Tumori maligni apparato respiratorio	2	0,3	12	2,1	.	.	14	0,9	
Tumori maligni della pelle	1	0,2	.	.	1	0,1	
Altri tumori maligni	3	0,5	.	.	3	0,2	
Tumori benigni	2	0,3	17	3,0	.	.	19	1,2	
Malattie psichiche	4	0,9	4	0,6	1	0,2	.	.	9	0,5	
Sindrome tunnel carpale	45	10,3	49	7,9	61	10,8	.	.	155	9,5	
Altre malattie del sistema nervoso periferico	1	0,2	2	0,3	3	0,2	
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	1	0,2	1	0,2	.	.	2	0,1	
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	1	7,7	.	.	4	0,9	11	1,8	18	3,2	.	.	34	2,1	
Sordità da rumore	5	1,1	10	1,6	12	2,1	.	.	27	1,6	
Malattie vascolari periferiche	1	0,2	3	0,5	6	1,1	.	.	10	0,6	
Malattie polmonari croniche ostruttive	2	0,3	1	0,2	.	.	3	0,2	
Asma	2	0,5	1	0,2	1	0,2	.	.	4	0,2	
Antracosis	2	0,5	2	0,1	
Asbestosi	3	0,5	22	3,9	.	.	25	1,5	
Pneumoconiosi da silice e silicati	1	0,2	1	0,1	
Altre pneumoconiosi	4	0,6	2	0,4	.	.	6	0,4	
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	1	0,2	.	.	1	0,1	
Altre malattie dell'apparato respiratorio	2	0,3	10	1,8	.	.	12	0,7	
Malattie della pelle	2	0,5	3	0,5	5	0,3	
Malattie del rachide	5	38,5	2	100,0	242	55,5	326	52,5	213	37,6	.	.	788	48,1	
Altre malattie muscoloscheletriche	6	46,2	.	.	125	28,7	194	31,2	170	30,0	.	.	495	30,2	
Altre intossicazioni	1	0,2	1	0,1	
Sintomi e segni	1	0,2	.	.	1	0,1	
Malattie non altrimenti specificate	2	0,5	1	0,2	3	0,2	
Totale	13	100,0	2	100,0	436	100,0	621	100,0	567	100,0	1.639	100,0	1.639	100,0	

Nazionalità	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
	Francia	.	.	2	0,1	2
Germania ed Ex Germania Ovest	2	1,1	.	.	2	0,1
Israele	.	.	1	0,1	1	0,1
Italia	174	97,2	1.448	99,4	1.625	99,1
Marocco	.	.	1	0,1	1	0,1
Non Definita	2	1,1	5	0,3	7	0,4
Svizzera	1	0,6	.	.	1	0,1
Totale	179	100,0	1.457	100,0	1.639	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Fonte informativa	Non ipoacusie		Ipoacusie		Totale	
	N	%	N	%	N	%
	Servizi competenti Ausl	24	100,0	.	.	24
Medici competenti d'azienda	19	73,1	7	26,9	26	1,6
Istituti universitari medicina del lavoro	1	100,0	.	.	1	0,1
Ospedali	2	100,0	.	.	2	0,1
Medici di base	62	92,5	5	7,5	67	4,1
Medici specialisti	110	97,3	3	2,7	113	6,9
Patronati	596	97,4	16	2,6	612	37,3
Inail	301	95,6	14	4,4	315	19,2
Autorità giudiziaria	1	100,0	.	.	1	0,1
Altra fonte	39	100,0	.	.	39	2,4
Non definita	423	96,4	16	3,6	439	26,8
Totale	1.578	96,3	61	3,7	1.639	100,0

N.B. per le colonne 'Non ipoacusie' e 'Ipoacusie' è mostrata la % di riga, mentre per la colonna 'Totale' è mostrata la % di colonna.

Tabella 7
Sardegna (2015 - 2016)
Distribuzione per classi di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

Classi di malattia	Segnalazioni valutabili		Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo		Casi con nesso causale positivo		Rapporto tra positivi e totale segnalazioni valutabili	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Altre malattie infettive	1	0,1	1	0,1	1	0,1	1	0,1	100,0	100,0
Tumori maligni apparato digerente	7	0,4	6	0,4	6	0,4	6	0,4	85,7	85,7
Tumori maligni pleura e peritoneo	7	0,4	6	0,4	6	0,4	6	0,4	85,7	85,7
Tumori maligni apparato respiratorio	14	0,9	14	0,9	14	0,9	14	0,9	100,0	100,0
Tumori maligni della pelle	1	0,1	1	0,1	1	0,1	1	0,1	100,0	100,0
Altri tumori maligni	3	0,2	3	0,2	3	0,2	3	0,2	100,0	100,0
Tumori benigni	19	1,2	19	1,2	19	1,2	19	1,2	100,0	100,0
Malattie psichiche	9	0,5	6	0,4	6	0,4	6	0,4	66,7	66,7
Sindrome tunnel carpale	155	9,5	144	9,4	144	9,4	144	9,4	92,9	92,9
Altre malattie del sistema nervoso periferico	3	0,2	2	0,1	2	0,1	2	0,1	66,7	66,7
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	2	0,1	2	0,1	2	0,1	2	0,1	100,0	100,0
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	34	2,1	33	2,1	33	2,2	33	2,2	97,1	97,1
Sordità da rumore	27	1,6	18	1,2	18	1,2	18	1,2	66,7	66,7
Malattie vascolari periferiche	10	0,6	8	0,5	8	0,5	8	0,5	80,0	80,0
Malattie polmonari croniche ostruttive	3	0,2	3	0,2	3	0,2	3	0,2	100,0	100,0
Asma	4	0,2	3	0,2	3	0,2	3	0,2	75,0	75,0
Antracosis	2	0,1
Asbestosi	25	1,5	24	1,5	24	1,6	24	1,6	96,0	96,0
Pneumoconiosi da silice e silicati	1	0,1	1	0,1	1	0,1	1	0,1	100,0	100,0
Altre pneumoconiosi	6	0,4	6	0,4	6	0,4	6	0,4	100,0	100,0
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	1	0,1	1	0,1	1	0,1	1	0,1	100,0	100,0
Altre malattie dell'apparato respiratorio	12	0,7	10	0,7	10	0,7	10	0,7	83,3	83,3
Malattie della pelle	5	0,3	5	0,3	5	0,3	5	0,3	100,0	100,0
Malattie del rachide	788	48,1	749	48,1	749	48,9	749	48,9	95,1	95,1
Altre malattie muscoloscheletriche	495	30,2	465	30,2	465	30,3	465	30,3	93,9	93,9
Altre intossicazioni	1	0,1	1	0,1	1	0,1	1	0,1	100,0	100,0
Sintomi e segni	1	0,1	1	0,1	1	0,1	1	0,1	100,0	100,0
Malattie non altrimenti specificate	3	0,2	1	0,1	1	0,1	1	0,1	33,3	33,3
Totale	1.639	100,0	1.533	100,0	1.533	100,0	1.533	100,0	93,5	93,5

Tabella 8
Sardegna (2015 - 2016)
Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

		Classi di malattia		Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo		
		N	%	N	%			
Altre malattie infettive	(070) Epatite virale (573.1*)	1	0,1	1	0,1	1	0,1	
	(151) Tumori maligni dello stomaco	1	0,1	1	0,1	1	0,1	
	Tumori maligni apparato digerente	(153) Tumori maligni del colon	3	0,2	2	0,1	2	0,1
		(154) Tumori maligni del retto, della giunzione rettosigmoidea	2	0,1	2	0,1	2	0,1
	(230) Carcinomi in situ degli organi digerenti	1	0,1	1	0,1	1	0,1	
Tumori maligni pleura e peritoneo	(163) Tumori maligni della pleura	7	0,4	6	0,4	6	0,4	
Tumori maligni apparato respiratorio	(161) Tumori maligni della laringe	3	0,2	3	0,2	3	0,2	
	(162) Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni	11	0,7	11	0,7	11	0,7	
	(232) Carcinomi in situ della pelle	1	0,1	1	0,1	1	0,1	
Tumori maligni della pelle	(171) Tumori maligni del connettivo e di altri tessuti molli	1	0,1	1	0,1	1	0,1	
	(189) Tumori maligni del rene e di altri e non specificati organi	1	0,1	1	0,1	1	0,1	
	(204) Leucemia linfoide	1	0,1	1	0,1	1	0,1	
	(212) Tumori benigni dell'apparato respiratorio e degli organi	19	1,2	19	1,2	19	1,2	
Malattie psichiche	(296) Psicosi affettive	1	0,1	
	(300) Disturbi neurotici	4	0,2	3	0,2	3	0,2	
	(308) Reazione acuta a situazioni stressanti	1	0,1	1	0,1	1	0,1	
	(309) Reazione di adattamento	3	0,2	2	0,1	2	0,1	
	(354) Mononeuriti dell'arto superiore e mononeuriti multiple	155	9,5	144	9,4	144	9,4	
	(355) Mononeuriti dell'arto inferiore	2	0,1	1	0,1	1	0,1	
	(358) Disturbi neuromuscolari	1	0,1	1	0,1	1	0,1	
	(366) Cataratta	2	0,1	2	0,1	2	0,1	
	(387) Otosclerosi	1	0,1	1	0,1	1	0,1	
	(388) Altri disturbi dell'orecchio	33	2,0	32	2,1	32	2,1	
Sordità da rumore	(389) Sordità	27	1,6	18	1,2	18	1,2	
	(443) Altre malattie vascolari periferiche	8	0,5	6	0,4	6	0,4	
Malattie vascolari periferiche	(448) Malattie dei capillari	2	0,1	2	0,1	2	0,1	
Malattie polmonari croniche ostruttive	(491) Bronchite cronica	3	0,2	3	0,2	3	0,2	
	(493) Asma	4	0,2	3	0,2	3	0,2	
Asma	(500) Antracossilicosi	2	0,1	
Asbestosi	(501) Asbestosi	25	1,5	24	1,6	24	1,6	

Tabella 8
Sardegna (2015 - 2016)
Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

		Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo		
		N	%	N	%	
Pneumoconiosi da silice e silicati	Classi di malattia	(502) Altre pneumoconiosi da silice e silicati	1	0,1	1	0,1
		(503) Pneumoconiosi da altre polveri inorganiche	4	0,2	4	0,3
		(504) Pneumopatia da inalazione di altre polveri	1	0,1	1	0,1
		(505) Pneumoconiosi, non specificata	1	0,1	1	0,1
		(506) Condizioni morbose respiratorie da inalazione di fumi e vapori	1	0,1	1	0,1
		(511) Pleurite	10	0,6	9	0,6
Altre malattie dell'apparato respiratorio	(515) Fibrosi polmonari postinfiammatorie	1	0,1	.	.	
	(518) Altre malattie del polmone	1	0,1	1	0,1	
Malattie della pelle	(692) Dermatite da contatto e altri eczemi	5	0,3	5	0,3	
	(721) Spondilosi e disturbi similari	14	0,9	11	0,7	
	(722) Disturbi dei dischi intervertebrali	769	46,9	734	47,9	
	(723) Altri disturbi della regione cervicale	1	0,1	.	.	
Malattie del rachide	(724) Altri e non specificati disturbi del dorso	3	0,2	3	0,2	
	(738) Altre deformazioni acquisite	1	0,1	1	0,1	
Altre malattie muscoloscheletriche	(713) Artropatia associata ad altri disturbi classificati	3	0,2	3	0,2	
	(715) Osteoartrite e disturbi similari	8	0,5	6	0,4	
	(717) Lesioni interne del ginocchio	10	0,6	9	0,6	
	(718) Altre lesioni delle articolazioni	1	0,1	1	0,1	
	(726) Entesopatie periferiche e sindromi similari	438	26,7	415	27,1	
	(727) Altri disturbi delle sinovie, dei tendini e delle borse	2	0,1	1	0,1	
	(728) Disturbi dei muscoli, dei legamenti e delle fasce aponeurali	24	1,5	22	1,4	
	(736) Altre deformazioni acquisite degli arti	3	0,2	2	0,1	
	(840) Distorsione e distrazione della spalla e del braccio	3	0,2	3	0,2	
	(847) Distorsione e distrazione di altre e non specificate parti	1	0,1	1	0,1	
Altre intossicazioni	(905) Postumi di traumi del sistema osteomuscolare	2	0,1	2	0,1	
	(995) Alcuni effetti nocivi non classificati altrove	1	0,1	1	0,1	
Sintomi e segni	(786) Sintomi relativi all'apparato respiratorio ed altri sintomi	1	0,1	1	0,1	
Malattie non altrimenti specificate	(647) Malattie infettive e parassitarie della madre	1	0,1	1	0,1	
	Altre malattie classificate extra ICD	2	0,1	.	.	
Totale		1.639	100,0	1.533	100,0	

Tabella 9 **Sardegna (2015 - 2016)** **Distribuzione per ATECO 91 e sesso dei casi con nesso causale positivo**

Attività economica (ATECO 91)	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
	01 - Agricoltura, caccia e relativi servizi	27	11,7	273	10,7	300
02 - Silvicultura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi	2	0,9	30	1,2	32	1,1
05 - Pesca, piscicoltura e servizi connessi	.	.	566	22,2	573	20,6
10 - Estrazione di carbon fossile e lignite; estrazione di torba	.	.	1	0,0	1	0,0
13 - Estrazione di minerali metalliferi	.	.	2	0,1	2	0,1
14 - Altre industrie estrattive	.	.	14	0,5	14	0,5
15 - Industrie alimentari e delle bevande	16	7,0	34	1,3	50	1,8
17 - Industrie tessili	2	0,9	1	0,0	3	0,1
20 - Industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio	.	.	18	0,7	18	0,6
21 - Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta	1	0,4	3	0,1	4	0,1
23 - Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	.	.	3	0,1	3	0,1
24 - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	.	.	17	0,7	17	0,6
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	.	.	43	1,7	43	1,5
27 - Produzione di metalli e loro leghe	1	0,4	24	0,9	25	0,9
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	.	.	68	2,7	70	2,5
29 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	2	0,9	38	1,5	40	1,4
31 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	.	.	4	0,2	4	0,1
35 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	1	0,4	.	.	1	0,0
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	.	.	6	0,2	6	0,2
40 - Produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	.	.	6	0,2	6	0,2
41 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	4	1,7	8	0,3	12	0,4
45 - Costruzioni	.	.	782	30,7	782	28,1
50 - Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	.	.	42	1,6	42	1,5
51 - Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	7	3,0	23	0,9	30	1,1
52 - Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	11	4,8	49	1,9	60	2,2
55 - Alberghi e ristoranti	6	2,6	16	0,6	22	0,8
60 - Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	.	.	110	4,3	110	3,9
61 - Trasporti marittimi e per vie d'acqua	.	.	3	0,1	3	0,1

	Distribuzione per ATECO 91 e sesso dei casi con nesso causale positivo								
	Attività economica (ATECO 91)			Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%		N	%	N	%	N	%
63 - Attivita' di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attivita' delle agenzie di viaggio	.	.	.	19	0,7	19	0,7	19	0,7
64 - Poste e telecomunicazioni	1	0,4	.	12	0,5	13	0,5	13	0,5
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	1	0,4	.	1	0,0	2	0,1	2	0,1
71 - Noleggio di macchinari e attrezzature senza operatore e di beni per uso personale e domestico	.	.	.	1	0,0	1	0,0	1	0,0
73 - Ricerca e sviluppo	.	.	.	2	0,1	2	0,1	2	0,1
74 - Altre attivita' professionali ed imprenditoriali	26	11,3	.	14	0,5	40	1,4	40	1,4
75 - Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	3	1,3	.	27	1,1	30	1,1	30	1,1
80 - Istruzione	1	0,4	.	1	0,0	2	0,1	2	0,1
85 - Sanità e altri servizi sociali	54	23,5	.	16	0,6	70	2,5	70	2,5
90 - Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili	.	.	.	15	0,6	15	0,5	15	0,5
92 - Attivita' ricreative, culturali e sportive	.	.	.	2	0,1	2	0,1	2	0,1
93 - Altre attivita' dei servizi	8	3,5	.	7	0,3	15	0,5	15	0,5
95 - Servizi domestici presso famiglie e convivenze	3	1,3	.	.	.	3	0,1	3	0,1
Non definita	53	23,0	.	245	9,6	298	10,7	298	10,7
Totale	230	100,0		2.546	100,0	2.785	100,0	2.785	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 10
Sardegna (2015 - 2016)

Professione (Istat)	Distribuzione per professione e sesso dei casi con nesso causale positivo					
	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
1.0 - Legislatori dirigenti e imprenditori	1	0,4	.	.	1	0,0
2.3 - Specialisti nelle scienze della vita	.	.	1	0,0	1	0,0
2.4 - Specialisti della salute	.	.	4	0,2	4	0,1
3.0 - Professioni intermedie (tecnici)	1	0,4	1	0,0	2	0,1
3.2 - Professioni intermedie nelle scienze della vita	17	7,4	6	0,2	23	0,8
3.3 - Professioni intermedie di ufficio	4	1,7	2	0,1	6	0,2
3.4 - Professioni intermedie dei servizi personali	.	.	4	0,2	4	0,1
4.0 - Professioni esecutive relative all'amministrazione e gestione	2	0,9	.	.	2	0,1
4.1 - Impiegati di ufficio	6	2,6	8	0,3	14	0,5
4.2 - Impiegati in contatto diretto con la clientela	1	0,4	.	.	1	0,0
5.1 - Professioni commerciali	6	2,6	12	0,5	18	0,6
5.2 - Professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	4	1,7	10	0,4	14	0,5
5.4 - Professioni nei servizi sanitari con particolari specializzazioni	11	4,8	.	.	11	0,4
5.5 - Professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	7	3,0	14	0,5	21	0,8
6.0 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	1	0,4	29	1,1	30	1,1
6.1 - Artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	.	.	614	24,1	614	22,0
6.2 - Artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	.	.	178	7,0	180	6,5
6.3 - Artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	.	.	3	0,1	3	0,1
6.4 - Agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	24	10,4	762	29,9	793	28,5
6.5 - Artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	13	5,7	53	2,1	66	2,4
7.0 - Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili (anche in agricoltura) e operai di montaggio industriale	.	.	5	0,2	5	0,2
7.1 - Conduttori di impianti industriali	.	.	16	0,6	16	0,6
7.2 - Operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	4	1,7	14	0,5	18	0,6
7.4 - Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	.	.	249	9,8	249	8,9
8.0 - Personale non qualificato	.	.	4	0,2	4	0,1
8.1 - Personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	11	4,8	48	1,9	59	2,1
8.2 - Personale non qualificato relativo alle vendite ed ai servizi turistici	5	2,2	8	0,3	13	0,5
8.3 - Personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari	4	1,7	3	0,1	7	0,3
8.4 - Personale non qualificato in altri servizi	24	10,4	16	0,6	40	1,4

Tabella 10
Sardegna (2015 - 2016)

Professione (Istat)	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
	8.5 - Personale non qualificato dell'agricoltura, dell'allevamento, della pesca e della forestazione	4	1,7	45	1,8	49
8.6 - Personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	.	.	95	3,7	95	3,4
Non definita	80	34,8	342	13,4	422	15,2
Totale	230	100,0	2.546	100,0	2.785	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

15. LA RILEVAZIONE CONDOTTA IN SICILIA

15.1 INTRODUZIONE

La regione Sicilia partecipa al sistema di sorveglianza delle malattie professionali (MP) secondo il modello Malprof dal biennio 2007 – 2008, con una prima fase sperimentale delle Asp di Palermo e Ragusa, e dal biennio 2009 - 2010 con tutte le Asp della Regione che collaborano sistematicamente alla raccolta dati. In un quadro di indubbia difformità territoriale legato probabilmente a differenti strategie messe in atto dalle Asp di riferimento, si registra nell'ultimo anno una riduzione delle segnalazioni la cui origine può essere legata alla mancata riproposizione di uno specifico progetto di emersione delle malattie professionali nel Piano regionale della prevenzione (Tabella 1).

15.2 ANALISI DEI DATI

In riferimento al numero di segnalazioni, le Asp delle aree metropolitane hanno registrato il maggior numero di segnalazioni. In rapporto alla popolazione il tasso per 100.000 ci consente di capire meglio la situazione raffrontandolo alla popolazione residente (Tabella 1). La presenza di oscillazioni annuali è probabilmente legata a fatti contingenti locali che dovranno essere corretti, legati in massima parte a carenze di risorse. Fa eccezione l'Asp di Ragusa che mantiene un trend negli anni lineare.

Il maggior numero di segnalazioni si riferisce a lavoratori maschi di età superiore a 50 anni (circa 70%) (Tabella 2).

Nell'analisi delle classi di malattia (Tabelle 3 e 4) si evidenzia che l'ipoacusia da rumore rimane la patologia più frequente, superata comunque dalle malattie muscoloscheletriche e del rachide che, insieme, raggiungono circa il 40% delle segnalazioni, confermando il trend nazionale in aumento.

Ridotto il numero di tumori professionali rispetto al biennio precedente; la maggior parte delle segnalazioni riguardano i tumori della pleura e dell'apparato respiratorio. Qualche perplessità scaturisce dai 44 casi di asbestosi (6%): bisognerà avviare infatti una serie di riflessioni fra gli operatori degli Spresal sulle modalità di inserimento e le classificazioni dei casi.

Riguardo alle fonti, l'Inail e i medici competenti risultano i più frequenti e si conferma una percentuale bassa di segnalazioni provenienti dai patronati, ancora in controtendenza rispetto al dato nazionale (Tabella 6). Bassa risulta ancora la segnalazione da parte dei servizi Spresal delle Asp.

Da sottolineare il dato che, nonostante un alto numero di lavoratori stranieri, rari sono i casi di MP fra la popolazione straniera (Tabella 5). In aumento le segnalazioni con nesso positivo nell'agricoltura e silvicoltura 7,5%, anche se ancora insufficienti in rapporto alla popolazione del comparto. Il settore delle costruzioni vede il più alto numero di casi con nesso causale positivo; si tratta di un dato in linea con il dato nazionale, peraltro il settore delle costruzioni risulta il settore trainante nell'isola (Tabella 9).

In conclusione, al di là dei dati che presentano forti oscillazioni fra le Asp e negli anni, le cui ragioni possono essere ricercate anche nel fatto che il progetto, sebbene diffuso a tutte le Asp, non ha avuto il necessario sostegno, bisognerà riflettere su almeno due dati: la prevalenza delle patologie legati a disturbi muscoloscheletrici e le ipoacusie che ancora sono una patologia diffusa e il concentramento delle segnalazioni nel comparto delle costruzioni.

15.3 TAVOLE STATISTICHE

Popolazione residente, segnalazione di malattie da lavoro e relativi tassi (per 100.000 abitanti) per Asl e sesso											
Asl	Popolazione			Segnalazioni ricevute *			Tasso x 100.000				
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale		
01 Asl Agrigento	225.518	213.042	438.560	1	16	17	0,4	7,5	3,9		
02 Asl Caltanissetta	139618	132.140	271.758	0	9	9	0	6,8	3,3		
03 Asl Catania	573.850	541.685	1.115.535	2	57	93	0,3	10,5	8,3		
04 Asl Enna	89390	83.568	172.958	0	1	1	0	1,2	0,6		
05 Asl Messina	330.316	307.183	637.499	10	79	89	3	25,7	14		
06 Asl Palermo	659.512	618.463	1.277.975	18	130	148	2,7	21	11,6		
07 Asl Ragusa	161.960	158.266	320.226	2	34	37	1,2	21,5	11,6		
08 Asl Siracusa	204970	199.015	403.985	0	12	12	0	6	3		
09 Asl Trapani	222.397	213.368	435.765	4	19	23	1,8	8,9	5,3		
Totale	2.607.531	2.466.730	5.074.261	37	357	429	1,4	14,5	8,5		

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Popolazione residente, segnalazione di malattie da lavoro e relativi tassi (per 100.000 abitanti) per Asl e sesso											
Asl	Popolazione			Segnalazioni ricevute *			Tasso x 100.000				
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale		
01 Asl Agrigento	223.803	211.674	435.477	0	14	14	0,0	6,6	3,2		
02 Asl Caltanissetta	138.565	131.145	269.710	1	31	32	0,7	23,6	11,9		
03 Asl Catania	572.624	540.679	1.113.303	8	94	102	1,4	17,4	9,2		
04 Asl Enna	88.513	82.676	171.189	0	2	2	0,0	2,4	1,2		
05 Asl Messina	328.135	305.381	633.516	6	54	61	1,8	17,7	9,6		
06 Asl Palermo	657.571	617.218	1.274.789	10	63	73	1,5	10,2	5,7		
07 Asl Ragusa	162.054	159.305	321.359	4	32	36	2,5	20,1	11,2		
08 Asl Siracusa	204.356	198.466	402.822	2	18	20	1,0	9,1	5,0		
Totale	2.375.621	2.246.544	4.622.165	31	308	340	1,3	13,7	7,4		

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 2 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di età e sesso
Sicilia (2015 - 2016)

Classi di età	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Non definita	1	1,5	6	1,0	41	5,6
16 - 29	.	.	4	0,6	4	0,5
30 - 49	26	38,2	143	22,7	169	23,1
50 - 59	25	36,8	249	39,6	274	37,4
oltre 60	16	23,5	227	36,1	244	33,3
Totale	68	100,0	629	100,0	732	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 3 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di malattia e sesso
Sicilia (2015 - 2016)

Classi di malattia	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Tubercolosi	8	11,8	6	1,0	14	1,9
Altre malattie infettive	1	1,5	.	.	1	0,1
Tumori maligni pleura e peritoneo	1	1,5	23	3,7	24	3,3
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	.	.	2	0,3	2	0,3
Tumori maligni apparato respiratorio	.	.	16	2,5	16	2,2
Tumori maligni della pelle	.	.	1	0,2	1	0,1
Tumori maligni vescica	.	.	1	0,2	1	0,1
Altri tumori maligni	2	2,9	5	0,8	7	1,0
Tumori benigni	.	.	2	0,3	2	0,3
Malattie psichiche	2	2,9	2	0,3	4	0,5
Sindrome tunnel carpale	8	11,8	17	2,7	25	3,4
Altre malattie del sistema nervoso periferico	2	2,9	.	.	2	0,3
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	3	4,4	2	0,3	5	0,7
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	.	.	11	1,7	11	1,5
Sordità da rumore	3	4,4	211	33,5	216	29,5
Malattie vascolari periferiche	.	.	1	0,2	1	0,1
Malattie vie respiratorie superiori	3	4,4	1	0,2	4	0,5
Malattie polmonari croniche ostruttive	.	.	24	3,8	24	3,3
Asma	1	1,5	1	0,2	2	0,3
Alveolite allergica estrinseca	.	.	1	0,2	1	0,1
Antracosilicosi	.	.	2	0,3	2	0,3
Asbestosi	1	1,5	43	6,8	44	6,0
Pneumoconiosi da silice e silicati	.	.	2	0,3	3	0,4
Altre pneumoconiosi	.	.	6	1,0	7	1,0
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	.	.	1	0,2	1	0,1
Altre malattie dell'apparato respiratorio	1	1,5	.	.	1	0,1
Malattie della pelle	2	2,9	4	0,6	6	0,8
Malattie del rachide	16	23,5	159	25,3	196	26,8
Altre malattie muscoloscheletriche	12	17,6	83	13,2	105	14,3
Altre intossicazioni	.	.	1	0,2	1	0,1
Malattie non altrimenti specificate	2	2,9	1	0,2	3	0,4
Totale	68	100,0	629	100,0	732	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 4
Sicilia (2015 - 2016)
Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di malattia e di età

Classi di malattia	Classi di età												Totale		
	Non definita		16 - 29		30 - 49		50 - 59		oltre 60						
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
Tubercolosi	.	.	1	25,0	4	2,4	8	2,9	1	0,4	14	1,9			
Altre malattie infettive	1	0,4	1	0,1			
Tumori maligni pleura e peritoneo	2	0,7	22	9,0	24	3,3			
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	2	0,8	2	0,3			
Tumori maligni apparato respiratorio	1	0,6	4	1,5	11	4,5	16	2,2			
Tumori maligni della pelle	1	0,4	1	0,1			
Tumori maligni vescica	1	0,4	1	0,1			
Altri tumori maligni	2	1,2	1	0,4	4	1,6	7	1,0			
Tumori benigni	2	0,8	2	0,3			
Malattie psichiche	3	1,8	.	.	1	0,4	4	0,5			
Sindrome tunnel carpale	8	4,7	12	4,4	5	2,0	25	3,4			
Altre malattie del sistema nervoso periferico	1	0,6	.	.	1	0,4	2	0,3			
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	1	0,6	1	0,4	3	1,2	5	0,7			
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	2	1,2	6	2,2	3	1,2	11	1,5			
Sordità da rumore	6	14,6	2	50,0	54	32,0	100	36,5	54	22,1	216	29,5			
Malattie vascolari periferiche	1	0,4	.	.	1	0,1			
Malattie vie respiratorie superiori	2	1,2	1	0,4	1	0,4	4	0,5			
Malattie polmonari croniche ostruttive	2	1,2	9	3,3	13	5,3	24	3,3			
Asma	1	0,6	.	.	1	0,4	2	0,3			
Alveolite allergica estrinseca	1	0,4	.	.	1	0,1			
Antracosis	1	0,6	.	.	1	0,4	2	0,3			
Asbestosi	1	2,4	6	2,2	37	15,2	44	6,0			
Pneumoconiosi da silice e silicati	1	2,4	2	0,8	3	0,4			
Altre pneumoconiosi	1	2,4	1	0,4	5	2,0	7	1,0			
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	1	0,4	.	.	1	0,1			
Altre malattie dell'apparato respiratorio	1	0,4	.	.	1	0,1			
Malattie della pelle	2	1,2	3	1,1	1	0,4	6	0,8			
Malattie del rachide	22	53,7	1	25,0	58	34,3	79	28,8	36	14,8	196	26,8			
Altre malattie muscoloscheletriche	10	24,4	.	.	26	15,4	35	12,8	34	13,9	105	14,3			

Tabella 4
Sicilia (2015 - 2016)

Distribuzione delle segnalazioni valutabili
per classe di malattia e di età

Classi di malattia	Classi di età												Totale			
	Non definita		16 - 29		30 - 49		50 - 59		oltre 60							
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Altre intossicazioni	1	0,4	1	0,1
Malattie non altrimenti specificate	.	.	.	0,6	1	0,4	1	0,4	1	0,4	1	0,4	1	0,4	3	0,4
Totale	41	100,0	4	100,0	169	100,0	274	100,0	244	100,0	732	100,0	732	100,0	732	100,0

Tabella 5 Sicilia (2015 - 2016)						
Nazionalità	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Germania ed Ex Germania Ovest	.	.	1	0,2	1	0,1
Italia	67	98,5	624	99,2	694	94,8
Non Definita	1	1,5	3	0,5	36	4,9
Ucraina (Dal 24 Ago 1991)	.	.	1	0,2	1	0,1
Totale	68	100,0	629	100,0	732	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 6 Sicilia (2015 - 2016)						
Fonte informativa	Non ipoacusie		Ipoacusie		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Servizi competenti Ausl	9	100,0	.	.	9	1,2
Medici competenti d'azienda	39	20,2	154	79,8	193	26,4
Istituti universitari medicina del lavoro	1	100,0	.	.	1	0,1
Ospedali	6	100,0	.	.	6	0,8
Medici di base	14	100,0	.	.	14	1,9
Medici specialisti	9	90,0	1	10,0	10	1,4
Patronati	48	85,7	8	14,3	56	7,7
Inail	191	83,4	38	16,6	229	31,3
Autorità giudiziaria	4	80,0	1	20,0	5	0,7
Altra fonte	2	66,7	1	33,3	3	0,4
Non definita	182	88,3	24	11,7	206	28,1
Totale	505	69,0	227	31,0	732	100,0

N.B. per le colonne 'Non ipoacusie' e 'Ipoacusie' è mostrata la % di riga, mentre per la colonna 'Totale' è mostrata la % di colonna.

Tabella 7
Sicilia (2015 - 2016)
Distribuzione per classi di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

Classi di malattia	Segnalazioni valutabili		Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo		Casi con nesso causale positivo		Rapporto tra positivi e totale segnalazioni valutabili	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Tubercolosi	14	1,9	14	1,9	14	2,1	14	2,1	100,0	100,0
Altre malattie infettive	1	0,1	1	0,1	1	0,1	1	0,1	100,0	100,0
Tumori maligni pleura e peritoneo	24	3,3	24	3,3	23	3,4	23	3,4	95,8	95,8
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	2	0,3	2	0,3	2	0,3	2	0,3	100,0	100,0
Tumori maligni apparato respiratorio	16	2,2	16	2,2	13	1,9	13	1,9	81,3	81,3
Tumori maligni della pelle	1	0,1	1	0,1	1	0,1	1	0,1	100,0	100,0
Tumori maligni vescica	1	0,1	1	0,1	1	0,1	1	0,1	100,0	100,0
Altri tumori maligni	7	1,0	7	1,0	6	0,9	6	0,9	85,7	85,7
Tumori benigni	2	0,3	2	0,3	1	0,1	1	0,1	50,0	50,0
Malattie psichiche	4	0,5	4	0,5	2	0,3	2	0,3	50,0	50,0
Sindrome tunnel carpale	25	3,4	25	3,4	24	3,5	24	3,5	96,0	96,0
Altre malattie del sistema nervoso periferico	2	0,3	2	0,3	2	0,3	2	0,3	100,0	100,0
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	5	0,7	5	0,7	5	0,7	5	0,7	100,0	100,0
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	11	1,5	11	1,5	11	1,6	11	1,6	100,0	100,0
Sordità da rumore	216	29,5	216	29,5	205	30,1	205	30,1	94,9	94,9
Malattie vascolari periferiche	1	0,1	1	0,1	1	0,1	1	0,1	100,0	100,0
Malattie vie respiratorie superiori	4	0,5	4	0,5	2	0,3	2	0,3	50,0	50,0
Malattie polmonari croniche ostruttive	24	3,3	24	3,3	22	3,2	22	3,2	91,7	91,7
Asma	2	0,3	2	0,3	2	0,3	2	0,3	100,0	100,0
Alveolite allergica estrinseca	1	0,1	1	0,1	1	0,1	1	0,1	100,0	100,0
Antracosis	2	0,3	2	0,3	2	0,3	2	0,3	100,0	100,0
Asbestosi	44	6,0	44	6,0	44	6,5	44	6,5	100,0	100,0
Pneumoconiosi da silice e silicati	3	0,4	3	0,4	3	0,4	3	0,4	100,0	100,0
Altre pneumoconiosi	7	1,0	7	1,0	7	1,0	7	1,0	100,0	100,0
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	1	0,1	1	0,1	1	0,1	1	0,1	100,0	100,0
Altre malattie dell'apparato respiratorio	1	0,1	1	0,1	1	0,1	1	0,1	100,0	100,0
Malattie della pelle	6	0,8	6	0,8	6	0,9	6	0,9	100,0	100,0
Malattie del rachide	196	26,8	196	26,8	179	26,2	179	26,2	91,3	91,3
Altre malattie muscoloscheletriche	105	14,3	105	14,3	97	14,2	97	14,2	92,4	92,4
Altre intossicazioni	1	0,1	1	0,1	1	0,1	1	0,1	100,0	100,0
Malattie non altrimenti specificate	3	0,4	3	0,4	2	0,3	2	0,3	66,7	66,7
Totale	732	100,0	732	100,0	682	100,0	682	100,0	93,2	93,2

Tabella 8
Sicilia (2015 - 2016)
Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

		Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
		N	%	N	%
Classi di malattia					
Tubercolosi	(011) Tubercolosi polmonare	14	1,9	14	2,1
Altre malattie infettive	(117) Altre micosi	1	0,1	1	0,1
Tumori maligni pleura e peritoneo	(163) Tumori maligni della pleura	24	3,3	23	3,4
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	(160) Tumori maligni delle cavità nasali, dell'orecchio medio	2	0,3	2	0,3
	(161) Tumori maligni della laringe	2	0,3	2	0,3
Tumori maligni apparato respiratorio	(162) Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni	12	1,6	11	1,6
	(231) Carcinomi in situ dell'apparato respiratorio	2	0,3	.	.
Tumori maligni della pelle	(173) Altri tumori maligni della pelle	1	0,1	1	0,1
Tumori maligni vescica	(188) Tumori maligni della vescica	1	0,1	1	0,1
	(165) Tumori maligni di altre e mal definite sedi dell'apparato	1	0,1	1	0,1
	(170) Tumori maligni delle ossa e della cartilagine articolare	1	0,1	1	0,1
Altri tumori maligni	(193) Tumori maligni della ghiandola tiroide	2	0,3	2	0,3
	(195) Tumori maligni di altre e mal definite sedi	1	0,1	1	0,1
	(197) Tumori maligni secondari degli apparati respiratorio e digerente	1	0,1	1	0,1
	(203) Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	1	0,1	.	.
	(223) Tumori benigni del rene e degli altri organi urinari	1	0,1	.	.
Tumori benigni	(239) Tumori di natura non specificata	1	0,1	1	0,1
	(300) Disturbi neurotici	1	0,1	1	0,1
Malattie psichiche	(307) Sintomi o sindromi speciali non classificati altrove	1	0,1	1	0,1
	(309) Reazione di adattamento	2	0,3	.	.
Sindrome tunnel carpale	(354) Mononeuriti dell'arto superiore e mononeuriti multiple	25	3,4	24	3,5
Altre malattie del sistema nervoso periferico	(358) Disturbi neuromuscolari	2	0,3	2	0,3
	(365) Glaucoma	2	0,3	2	0,3
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	(366) Cataratta	2	0,3	2	0,3
	(372) Disturbi della congiuntiva	1	0,1	1	0,1
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	(388) Altri disturbi dell'orecchio	11	1,5	11	1,6

Tabella 8
Sicilia (2015 - 2016)
Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

		Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
		N	%	N	%
Classi di malattia					
Sordità da rumore	(389) Sordità	216	29,5	205	30,1
Malattie vascolari periferiche	(454) Varici degli arti inferiori	1	0,1	1	0,1
Malattie vie respiratorie superiori	(476) Laringite e laringotracheite croniche	1	0,1	.	.
	(478) Altre malattie delle vie respiratorie superiori	3	0,4	2	0,3
	(491) Bronchite cronica	22	3,0	20	2,9
Malattie polmonari croniche ostruttive	(496) Ostruzioni croniche delle vie respiratorie non classificate	2	0,3	2	0,3
Asma	(493) Asma	2	0,3	2	0,3
Alveolite allergica estrinseca	(495) Alveolite allergica estrinseca	1	0,1	1	0,1
Antracosilicosi	(500) Antracosilicosi	2	0,3	2	0,3
Asbestosi	(501) Asbestosi	44	6,0	44	6,5
Pneumoconiosi da silice e silicati	(502) Altre pneumoconiosi da silice e silicati	3	0,4	3	0,4
Altre pneumoconiosi	(503) Pneumoconiosi da altre polveri inorganiche	6	0,8	6	0,9
	(504) Pneumopatia da inalazione di altre polveri	1	0,1	1	0,1
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	(508) Condizioni morbose respiratorie da altri e non specificate	1	0,1	1	0,1
Altre malattie dell'apparato respiratorio	(933) Corpo estraneo nella faringe e nella laringe	1	0,1	1	0,1
Malattie della pelle	(692) Dermatite da contatto e altri eczemi	5	0,7	5	0,7
	(702) Altre dermatosi	1	0,1	1	0,1
	(720) Spondilite anchilosante ed altre spondilopatie infiammatorie	1	0,1	1	0,1
Malattie del rachide	(721) Spondilosi e disturbi similari	24	3,3	23	3,4
	(722) Disturbi dei dischi intervertebrali	171	23,4	155	22,7
Altre malattie muscoloscheletriche	(713) Artropatia associata ad altri disturbi classificati	1	0,1	1	0,1
	(715) Osteoartrosi e disturbi similari	2	0,3	2	0,3
	(717) Lesioni interne del ginocchio	17	2,3	15	2,2
	(726) Entesopatie periferiche e sindromi similari	75	10,2	70	10,3
	(727) Altri disturbi delle sinovie, dei tendini e delle borse	8	1,1	7	1,0
	(728) Disturbi dei muscoli, dei legamenti e delle fasce aponeurali	1	0,1	1	0,1
	(836) Lussazione del ginocchio	1	0,1	1	0,1
Altre intossicazioni	(985) Effetti tossici di altri metalli	1	0,1	1	0,1

Tabella 8
Sicilia (2015 - 2016)
Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

Classi di malattia	Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo		
	N	%	N	%	
Malattie non altrimenti specificate	(279) Disturbi interessanti il meccanismo immunitario	1	0,1	1	0,1
	(348) Altre condizioni morbose dell'encefalo	1	0,1	1	0,1
	Altre malattie classificate extra ICD	1	0,1	.	.
Totale	732	100,0	682	100,0	

Tabella 9
Sicilia (2015 - 2016)
Distribuzione per ATECO 91 e sesso
dei casi con nesso causale positivo

	Attività economica (ATECO 91)						Femmine		Maschi		Totale *	
	N		%		N		%		N		%	
01 - Agricoltura, caccia e relativi servizi	1	1,7	53	8,4	54	7,4						
02 - Silvicultura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi	.	.	1	0,2	1	0,1						
05 - Pesca, piscicoltura e servizi connessi	.	.	1	0,2	1	0,1						
11 - Estrazione di petrolio greggio e gas naturale; servizi connessi all'estrazione di petrolio e gas naturale, esclusa la prospezione	.	.	1	0,2	2	0,3						
14 - Altre industrie estrattive	.	.	4	0,6	4	0,6						
15 - Industrie alimentari e delle bevande	2	3,4	7	1,1	9	1,2						
20 - Industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio	.	.	5	0,8	5	0,7						
23 - Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	.	.	1	0,2	1	0,1						
24 - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	.	.	3	0,5	3	0,4						
25 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	.	.	1	0,2	1	0,1						
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	2	3,4	19	3,0	21	2,9						
27 - Produzione di metalli e loro leghe	.	.	2	0,3	2	0,3						
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	.	.	20	3,2	20	2,8						
29 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	1	1,7	20	3,2	21	2,9						
31 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	.	.	4	0,6	4	0,6						
34 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	.	.	2	0,3	2	0,3						
35 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	.	.	12	1,9	12	1,7						
36 - Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	1	1,7	1	0,2	2	0,3						
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	.	.	1	0,2	1	0,1						
40 - Produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	.	.	3	0,5	3	0,4						
45 - Costruzioni	.	.	161	25,4	162	22,3						
50 - Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	.	.	11	1,7	11	1,5						
51 - Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	.	.	4	0,6	4	0,6						
52 - Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	.	.	3	0,5	3	0,4						
55 - Alberghi e ristoranti	.	.	1	0,2	1	0,1						
60 - Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	.	.	12	1,9	12	1,7						
61 - Trasporti marittimi e per vie d'acqua	.	.	3	0,5	3	0,4						

	Attività economica (ATECO 91)				Distribuzione per ATECO 91 e sesso dei casi con nesso causale positivo			
	Femmine		Maschi		Totale *			
	N	%	N	%	N	%		
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio	.	.	2	0,3	2	0,3		
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	2	3,4	.	.	2	0,3		
70 - Attività immobiliari	.	.	1	0,2	1	0,1		
72 - Informatica e attività connesse	1	1,7	.	.	1	0,1		
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	.	.	1	0,2	1	0,1		
75 - Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	3	5,1	3	0,5	6	0,8		
80 - Istruzione	1	1,7	.	.	1	0,1		
85 - Sanità e altri servizi sociali	24	40,7	16	2,5	40	5,5		
90 - Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili	.	.	6	0,9	6	0,8		
93 - Altre attività dei servizi	6	10,2	6	0,9	12	1,7		
Non definita	15	25,4	242	38,2	289	39,8		
Totale	59	100,0	633	100,0	726	100,0		

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

	Distribuzione per professione e sesso dei casi con nesso causale positivo								
	Professione (Istat)			Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%		N	%	N	%	N	%
2.4 - Specialisti della salute	3	5,1		2	0,3	5	0,7		
2.6 - Docenti ed assimilati	.	.		2	0,3	2	0,3		
3.0 - Professioni intermedie (tecnici)	1	1,7		3	0,5	4	0,6		
3.2 - Professioni intermedie nelle scienze della vita	15	25,4		4	0,6	19	2,6		
3.4 - Professioni intermedie dei servizi personali	2	3,4		.	.	2	0,3		
4.0 - Professioni esecutive relative all'amministrazione e gestione	1	1,7		.	.	1	0,1		
4.1 - Impiegati di ufficio	.	.		2	0,3	2	0,3		
4.2 - Impiegati in contatto diretto con la clientela	.	.		1	0,2	1	0,1		
5.0 - Professioni relative alle vendite ed ai servizi per le famiglie	.	.		1	0,2	1	0,1		
5.1 - Professioni commerciali	.	.		1	0,2	1	0,1		
5.2 - Professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	1	1,7		1	0,2	2	0,3		
5.4 - Professioni nei servizi sanitari con particolari specializzazioni	.	.		1	0,2	1	0,1		
5.5 - Professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	4	6,8		5	0,8	9	1,2		
6.0 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	3	5,1		99	15,6	102	14,0		
6.1 - Artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	.	.		122	19,3	122	16,8		
6.2 - Artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	.	.		67	10,6	67	9,2		
6.4 - Agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	.	.		19	3,0	19	2,6		
6.5 - Artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	3	5,1		6	0,9	9	1,2		
7.0 - Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili (anche in agricoltura) e operai di montaggio industriale	.	.		15	2,4	15	2,1		
7.1 - Conduttori di impianti industriali	.	.		5	0,8	5	0,7		
7.3 - Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	.	.		1	0,2	1	0,1		
7.4 - Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	.	.		32	5,1	32	4,4		
8.0 - Personale non qualificato	.	.		3	0,5	3	0,4		
8.1 - Personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	.	.		4	0,6	4	0,6		
8.3 - Personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari	.	.		3	0,5	3	0,4		
8.4 - Personale non qualificato in altri servizi	2	3,4		1	0,2	3	0,4		
8.5 - Personale non qualificato dell'agricoltura, dell'allevamento, della pesca e della forestazione	1	1,7		8	1,3	9	1,2		
8.6 - Personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	3	5,1		16	2,5	19	2,6		
Non definita	20	33,9		209	33,0	263	36,2		
Totale	59	100,0		633	100,0	726	100,0		

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

16. LA RILEVAZIONE CONDOTTA IN TOSCANA

16.1 INTRODUZIONE

Anche per il biennio 2015 - 2016 le segnalazioni di malattie professionali (MP) in Toscana in prevalenza consistono in malattie muscoloscheletriche, estese ormai a vari settori produttivi. Permane la scarsa copertura di segnalazioni rispetto ad Inail e persiste il fenomeno per cui la somma delle segnalazioni raggiunge circa i due terzi del totale regionale soprattutto nell' area nord-ovest della Regione ed in particolare nelle aziende Usl delle province di Lucca, Viareggio, Livorno e Pisa, arrivando in questi territori anche ad una discreta copertura di segnalazione rispetto ad Inail.

In linea con quanto detto negli scorsi anni, tali difformità territoriali a livello Regionale dovrebbero indurre una riflessione, sia sul nesso causale delle segnalazioni sia sulle diverse strategie messe in atto a livello locale nei confronti del fenomeno delle malattie professionali (programmi di ricerca attiva, rapporto con i medici competenti, relazioni con Inail e Patronati, inchieste di malattia professionale, attività di vigilanza, ecc.) e sulla loro efficacia.

16.2 ANALISI DEI DATI

Riguardo alle fonti, anche per il biennio 2015 - 2016 si confermano ai primi posti Inail e patronati, tutte le altre fonti mostrano una riduzione delle segnalazioni fatta eccezione per quelle effettuate dai servizi competenti Ausl che sono leggermente aumentate.

Entrando nel merito della tipologia di segnalazione, Inail e patronati segnalano in genere disturbi muscoloscheletrici e ipoacusie seguiti dai medici competenti (soprattutto per le ipoacusie e malattie muscoloscheletriche) e dai servizi competenti Ausl, da cui proviene invece il numero più elevato di segnalazioni di patologia tumorale.

Come già abbiamo riportato in precedenza questa analisi potrebbe dare utili spunti per indirizzare l'attività dei servizi Pisll Ausl, orientandola ad una maggiore interazione fra questi ed i medici di medicina generale e le strutture di ricovero e cura, da cui le segnalazioni arrivano a poche decine.

Riguardo i disturbi muscoloscheletrici è necessario fare una riflessione sul loro incremento soprattutto nella fascia over 50, cosa che pone il problema dell'*aging* e della sua gestione nei diversi settori lavorativi. È infatti prioritario, viste le recenti riforme del sistema pensionistico ed il conseguente innalzamento del limite dell'età lavorativa, affrontare nella maniera corretta il problema delle patologie croniche da usura, al fine di sviluppare anche efficaci interventi di *work health promotion* e modulare l'organizzazione del lavoro rispetto ai nuovi scenari che si stanno delineando nel mondo del lavoro.

Queste questioni sono state peraltro inserite anche nel nuovo Piano nazionale di prevenzione 2014 - 2019, recepito dal corrispondente Piano regionale di prevenzione con il progetto *Workplace Health Promotion*, su cui i servizi Pisll Ausl si sono impegnati a fornire un concreto contributo. La netta prevalenza dei disturbi muscoloscheletrici rispetto alle altre malattie professionali, che risultano, almeno in Toscana, pressoché scomparse, impone, come già detto in precedenza, un approfondimento, magari insieme ad Inail, in modo da prendere iniziative e verificare che quanto sembra emergere corrisponda alla realtà oggettiva dei fatti.

Con il 2015 in Toscana è iniziata l'operazione per uniformare la modalità di registrazione dei referti nel sistema Malprof che si è conclusa nel 2016, da tale data infatti la registrazione avviene per tutte le aziende

Usl direttamente nel Sistema informativo sanitario della prevenzione collettiva (Sispc), nella sezione malattie professionali, dove è stato possibile inserire in un unico data base tutte le informazioni relative alla malattia professionale, comprese le valutazioni sul nesso, le informazioni sulle fonti, i codici ATECO (resi obbligatori nel sistema) e gli eventuali ulteriori accertamenti sanitari svolti direttamente dai servizi Pisll Ausl, oltre alle inchieste di polizia giudiziaria attivate e registrate. In sostanza si è cercato di realizzare i presupposti del Sirp, indubbiamente migliorando la completezza dei dati, anche se qualche ulteriore aggiustamento è ancora necessario.

Nel 2015 il numero delle segnalazioni di MP risulta in declino rispetto all'anno precedente (3.992 vs 4.216). Il grado di copertura nella raccolta delle segnalazioni del sistema Malprof rispetto a quello registrato dall'Inail è stato del 53.3 % (3.992 Asl vs 7.488 Inail), indicando una certa flessione rispetto all'anno precedente e il persistere della sottonotifica ai servizi Pisll Ausl delle denunce di malattia professionale, particolarmente evidente nell' area centro e sud-est della Regione.

Nel 2016 il numero delle segnalazioni di MP risulta invece in aumento rispetto all'anno precedente (4.385 vs 3.992). Il grado di copertura nella raccolta delle segnalazioni del sistema Malprof rispetto a quello registrato dall'Inail è stato del 57.7 % (4.385 Asl vs 7.593 Inail), indicando un lieve incremento rispetto all'anno precedente, anche se persiste la sottonotifica ai servizi Pisll delle denunce di malattia professionale, sempre particolarmente evidente nelle area centro e sud-est della Regione.

Analizzando i dati per classi di età e sesso (Tabella 2) si nota che la distribuzione fra maschi e femmine tende ad uguagliarsi nelle varie fasce di età, con una modesta prevalenza delle donne nelle fasce più giovani, rispetto ai maschi più frequenti nelle fasce di età over 60 anni. Rispetto al biennio precedente si nota un incremento dei referti nelle fasce over 60, sia nei maschi che nelle femmine.

La distribuzione per classi di malattia (Tabella 4) non presenta cambiamenti sostanziali rispetto agli anni precedenti, confermando che la maggior parte delle segnalazioni è costituita da quelle per le malattie muscoloscheletriche, rispetto a quelle a carico di altri organi e apparati.

Esaminando le singole patologie per fonte informativa e separando le ipoacusie dalle non ipoacusie (Tabella 6) la principale fonte informativa risulta, sia nel primo che nel secondo caso, costituita dai patronati e Inail; è invece ulteriormente ridotta, rispetto agli anni precedenti, la fonte dei medici competenti. Suddividendo poi le malattie in muscoloscheletriche e non muscoloscheletriche, la principale fonte è costituita dai patronati, cui segue l'Inail e molto a distanza i medici competenti. In crescita, sia pure su numeri piccoli, la fonte non definita.

Nella Tabella 7 si conferma molto alta (ed in aumento), per la maggior parte delle voci di malattia, la percentuale dei casi con nesso causale positivo.

Approfondimento sulle patologie segnalate

Considerando per le principali patologie i casi con nesso positivo e valutando la loro distribuzione nelle differenti professioni, i mesoteliomi, lievemente aumentati rispetto al biennio precedente, si trovano soprattutto fra i lavoratori edili e metalmeccanici, come i tumori dell'apparato respiratorio, che oltre alle mansioni suddette interessano anche gli addetti alla lavorazione della pelle.

I casi di tunnel carpale con nesso positivo, lievemente diminuiti nell'insieme rispetto al precedente biennio, sono presenti soprattutto in agricoltura, nei vari settori dell'industria manifatturiera e alimentare, nelle costruzioni e fra gli addetti alle attività turistiche ed alberghiere e del commercio.

Le patologie segnalate come sordità e disturbi dell'orecchio sono stabili rispetto al biennio precedente, interessano soprattutto i lavoratori dell'industria manifatturiera e delle costruzioni, ma anche quelli dell'agricoltura.

I casi di malattia della pelle con nesso causale positivo, pressoché stabili rispetto al precedente biennio, si trovano soprattutto fra manovali/muratori, lavoratori della sanità e operai dell'industria metalmeccanica.

Appaiono prevalenti ed aumentate rispetto al precedente biennio le malattie muscoloscheletriche in generale e soprattutto le malattie del rachide, che risultano evidenti soprattutto fra i lavoratori agricoli, negli edili e nei metalmeccanici.

Per ognuna delle patologie segnalate non è sempre possibile associare il settore e professione per mancato inserimento del dato.

Questo report, benché migliorato nella completezza dei dati (soprattutto dei codici ATECO) risente ancora dei recenti cambiamenti organizzativi e strutturali a livello regionale e delle problematiche relative, come testimoniato da certi incompleti inserimenti o alcune incoerenze.

Rimane evidente il persistere del basso livello di copertura rispetto ad Inail, soprattutto in certe aree della Regione; si osserva inoltre un decremento della percentuale delle segnalazioni prive di attribuzione di almeno un nesso specifico ed un incremento dei casi non classificati dal punto di vista della patologia.

16.3 TAVOLE STATISTICHE

Asl		Popolazione			Segnalazioni ricevute *			Tasso x 100.000		
		Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
01 Azienda Usl Toscana centro	844.743	780.801	1.625.544	228	536	764	27	68,6	47	
02 Azienda Usl Toscana nord-ovest	664.001	616.703	1.280.704	951	2.070	3.021	143,2	335,7	235,9	
03 Azienda Usl Toscana sud-est	475.078	442.205	917.283	94	263	357	19,8	59,5	38,9	
Totale	1.983.822	1.839.709	3.823.531	1.273	2.869	4.142	64,2	155,9	108,3	

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Asl		Popolazione			Segnalazioni ricevute *			Tasso x 100.000		
		Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
01 Azienda Usl Toscana centro	845.110	782.854	1.627.964	178	524	702	21,1	66,9	43,1	
02 Azienda Usl Toscana nord-ovest	661.961	616.752	1.278.713	943	2.137	3.080	142,5	346,5	240,9	
03 Azienda Usl Toscana sud-est	432.482	403.278	835.760	151	370	521	34,9	91,7	62,3	
Totale	1.939.553	1.802.884	3.742.437	1.272	3.031	4.303	65,6	168,1	115,0	

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 2 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di età e sesso
Toscana (2015 - 2016)

Classi di età	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Non definita	1	0,0	3	0,0	4	0,0
16 - 29	8	0,3	23	0,4	31	0,4
30 - 49	698	29,6	1.199	22,0	1.897	24,3
50 - 59	1.079	45,7	2.234	41,0	3.313	42,4
oltre 60	575	24,4	1.989	36,5	2.564	32,8
Totale	2.361	100,0	5.448	100,0	7.809	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 3 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di malattia e sesso
Toscana (2015 - 2016)

Classi di malattia	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Altre malattie infettive	1	0,0	.	.	1	0,0
Tumori maligni apparato digerente	.	.	19	0,3	19	0,2
Tumori maligni pleura e peritoneo	19	0,8	139	2,6	158	2,0
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	1	0,0	33	0,6	34	0,4
Tumori maligni apparato respiratorio	3	0,1	82	1,5	85	1,1
Tumori maligni della pelle	2	0,1	14	0,3	16	0,2
Tumori maligni vescica	4	0,2	41	0,8	45	0,6
Altri tumori maligni	3	0,1	23	0,4	26	0,3
Tumori benigni	.	.	25	0,5	25	0,3
Malattie psichiche	33	1,4	21	0,4	54	0,7
Malattie del sistema nervoso centrale	.	.	1	0,0	1	0,0
Sindrome tunnel carpale	599	25,4	642	11,8	1.241	15,9
Altre malattie del sistema nervoso periferico	3	0,1	4	0,1	7	0,1
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	6	0,3	6	0,1	12	0,2
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	.	.	21	0,4	21	0,3
Sordità da rumore	14	0,6	515	9,5	529	6,8
Malattie del sistema circolatorio	.	.	3	0,1	3	0,0
Malattie del sangue	.	.	1	0,0	1	0,0
Malattie vascolari periferiche	3	0,1	32	0,6	35	0,4
Malattie vie respiratorie superiori	12	0,5	3	0,1	15	0,2
Malattie polmonari croniche ostruttive	1	0,0	26	0,5	27	0,3
Asma	11	0,5	14	0,3	25	0,3
Alveolite allergica estrinseca	1	0,0	.	.	1	0,0
Asbestosi	3	0,1	115	2,1	118	1,5
Pneumoconiosi da silice e silicati	1	0,0	31	0,6	32	0,4
Altre pneumoconiosi	1	0,0	9	0,2	10	0,1
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	.	.	4	0,1	4	0,1
Altre malattie dell'apparato respiratorio	1	0,0	42	0,8	43	0,6
Malattie apparato genitourinario	.	.	1	0,0	1	0,0
Malattie della pelle	32	1,4	43	0,8	75	1,0
Malattie del rachide	527	22,3	1.765	32,4	2.292	29,4
Altre malattie muscoloscheletriche	1.078	45,7	1.762	32,3	2.840	36,4
Malattie non altrimenti specificate	2	0,1	11	0,2	13	0,2
Totale	2.361	100,0	5.448	100,0	7.809	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 4
Toscana (2015 - 2016)
Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di malattia e di età

Classi di malattia	Classi di età												Totale		
	Non definita		16 - 29		30 - 49		50 - 59		oltre 60		Totale				
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%			
Altre malattie infettive	.	.	1	3,2	1	0,0			
Tumori maligni apparato digerente	4	0,1	15	0,6	19	0,2			
Tumori maligni pleura e peritoneo	1	25,0	.	.	3	0,2	7	0,2	147	5,7	158	2,0			
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	2	0,1	7	0,2	25	1,0	34	0,4			
Tumori maligni apparato respiratorio	2	0,1	20	0,6	63	2,5	85	1,1			
Tumori maligni della pelle	4	0,1	12	0,5	16	0,2			
Tumori maligni vescica	3	0,2	11	0,3	31	1,2	45	0,6			
Altri tumori maligni	4	0,2	4	0,1	18	0,7	26	0,3			
Tumori benigni	1	0,1	4	0,1	20	0,8	25	0,3			
Malattie psichiche	30	1,6	21	0,6	3	0,1	54	0,7			
Malattie del sistema nervoso centrale	1	0,0	.	.	1	0,0			
Sindrome tunnel carpale	.	.	3	9,7	373	19,7	579	17,5	286	11,2	1.241	15,9			
Altre malattie del sistema nervoso periferico	2	0,1	4	0,1	1	0,0	7	0,1			
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	9	0,3	3	0,1	12	0,2			
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	4	0,2	7	0,2	10	0,4	21	0,3			
Sordità da rumore	.	.	2	6,5	70	3,7	242	7,3	215	8,4	529	6,8			
Malattie del sistema circolatorio	1	0,0	2	0,1	3	0,0			
Malattie del sangue	1	0,1	1	0,0			
Malattie vascolari periferiche	14	0,7	18	0,5	3	0,1	35	0,4			
Malattie vie respiratorie superiori	4	0,2	5	0,2	6	0,2	15	0,2			
Malattie polmonari croniche ostruttive	1	0,1	7	0,2	19	0,7	27	0,3			
Asma	.	.	1	3,2	11	0,6	7	0,2	6	0,2	25	0,3			
Alveolite allergica estrinseca	1	0,0	.	.	1	0,0			
Asbestosi	2	0,1	16	0,5	100	3,9	118	1,5			
Pneumoconiosi da silice e silicati	4	0,2	8	0,2	20	0,8	32	0,4			
Altre pneumoconiosi	2	0,1	3	0,1	5	0,2	10	0,1			
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	1	0,0	3	0,1	4	0,1			
Altre malattie dell'apparato respiratorio	3	0,2	6	0,2	34	1,3	43	0,6			
Malattie apparato genitourinario	1	0,0	1	0,0			
Malattie della pelle	.	.	10	32,3	37	2,0	18	0,5	10	0,4	75	1,0			

Tabella 4
Toscana (2015 - 2016)
Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di malattia e di età

Classi di malattia	Classi di età												Totale		
	Non definita		16 - 29		30 - 49		50 - 59		oltre 60			Totale			
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
Malattie del rachide	2	50,0	13	41,9	683	36,0	983	29,7	611	23,8	2.292	29,4			
Altre malattie muscoloscheletriche	1	25,0	1	3,2	638	33,6	1.308	39,5	892	34,8	2.840	36,4			
Malattie non altrimenti specificate	3	0,2	7	0,2	3	0,1	13	0,2			
Totale	4	100,0	31	100,0	1.897	100,0	3.313	100,0	2.564	100,0	7.809	100,0			

Tabella 5 **Distribuzione delle segnalazioni valutabili**
Toscana (2015 - 2016) **per nazionalità del lavoratore e sesso**

Nazionalità	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Albania	9	0,4	66	1,2	75	1,0
Apolide	.	.	1	0,0	1	0,0
Argentina	1	0,0	4	0,1	5	0,1
Belgio	.	.	10	0,2	10	0,1
Bolivia	.	.	1	0,0	1	0,0
Bosnia ed Erzegovina (dal 3 Mar 1992)	.	.	2	0,0	2	0,0
Brasile	2	0,1	3	0,1	5	0,1
Bulgaria	.	.	1	0,0	1	0,0
Burkina	.	.	1	0,0	1	0,0
Canada	2	0,1	.	.	2	0,0
Cile	.	.	1	0,0	1	0,0
Colombia	.	.	1	0,0	1	0,0
Costa Di Avorio	.	.	2	0,0	2	0,0
Ecuador	1	0,0	.	.	1	0,0
Egitto	.	.	1	0,0	1	0,0
Etiopia	1	0,0	1	0,0	2	0,0
Filippine	1	0,0	2	0,0	3	0,0
Francia	.	.	2	0,0	2	0,0
Germania ed Ex Germania Ovest	3	0,1	5	0,1	8	0,1
Ghana	.	.	1	0,0	1	0,0
Gran Bretagna e Irlanda del Nord	.	.	1	0,0	1	0,0
Grecia	1	0,0	1	0,0	2	0,0
India	.	.	3	0,1	3	0,0
Israele	.	.	1	0,0	1	0,0
Italia	1.935	82,0	4.345	79,8	6.280	80,4
Iugoslavia (fino al 3 Feb 2003)	.	.	2	0,0	2	0,0
Kazakistan (dal 1 Gen 1994)	1	0,0	.	.	1	0,0
Kosovo	.	.	3	0,1	3	0,0
Libano	.	.	1	0,0	1	0,0
Libia	.	.	7	0,1	7	0,1
Macedonia (Dal 15 Sett 1991)	.	.	4	0,1	4	0,1
Marocco	5	0,2	24	0,4	29	0,4

Nazionalità	Distribuzione delle segnalazioni valutabili per nazionalità del lavoratore e sesso					
	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Moldavia (Dal 27 Ago 1991)	1	0,0	.	.	1	0,0
Non Definita	368	15,6	880	16,2	1.248	16,0
Panama	1	0,0	.	.	1	0,0
Perù	2	0,1	1	0,0	3	0,0
Polonia	4	0,2	.	.	4	0,1
Romania	16	0,7	39	0,7	55	0,7
Senegal	1	0,0	3	0,1	4	0,1
Sri Lanka (Ceylon)	.	.	2	0,0	2	0,0
Stati Uniti di America	.	.	3	0,1	3	0,0
Sudafricana Repubblica	.	.	1	0,0	1	0,0
Svizzera	3	0,1	6	0,1	9	0,1
Tunisia	.	.	9	0,2	9	0,1
Ucraina (Dal 24 Ago 1991)	2	0,1	2	0,0	4	0,1
Ungheria	1	0,0	.	.	1	0,0
Uruguay	.	.	1	0,0	1	0,0
Stato estero	.	.	4	0,1	4	0,1
Totale	2.361	100,0	5.448	100,0	7.809	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Fonte informativa	Distribuzione delle segnalazioni valutabili per fonte informativa e tipo di MP (ipoacusia vs non ipoacusia)					
	Non ipoacusie		Ipoacusie		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Servizi competenti Ausl	621	95,2	31	4,8	652	8,3
Medici competenti d'azienda	184	72,4	70	27,6	254	3,3
Istituti universitari medicina del lavoro	89	97,8	2	2,2	91	1,2
Ospedali	71	98,6	1	1,4	72	0,9
Medici di base	47	94,0	3	6,0	50	0,6
Medici specialisti	44	88,0	6	12,0	50	0,6
Patronati	3.957	93,1	292	6,9	4.249	54,4
Inail	2.051	94,1	129	5,9	2.180	27,9
Ispettorato del lavoro	2	100,0	.	.	2	0,0
Autorità giudiziaria	30	100,0	.	.	30	0,4
Altra fonte	53	89,8	6	10,2	59	0,8
Non definita	110	91,7	10	8,3	120	1,5
Totale	7.259	93,0	550	7,0	7.809	100,0

N.B. per le colonne 'Non ipoacusie' e 'Ipoacusie' è mostrata la % di riga, mentre per la colonna 'Totale' è mostrata la % di colonna.

Tabella 7
Toscana (2015 - 2016)
Distribuzione per classi di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

Classi di malattia	Segnalazioni valutabili		Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo		Casi con nesso causale positivo		Rapporto tra positivi e totale segnalazioni valutabili	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Altre malattie infettive	1	0,0	1	0,0	1	0,0	1	0,0	1	100,0
Tumori maligni apparato digerente	19	0,2	11	0,2	11	0,2	11	0,2	11	57,9
Tumori maligni pleura e peritoneo	158	2,0	129	2,0	129	1,8	129	1,8	129	81,6
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	34	0,4	27	0,4	27	0,4	27	0,4	27	79,4
Tumori maligni apparato respiratorio	85	1,1	73	1,1	73	1,0	73	1,0	73	85,9
Tumori maligni della pelle	16	0,2	16	0,2	16	0,2	16	0,2	16	100,0
Tumori maligni vescica	45	0,6	43	0,6	43	0,6	43	0,6	43	95,6
Altri tumori maligni	26	0,3	18	0,3	18	0,3	18	0,3	18	69,2
Tumori benigni	25	0,3	20	0,3	20	0,3	20	0,3	20	80,0
Malattie psichiche	54	0,7	36	0,7	36	0,5	36	0,5	36	66,7
Malattie del sistema nervoso centrale	1	0,0	1	0,0	1	0,0	1	0,0	1	100,0
Sindrome tunnel carpale	1.241	15,9	1.179	15,9	1.179	16,4	1.179	16,4	1.179	95,0
Altre malattie del sistema nervoso periferico	7	0,1	6	0,1	6	0,1	6	0,1	6	85,7
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	12	0,2	10	0,2	10	0,1	10	0,1	10	83,3
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	21	0,3	20	0,3	20	0,3	20	0,3	20	95,2
Sordità da rumore	529	6,8	472	6,8	472	6,6	472	6,6	472	89,2
Malattie del sistema circolatorio	3	0,0	3	0,0	3	0,0	3	0,0	3	100,0
Malattie del sangue	1	0,0	1	0,0	1	0,0	1	0,0	1	100,0
Malattie vascolari periferiche	35	0,4	31	0,4	31	0,4	31	0,4	31	88,6
Malattie vie respiratorie superiori	15	0,2	13	0,2	13	0,2	13	0,2	13	86,7
Malattie polmonari croniche ostruttive	27	0,3	25	0,3	25	0,3	25	0,3	25	92,6
Asma	25	0,3	19	0,3	19	0,3	19	0,3	19	76,0
Alveolite allergica estrinseca	1	0,0	1	0,0	1	0,0	1	0,0	1	100,0
Asbestosi	118	1,5	109	1,5	109	1,5	109	1,5	109	92,4
Pneumoconiosi da silice e silicati	32	0,4	31	0,4	31	0,4	31	0,4	31	96,9
Altre pneumoconiosi	10	0,1	7	0,1	7	0,1	7	0,1	7	70,0
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	4	0,1	3	0,1	3	0,0	3	0,0	3	75,0
Altre malattie dell'apparato respiratorio	43	0,6	40	0,6	40	0,6	40	0,6	40	93,0
Malattie apparato genitourinario	1	0,0	1	0,0	1	0,0	1	0,0	1	100,0
Malattie della pelle	75	1,0	69	1,0	69	1,0	69	1,0	69	92,0
Malattie del rachide	2.292	29,4	2.161	29,4	2.161	30,0	2.161	30,0	2.161	94,3

Tabella 7 Toscana (2015 - 2016)						
Distribuzione per classi di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo						
Classi di malattia	Segnalazioni valutabili		Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
	N	%	N	%	N	%
Altre malattie muscoloscheletriche	2.840	36,4	2.613	36,3		92,0
Malattie non altrimenti specificate	13	0,2	9	0,1		69,2
Totale	7.809	100,0	7.196	100,0	92,2	92,2

Tabella 8
Toscana (2015 - 2016)
Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

		Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
		N	%	N	%
Classi di malattia					
Altre malattie infettive	(054) Herpes simplex	1	0,0	1	0,0
	(146) Tumori maligni dell'orofaringe	3	0,0	.	.
Tumori maligni apparato digerente	(150) Tumori maligni dell'esofago	2	0,0	1	0,0
	(151) Tumori maligni dello stomaco	3	0,0	3	0,0
	(153) Tumori maligni del colon	6	0,1	4	0,1
	(154) Tumori maligni del retto, della giunzione rettosigmoidea	1	0,0	.	.
	(156) Tumori maligni della vescichetta biliare e dei dotti biliari	2	0,0	1	0,0
Tumori maligni pleura e peritoneo	(230) Carcinomi in situ degli organi digerenti	2	0,0	2	0,0
	(158) Tumori maligni del retroperitoneo e del peritoneo	13	0,2	11	0,2
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	(163) Tumori maligni della pleura	145	1,9	118	1,6
	(160) Tumori maligni delle cavità nasali, dell'orecchio medio	34	0,4	27	0,4
Tumori maligni apparato respiratorio	(147) Tumori maligni del rinofaringe	4	0,1	3	0,0
	(161) Tumori maligni della laringe	9	0,1	8	0,1
	(162) Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni	70	0,9	60	0,8
	(231) Carcinomi in situ dell'apparato respiratorio	2	0,0	2	0,0
Tumori maligni della pelle	(172) Melanoma maligno della pelle	3	0,0	3	0,0
	(173) Altri tumori maligni della pelle	12	0,2	12	0,2
	(232) Carcinomi in situ della pelle	1	0,0	1	0,0
	(188) Tumori maligni della vescica	45	0,6	43	0,6
Altri tumori maligni	(165) Tumori maligni di altre e mal definite sedi dell'apparato	1	0,0	.	.
	(185) Tumori maligni della prostata	1	0,0	1	0,0
	(187) Tumori maligni del pene e degli altri organi genitali maschili	1	0,0	1	0,0
	(189) Tumori maligni del rene e di altri e non specificati organi	3	0,0	1	0,0
	(192) Tumori maligni di altre e non specificate parti del sistema	1	0,0	1	0,0
	(193) Tumori maligni della ghiandola tiroide	2	0,0	2	0,0
	(195) Tumori maligni di altre e mal definite sedi	2	0,0	2	0,0
	(200) Linfossarcoma e reticulosarcoma	1	0,0	1	0,0
	(202) Altri tumori maligni del tessuto linfoide ed istiocitario	5	0,1	3	0,0
	(203) Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	1	0,0	1	0,0
(204) Leucemia linfoide	4	0,1	1	0,0	
(205) Leucemia mieloide	1	0,0	1	0,0	

**Tabella 8
Toscana (2015 - 2016)** **Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo**

		Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
				N	%
Altri tumori maligni	(233) Carcinomi in situ della mammella e dell'apparato genitourinario	3	0,0	3	0,0
		23	0,3	20	0,3
Tumori benigni	(212) Tumori benigni dell'apparato respiratorio e degli organi	1	0,0	.	.
	(238) Tumori di comportamento incerto di altri e non specificat	1	0,0	.	.
Malattie psichiche	(239) Tumori di natura non specificata	1	0,0	.	.
	(294) Altri stati psicotici organici (cronici)	1	0,0	.	.
	(296) Psicosi affettive	1	0,0	1	0,0
	(298) Altre psicosi non organiche	2	0,0	2	0,0
	(300) Disturbi neurotici	8	0,1	3	0,0
	(308) Reazione acuta a situazioni stressanti	8	0,1	5	0,1
	(309) Reazione di adattamento	31	0,4	23	0,3
	(310) Disturbi psichici specifici non psicotici consecutivi	1	0,0	1	0,0
	(311) Disturbi depressivi non classificati altrove	2	0,0	1	0,0
	(332) Morbo di Parkinson	1	0,0	.	.
Sindrome tunnel carpale	(354) Mononeuriti dell'arto superiore e mononeuriti multiple	1.241	15,9	1.179	16,4
Altre malattie del sistema nervoso periferico	(353) Disturbi delle radici e dei plessi nervosi	4	0,1	4	0,1
	(355) Mononeuriti dell'arto inferiore	3	0,0	2	0,0
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	(366) Cataratta	8	0,1	6	0,1
	(372) Disturbi della congiuntiva	2	0,0	2	0,0
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	(379) Altri disturbi dell'occhio	2	0,0	2	0,0
	(388) Altri disturbi dell'orecchio	21	0,3	20	0,3
Sordità da rumore	(389) Sordità	529	6,8	472	6,6
Malattie del sistema circolatorio	(398) Altre cardiopatie reumatiche	3	0,0	3	0,0
	(289) Altre malattie del sangue e degli organi ematopoietici	1	0,0	.	.
Malattie vascolari periferiche	(443) Altre malattie vascolari periferiche	29	0,4	26	0,4
	(447) Altri disturbi delle arterie e delle arteriole	1	0,0	.	.
	(448) Malattie dei capillari	2	0,0	2	0,0
Malattie vascolari periferiche	(453) Embolia e trombosi di altre vene	1	0,0	1	0,0
	(454) Varici degli arti inferiori	2	0,0	2	0,0

Tabella 8
Toscana (2015 - 2016)
Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

		Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
		N	%	N	%
Classi di malattia					
Malattie vie respiratorie superiori	(472) Faringite e rinofaringite croniche	1	0,0	1	0,0
	(476) Laringite e laringotracheite croniche	1	0,0	1	0,0
Malattie polmonari croniche ostruttive	(477) Rinite allergica	3	0,0	3	0,0
	(478) Altre malattie delle vie respiratorie superiori	10	0,1	8	0,1
Asma	(491) Bronchite cronica	13	0,2	11	0,2
	(492) Enfisema	3	0,0	3	0,0
Alveolite allergica estrinseca	(496) Ostruzioni croniche delle vie respiratorie non classificate	11	0,1	11	0,2
	(493) Asma	25	0,3	19	0,3
Asbestosi	(495) Alveolite allergica estrinseca	1	0,0	1	0,0
	(501) Asbestosi	118	1,5	109	1,5
Pneumoconiosi da silice e silicati	(502) Altre pneumoconiosi da silice e silicati	32	0,4	31	0,4
	(503) Pneumoconiosi da altre polveri inorganiche	2	0,0	1	0,0
Altre pneumoconiosi	(504) Pneumopatia da inalazione di altre polveri	8	0,1	6	0,1
	(506) Condizioni morbose respiratorie da inalazione di fumi e vapori	3	0,0	3	0,0
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	(508) Condizioni morbose respiratorie da altri e non specificate	1	0,0	.	.
	(482) Altre polmoniti batteriche	1	0,0	1	0,0
Altre malattie dell'apparato respiratorio	(511) Pleurite	34	0,4	33	0,5
	(515) Fibrosi polmonari postinfiammatorie	4	0,1	3	0,0
Malattie della pelle	(516) Altre pneumopatie alveolari e parietoalveolari	1	0,0	1	0,0
	(518) Altre malattie del polmone	1	0,0	1	0,0
Malattie del rachide	(519) Altre malattie dell'apparato respiratorio	1	0,0	.	.
	(769) Sindrome di difficoltà respiratoria	1	0,0	1	0,0
Malattie apparato genitourinario	(596) Altri disturbi della vescica	1	0,0	1	0,0
	(691) Dermatite atopica e condizioni morbose correlate	1	0,0	1	0,0
Malattie della pelle	(692) Dermatite da contatto e altri eczemi	67	0,9	62	0,9
	(702) Altre dermatosi	5	0,1	4	0,1
Malattie del rachide	(709) Altri disturbi della pelle e del tessuto sottocutaneo	2	0,0	2	0,0
	(720) Spondilite anchilosante ed altre spondilopatie infiammatorie	3	0,0	3	0,0
		566	7,2	556	7,7

Tabella 8
Toscana (2015 - 2016)
Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

		Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
		N	%	N	%
Classi di malattia					
Malattie del rachide	(722) Disturbi dei dischi intervertebrali	1.595	20,4	1.481	20,6
	(723) Altri disturbi della regione cervicale	1	0,0	1	0,0
	(724) Altri e non specificati disturbi del dorso	122	1,6	116	1,6
	(738) Altre deformazioni acquisite	5	0,1	4	0,1
	(714) Artrite reumatoide ed altre poliartropatie infiammatorie	1	0,0	1	0,0
	(715) Osteoartrosi e disturbi similari	207	2,7	172	2,4
	(716) Altre e non specificate artropatie	3	0,0	2	0,0
	(717) Lesioni interne del ginocchio	191	2,4	159	2,2
	(718) Altre lesioni delle articolazioni	3	0,0	3	0,0
	(719) Altri e non specificati disturbi delle articolazioni	3	0,0	3	0,0
	(726) Entesopatie periferiche e sindromi similari	1.849	23,7	1.713	23,8
	(727) Altri disturbi delle sinovie, dei tendini e delle borse	540	6,9	521	7,2
	(728) Disturbi dei muscoli, dei legamenti e delle fasce aponeurali	20	0,3	17	0,2
	(729) Altri disturbi dei tessuti molli	4	0,1	4	0,1
	(732) Osteocondropatie	3	0,0	2	0,0
	(736) Altre deformazioni acquisite degli arti	4	0,1	4	0,1
	(836) Lussazione del ginocchio	6	0,1	6	0,1
	(840) Distorsione e distrazione della spalla e del braccio	2	0,0	2	0,0
	(905) Postumi di traumi del sistema osteomuscolare	4	0,1	4	0,1
(550) Ernia inguinale	1	0,0	1	0,0	
(730) Osteomielite, periostite e altre infezioni	1	0,0	.	.	
(735) Deformazioni acquisite delle dita del piede	1	0,0	1	0,0	
(759) Altre e non specificate malformazioni congenite	1	0,0	.	.	
(785) Sintomi relativi al sistema cardiovascolare	8	0,1	7	0,1	
(793) Reperti anormali non specifici in esami radiologici	1	0,0	.	.	
Totale	7.809	100,0	7.196	100,0	

Tabella 9
Toscana (2015 - 2016)

	Attività economica (ATECO 91)						Distribuzione per ATECO 91 e sesso dei casi con nesso causale positivo					
	Femmine			Maschi			Totale *					
	N	%		N	%		N	%		N	%	
01 - Agricoltura, caccia e relativi servizi	369	10,8		798	9,1		1.167	9,5		1.167	9,5	
02 - Silvicultura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi	1	0,0		75	0,9		76	0,6		76	0,6	
05 - Pesca, piscicoltura e servizi connessi	.	.		15	0,2		15	0,1		15	0,1	
10 - Estrazione di carbon fossile e lignite; estrazione di torba	.	.		10	0,1		10	0,1		10	0,1	
11 - Estrazione di petrolio greggio e gas naturale; servizi connessi all'estrazione di petrolio e gas naturale, esclusa la prospezione	.	.		19	0,2		19	0,2		19	0,2	
13 - Estrazione di minerali metalliferi	.	.		3	0,0		3	0,0		3	0,0	
14 - Altre industrie estrattive	.	.		92	1,0		92	0,8		92	0,8	
15 - Industrie alimentari e delle bevande	116	3,4		148	1,7		264	2,2		264	2,2	
16 - Industria del tabacco	3	0,1		1	0,0		4	0,0		4	0,0	
17 - Industrie tessili	65	1,9		48	0,5		113	0,9		113	0,9	
18 - Confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce	187	5,5		149	1,7		336	2,7		336	2,7	
19 - Preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiato, selleria e calzature	148	4,3		195	2,2		343	2,8		343	2,8	
20 - Industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio	3	0,1		148	1,7		151	1,2		151	1,2	
21 - Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta	6	0,2		125	1,4		131	1,1		131	1,1	
22 - Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	13	0,4		22	0,2		35	0,3		35	0,3	
23 - Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	6	0,2		12	0,1		18	0,1		18	0,1	
24 - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	5	0,1		41	0,5		46	0,4		46	0,4	
25 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	14	0,4		45	0,5		59	0,5		59	0,5	
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	23	0,7		425	4,8		448	3,7		448	3,7	
27 - Produzione di metalli e loro leghe	2	0,1		72	0,8		74	0,6		74	0,6	
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	87	2,5		435	4,9		522	4,3		522	4,3	
29 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	11	0,3		218	2,5		229	1,9		229	1,9	
30 - Fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici	.	.		1	0,0		1	0,0		1	0,0	
31 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	10	0,3		84	1,0		94	0,8		94	0,8	
32 - Fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni	1	0,0		.	.		1	0,0		1	0,0	
33 - Fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi	2	0,1		2	0,0		4	0,0		4	0,0	
34 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	20	0,6		77	0,9		97	0,8		97	0,8	
35 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	67	2,0		342	3,9		409	3,3		409	3,3	

Tabella 9
Toscana (2015 - 2016)

	Distribuzione per ATECO 91 e sesso dei casi con nesso causale positivo							
	Attività economica (ATECO 91)		Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%	N	%
36 - Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	34	1,0	122	1,4	156	1,3	156	1,3
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	8	0,2	29	0,3	37	0,3	37	0,3
40 - Produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	8	0,2	53	0,6	61	0,5	61	0,5
41 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	2	0,1	19	0,2	21	0,2	21	0,2
45 - Costruzioni	4	0,1	2.448	27,8	2.452	20,0	2.452	20,0
50 - Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	5	0,1	517	5,9	522	4,3	522	4,3
51 - Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	21	0,6	143	1,6	164	1,3	164	1,3
52 - Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	286	8,4	289	3,3	575	4,7	575	4,7
55 - Alberghi e ristoranti	408	11,9	145	1,6	553	4,5	553	4,5
60 - Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	37	1,1	311	3,5	348	2,8	348	2,8
61 - Trasporti marittimi e per vie d'acqua	.	.	29	0,3	29	0,2	29	0,2
62 - Trasporti aerei	.	.	1	0,0	1	0,0	1	0,0
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio	48	1,4	295	3,3	343	2,8	343	2,8
64 - Poste e telecomunicazioni	6	0,2	8	0,1	14	0,1	14	0,1
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	5	0,1	3	0,0	8	0,1	8	0,1
67 - Attività ausiliarie della intermediazione finanziaria	1	0,0	.	.	1	0,0	1	0,0
70 - Attività immobiliari	27	0,8	16	0,2	43	0,4	43	0,4
71 - Noleggio di macchinari e attrezzature senza operatore e di beni per uso personale e domestico	2	0,1	6	0,1	8	0,1	8	0,1
72 - Informatica e attività connesse	1	0,0	19	0,2	20	0,2	20	0,2
73 - Ricerca e sviluppo	5	0,1	3	0,0	8	0,1	8	0,1
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	349	10,2	101	1,1	450	3,7	450	3,7
75 - Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	12	0,4	68	0,8	80	0,7	80	0,7
80 - Istruzione	92	2,7	6	0,1	98	0,8	98	0,8
85 - Sanità e altri servizi sociali	487	14,2	76	0,9	563	4,6	563	4,6
90 - Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili	12	0,4	54	0,6	66	0,5	66	0,5
91 - Attività di organizzazioni associative n.c.a.	7	0,2	2	0,0	9	0,1	9	0,1
92 - Attività ricreative, culturali e sportive	20	0,6	165	1,9	185	1,5	185	1,5
93 - Altre attività dei servizi	237	6,9	39	0,4	276	2,3	276	2,3
95 - Servizi domestici presso famiglie e convivenze	46	1,3	9	0,1	55	0,4	55	0,4
Non definita	89	2,6	237	2,7	326	2,7	326	2,7

	Distribuzione per ATECO 91 e sesso dei casi con nesso causale positivo					
	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Attività economica (ATECO 91)						
Totale	3.418	100,0	8.815	100,0	12.233	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 10
Toscana (2015 - 2016)

Professione (Istat)	Distribuzione per professione e sesso dei casi con nesso causale positivo					
	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
1.0 - Legislatori dirigenti e imprenditori	1	0,0	.	.	1	0,0
1.2 - Imprenditori, amministratori, dirigenti e direttori di aziende private	.	.	8	0,1	8	0,1
2.3 - Specialisti nelle scienze della vita	1	0,0	.	.	1	0,0
2.4 - Specialisti della salute	4	0,1	13	0,1	17	0,1
2.5 - Specialisti in scienze dell'uomo	2	0,1	5	0,1	7	0,1
2.6 - Docenti ed assimilati	7	0,2	1	0,0	8	0,1
3.0 - Professioni intermedie (tecnici)	4	0,1	2	0,0	6	0,0
3.1 - Professioni intermedie in scienze fisiche, naturali, dell'ingegneria ed assimilate	3	0,1	26	0,3	29	0,2
3.2 - Professioni intermedie nelle scienze della vita	190	5,6	39	0,4	229	1,9
3.3 - Professioni intermedie di ufficio	10	0,3	7	0,1	17	0,1
3.4 - Professioni intermedie dei servizi personali	8	0,2	8	0,1	16	0,1
4.0 - Professioni esecutive relative all'amministrazione e gestione	2	0,1	.	.	2	0,0
4.1 - Impiegati di ufficio	23	0,7	10	0,1	33	0,3
4.2 - Impiegati in contatto diretto con la clientela	32	0,9	4	0,0	36	0,3
5.0 - Professioni relative alle vendite ed ai servizi per le famiglie	47	1,4	27	0,3	74	0,6
5.1 - Professioni commerciali	266	7,8	150	1,7	416	3,4
5.2 - Professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	233	6,8	100	1,1	333	2,7
5.3 - Professioni nei servizi di istruzione	8	0,2	4	0,0	12	0,1
5.4 - Professioni nei servizi sanitari con particolari specializzazioni	58	1,7	2	0,0	60	0,5
5.5 - Professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	456	13,3	76	0,9	532	4,3
6.0 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	17	0,5	225	2,6	242	2,0
6.1 - Artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	14	0,4	2.945	33,4	2.959	24,2
6.2 - Artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	186	5,4	1.504	17,1	1.690	13,8
6.3 - Artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	45	1,3	174	2,0	219	1,8
6.4 - Agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	380	11,1	911	10,3	1.291	10,6
6.5 - Artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	497	14,5	728	8,3	1.225	10,0
7.0 - Conduuttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili (anche in agricoltura) e operai di montaggio industriale	.	.	22	0,2	22	0,2
7.1 - Conduuttori di impianti industriali	5	0,1	177	2,0	182	1,5
7.2 - Operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	37	1,1	107	1,2	144	1,2

Professione (Istat)	Distribuzione per professione e sesso dei casi con nesso causale positivo					
	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
7.3 - Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	4	0,1	11	0,1	15	0,1
7.4 - Conduuttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	43	1,3	691	7,8	734	6,0
8.0 - Personale non qualificato	1	0,0	6	0,1	7	0,1
8.1 - Personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	58	1,7	502	5,7	560	4,6
8.2 - Personale non qualificato relativo alle vendite ed ai servizi turistici	126	3,7	40	0,5	166	1,4
8.3 - Personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari	180	5,3	9	0,1	189	1,5
8.4 - Personale non qualificato in altri servizi	433	12,7	93	1,1	526	4,3
8.5 - Personale non qualificato dell'agricoltura, dell'allevamento, della pesca e della forestazione	19	0,6	15	0,2	34	0,3
8.6 - Personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attivita' industriali	6	0,2	77	0,9	83	0,7
9.0 - Forze armate	.	.	8	0,1	8	0,1
Non definita	12	0,4	88	1,0	100	0,8
Totale	3.418	100,0	8.815	100,0	12.233	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

17. LA RILEVAZIONE CONDOTTA IN UMBRIA

17.1 INTRODUZIONE

Malprof è uno dei sistemi di sorveglianza che la Regione ha supportato sin dal 2009; nonostante la progressiva riduzione delle risorse umane impiegate nei servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro, si è cercato di mantenere la copertura del territorio che ancora non è tuttavia completa (intorno al 75%). Sono state esaminate tutte le notizie di malattia professionale pervenute ai servizi attraverso vari flussi informativi: denunce di cui all'art. 139 del d.p.r. n. 1124/65, accesso diretto dei lavoratori, segnalazioni da parte del COR, delle Commissioni invalidi civili, del Rencam, della Procura, del Collegio medico del mobbing, ecc.

L'attività di attribuzione del nesso è stata effettuata da medici del lavoro che hanno seguito i corsi di formazione specifica organizzati nel tempo sia a livello nazionale che regionale.

17.2 ANALISI DEI DATI

Le malattie professionali segnalate ai servizi Psal sono state 667 nel 2015 e 594 nel 2016 con maggior prevalenza nella provincia di Perugia. Il tasso medio di segnalazione, calcolato sulla popolazione residente (x 100.000) è stato rispettivamente di 93,7 nel 2015 e 83,3 nel 2016 nella Usl Umbria 1 e 50,2 e 45,2 nella Usl Umbria 2 (Tabella 1). Tali valori sono piuttosto elevati in rapporto a quelli delle altre regioni italiane e anche in considerazione che nella Usl Umbria 2 i dati sono forniti solo dall'area sud che sostanzialmente coincide con i comuni della provincia di Terni, mentre ancora non è partita in maniera strutturata la raccolta nell'area nord della medesima Usl.

Si conferma la significativa prevalenza dei casi nel sesso maschile, con una quota che interessa quasi il 70% dei casi totali. La distribuzione per classi di età e sesso è sostanzialmente sovrapponibile nei maschi e nelle femmine, ma nei maschi c'è una maggiore percentuale di malattie in età avanzata (36% vs 24% sopra i 60 anni) e nelle femmine una maggiore percentuale di malattie in età giovane (24% vs 20% sotto i 30 anni) (Tabella 2).

Le malattie più segnalate si confermano le muscoloscheletriche e del rachide che nell'insieme rappresentano oltre il 56% della totalità delle patologie (nel 2013 - 2014 erano il 59%). Parallelamente vi è un calo delle segnalazioni di sordità da rumore che sono il 10,4% (18,7% nel 2011, 13,7% nel 2012 e 13,6% nel biennio 2013 - 2014). La distribuzione delle malattie professionali per sesso (Tabella 3) dimostra che la sindrome del tunnel carpale è molto più rappresentata fra le femmine (27,8% vs 13,2% sulla totalità delle malattie rispettivamente nelle femmine e nei maschi); al contrario le malattie del rachide sono più comuni fra i maschi (23,3% vs 12,2%); il gruppo delle malattie muscoloscheletriche, malattie del rachide e la sindrome del tunnel carpale costituisce complessivamente circa il 74,2%.

Il gruppo delle patologie tumorali rappresenta il 2,5% delle malattie professionali segnalate nel biennio 2015 - 2016, quindi un dato certamente inferiore a quello indicato dalle stime attese di tumore legati a causa professionale, e in calo rispetto al precedente biennio.

Nella Tabella 4 è rappresentata la distribuzione delle patologie per classi di età: le malattie muscoloscheletriche, la sindrome del tunnel carpale e le malattie del rachide sono frequenti già nelle fasce di età più giovani, mentre la sordità da rumore, i tumori e le malattie respiratorie croniche, che hanno tempi di latenza più lunghi, vengono segnalate in età più avanzata.

Le malattie professionali segnalate sono in crescita fra i lavoratori stranieri: nel biennio 2015 - 2016 sono state il 7,1% mentre nel 2013 - 2014 erano il 4,4% del totale delle segnalazioni (Tabella 5). Le nazioni maggiormente rappresentate sono Romania, Marocco e Albania.

La fonte della segnalazione è rappresentata in prevalenza dall'Inail e dai patronati; esiguo è il numero di patologie segnalate dai medici competenti, ospedalieri o specialisti, e soprattutto dai medici di base (Tabella 6).

Il nesso di causa fra patologia ed esposizione (Tabelle 7 - 8) è risultato positivo in oltre l'85% dei casi segnalati, in aumento rispetto al biennio precedente. In particolare, la percentuale di nessi positivi sul totale delle segnalazioni nel 2015 - 2016 è del 100% per molti tumori (apparato respiratorio, pelle, digerente), per le malattie delle vie respiratorie (asma, malattie polmonari croniche ostruttive, alveolite allergica estrinseca); è fra l'80% e il 99% per i tumori maligni di pleura e peritoneo, sindrome del tunnel carpale e altre malattie del sistema nervoso periferico.

Il maggior numero di segnalazioni riguarda il comparto delle costruzioni (17,8%), seguito dal comparto agricoltura (17,2%); quest'ultimo ha fatto registrare un notevole aumento delle segnalazioni rispetto agli anni precedenti (nel biennio 2013 - 2014 era l'8,3% e nel biennio 2011 - 2012 era l'1,3%). Altri comparti che emergono sono l'industria alimentare e delle bevande, la sanità e le industrie tessili.

La distinzione per sesso e professione evidenzia nel biennio 2015 - 2016 fra le femmine una prevalenza del 15,6% delle malattie in artigiani e operai alimentare-legno-tessile-abbigliamento-pelli-cuoio, seguita dal personale non qualificato in altri servizi; nei maschi il 20,0% sono artigiani dell'industria estrattiva e dell'edilizia, il 14,0% artigiani e operai metalmeccanici e l'8,8% addetti all'agricoltura e zootecnia (Tabella 10).

Le tabelle da 11 a 24 descrivono la distribuzione per settore ATECO e per professione delle malattie alle quali è stato attribuito un nesso causale positivo con l'attività lavorativa: i tumori maligni di pleura e peritoneo sono 7 casi, 3 nei settori delle costruzioni fabbricazione di prodotti in metallo e produzione di metalli, di 4 non è definito il codice ATECO; anche per quanto riguarda i tumori maligni dell'apparato respiratorio, in tutto 4 casi, i settori lavorativi a cui appartengono i casi sono le costruzioni e fabbricazione e lavorazione di prodotti in metallo. La sindrome del tunnel carpale è frequente nel settore delle costruzioni (14,9%), nell'industria tessile (8,5%) e nella confezione di articoli di vestiario (6,9%). Le malattie del rachide si concentrano prevalentemente nel settore costruzioni (18,4%) agricoltura (14,1%), sanità (12,6%).

17.3 CONCLUSIONI

L'invecchiamento della popolazione lavorativa richiede un approccio culturalmente diverso rispetto alle politiche di prevenzione, da una parte promuovendo la salute globale del lavoratore integrando la prevenzione dei rischi occupazionali/ambientali con quelli individuali, dall'altra favorendo l'adozione da parte delle imprese di modelli di organizzazione gestionale, percorsi virtuosi di autocontrollo e responsabilità sociale, con un'attenzione particolare al coinvolgimento delle piccole e medie imprese. In questa logica, i servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro della regione Umbria, sulla base della progettualità del Piano regionale di prevenzione 2014 - 2019, hanno focalizzato l'attività sulla prevenzione dei rischi di natura ergonomica, che, come dimostra il sistema Malprof, emergono come uno dei problemi di salute più comuni nel mondo del lavoro. Vi è stato un grande impegno per la formazione degli operatori dei servizi, ma anche dei medici competenti, sul tema della valutazione dei rischi ergonomici e sulle possibili misure di miglioramento dei luoghi di lavoro. Tale tematica dovrà essere approfondita e sviluppata nei prossimi anni.

Altro elemento che emerge dai dati Malprof è la sottostima delle segnalazioni di tumori correlati all'esposizione lavorativa, che sottolinea come esista ancora una scarsa attenzione al rischio cancerogeno e al rischio chimico, fattori ai quali sono esposti non solo i lavoratori, ma indirettamente anche i consumatori e la popolazione generale.

17.4 TAVOLE STATISTICHE

Asl		Popolazione			Segnalazioni ricevute *			Tasso x 100.000		
		Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
01 Usl Umbria 1 Perugia		262.325	242.641	504.966	165	300	473	62,9	123,6	93,7
02 Usl Umbria 2 Terni		201.194	185.021	386.215	61	132	194	30,3	71,3	50,2
Totale		463.519	427.662	891.181	226	432	667	48,8	101,0	74,8

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Asl		Popolazione			Segnalazioni ricevute *			Tasso x 100.000		
		Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
01 Usl Umbria 1 Perugia		261.662	242.493	504.155	105	313	420	40,1	129,1	83,3
02 Usl Umbria 2 Terni		200.287	184.466	384.753	57	116	174	28,5	62,9	45,2
Totale		461.949	426.959	888.908	162	429	594	35,1	100,5	66,8

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 2 **Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di età e sesso**
Umbria (2015 - 2016)

Classi di età	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Non definita	3	0,9	9	1,2	14	1,3
16 - 29	3	0,9	3	0,4	7	0,6
30 - 49	74	22,1	135	18,2	209	19,2
50 - 59	175	52,2	329	44,3	504	46,4
oltre 60	80	23,9	266	35,8	352	32,4
Totale	335	100,0	742	100,0	1.086	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 3 **Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di malattia e sesso**
Umbria (2015 - 2016)

Classi di malattia	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Tumori maligni apparato digerente	.	.	2	0,3	2	0,2
Tumori maligni pleura e peritoneo	.	.	7	0,9	7	0,6
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	1	0,3	1	0,1	2	0,2
Tumori maligni apparato respiratorio	.	.	3	0,4	3	0,3
Tumori maligni della pelle	2	0,6	3	0,4	5	0,5
Altri tumori maligni	2	0,6	5	0,7	7	0,6
Tumori benigni	.	.	1	0,1	1	0,1
Malattie psichiche	.	.	3	0,4	3	0,3
Sindrome tunnel carpale	93	27,8	98	13,2	192	17,7
Altre malattie del sistema nervoso periferico	51	15,2	52	7,0	103	9,5
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	1	0,3	.	.	1	0,1
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	.	.	2	0,3	2	0,2
Sordità da rumore	.	.	113	15,2	113	10,4
Malattie vascolari periferiche	1	0,3	1	0,1	3	0,3
Malattie vie respiratorie superiori	4	1,2	4	0,5	8	0,7
Malattie polmonari croniche ostruttive	.	.	2	0,3	2	0,2
Asma	1	0,3	1	0,1	2	0,2
Alveolite allergica estrinseca	.	.	1	0,1	1	0,1
Asbestosi	.	.	2	0,3	2	0,2
Altre pneumoconiosi	.	.	2	0,3	2	0,2
Altre malattie dell'apparato respiratorio	.	.	6	0,8	6	0,6
Malattie della pelle	1	0,3	2	0,3	3	0,3
Malattie del rachide	41	12,2	173	23,3	217	20,0
Altre malattie muscoloscheletriche	136	40,6	256	34,5	396	36,5
Malattie non altrimenti specificate	1	0,3	2	0,3	3	0,3
Totale	335	100,0	742	100,0	1.086	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 4
Umbria (2015 - 2016)
Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di malattia e di età

Classi di malattia	Classi di età												Totale		
	Non definita		16 - 29		30 - 49		50 - 59		oltre 60						
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
Tumori maligni apparato digerente	.	.	.	0,5	1	1	0,3	2	0,2		
Tumori maligni pleura e peritoneo	1	7,1	6	1,7	7	0,6		
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	2	0,6	2	0,2		
Tumori maligni apparato respiratorio	3	0,9	3	0,3		
Tumori maligni della pelle	5	1,4	5	0,5		
Altri tumori maligni	1	7,1	.	.	.	3	0,6	.	.	3	0,9	7	0,6		
Tumori benigni	1	0,3	1	0,1		
Malattie psichiche	.	.	.	1,0	2	3	0,3		
Sindrome tunnel carpale	1	7,1	.	20,6	43	97	19,2	.	.	51	14,5	192	17,7		
Altre malattie del sistema nervoso periferico	2	14,3	1	14,3	24	44	8,7	.	.	32	9,1	103	9,5		
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	1	0,2	1	0,1		
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	.	.	.	0,5	1	1	0,2	2	0,2		
Sordità da rumore	1	7,1	.	6,2	13	51	10,1	.	.	48	13,6	113	10,4		
Malattie vascolari periferiche	1	7,1	3	0,3		
Malattie vie respiratorie superiori	.	.	1	14,3	3	3	0,6	.	.	1	0,3	8	0,7		
Malattie polmonari croniche ostruttive	1	0,3	2	0,2		
Asma	1	0,3	2	0,2		
Alveolite allergica estrinseca	1	0,3	1	0,1		
Asbestosi	1	0,3	2	0,2		
Altre pneumoconiosi	1	0,3	2	0,2		
Altre malattie dell'apparato respiratorio	4	1,1	6	0,6		
Malattie della pelle	.	.	.	0,5	1	3	0,3		
Malattie del rachide	2	14,3	2	28,6	58	105	20,8	.	.	50	14,2	217	20,0		
Altre malattie muscoloscheletriche	5	35,7	3	42,9	63	186	36,9	.	.	139	39,5	396	36,5		
Malattie non altrimenti specificate	1	0,3	3	0,3		
Totale	14	100,0	7	100,0	209	504	100,0	504	100,0	352	100,0	1.086	100,0		

Tabella 5 Umbria (2015 - 2016) Distribuzione delle segnalazioni valutabili per nazionalità del lavoratore e sesso

Nazionalità	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Albania	1	0,3	7	0,9	8	0,7
Algeria	.	.	1	0,1	1	0,1
Costa Di Avorio	.	.	3	0,4	3	0,3
Ecuador	2	0,6	.	.	2	0,2
Francia	4	1,2	3	0,4	7	0,6
Italia	314	93,7	690	93,0	1.009	92,9
Iugoslavia (fino al 3 Feb 2003)	.	.	1	0,1	1	0,1
Lussemburgo	.	.	3	0,4	3	0,3
Macedonia (Dal 15 Sett 1991)	.	.	3	0,4	3	0,3
Marocco	.	.	9	1,2	9	0,8
Non Definita	5	1,5	10	1,3	18	1,7
Perù	1	0,3	.	.	1	0,1
Polonia	2	0,6	1	0,1	3	0,3
Romania	2	0,6	6	0,8	9	0,8
Siria	.	.	2	0,3	2	0,2
Stato Estero	1	0,3	1	0,1	2	0,2
Svizzera	3	0,9	1	0,1	4	0,4
Ucraina (Dal 24 Ago 1991)	.	.	1	0,1	1	0,1
Totale	335	100,0	742	100,0	1.086	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Fonte informativa	Non ipoacusie		Ipoacusie		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Servizi competenti Ausl	5	83,3	1	16,7	6	0,6
Medici competenti d'azienda	10	83,3	2	16,7	12	1,1
Istituti universitari medicina del lavoro	4	100,0	.	.	4	0,4
Ospedali	8	100,0	.	.	8	0,7
Medici di base	6	100,0	.	.	6	0,6
Medici specialisti	31	91,2	3	8,8	34	3,1
Patronati	537	89,4	64	10,6	601	55,3
Inail	325	88,6	42	11,4	367	33,8
Autorità giudiziaria	3	100,0	.	.	3	0,3
Altra fonte	6	100,0	.	.	6	0,6
Non definita	36	92,3	3	7,7	39	3,6
Totale	971	89,4	115	10,6	1.086	100,0

N.B. per le colonne 'Non ipoacusie' e 'Ipoacusie' è mostrata la % di riga, mentre per la colonna 'Totale' è mostrata la % di colonna.

Tabella 7
Umbria (2015 - 2016)
Distribuzione per classi di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

Classi di malattia	Segnalazioni valutabili		Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo		Casi con nesso causale positivo		Rapporto tra positivi e totale segnalazioni valutabili	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Tumori maligni apparato digerente	2	0,2	2	0,2	2	0,2	2	0,2	2	100,0
Tumori maligni pleura e peritoneo	7	0,6	7	0,6	6	0,6	6	0,6	6	85,7
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	2	0,2	2	0,2	1	0,1	1	0,1	1	50,0
Tumori maligni apparato respiratorio	3	0,3	3	0,3	3	0,3	3	0,3	3	100,0
Tumori maligni della pelle	5	0,5	5	0,5	5	0,5	5	0,5	5	100,0
Altri tumori maligni	7	0,6	7	0,6	3	0,3	3	0,3	3	42,9
Tumori benigni	1	0,1	1	0,1	1	0,1	1	0,1	1	100,0
Malattie psichiche	3	0,3	3	0,3	2	0,2	2	0,2	2	66,7
Sindrome tunnel carpale	192	17,7	192	17,7	170	18,3	170	18,3	170	88,5
Altre malattie del sistema nervoso periferico	103	9,5	103	9,5	96	10,4	96	10,4	96	93,2
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	1	0,1	1	0,1
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	2	0,2	2	0,2	2	0,2	2	0,2	2	100,0
Sordità da rumore	113	10,4	113	10,4	91	9,8	91	9,8	91	80,5
Malattie vascolari periferiche	3	0,3	3	0,3	2	0,2	2	0,2	2	66,7
Malattie vie respiratorie superiori	8	0,7	8	0,7	7	0,8	7	0,8	7	87,5
Malattie polmonari croniche ostruttive	2	0,2	2	0,2	2	0,2	2	0,2	2	100,0
Asma	2	0,2	2	0,2	2	0,2	2	0,2	2	100,0
Alveolite allergica estrinseca	1	0,1	1	0,1	1	0,1	1	0,1	1	100,0
Asbestosi	2	0,2	2	0,2	1	0,1	1	0,1	1	50,0
Altre pneumoconiosi	2	0,2	2	0,2	2	0,2	2	0,2	2	100,0
Altre malattie dell'apparato respiratorio	6	0,6	6	0,6	6	0,6	6	0,6	6	100,0
Malattie della pelle	3	0,3	3	0,3	3	0,3	3	0,3	3	100,0
Malattie del rachide	217	20,0	217	20,0	167	18,0	167	18,0	167	77,0
Altre malattie muscoloscheletriche	396	36,5	396	36,5	349	37,6	349	37,6	349	88,1
Malattie non altrimenti specificate	3	0,3	3	0,3	3	0,3	3	0,3	3	100,0
Totale	1.086	100,0	1.086	100,0	927	100,0	927	100,0	927	85,4

Tabella 8 Umbria (2015 - 2016) Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

		Classi di malattia		Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
				N	%	N	%
Tumori maligni apparato digerente	(142) Tumori maligni delle ghiandole salivari principali	1	0,1	1	0,1		
	(157) Tumori maligni del pancreas	1	0,1	1	0,1		
Tumori maligni pleura e peritoneo	(163) Tumori maligni della pleura	7	0,6	6	0,6		
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	(160) Tumori maligni delle cavità nasali, dell'orecchio medio	2	0,2	1	0,1		
Tumori maligni apparato respiratorio	(162) Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni	3	0,3	3	0,3		
Tumori maligni della pelle	(172) Melanoma maligno della pelle	1	0,1	1	0,1		
	(173) Altri tumori maligni della pelle	4	0,4	4	0,4		
Altri tumori maligni	(185) Tumori maligni della prostata	2	0,2	1	0,1		
	(186) Tumori maligni del testicolo	1	0,1	.	.		
Altri tumori maligni	(200) Linfosarcoma e reticolosarcoma	1	0,1	1	0,1		
	(201) Malattia di Hodgkin	1	0,1	.	.		
Tumori benigni	(203) Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	1	0,1	.	.		
	(234) Carcinomi in situ di altre e non specificate sedi	1	0,1	1	0,1		
Malattie psichiche	(212) Tumori benigni dell'apparato respiratorio e degli organi	1	0,1	1	0,1		
	(300) Disturbi neurotici	2	0,2	2	0,2		
Sindrome tunnel carpale	(309) Reazione di adattamento	1	0,1	.	.		
	(354) Mononeuriti dell'arto superiore e mononeuriti multiple	192	17,7	170	18,3		
Altre malattie del sistema nervoso periferico	(353) Disturbi delle radici e dei plessi nervosi	3	0,3	1	0,1		
	(953) Traumatismo delle radici dei nervi e dei plessi rachidei	2	0,2	1	0,1		
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	(955) Traumatismo dei nervi periferici del cingolo scapolare	92	8,5	88	9,5		
	(956) Traumatismo dei nervi periferici del cingolo pelvico	4	0,4	4	0,4		
Disturbi dell'orecchio e dei suoi annessi	(957) Traumatismo di altri e non specificati nervi	2	0,2	2	0,2		
	(366) Cataratta	1	0,1	.	.		
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	(388) Altri disturbi dell'orecchio	2	0,2	2	0,2		
	(389) Sordità	113	10,4	91	9,8		
Malattie vascolari periferiche	(454) Varici degli arti inferiori	3	0,3	2	0,2		

Tabella 8
Umbria (2015 - 2016)
Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

		Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
		N	%	N	%
Classi di malattia					
Malattie vie respiratorie superiori	(472) Faringite e rinofaringite croniche	1	0,1	1	0,1
	(477) Rinite allergica	5	0,5	4	0,4
	(478) Altre malattie delle vie respiratorie superiori	2	0,2	2	0,2
Malattie polmonari croniche ostruttive	(491) Bronchite cronica	2	0,2	2	0,2
	(493) Asma	2	0,2	2	0,2
Alveolite allergica estrinseca	(495) Alveolite allergica estrinseca	1	0,1	1	0,1
	(501) Asbestosi	2	0,2	1	0,1
Altre pneumoconiosi	(503) Pneumoconiosi da altre polveri inorganiche	1	0,1	1	0,1
	(505) Pneumoconiosi, non specificata	1	0,1	1	0,1
Altre malattie dell'apparato respiratorio	(519) Altre malattie dell'apparato respiratorio	6	0,6	6	0,6
Malattie della pelle	(692) Dermatite da contatto e altri eczemi	2	0,2	2	0,2
	(708) Orticaria	1	0,1	1	0,1
Malattie del rachide	(721) Spondilosi e disturbi similari	12	1,1	9	1,0
	(722) Disturbi dei dischi intervertebrali	205	18,9	158	17,0
Altre malattie muscoloscheletriche	(713) Artropatia associata ad altri disturbi classificati	1	0,1	1	0,1
	(715) Osteoartriosi e disturbi similari	121	11,1	113	12,2
	(717) Lesioni interne del ginocchio	14	1,3	10	1,1
	(726) Entesopatie periferiche e sindromi similari	252	23,2	217	23,4
	(727) Altri disturbi delle sinovie, dei tendini e delle borse	5	0,5	5	0,5
Malattie non altrimenti specificate	(912) Traumatismo superficiale della spalla e del braccio	3	0,3	3	0,3
	(550) Ernia inguinale	1	0,1	1	0,1
	(758) Aberrazioni cromosomiche	1	0,1	1	0,1
	(959) Altri e non specificati traumatismi	1	0,1	1	0,1
Totale		1.086	100,0	927	100,0

Tabella 9 Umbria (2015 - 2016) **Distribuzione per ATECO 91 e sesso dei casi con nesso causale positivo**

	Attività economica (ATECO 91)						Femmine		Maschi		Totale *	
	N		%		N		%		N		%	
01 - Agricoltura, caccia e relativi servizi	68	22,5	108	15,0	177	17,2						
02 - Silvicultura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi	.	.	11	1,5	12	1,2						
05 - Pesca, piscicoltura e servizi connessi	.	.	2	0,3	2	0,2						
11 - Estrazione di petrolio greggio e gas naturale; servizi connessi all'estrazione di petrolio e gas naturale, esclusa la prospezione	.	.	2	0,3	2	0,2						
14 - Altre industrie estrattive	.	.	2	0,3	2	0,2						
15 - Industrie alimentari e delle bevande	18	6,0	26	3,6	44	4,3						
17 - Industrie tessili	32	10,6	3	0,4	35	3,4						
18 - Confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce	18	6,0	1	0,1	19	1,8						
20 - Industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio	4	1,3	19	2,6	23	2,2						
21 - Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta	4	1,3	.	.	4	0,4						
22 - Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	2	0,7	.	.	2	0,2						
24 - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	.	.	2	0,3	2	0,2						
25 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	.	.	5	0,7	5	0,5						
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	3	1,0	14	1,9	17	1,7						
27 - Produzione di metalli e loro leghe	2	0,7	16	2,2	18	1,7						
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	1	0,3	35	4,9	36	3,5						
29 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	5	1,7	20	2,8	25	2,4						
31 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	.	.	3	0,4	3	0,3						
33 - Fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi	.	.	2	0,3	2	0,2						
34 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	.	.	1	0,1	1	0,1						
35 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	.	.	1	0,1	1	0,1						
36 - Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	.	.	11	1,5	11	1,1						
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	.	.	1	0,1	1	0,1						
40 - Produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	.	.	1	0,1	1	0,1						
45 - Costruzioni	.	.	183	25,5	183	17,8						
50 - Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	.	.	36	5,0	37	3,6						
51 - Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	5	1,7	17	2,4	23	2,2						

	Distribuzione per ATECO 91 e sesso dei casi con nesso causale positivo					
	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Attività economica (ATECO 91)						
52 - Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	10	3,3	18	2,5	28	2,7
55 - Alberghi e ristoranti	7	2,3	1	0,1	8	0,8
60 - Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	.	.	29	4,0	29	2,8
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio	.	.	13	1,8	13	1,3
64 - Poste e telecomunicazioni	.	.	1	0,1	1	0,1
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	8	2,6	1	0,1	9	0,9
75 - Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	4	1,3	15	2,1	19	1,8
80 - Istruzione	2	0,7	.	.	2	0,2
85 - Sanità e altri servizi sociali	23	7,6	12	1,7	35	3,4
90 - Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili	.	.	4	0,6	4	0,4
93 - Altre attività dei servizi	49	16,2	23	3,2	76	7,4
Non definita	37	12,3	80	11,1	117	11,4
Totale	302	100,0	719	100,0	1.029	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 10
Umbria (2015 - 2016)
Distribuzione per professione e sesso
dei casi con nesso causale positivo

	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
	Professione (Istat)					
1.0 - Legislatori dirigenti e imprenditori	.	.	1	0,1	1	0,1
2.4 - Specialisti della salute	1	0,3	.	.	1	0,1
3.0 - Professioni intermedie (tecnici)	.	.	1	0,1	1	0,1
3.2 - Professioni intermedie nelle scienze della vita	8	2,6	4	0,6	12	1,2
3.4 - Professioni intermedie dei servizi personali	2	0,7	.	.	2	0,2
4.1 - Impiegati di ufficio	1	0,3	2	0,3	3	0,3
5.1 - Professioni commerciali	21	7,0	2	0,3	23	2,2
5.2 - Professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	2	0,7	.	.	2	0,2
5.4 - Professioni nei servizi sanitari con particolari specializzazioni	1	0,3	.	.	1	0,1
5.5 - Professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	16	5,3	3	0,4	22	2,1
6.0 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	11	3,6	31	4,3	42	4,1
6.1 - Artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	4	1,3	144	20,0	148	14,4
6.2 - Artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	8	2,6	101	14,0	109	10,6
6.3 - Artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	1	0,3	11	1,5	12	1,2
6.4 - Agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	18	6,0	63	8,8	81	7,9
6.5 - Artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	47	15,6	46	6,4	93	9,0
7.0 - Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili (anche in agricoltura) e operai di montaggio industriale	.	.	1	0,1	1	0,1
7.1 - Conduttori di impianti industriali	.	.	1	0,1	1	0,1
7.2 - Operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	2	0,7	.	.	2	0,2
7.4 - Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	1	0,3	57	7,9	58	5,6
8.0 - Personale non qualificato	5	1,7	1	0,1	6	0,6
8.1 - Personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	2	0,7	10	1,4	12	1,2
8.2 - Personale non qualificato relativo alle vendite ed ai servizi turistici	10	3,3	.	.	10	1,0
8.3 - Personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari	6	2,0	2	0,3	8	0,8
8.4 - Personale non qualificato in altri servizi	33	10,9	5	0,7	38	3,7
8.5 - Personale non qualificato dell'agricoltura, dell'allevamento, della pesca e della forestazione	1	0,1
8.6 - Personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	.	.	6	0,8	6	0,6
Non definita	102	33,8	227	31,6	333	32,4
Totale	302	100,0	719	100,0	1.029	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

18. LA RILEVAZIONE CONDOTTA IN VALLE D'AOSTA

18.1 INTRODUZIONE

Nel biennio 2015 - 2016 le segnalazioni di malattia professionale pervenute all'azienda Usl della Valle D'Aosta sono state in totale 71 di cui 40 nell'anno 2015 e 31 nell'anno 2016. Il numero di segnalazioni è in calo rispetto ai casi di malattie professionali denunciate nel precedente biennio, ben 96, con un decremento del 26% circa.

18.2 ANALISI DEI DATI

Per quanto attiene al biennio 2015 - 2016 la gran parte delle segnalazioni (Tabella 1) riguarda lavoratori di sesso maschile (64 casi contro 7 di lavoratrici, che rappresenta il 90,1% del totale dei casi). Confrontando tali tabelle, il tasso di malattie professionali denunciate ogni 100.000 abitanti risulta essere di 59,6 per il sesso maschile e di 4,6 per il sesso femminile prendendo a riferimento l'anno 2015 mentre, per l'anno 2016, il tasso è di 43,6 per il sesso maschile e di 6,2 per il sesso femminile. Si può notare come il basso numero di segnalazioni renda estremamente variabile il tasso annuale di malattie professionali rispetto alla popolazione residente che comunque risulta in sicuro calo per il sesso maschile mentre sembra salire per quello femminile (troppo esiguo lo scarto tra i 3 casi nel 2015 e i 4 nel 2016 per costituire una valida linea di tendenza).

Per quanto riguarda la distribuzione dei casi definiti valutabili e segnalati per classi di età (Tabella 2), si nota che il maggior numero di casi segnalati nel sesso maschile riguarda la classe d'età 50 - 59 anni (42,2% dei casi segnalati) e, in seconda istanza, la classe d'età oltre 60 anni con il 35,9% dei casi segnalati. Per quanto riguarda il sesso femminile 5 dei 7 casi segnalati riguardano la fascia d'età 50 - 59 anni (71,4% dei casi totali).

Nella Tabella 3 è riportata la distribuzione dei casi per classe di malattia e sesso. In tale tabella risulta che, a differenza di quanto rilevato nelle precedenti relazioni, la maggior parte delle segnalazioni non riguarda più i disturbi dell'apparato uditivo (15 casi per il sesso maschile e nessun caso per il sesso femminile che rappresenta il 21,1% dei casi segnalati) bensì problematiche muscoloscheletriche (ben il 23,9% dei casi totali) ovvero altre malattie del rachide (16,9% dei casi totali). Considerando che queste due malattie hanno spesso genesi comune, il complessivo dei casi si attesta a ben il 40,8% del totale con un ampio coinvolgimento relativo del sesso femminile, che sebbene molto basso come numero assoluto, rappresenta il 42,9% dei casi totali di quel sesso. Si notano al secondo posto i disturbi dell'apparato uditivo (in totale 15 casi pari al 21,1% del totale) e quindi le malattie del sistema nervoso periferico con complessivamente 8 casi, pari al 11,3% dei casi segnalati. Nel biennio considerato, le problematiche respiratorie e le eventuali complicanze tumorali (in totale il 8,4%) hanno un'incidenza superiore rispetto a quelle tumorali di natura diversa (4,2%).

Nella Tabella 4 è riportata la distribuzione dei casi segnalati per tipologia di malattia e per classe d'età.

Da questa tabella si possono trarre le seguenti considerazioni:

- i casi segnalati di tumori maligni della pleura/peritoneo e dell'apparato respiratorio riguardano lavoratori oltre i 60 anni d'età;
- la maggior parte delle ipoacusie si riscontrano nella fascia di età 50 - 59 anni (40% del totale delle ipoacusie);

- per quanto riguarda le malattie muscoloscheletriche e del rachide la maggior parte dei casi si ha nella classe d'età 50 - 59 anni (48,3% del numero totale delle segnalazioni);
- per quanto riguarda la classe d'età 16 - 29 anni la totalità dei casi segnalati riguarda le malattie muscoloscheletriche (2 casi);
- per quanto riguarda la classe d'età 30 - 49 anni la maggior parte dei casi segnalati riguarda le malattie muscoloscheletriche e del rachide (6 casi su 12 pari al 50,0%);
- anche per quanto riguarda la classe d'età 50 - 59 anni la maggior parte dei casi segnalati riguarda le malattie muscoloscheletriche e del rachide (14 casi pari al 43,6%) seguite dalle ipoacusie (6 casi pari al 18,8%) e dalle malattie del sistema nervoso periferico (6 casi pari al 18,8%);
- per quanto riguarda la classe d'età superiore a 60 anni la maggior parte dei casi segnalati riguarda le malattie muscoloscheletriche e del rachide (7 casi su 24 pari al 29,2%) seguite dalle ipoacusie (5 casi pari al 20,8%) mentre risulta particolarmente significativo il numero di casi di tumori professionali riguardanti l'apparato respiratorio e la pleura oltre che la vescica (4 casi su 24 che rappresentano il 16,7% dei casi segnalati).

Nella Tabella 5 è riportata la nazionalità dei lavoratori colpiti da malattia professionale. Da tale tabella si evince che nel biennio 2015 - 2016 si hanno 4 casi di segnalazione di malattie professionali riguardanti lavoratori stranieri che rappresentano il 5,6% dei casi segnalati. Le nazionalità rappresentate sono la rumena (2 casi), la francese e la tunisina (con 1 caso ciascuna).

Nella Tabella 6 viene riportata la distribuzione dei casi segnalati in funzione della fonte informativa di provenienza.

Da tale tabella si può evincere che le segnalazioni di malattia professionale sono pervenute in gran parte dai patronati (46 casi pari al 64,8%), segue l'Inail (11 casi pari all'15,5%), poi i servizi dell'azienda Usl e i medici competenti delle aziende (ciascuno con 3 casi pari al 4,2%) ed infine gli ospedali (1 caso pari all'1,4%); rimane una quota non definita di 7 casi pari al 9,9% del totale.

Nelle Tabelle 7 e 8 viene riportata, per il biennio 2015 - 2016, la distribuzione per classi di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo.

Per entrambi gli anni si può notare che la percentuale dei casi con nesso causale positivo si attesta intorno al 100% rispetto al totale delle segnalazioni valutabili. Il dato mette in evidenza la correttezza delle segnalazioni effettuata dai vari attori. La Tabella 8 ha il pregio di dettagliare maggiormente le classi di malattia fornendo la mappa specifica della sede della lesione. In particolare si nota che le malattie del sistema nervoso periferico interessano particolarmente un traumatismo delle radici dei nervi e dei plessi rachidei (7 casi su 8 totali), le malattie del rachide hanno origine nei disturbi dei dischi intervertebrali (11 casi su 12 totali) le cosiddette altre malattie muscoloscheletriche hanno origine nelle entesopatie periferiche e similari (7 casi su 17 totali).

Per quanto riguarda i settori produttivi da cui provengono le segnalazioni di malattia professionale (Tabella 9), il settore più rappresentato è quello delle costruzioni (21 casi su 71 pari al 29,6%) seguito dal settore metallurgico-siderurgico (12 casi pari al 16,9%). Entrambi i settori sono popolati da casi di persone di sesso maschile mentre il sesso femminile ha un massimo, sebbene non elevato (2 casi su 7 pari al 28,6%), nell'ambito dell'agricoltura.

Per quanto riguarda le professioni dei lavoratori che contraggono una malattia professionale (Tabella 10) la maggior parte di loro fa parte delle seguenti categorie:

- artigiani ed operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia (10 casi pari al 14,1%);
- artigiani ed operai metalmeccanici specializzati ed assimilati (6 casi pari al 8,5%);
- personale non qualificato (5 casi pari al 7%).

Andando nel dettaglio delle malattie professionali più ricorrenti, nel biennio 2015 - 2016 l'unico settore nel quale si è riscontrato il tumore maligno della pleura - sostanzialmente correlato ad esposizione ad amianto - è quello metallurgico-siderurgico (2 casi). Che il settore siderurgico in Valle D'Aosta sia il comparto con la maggiore casistica dei casi di mesotelioma è piuttosto prevedibile in quanto tale settore era rappresentato, fino alla fine degli anni '80 del secolo scorso, da due grandi aziende che occupavano migliaia di lavoratori e che utilizzavano correntemente l'amianto anche come materiale di consumo.

La distribuzione per professione dell'unico caso segnalato con nesso causale positivo, relativamente ai tumori maligni dell'apparato respiratorio, non è definita nello specifico ma, dato che il settore occupazionale è quello della produzione di metalli e loro leghe, si può dare per certo che riguarda un operaio metalmeccanico.

Per quanto riguarda la sindrome del tunnel carpale, nei 2 casi nel biennio preso a riferimento il settore in cui la malattia si è manifestata è quello dell'agricoltura e relativi servizi per un caso e non meglio definita per l'altro. Entrambe le professionalità non sono state meglio definite.

Per quanto riguarda i casi di ipoacusia da rumore, i settori di provenienza sono per la maggior parte quelli delle costruzioni (8 casi su 15 nel biennio di riferimento pari al 53,3%), settore ancora scarsamente attento al problema, e della produzione di metalli e loro leghe (3 casi). Le professionalità maggiormente rappresentate sono gli artigiani e gli operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia (5 casi su 15 pari al 33,3%) e conduttori di impianti ovvero operatori di macchinari fissi e mobili oppure operai di montaggio industriale (2 casi pari al 13,3%).

Per quanto riguarda l'unico caso di malattia della pelle, di esso manca la definizione sia dell'attività economica che della professione.

Per quanto riguarda le malattie del rachide, i casi riscontrati riguardano per buona parte (2 casi su 12 pari al 16,7%) il settore delle costruzioni seguito da produzione di metalli e loro leghe (1 caso) e trasporti terrestri (1 caso) con il coinvolgimento di professionalità per lo più non definite (9 su 12).

Per quanto riguarda le altre malattie muscoloscheletriche, ben 17 casi nel biennio 2015 - 2016 in confronto ai 5 casi del biennio 2013 - 2014, i settori in cui la malattia si è manifestata riguardano in 7 casi le costruzioni (pari al 41,2%), in 2 i servizi ed in 1 caso la produzione di metalli e loro leghe. Le professionalità dei lavoratori interessati riguardano personale non qualificato (4 casi pari al 23,5%) gli artigiani e operai metalmeccanici ed assimilati (2 casi) e gli artigiani e gli operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia (1 caso), e gli operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie ed operai addetti al montaggio (1 caso).

In conclusione nel biennio 2015 - 2016 nella regione Valle D'Aosta si osserva un cambiamento della tipologia di malattie professionali segnalate e valutate: ora la maggior parte di esse non riguarda più le ipoacusie da rumore seguite dalle malattie muscoloscheletriche e del rachide ma la classifica si è rovesciata. La significativa incidenza delle malattie muscoloscheletriche sommate a quelle del rachide (40,8% contro il 14,4% del biennio precedente) appare in forte crescita relegando le ipoacusie a circa la metà (21,1% contro il 65,6% del biennio precedente). Da questo dato si evince quale sia stata la percezione del rischio rumore, per lo più nelle attività fisse, affiancata ad una maggiore disponibilità all'uso di otoprotettori da parte dei lavoratori.

Particolarmente significativi restano i tumori maligni nei soggetti con età avanzata, rappresentate per la maggior parte da casi di tumori professionali derivanti dall'esposizione ad amianto negli ultimi decenni del secolo scorso. In generale anche per questo biennio, il settore produttivo più significativo dal quale derivano le malattie professionali diagnosticate è quello metallurgico - siderurgico.

Merita una riflessione la crescita delle problematiche che si innestano sul sistema nervoso periferico che da un valore piuttosto basso (2 casi su 90 ovvero 2,2% del biennio 2013 - 2014) ora salgono

prepotentemente a livelli preoccupanti (8 casi su 71 ovvero 11,3%) non potendo più essere considerati trascurabili.

L'attenzione sembra quindi doversi spostare dal rumore alla movimentazione manuale con un occhio di riguardo all'ergonomia e ai ritmi di lavoro in relazione alla loro influenza sull'intero organismo nella genesi delle malattie del sistema nervoso periferico.

18.3 TAVOLE STATISTICHE

Asl		Popolazione			Segnalazioni ricevute *			Tasso x 100.000		
		Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
01 Asl Aosta		65.219	62.110	127.329	4	27	31	6,1	43,5	24,3

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Asl		Popolazione			Segnalazioni ricevute *			Tasso x 100.000		
		Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
01 Asl Aosta		64.907	61.976	126.883	4	27	31	6,2	43,6	24,4

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 2 **Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di età e sesso**
Valle D'Aosta (2015 - 2016)

Classi di età	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Non definita	.	.	1	1,6	1	1,4
16 - 29	.	.	2	3,1	2	2,8
30 - 49	1	14,3	11	17,2	12	16,9
50 - 59	5	71,4	27	42,2	32	45,1
oltre 60	1	14,3	23	35,9	24	33,8
Totale	7	100,0	64	100,0	71	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 3 **Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di malattia e sesso**
Valle D'Aosta (2015 - 2016)

Classi di malattia	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Tumori maligni pleura e peritoneo	.	.	2	3,1	2	2,8
Tumori maligni apparato respiratorio	.	.	1	1,6	1	1,4
Tumori maligni vescica	.	.	1	1,6	1	1,4
Altri tumori maligni	.	.	1	1,6	1	1,4
Sindrome tunnel carpale	1	14,3	1	1,6	2	2,8
Altre malattie del sistema nervoso periferico	2	28,6	6	9,4	8	11,3
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	.	.	15	23,4	15	21,1
Malattie vie respiratorie superiori	.	.	1	1,6	1	1,4
Antracosilicosi	.	.	1	1,6	1	1,4
Altre malattie dell'apparato respiratorio	.	.	1	1,6	1	1,4
Malattie della pelle	.	.	1	1,6	1	1,4
Malattie del rachide	.	.	12	18,8	12	16,9
Altre malattie muscoloscheletriche	3	42,9	14	21,9	17	23,9
Malattie non altrimenti specificate	1	14,3	7	10,9	8	11,3
Totale	7	100,0	64	100,0	71	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 4
Valle D'Aosta (2015 - 2016)
Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di malattia e di età

Classi di malattia	Classi di età												Totale			
	Non definita		16 - 29		30 - 49		50 - 59		oltre 60							
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%		
Tumori maligni pleura e peritoneo	2	8,3	2	2,8
Tumori maligni apparato respiratorio	1	4,2	1	1,4
Tumori maligni vescica	1	4,2	1	1,4
Altri tumori maligni	1	3,1	1	1,4
Sindrome tunnel carpale	1	3,1	1	4,2	2	2,8				
Altre malattie del sistema nervoso periferico	1	8,3	6	18,8	1	4,2	8	11,3				
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	1	100,0	.	.	3	25,0	6	18,8	5	20,8	15	21,1				
Malattie vie respiratorie superiori	1	4,2	1	1,4				
Antracosis	1	4,2	1	1,4				
Altre malattie dell'apparato respiratorio	1	8,3	1	1,4				
Malattie della pelle	1	3,1	.	.	1	1,4				
Malattie del rachide	3	25,0	5	15,6	4	16,7	12	16,9				
Altre malattie muscoloscheletriche	.	.	2	100,0	3	25,0	9	28,1	3	12,5	17	23,9				
Malattie non altrimenti specificate	1	8,3	3	9,4	4	16,7	8	11,3				
Totale	1	100,0	2	100,0	12	100,0	32	100,0	24	100,0	71	100,0				

Tabella 5
Valle D'Aosta (2015 - 2016)
Distribuzione delle segnalazioni valutabili per nazionalità del lavoratore e sesso

Nazionalità	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Francia	.	.	1	1,6	1	1,4
Italia	7	100,0	60	93,8	67	94,4
Romania	.	.	2	3,1	2	2,8
Tunisia	.	.	1	1,6	1	1,4
Totale	7	100,0	64	100,0	71	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 6
Valle D'Aosta (2015 - 2016)
Distribuzione delle segnalazioni valutabili per fonte informativa e tipo di MP (ipoacusia vs non ipoacusia)

Fonte informativa	Non ipoacusie		Ipoacusie		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Servizi competenti Ausl	3	100,0	.	.	3	4,2
Medici competenti d'azienda	1	33,3	2	66,7	3	4,2
Ospedali	1	100,0	.	.	1	1,4
Patronati	37	80,4	9	19,6	46	64,8
Inail	7	63,6	4	36,4	11	15,5
Non definita	7	100,0	.	.	7	9,9
Totale	56	78,9	15	21,1	71	100,0

N.B. per le colonne 'Non ipoacusie' e 'Ipoacusie' è mostrata la % di riga, mentre per la colonna 'Totale' è mostrata la % di colonna.

Tabella 7
Valle D'Aosta (2015 - 2016)
Distribuzione per classi di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

Classi di malattia	Segnalazioni valutabili		Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo		Casi con nesso causale positivo		Rapporto tra positivi e totale segnalazioni valutabili	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Tumori maligni pleura e peritoneo	2	2,8	2	2,8	2	2,8	2,8	100,0	2,8	100,0
Tumori maligni apparato respiratorio	1	1,4	1	1,4	1	1,4	1,4	100,0	1,4	100,0
Tumori maligni vescica	1	1,4	1	1,4	1	1,4	1,4	100,0	1,4	100,0
Altri tumori maligni	1	1,4	1	1,4	1	1,4	1,4	100,0	1,4	100,0
Sindrome tunnel carpale	2	2,8	2	2,8	2	2,8	2,8	100,0	2,8	100,0
Altre malattie del sistema nervoso periferico	8	11,3	8	11,3	8	11,3	11,3	100,0	11,3	100,0
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	15	21,1	15	21,1	15	21,1	21,1	100,0	21,1	100,0
Malattie vie respiratorie superiori	1	1,4	1	1,4	1	1,4	1,4	100,0	1,4	100,0
Antracosis	1	1,4	1	1,4	1	1,4	1,4	100,0	1,4	100,0
Altre malattie dell'apparato respiratorio	1	1,4	1	1,4	1	1,4	1,4	100,0	1,4	100,0
Malattie della pelle	1	1,4	1	1,4	1	1,4	1,4	100,0	1,4	100,0
Malattie del rachide	12	16,9	12	16,9	12	16,9	16,9	100,0	16,9	100,0
Altre malattie muscoloscheletriche	17	23,9	17	23,9	17	23,9	23,9	100,0	23,9	100,0
Malattie non altrimenti specificate	8	11,3	8	11,3	8	11,3	11,3	100,0	11,3	100,0
Totale	71	100,0	71	100,0	71	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tabella 8
Valle D'Aosta (2015 - 2016)
Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

		Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
				N	%
Classi di malattia					
Tumori maligni pleura e peritoneo	(163) Tumori maligni della pleura	2	2,8	2	2,8
Tumori maligni apparato respiratorio	(162) Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni	1	1,4	1	1,4
Tumori maligni vescica	(188) Tumori maligni della vescica	1	1,4	1	1,4
Altri tumori maligni	(197) Tumori maligni secondari degli apparati respiratorio e digerente	1	1,4	1	1,4
Sindrome tunnel carpale	(354) Mononeuriti dell'arto superiore e mononeuriti multiple	2	2,8	2	2,8
Altre malattie del sistema nervoso periferico	(353) Disturbi delle radici e dei plessi nervosi	1	1,4	1	1,4
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	(953) Traumatismo delle radici dei nervi e dei plessi rachidei	7	9,9	7	9,9
Malattie vie respiratorie superiori	(388) Altri disturbi dell'orecchio	15	21,1	15	21,1
Antracosilicosi	(471) Polipi nasali	1	1,4	1	1,4
Altre malattie dell'apparato respiratorio	(500) Antracosilicosi	1	1,4	1	1,4
Malattie della pelle	(485) Broncopolmonite non specificata	1	1,4	1	1,4
Malattie del rachide	(692) Dermatite da contatto e altri eczemi	1	1,4	1	1,4
	(721) Spondilosi e disturbi similari	1	1,4	1	1,4
	(722) Disturbi dei dischi intervertebrali	11	15,5	11	15,5
	(716) Altre e non specificate artropatie	1	1,4	1	1,4
	(717) Lesioni interne del ginocchio	1	1,4	1	1,4
	(726) Entesopatie periferiche e sindromi similari	7	9,9	7	9,9
Altre malattie muscoloscheletriche	(727) Altri disturbi delle sinovie, dei tendini e delle borse	1	1,4	1	1,4
	(839) Altre, multiple e mal definite lussazioni	2	2,8	2	2,8
	(840) Distorsione e distrazione della spalla e del braccio	2	2,8	2	2,8
	(912) Traumatismo superficiale della spalla e del braccio	1	1,4	1	1,4
	(923) Contusione dell'arto superiore	2	2,8	2	2,8
Malattie non altrimenti specificate	(390) Reumatismo articolare acuto senza menzione di complicazioni	1	1,4	1	1,4
	(959) Altri e non specificati traumi	2	2,8	2	2,8
	Altre malattie classificate extra ICD	5	7,0	5	7,0
Totale		71	100	71	100

Attività economica (ATECO 91)	Distribuzione per ATECO 91 e sesso dei casi con nesso causale positivo					
	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
01 - Agricoltura, caccia e relativi servizi	2	28,6	.	.	2	2,8
20 - Industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio	.	.	1	1,6	1	1,4
27 - Produzione di metalli e loro leghe	.	.	12	18,8	12	16,9
45 - Costruzioni	.	.	21	32,8	21	29,6
60 - Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	.	.	1	1,6	1	1,4
93 - Altre attività dei servizi	1	14,3	1	1,6	2	2,8
Non definita	4	57,1	28	43,8	32	45,1
Totale	7	100,0	64	100,0	71	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Professione (Istat)	Distribuzione per professione e sesso dei casi con nesso causale positivo					
	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
6.0 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	.	.	1	1,6	1	1,4
6.1 - Artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	.	.	10	15,6	10	14,1
6.2 - Artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	.	.	6	9,4	6	8,5
7.0 - Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili (anche in agricoltura) e operai di montaggio industriale	.	.	3	4,7	3	4,2
7.2 - Operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	.	.	2	3,1	2	2,8
7.4 - Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	.	.	1	1,6	1	1,4
8.0 - Personale non qualificato	.	.	5	7,8	5	7,0
8.6 - Personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	.	.	2	3,1	2	2,8
Non definita	7	100,0	34	53,1	41	57,7
Totale	7	100,0	64	100,0	71	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

**LE SEGNALAZIONI DELLE MALATTIE
PROFESSIONALI SECONDO CLASSIFICAZIONI
REGIONALI SPECIFICHE**

BIENNIO 2015 - 2016

19. LA RILEVAZIONE CONDOTTA IN VENETO

19.1 INTRODUZIONE

Dal 1990 la regione Veneto richiede agli Spisal (Servizi prevenzione igiene e sicurezza in ambienti di lavoro) delle Ulss i dati di attività tra cui figura il numero di segnalazioni di malattia professionale ricevute; con il termine di segnalazione si intendono le denunce presentate ai sensi dell'art. 139 del d.p.r. n. 1124/65 e i referti. Le analisi seguenti sono basate sui dettagli della scheda regionale per la raccolta delle informazioni riguardanti le malattie professionali, dove si trovano il numero di tecnopatie distribuite per tipo e il numero di inchieste concluse (con e senza riscontro di violazione correlata all'evento).

19.2 ANALISI DEI DATI

Nel biennio considerato si è mantenuto il trend all'aumento del numero di segnalazioni di malattie professionali pervenute agli Spisal della regione Veneto; due sono gli elementi significativi che hanno caratterizzato l'andamento delle denunce negli ultimi anni: l'aumento delle malattie muscoloscheletriche e la diminuzione delle ipoacusie; infatti, dal 2008, le tecnopatie più denunciate agli Spisal non sono più le ipoacusie bensì le muscoloscheletriche. Tuttavia nel 2016, per la prima volta, si evidenzia una inversione del trend per le muscoloscheletriche in alcune Ulss, mentre le ipoacusie sono di nuovo in aumento e nel biennio si attestano su un livello lievemente superiore al periodo precedente. La Figura 1 e la Figura 2 riportano rispettivamente la distribuzione per Ulss nel 2015 e 2016. Le Aulss indicate nelle Tabelle sono: 1 - Belluno, 2 - Feltre, 3 - Bassano, 4 - Thiene, 5 - Arzignano, 6 - Vicenza, 7 - Pieve di Soligo, 8 - Asolo, 9 - Treviso, 10 - San Donà di Piave, 12 - Venezia, 13 - Mirano, 14 - Chioggia, 15 - Cittadella, 16 - Padova, 17 - Monselice, 18 - Rovigo, 19 - Adria, 20 - Verona, 21 - Legnago, 22 - Bussolengo.

Figura 1 **Malattie professionali segnalate alle Ulss del Veneto nel 2015**

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	Veneto
TOTALE SEGNALATE, di cui:	105	135	67	20	41	79	173	158	235	83	137	118	21	182	276	183	76	107	176	84	120	2.576
Ipoacusie	17	15	17	2	6	9	21	33	48	8	8	15	4	22	42	18	11	1	13	12	18	340
Dermatiti	1	1	3	1	2	0	9	30	7	0	2	4	1	2	7	0	2	1	2	3	0	78
Patologie apparato respiratorio	9	3	0	0	0	3	3	4	4	6	25	16	0	6	5	2	5	2	7	2	2	104
Patologie apparato muscolo-scheletrico	71	107	41	17	32	67	132	86	148	53	65	41	12	134	194	158	47	99	131	63	75	1.773
Mesoteliomi	3	5	3	0	1	0	4	2	22	7	9	13	1	3	12	2	7	2	11	2	1	110
Altri tumori	2	4	2	0	0	0	2	2	4	1	25	26	2	12	8	2	2	1	6	1	0	102
Patologie da disagio lavorativo	0	0	1	0	0	0	1	0	2	1	1	1	1	1	2	0	1	0	1	0	5	18
Altre patologie	2	0	0	0	0	0	1	1	0	7	2	2	0	2	6	1	1	1	5	1	19	51

Regione Veneto

Figura 2

Malattie professionali segnalate alle Ulss del Veneto nel 2016

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	Veneto
TOTALE SEGNALATE, di cui:	82	146	52	30	51	176	159	142	264	86	139	155	23	151	214	158	126	122	230	96	90	2.692
Ipoacusie	9	18	14	5	8	30	18	28	36	7	17	16	4	20	30	18	19	4	20	12	4	337
Dermatiti	1	1	0	2	0	1	9	18	3	0	0	2	2	1	7	0	1	0	2	1	0	51
Patologie apparato respiratorio	1	5	3	1	0	3	0	3	7	1	14	21	1	1	6	5	7	0	10	2	1	92
Patologie apparato muscolo-scheletrico	53	91	30	22	43	110	115	80	192	65	68	89	12	117	144	128	90	114	161	71	46	1.841
Mesoteliomi	5	4	3	0	0	1	4	4	11	9	11	10	1	5	6	4	5	2	3	6	3	97
Altri tumori	3	4	1	0	0	0	5	4	11	2	24	17	0	2	8	2	2	1	4	2	0	92
Patologie da disagio lavorativo	0	0	1	0	0	0	7	1	0	1	3		2	5	6	0	2	0	0	1	8	37
Altre patologie	10	23	0	0	0	31	1	4	4	1	2		1	0	7	1		1	30	1	28	145

Regione Veneto

Si notano distribuzioni diverse per tipo di malattia sia nelle province che nelle singole Ulss; le Ulss che comprendono i capoluoghi di provincia presentano valori assoluti più elevati rispetto al resto dei territori (eccezion fatta per la provincia di Belluno). Per la Ulss 12 (Venezia) e per la Ulss 13 (Mirano) si conferma il dato già noto di una rilevante presenza di neoplasie; infatti nella provincia di Venezia è concentrata buona parte degli ex esposti a cancerogeni della regione, anche in relazione alle attività del petrolchimico di Porto Marghera.

Come nelle precedenti rilevazioni, i dati analizzati nel successivo documento relativamente al numero di patologie e di lavoratori interessati da patologie dell'apparato muscolo-scheletrico non corrispondono ai dati di consuntivo dell'attività dei servizi raccolti alla fine di ogni anno. Questo può essere dovuto ad una ancora non completa implementazione informatizzata di tutte le segnalazioni di malattia professionale che arrivano ai servizi e all'errore, ancora frequente, di far coincidere in un'unica unità lavoratori e patologie, non considerando quindi sempre le patologie doppie, le bilaterali e le multiple.

19.3 DISTRIBUZIONE DELLE PATOLOGIE PER AULSS E PER PROVINCIA

Nel biennio considerato, sono state segnalate/denunciate agli Spisal del Veneto 4.655 patologie da sovraccarico biomeccanico degli arti e del rachide, 2.161 nel 2015 e 2.494 nel 2016 (Tabella 1). L'Aulss che ha ricevuto più segnalazioni è stata quella di Treviso (Aulss 9, 503 segnalazioni) seguita da quella di Padova (Aulss 16, 448 segnalazioni) e Conegliano (Aulss 7, 417 segnalazioni) mentre quella che ne ha ricevute meno è stata quella di Thiene (Aulss 4, 43 segnalazioni) seguita da quella di Chioggia (Aulss 14, 55 segnalazioni).

Tabella 1 Veneto (2015 - 2016)		Distribuzione delle segnalazioni/denunce per Aulss per anno		
Aulss	2015	2016	Totale	
1 Belluno		83	54	137
2 Feltre		136	119	255
3 Bassano		52	41	93
4 Thiene		23	20	43
5 Arzignano		41	54	95

Tabella 1		Distribuzione delle segnalazioni/denunce per Aulss per anno		
Veneto (2015 - 2016)		2015	2016	Totale
Aulss				
6 Vicenza		115	213	328
7 Conegliano		225	192	417
8 Montebelluna		97	95	192
9 Treviso		188	315	503
10 Portogruaro		79	95	174
12 Venezia		5	102	107
13 Dolo		55	119	174
14 Chioggia		13	42	55
15 Camposampiero		155	132	287
16 Padova		267	181	448
17 Monselice		158	121	279
18 Rovigo		69	146	215
19 Adria		102	184	286
20 Verona		160	159	319
21 Legnago		74	90	164
22 Bussolengo		64	20	84
Totale		2.161	2.494	4.655

Analizzando la distribuzione delle patologie nelle diverse province (Tabella 2) si vede che la provincia di Treviso è quella con il numero più elevato di segnalazioni (24% del totale) seguita da quella di Padova (22%). Rispetto al biennio 2013 - 2014 è aumentato in maniera significativa il numero di segnalazioni nelle province di Rovigo (da 113 nel 2013 - 2014 a 501 nel 2015 - 2016, +343%) e di Padova (da 433 nel 2013 - 2014 a 1.014 nel 2015 - 2016, +134%). La provincia di Rovigo è quella in cui si registra l'incremento maggiore dal 2015 al 2016 (da 171 casi a 330, +93%).

Tabella 2		Distribuzione delle patologie per provincia per anno		
Veneto (2015 - 2016)		2015	2016	Totale
Provincia				
Belluno		219	173	392
Padova		580	434	1.014
Rovigo		171	330	501
Treviso		510	602	1.112
Venezia		152	358	510
Verona		298	269	567
Vicenza		231	328	559
Totale		2.161	2.494	4.655

Come si nota dalla Tabella 3, si conferma il trend crescente del numero delle segnalazioni/denunce nel corso degli anni: considerando gli ultimi quattro anni, nel biennio 2013 - 2014 le denunce erano state complessivamente 2.677 a fronte delle 4.655 dell'ultimo biennio (+74%). Dal 2015 al 2016 si assiste ad un aumento del 15% del numero di segnalazioni, aumento decisamente più contenuto rispetto a quello del biennio 2014 - 2015 (+62%).

L'Aulss nella quale si è registrato l'incremento più significativo è stata quella di Adria (Aulss 19, da 1 segnalazione nel 2011 a 184 nel 2016, +18.300%). L'incremento è stato rilevante anche nelle Aulss di Rovigo (Aulss 18, da 21 segnalazioni nel 2011 a 146 nel 2016, +595%), di Vicenza (Aulss 6, da 39 segnalazioni nel 2011 a 213 nel 2016, +446%), di Portogruaro (Aulss 10, da 18 segnalazioni nel 2011 a 95 nel 2016, +428%) e di Dolo

(Aulss 13, da 25 segnalazioni nel 2011 a 119 nel 2016, +376%). L'unica Aulss nella quale c'è stata una diminuzione del numero di segnalazioni dal 2011 al 2016 è quella di Bussolengo (da 78 a 20, -74%).

Tabella 3		Confronto con gli anni precedenti				
Veneto (2015 - 2016)						
Aulss	2011	2012	2013	2014	2015	2016
1 Belluno	53	33	50	77	83	54
2 Feltre	37	55	68	79	136	119
3 Bassano	13	15	17	11	52	41
4 Thiene	10	12	20	25	23	20
5 Arzignano	23	21	66	64	41	54
6 Vicenza	39	32	67	87	115	213
7 Conegliano	96	104	154	115	225	192
8 Montebelluna	61	65	99	88	97	95
9 Treviso	86	83	141	167	188	315
10 Portogruaro	18	33	32	52	79	95
12 Venezia	33	13	36	14	5	102
13 Dolo	25	45	68	61	55	119
14 Chioggia	19	23	9	12	13	42
15 Camposampiero	59	61	74	83	155	132
16 Padova	114	84	92	84	267	181
17 Monselice	87	63	44	56	158	121
18 Rovigo	21	15	29	50	69	146
19 Adria	1	3	10	24	102	184
20 Verona	80	76	104	94	160	159
21 Legnago	38	53	52	82	74	90
22 Bussolengo	78	69	46	74	64	20
Totale	991	958	1.278	1.399	2.161	2.494

Analizzando la distribuzione dei diversi tipi di malattia per Aulss (Tabella 4) si nota che il maggior numero di casi di patologie degli arti superiori è presente nell'Aulss di Treviso (Aulss 9, 324 segnalazioni), seguita da quella di Conegliano (Aulss 7, 314 segnalazioni). Per quanto riguarda le patologie degli arti inferiori, il maggior numero di casi è presente nell'Aulss di Treviso (Aulss 9, 34 segnalazioni), seguita da quelle di Adria (Aulss 19, 31 segnalazioni) e di Padova (Aulss 16, 29 segnalazioni). Infine, per quanto riguarda il rachide, l'Aulss nella quale l'incidenza è maggiore è quella di Padova (Aulss 16, 191 segnalazioni), seguita da quelle di Treviso (Aulss 9, 145 segnalazioni) e Adria (Aulss 19, 134 segnalazioni).

Per quanto riguarda gli arti inferiori, la quasi totalità delle patologie segnalate riguarda il ginocchio.

Volendo confrontare i dati del biennio 2015 - 2016, si può dire che è stato registrato un aumento delle segnalazioni sia degli arti (+21% per gli arti superiori e +16% per gli arti inferiori) sia del rachide (+6%). In particolare, per quanto riguarda le patologie degli arti superiori, si ha un notevole aumento nell'Aulss di Venezia (+4.800%, da 1 a 49) seguita dall'Aulss di Rovigo (+237%, da 27 a 91).

Per quanto riguarda il rachide invece, l'Aulss nella quale l'incremento è stato maggiore è quella di Venezia (+1.075%, da 84 a 47).

Tabella 4		Distribuzione delle patologie per Aulss e per tipologia									
Veneto (2015 - 2016)											
Aulss	Spalla	Gomito	Polso	STC	Mano	Tot. arti superiori	Ginocchio	Piede	Tot. arti inferiori	Rachide	Totale
1 Belluno	35	14	8	10	14	81	3	0	3	53	137
2 Feltre	71	36	13	44	10	174	17	2	19	62	255
3 Bassano	33	4	2	13	3	55	11	0	11	27	93
4 Thiene	8	5	0	8	5	26	1	0	1	16	43
5 Arzignano	40	1	2	13	7	63	2	1	3	29	95
6 Vicenza	122	19	1	47	14	203	15	1	16	109	328
7 Conegliano	152	49	12	81	20	314	16	0	16	87	417
8 Montebelluna	64	15	0	33	15	127	4	0	4	61	192
9 Treviso	181	22	5	85	31	324	33	1	34	145	503
10 Portogruaro	57	5	4	27	8	101	4	0	4	69	174
12 Venezia	36	3	2	9	0	50	6	0	6	51	107
13 Dolo	51	4	2	38	3	98	14	0	14	62	174
14 Chioggia	25	2	1	3	0	31	6	1	7	17	55
15 Camposampiero	84	27	0	54	17	182	21	1	22	83	287
16 Padova	147	12	0	52	17	228	27	2	29	191	448
17 Monselice	92	14	0	49	12	167	21	1	22	90	279
18 Rovigo	44	6	1	54	13	118	19	0	19	78	215
19 Adria	80	7	0	28	6	121	31	0	31	134	286
20 Verona	123	15	0	56	17	211	16	0	16	92	319
21 Legnago	59	0	0	28	7	94	9	0	9	61	164
22 Bussolengo	33	4	0	10	5	52	3	0	3	29	84
TOTALE	1537	264	53	742	224	2.820	279	10	289	1.546	4.655

In relazione alla distribuzione dei diversi tipi di patologia per provincia, la Tabella 5 evidenzia che la provincia di Treviso è quella con il maggior numero di segnalazioni di patologie degli arti superiori (765 segnalazioni) e quella di Padova del rachide (364 segnalazioni). Al secondo posto per gli arti superiori si colloca la provincia di Padova (577 segnalazioni) mentre, per il rachide, la provincia di Treviso (293 segnalazioni).

Nello specifico, dal 2015 al 2016 le segnalazioni di patologie degli arti superiori sono aumentate del 192% nella provincia di Rovigo (da 61 a 178) e del 129% nella provincia di Venezia (da 85 a 195), mentre, per quanto riguarda il rachide, nella provincia di Venezia sono aumentate del 121% (da 62 a 137) e in quella di Rovigo del 62% (da 81 a 131).

Tabella 5		Distribuzione delle patologie per Provincia e per tipologia									
Veneto (2015 - 2016)											
Provincia	Spalla	Gomito	Polso	STC	Mano	Tot. arti superiori	Ginocchio	Piede	Tot. arti inferiori	Rachide	Totale
Belluno	106	50	21	54	24	255	20	2	22	115	392
Padova	323	53	0	155	46	577	69	4	73	364	1.014
Rovigo	124	13	1	82	19	239	50	0	50	212	501
Treviso	397	86	17	199	66	765	53	1	54	293	1.112
Venezia	169	14	9	77	11	280	30	1	31	199	510
Verona	215	19	0	94	29	357	28	0	28	182	567
Vicenza	203	29	5	81	29	347	29	2	31	181	559
Totale	1.537	264	53	742	224	2.820	279	10	289	1.546	4.655

19.4 DISTRIBUZIONE DELLE PATOLOGIE PER ANNO

Considerando l'andamento del numero di segnalazioni/denunce dei diversi tipi di malattie da sovraccarico biomeccanico nel biennio 2015 - 2016, dalla Tabella 6 si nota che le patologie degli arti superiori rappresentano il 61% del totale delle patologie segnalate (62% nel biennio precedente) e, all'interno di tale percentuale, il 55% si riferisce a patologie della spalla (47% nel 2013 - 2014) ed il 26% alla sindrome del tunnel carpale (30% nel 2013 - 2014). Dal 2013 - 2014 al 2015 - 2016 l'incidenza delle patologie degli arti superiori aumenta del 71% (da 1.647 segnalazioni nel biennio 2013 - 2014 a 2.820 nel 2015 - 2016). Tale aumento è dovuto ad un incremento in particolare delle patologie della spalla e del gomito (entrambe +98%).

Complessivamente anche le patologie del rachide aumentano rispetto al biennio precedente (1.546 nell'ultimo biennio e 924 nel precedente, +67%).

Le patologie degli arti inferiori, pur mantenendosi in numero limitato (6% del totale delle segnalazioni), sono aumentate del 172% rispetto al 2013 - 2014 (da 106 casi nel biennio 2013 - 2014 a 289 nel biennio 2015 - 2016); l'aumento ha riguardato, in particolare, le patologie del ginocchio.

Dal 2015 al 2016 c'è stata una lieve diminuzione solo delle patologie del gomito (da 134 a 130), per il resto tutti gli altri tipi di patologie sono aumentate.

Tabella 6		Distribuzione delle patologie				
Veneto (2015 - 2016)		per tipologia e per anno				
Patologia	2013	2014	Totale 2013 - 2014	2015	2016	Totale 2015 - 2016
Spalla	370	407	777	677	860	1.537
Gomito	71	62	133	134	130	264
Polso	41	37	78	25	28	53
STC	245	255	500	354	388	742
Mano	76	83	159	86	138	224
Tot. arti superiori	803	844	1.647	1.276	1.544	2.820
Ginocchio	44	59	103	130	149	279
Piede	2	1	3	4	6	10
Tot. arti inferiori	46	60	106	134	155	289
Rachide	429	495	924	751	795	1.546
Totale	1.278	1.399	2.677	2.161	2.494	4.655

19.5 DISTRIBUZIONE DELLE PATOLOGIE PER COMPARTO LAVORATIVO

La Tabella 7 presenta la distribuzione dei diversi tipi di patologia per comparto lavorativo. In termini assoluti, il maggior numero di segnalazioni (1.382, pari al 34% del totale) si registra nel comparto agricoltura; seguono la metalmeccanica (590 segnalazioni, pari al 15% del totale) e l'edilizia (518, pari al 13% del totale).

Tabella 7		Distribuzione delle patologie									
Veneto (2015 - 2016)		per comparto lavorativo e per tipologia									
Comparto	Spalla	Gomito	Polso	STC	Mano	Tot. arti superiori	Ginocchi	Piede	Tot. arti inferiori	Rachide	Totale
Agricoltura	486	33	6	251	48	824	91	0	91	467	1.382
Metalmeccanica	199	69	7	128	38	441	15	2	17	132	590

Tabella 7 Distribuzione delle patologie per comparto lavorativo e per tipologia
Veneto (2015 - 2016)

Comparto	Spalla	Gomito	Polso	STC	Mano	Tot. arti superiori	Ginocchi	Piede	Tot. arti inferiori	Rachide	Totale
Edilizia	165	18	4	27	8	222	82	1	83	213	518
Socio-sanitario	59	17	1	15	8	100	1	0	1	115	216
Alimentare	65	18	3	42	19	147	2	1	3	52	202
Tessile	45	14	6	41	24	130	2	2	4	14	148
Trasporti	27	0	0	6	2	35	3	1	4	73	112
Legno	29	5	2	17	6	59	3	0	3	31	93
Altro*	227	68	15	87	57	454	34	1	35	309	798
Nr	184	12	8	120	18	342	38	1	39	121	502
Totale	1.302	242	44	614	210	2.412	233	8	241	1.406	4.059

* Altro = occhialeria, servizi, commercio, plastica, vetro, pesca, parrucchieri, raccolta rifiuti, verniciatura mobili, conca, calzaturifici, lavorazione minerali, ecc.

Nr = non dichiarato il comparto. Tale voce non rientra nel totale. Le percentuali sono calcolate sul totale dei dati riferiti ai comparti.

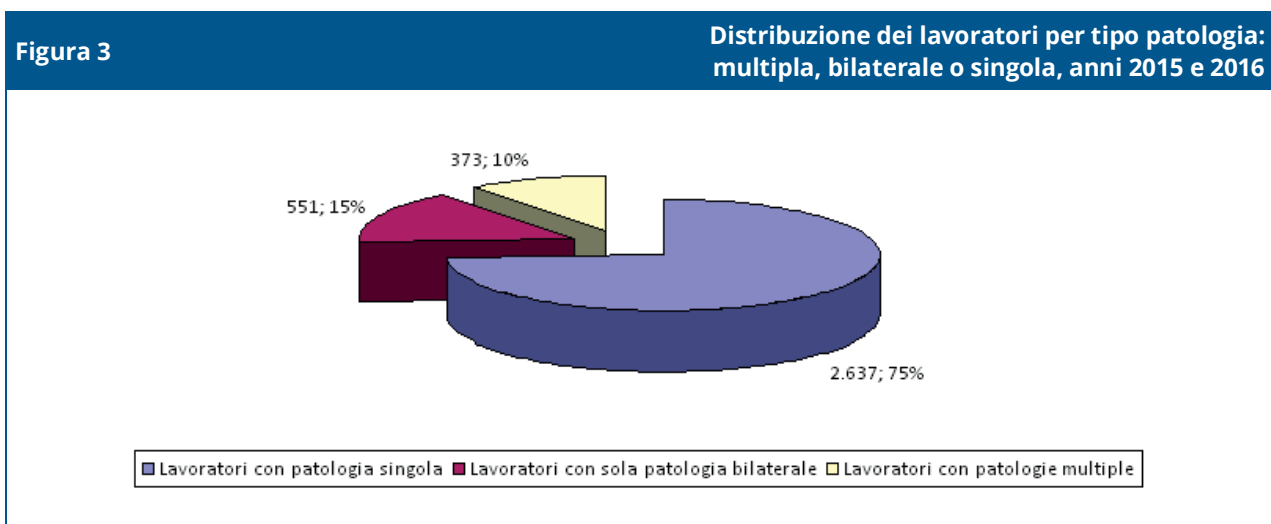
In linea con l'andamento degli ultimi anni – e secondo le aspettative conseguenti alle attività di prevenzione in atto nel comparto – continua a crescere il numero delle segnalazioni nel comparto agricoltura: rispetto al biennio 2013 - 2014 si registra un aumento del 100% (da 690 segnalazioni a 1.382). In tale comparto, le segnalazioni riguardano soprattutto la spalla (35%), il rachide (34%) e la sindrome del tunnel carpale (18%).

I dati Inail confermano l'aumento delle denunce in agricoltura (dal 2007 al 2016 +662%, da 1.650 a 12.565), favorito dall'emersione delle cosiddette malattie nascoste a seguito dell'introduzione del decreto ministeriale dell'aprile 2008 che ha inserito in elenco le principali malattie osteoarticolari e muscolo-tendinee da sovraccarico biomeccanico e vibrazioni. Per 502 segnalazioni non è stato indicato il comparto lavorativo in relazione al tipo di patologia. Considerando separatamente le segnalazioni relative agli arti superiori, il maggior numero di casi (824, pari al 34% del totale) interessa il comparto agricoltura, seguito dal settore metalmeccanica (18%) e dall'edilizia (9%). Anche per il rachide, si segnala al primo posto il comparto agricoltura (467 casi, pari al 33% del totale) seguito dall'edilizia (213 casi, pari al 15% del totale), dalla metalmeccanica (132 casi, pari al 9% del totale) e dal socio-sanitario (115 casi, pari all'8% del totale). Le segnalazioni di patologie degli arti inferiori si concentrano quasi interamente in agricoltura (91 casi, pari al 38% del totale) e in edilizia (83 casi, pari al 35% del totale).

19.6 I LAVORATORI INTERESSATI DALLE SEGNALAZIONI

Le 4.655 segnalazioni/denunce di malattie professionali da sovraccarico biomeccanico pervenute ai servizi nel biennio 2015 - 2016 interessano complessivamente 3.561 lavoratori: 373 lavoratori sono affetti da patologie multiple, ovvero patologie che interessano sedi anatomiche diverse, 551 da patologie bilaterali ed i rimanenti 2.637 da patologia singola. Dei 551 lavoratori con patologia bilaterale, 180 soffrono della sindrome del tunnel carpale (Tabella 8 e Figura 3).

Anno	Totale patologie	Lavoratori interessati	Lavoratori con patologia singola	Lavoratori con sola patologia bilaterale	Lavoratori con patologie multiple
2015	2.161	1.690	1.266	250	174
2016	2.494	1.871	1.371	301	199
Totale	4.655	3.561	2.637	551	373



Regione Veneto

19.7 PATOLOGIE E LAVORATORI: ANALISI PER GENERE

In relazione alla variabile genere (Tabella 9) si rileva che gli uomini sono, in termini assoluti, maggiormente interessati dalle patologie professionali da sovraccarico biomeccanico rispetto alle donne (2.573 uomini pari al 64% del totale e 1.451 donne pari al 36%). Considerando le singole patologie, si può osservare che per quanto riguarda la sindrome del tunnel carpale e le patologie del gomito, della mano e del polso, l'incidenza è maggiore nelle donne (rispettivamente 298, 117, 123 e 30 casi contro i 264, 105, 79 e 16 casi degli uomini). La tendenza è opposta per quanto riguarda le patologie della spalla (781 casi degli uomini contro i 451 delle donne), del ginocchio (176 casi degli uomini contro i 36 delle donne) e del rachide (1.147 casi degli uomini contro i 392 delle donne).

Genere	Spalla	Gomito	Polso	STC	Mano	Tot. arti superiori	Ginocchio	Piede	Tot. arti inferiori	Rachide	Totale
Maschi	781	105	16	264	79	1.245	176	5	181	1.147	2.573
Femmine	451	117	30	298	123	1.019	36	4	40	392	1.451
Totale	1.232	222	46	562	202	2.264	212	9	221	1.539	4.024

19.8 CONSIDERAZIONI FINALI

Le patologie dell'apparato muscoloscheletrico allo stato attuale rappresentano la causa più frequente di inidoneità o di idoneità condizionata a mansioni specifiche, oltre che dei ricorsi avverso il giudizio del medico competente presentati sia dai lavoratori che dai datori di lavoro (ex art. 41 d.lgs. 81/2008).

L'analisi condotta evidenzia che dal 2013 le patologie da sovraccarico biomeccanico degli arti e del rachide iniziano ad aumentare in maniera rilevante con un'impennata di segnalazioni nel 2015 (+54% rispetto all'anno precedente) ed un ulteriore aumento del 15% dal 2015 al 2016.

A livello provinciale, si rileva un aumento molto accentuato del numero di segnalazioni nelle province di Rovigo e Padova (rispettivamente +343% e +134% rispetto al biennio precedente 2013 - 2014).

Dal 2015 al 2016 l'incremento delle patologie degli arti superiori è stato del 21%, quello delle patologie degli arti inferiori del 16%, mentre le patologie del rachide sono rimaste pressoché stabili.

Le patologie degli arti superiori rappresentano il 61% del totale delle segnalazioni. Di queste, il 55% sono patologie della spalla, quindi con frequente rilevante compromissione funzionale del lavoratore e con assenze dal lavoro prolungate per la significatività degli interventi terapeutici.

Le patologie del rachide rappresentano il 33% del totale delle segnalazioni ed interessano soprattutto i lavoratori del comparto agricoltura.

Le patologie degli arti inferiori pur essendo poche, complessivamente 289, sono quasi tutte (279) riferite al ginocchio e si sono apiù che raddoppiate rispetto al biennio 2013 - 2014.

In relazione al genere, la sindrome del tunnel carpale e le patologie della mano, del gomito e del polso interessano maggiormente le donne, mentre quelle della spalla, del rachide e del ginocchio gli uomini.

I comparti maggiormente interessati sui quali focalizzare l'attenzione nell'ambito delle attività di vigilanza pianificate sono per le patologie del rachide: l'agricoltura, l'edilizia, la metalmeccanica e il sistema socio-sanitario; per gli arti superiori: l'agricoltura, la metalmeccanica, l'edilizia e il comparto alimentare e tessile; per le patologie del ginocchio: l'agricoltura e l'edilizia.

Come nelle precedenti rilevazioni, i dati analizzati in questo documento relativamente al numero di patologie e di lavoratori interessati non corrispondono ai dati di consuntivo dell'attività dei servizi raccolti alla fine di ogni anno.

BIBLIOGRAFIA

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Baldasseroni A, Campo G, Cantoni S et al. Malprof 1999 - 2000. Il primo Rapporto Ispesl-Regioni sulle malattie professionali. Roma: Ispesl; 2002.

Campo G, Marconi M et. al. Malprof 2001 - 2002. Il secondo Rapporto Ispesl-Regioni sulle malattie professionali. Roma: Ispesl; 2005.

Campo G, Magliocchi MG, Montanari P et. al. Malprof 2003 - 2004. Il terzo Rapporto Ispesl-Regioni sulle malattie professionali. Roma: Ispesl; 2007.

Campo G, Magliocchi MG, Montanari P et. al. Malprof 2005 - 2006. Il quarto Rapporto Ispesl-Regioni sulle malattie professionali. Roma: Ispesl; 2008.

Campo G, Magliocchi MG, Montanari P et. al. Malprof 2007 - 2008. Il quinto Rapporto Ispesl-Regioni sulle malattie professionali. Milano: Inail; 2011.

Campo G, Papale A, Montanari P, et. al. Malprof 2009 - 2010. Il sesto Rapporto Inail - Regioni sulle malattie professionali. Milano: Inail; 2014.

Campo G, Papale A, Montanari P, et. al. Malprof 2011 - 2012. Il settimo Rapporto Inail - Regioni sulle malattie professionali. Milano: Inail; 2017.

Campo G, Papale A, Montanari P, et. al. Malprof 2013 - 2014. L'ottavo Rapporto Inail - Regioni sulle malattie professionali. Milano: Inail; 2018.

Campo G, Magliocchi MG et al. Il Sistema di sorveglianza Malprof per l'individuazione delle malattie professionali. Fogli d'Informazione Ispesl. 2006(3).

Campo G, Magliocchi MG et. al. Il sistema di sorveglianza Malprof: segnalazioni dei casi di malattia professionale rilevate dai Servizi di Prevenzione delle Asl. In: Medicina del Lavoro: tra acquisizioni e nuove frontiere. Parma: MUP Editore; 2005.

Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, Inail. Rapporto Annuale 2009. Roma: Inail, 2009.

Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, Inail. Rapporto Annuale 2010. Roma: Inail, 2010.

Rapporto sui casi di malattia professionale. Industria, Anni di definizione 1990 - 1999. Roma: Ispesl.

